



CANTO

MADRIGALI

CONCERTATI

A Due, Tre, e Quattro voci per cantar, e sonar
nel Clavicembalo, Chittarone, o altro
simile stromento

DI ALESSANDRO GRANDI

Maestro di Cappella nel Duomo
di Ferrara.

Novamente ristampati, & corretti.

Dedicati a gli Illustrissimi Signori Academici Intrepidi
di Ferrara.

Libro 1.^o Composita

F

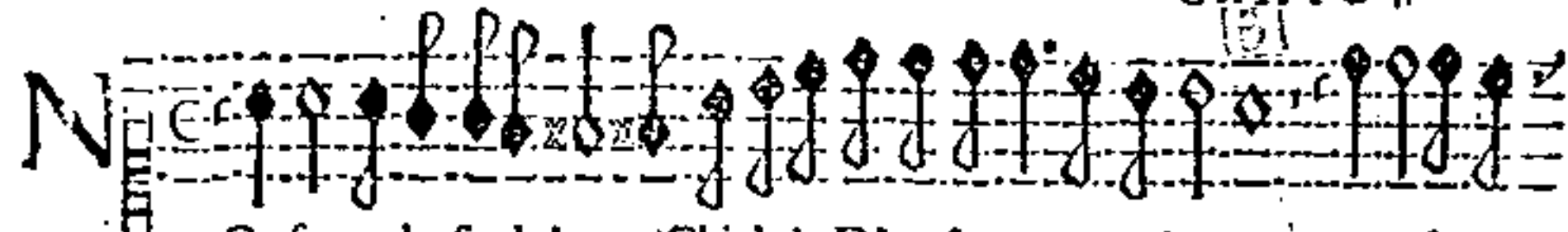


IN VENETIA,

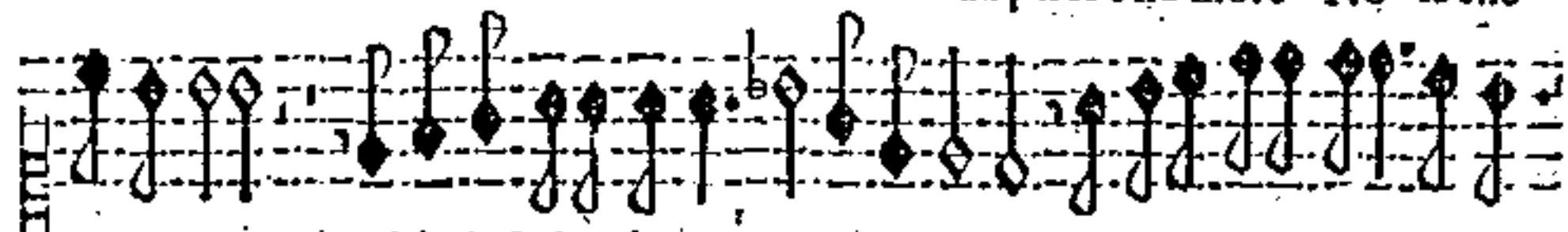
Apresso Giacomo Vincenti. MDC. XVI.



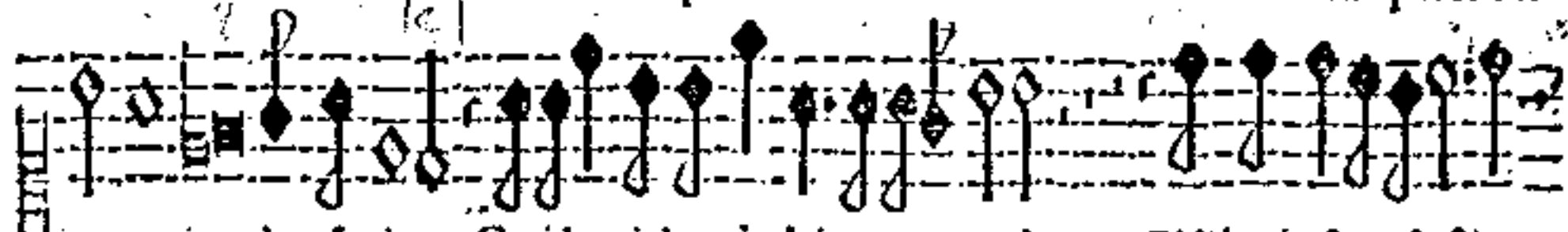
*sta fendo 1617
sta fendo 1622*



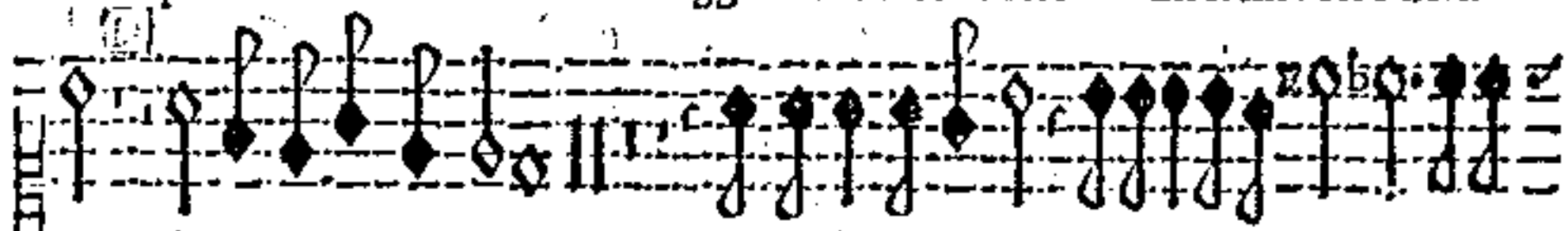
On fa che sia dolore Chi da la Dōna sua parte e nō more Nō fa che



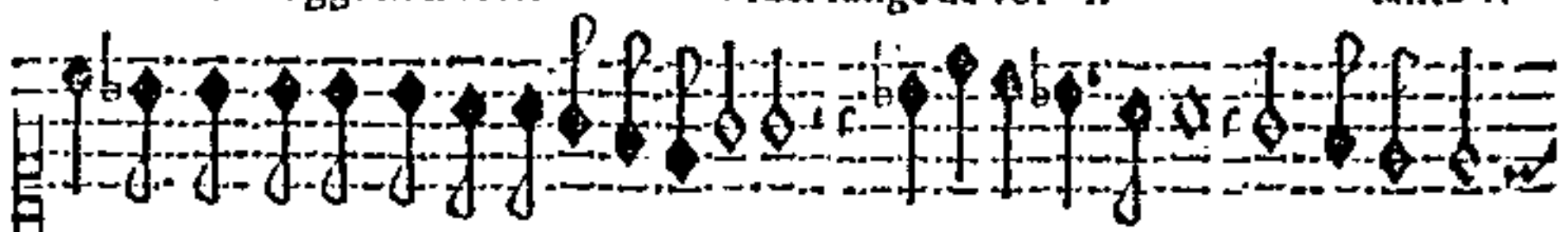
sia dolore Chi da la Dōna sua par t'e nō more Chi da la Dōna sua parte e nō



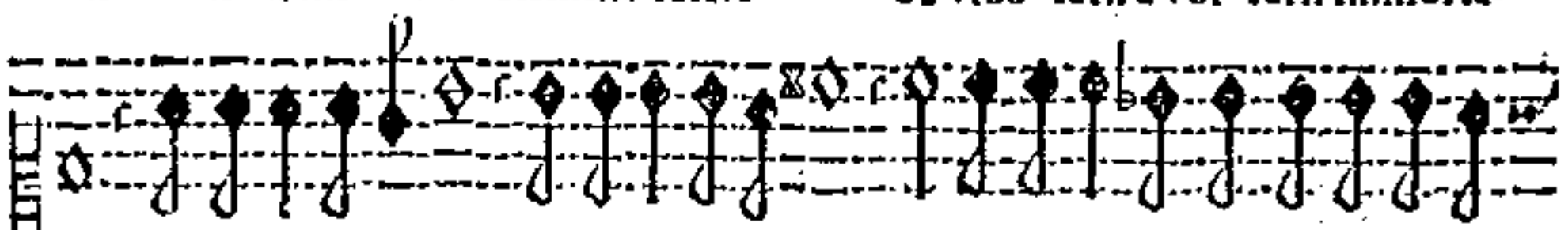
more par t'e nō more Carilumi leggiadri amato volto Ch'il mio fero desti-



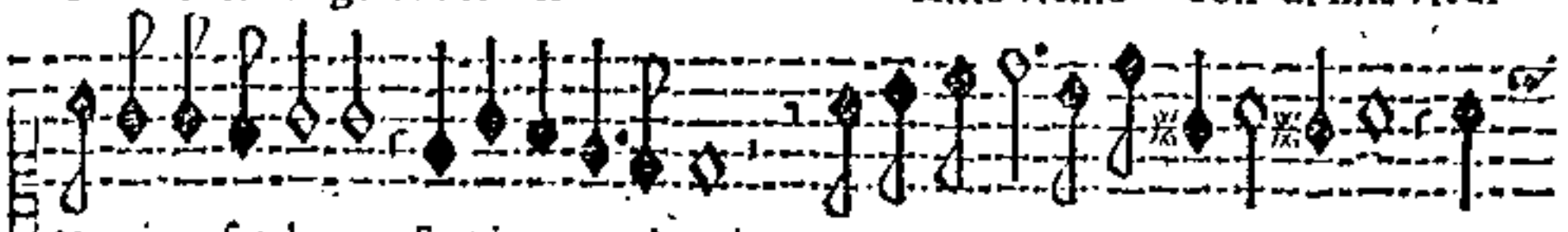
no Si tost'oggi m'ha tolto Viuer lunge da voi ii tanto vi-



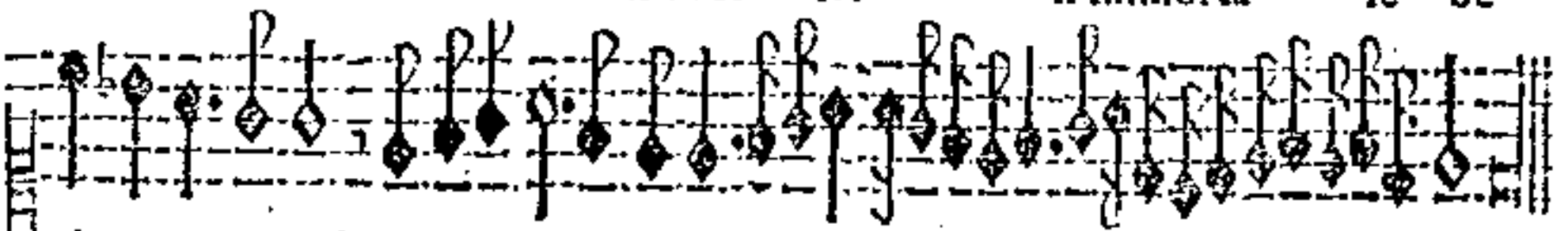
cino Son di mia vit'al termine fatale Se viuo torn'a voi torn'immorta-



le Viuer lunge da voi ii tanto vicino Son di mia vit'al



termine fatale Se viuo torn'a voi tor n'immorta le Se



viuo torno a voi tor n'immorta

le.

A 2

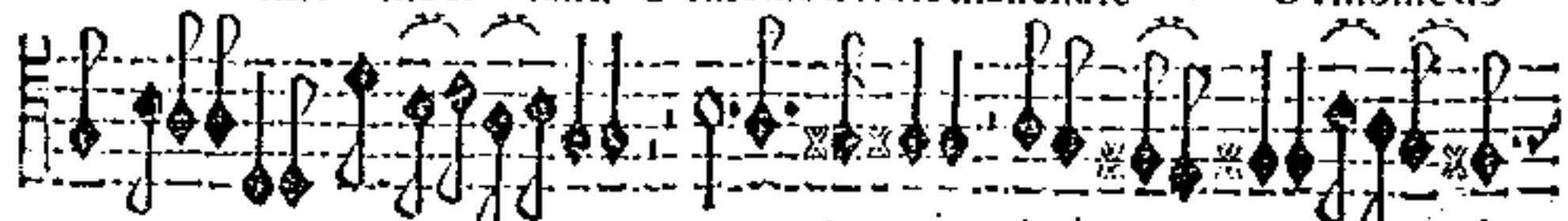
A Due

2

TENORE Primo



Chio me er ranti O chiome dorate inanellate O chiome do-



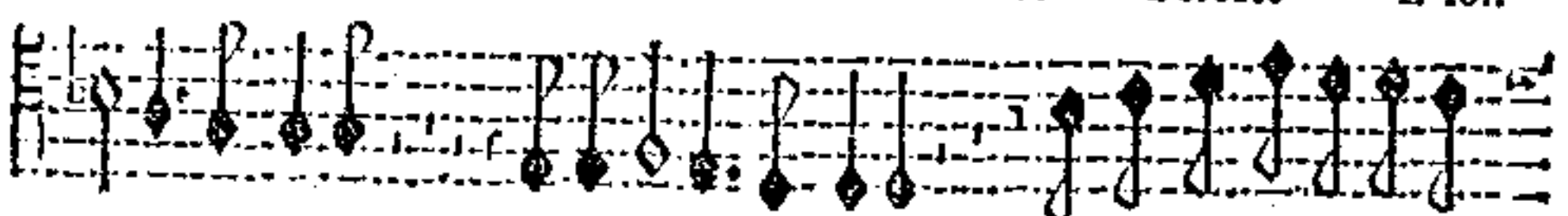
rate inanellate Ochio m'erranti O come belle E vo late E vo-



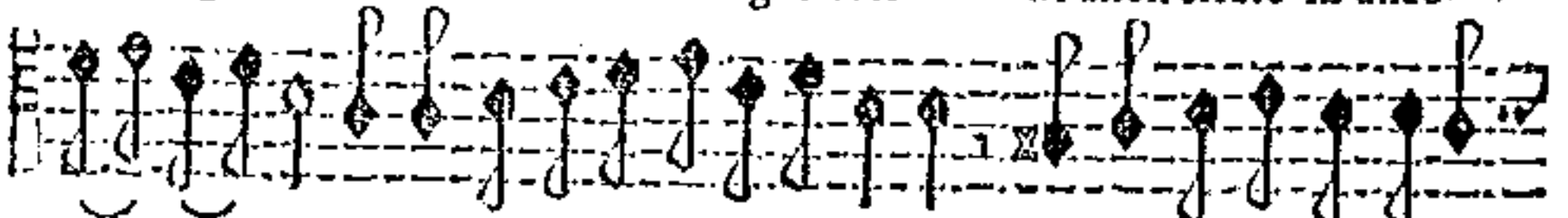
late E vo late E scher zate E vo late E scher-



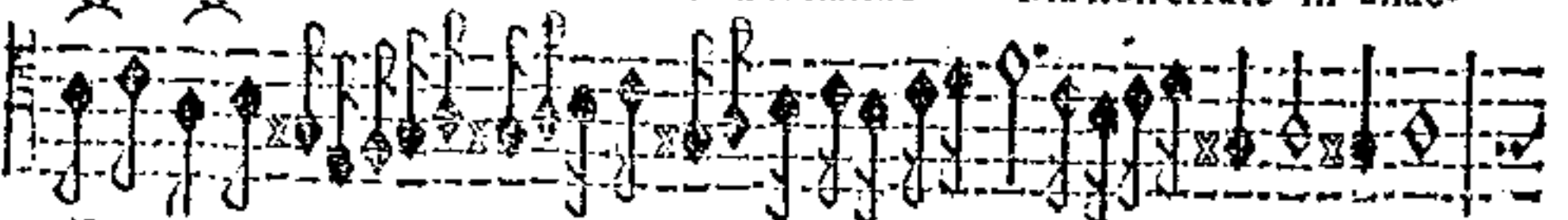
zate Ben voi scherzan d'errate scherzā d'create E fon



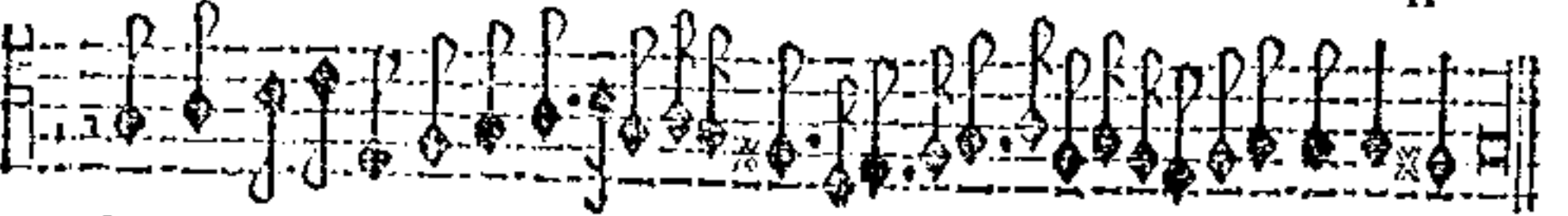
dolci gl'errori E fon dolci gl'errori Ma non errate in allac-



cia d'i cori Ma non errate in allacciando Ma non errate in allac-



cia d'i co ri



Ma non errate in allaccian

d'i co ri.

Amor. A 2. Dialogo. Anima, e Amore

3

CANTO Primo



Nima disperata. Da questa vita vita fol di duo.

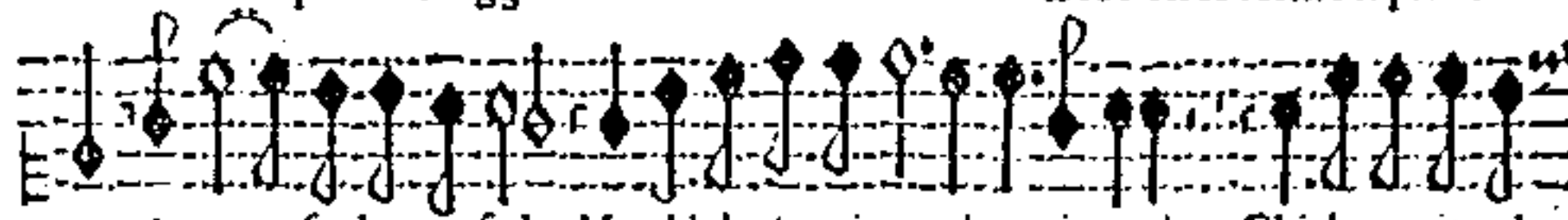


lo Su l'ali d'un fospir ii men fug go a volo Su

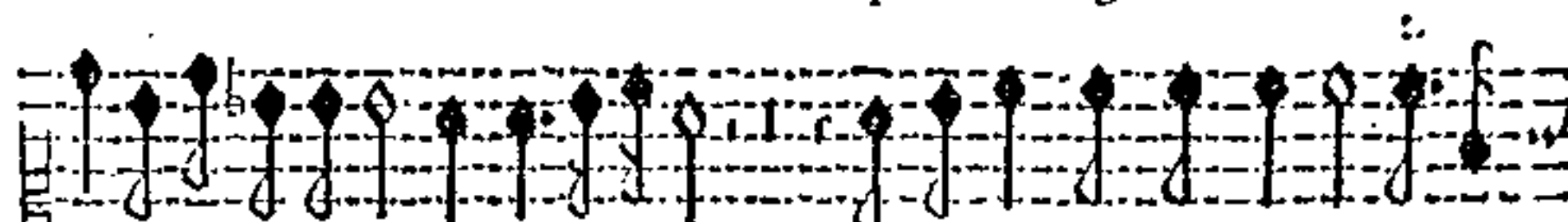


l'ali d'un fospir men fuggo a volo

Ecco ch'io fermo il piede A-



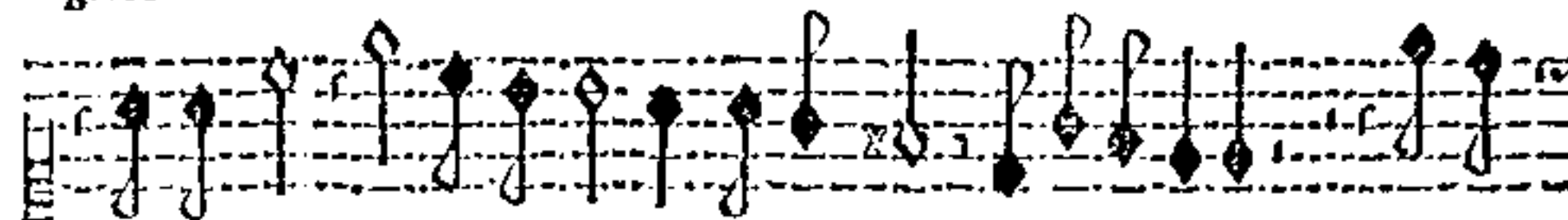
mor Amor su la tua fede Ma chi darà mai pace a tanti guai Chi dara vita al



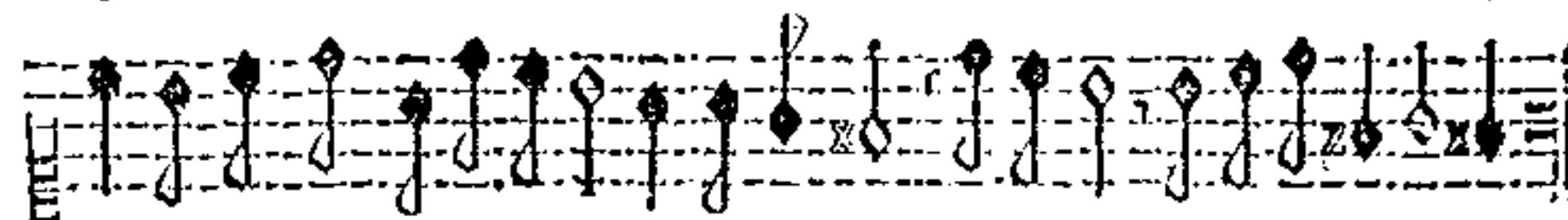
core Dal suo bel core vcci so Haurà forse il mio Amor sorte mag-



giore O cortese mercede cor tese merce de Al mio Amor



Al mio duol a la mia fede Al mio Amor a la mia fede al mio



duol al mio Amora la mia fede al mio Amor al mio duol a la mia fe de.

Madrigali di Alessandro Grandi. a 2. 3. & 4. voci.

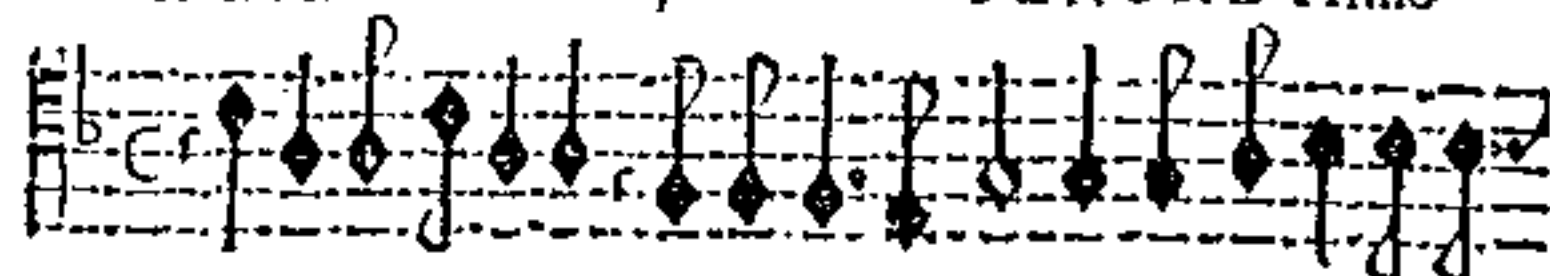
A 2



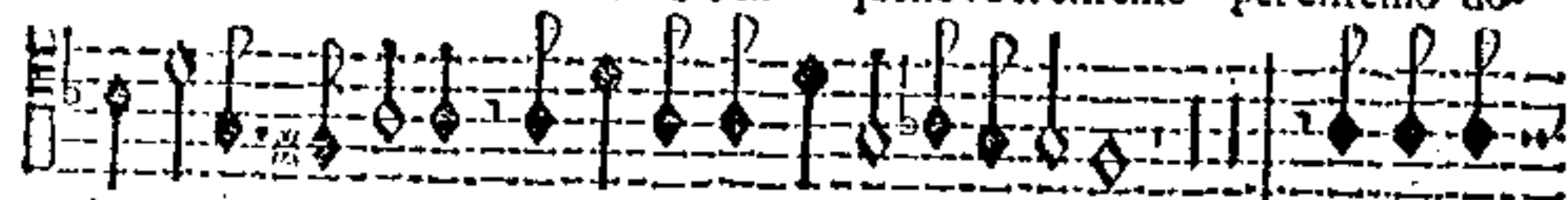
A Due.

4

TENORE Primo



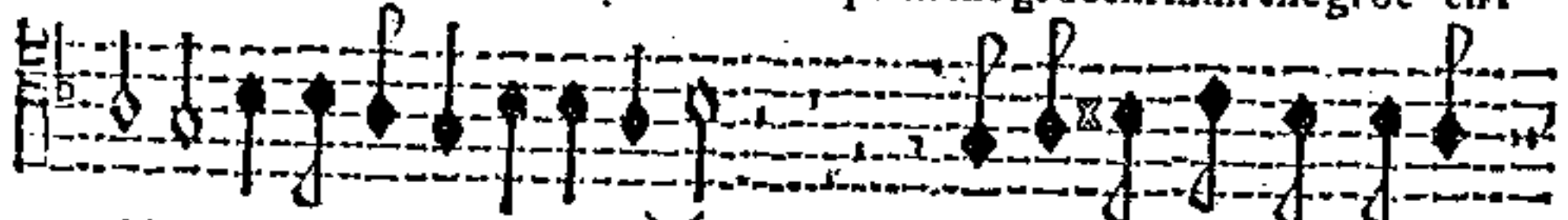
Fili O Fili queste voci estreme per estremo do-



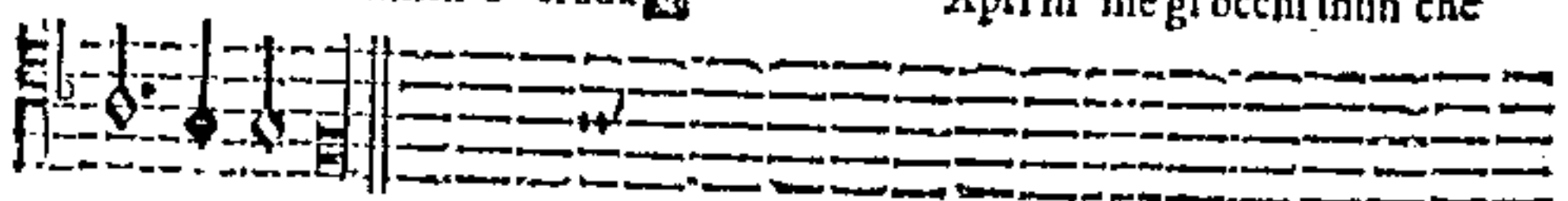
lor tratte dal core Ascolta Ascolta di chi more. Se'l mio mo-



rir t'è caro Vedilo almen'ò cruda Apri in me gl'occhi insin che gl'oc ch'i



chiuda Vedilo almen'ò cruda Apri in me gl'occhi insin che

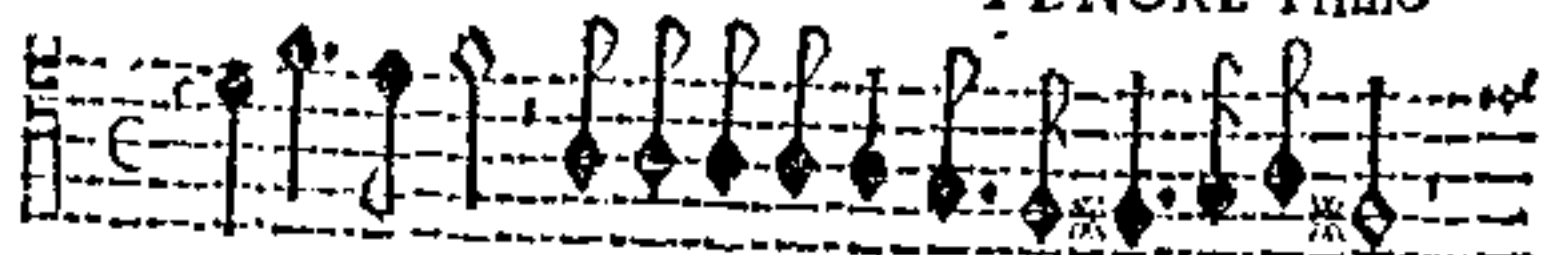


gl'occhi i chiuda. Se'l mio morir.



A Due

TENORE Primo



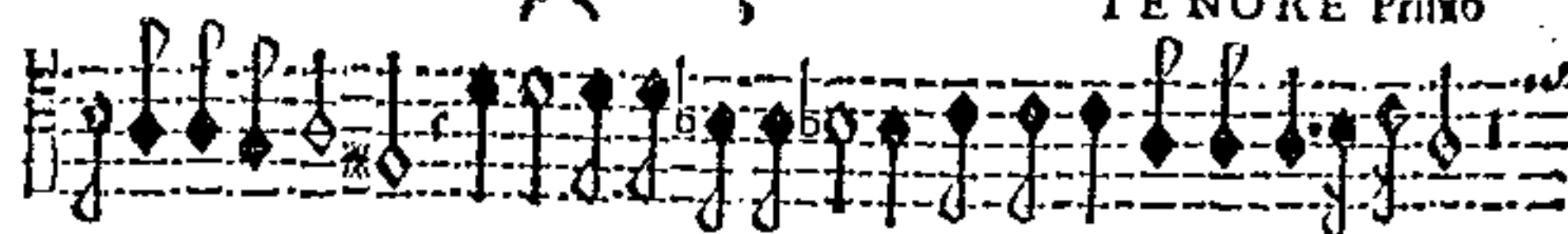
Dite lagrimosi spirti d'Auer no



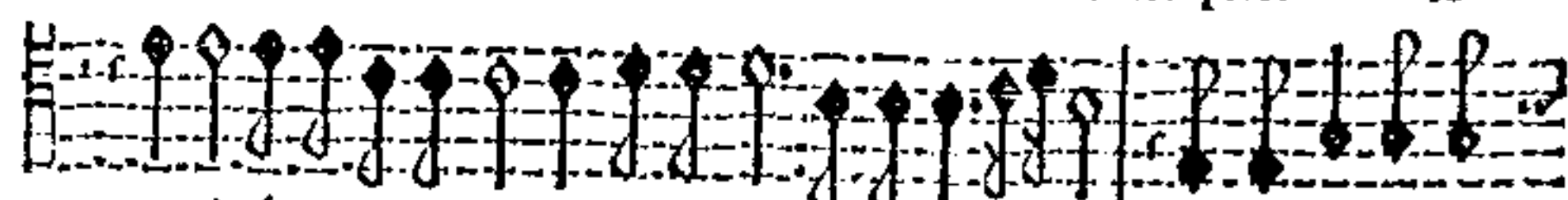
lagrimosi spirti d'Auer no v'dite Noua sorte di pena

5

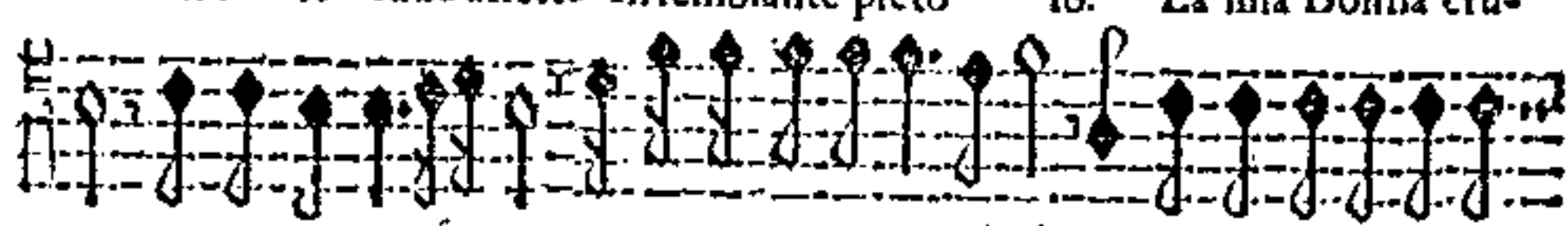
TENORE Primo



e di tormento Mira te crudo affetto In sembiante pieto so



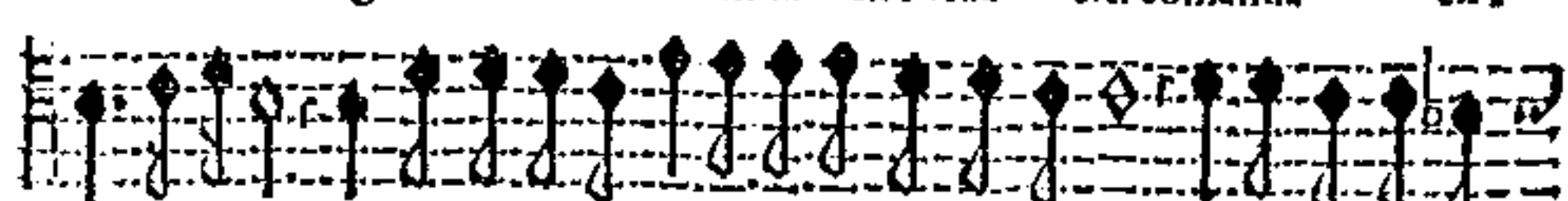
Mira te crudo affetto In sembiante pieto so. La mia Donna cru-



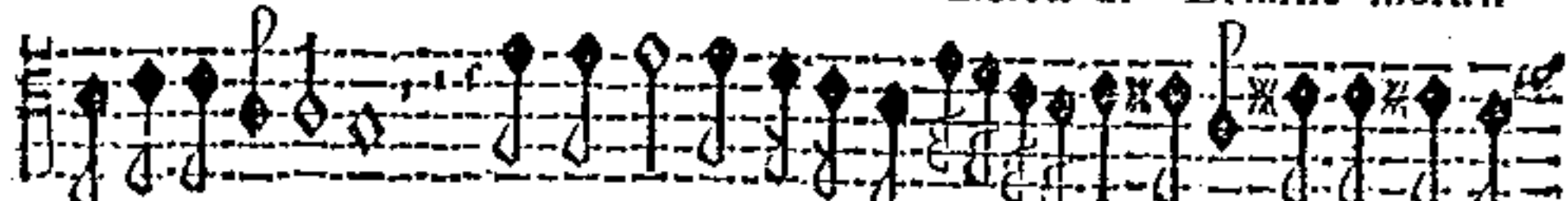
del piu de l'Infer no Perch'vna sola morte Non puo far satia la sua



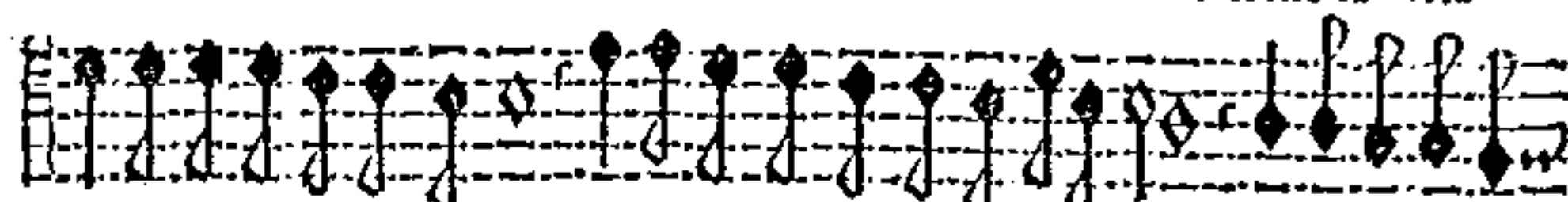
fiera vo glia Mi comanda ch'i v'ua Mi comanda ch'i



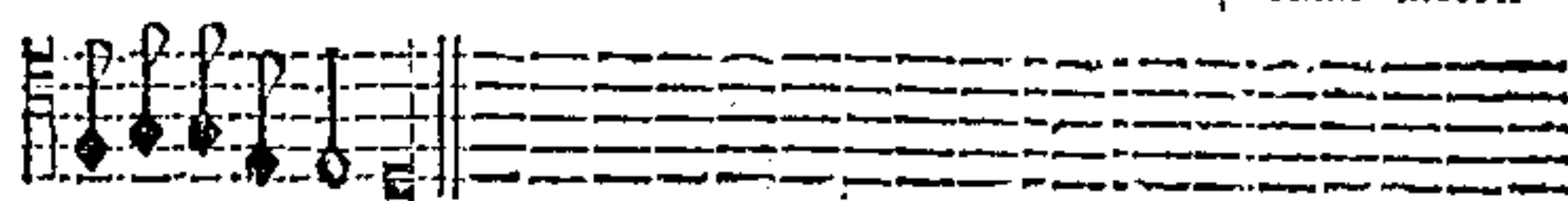
vi na Perche la vita mia Di mille mort'il di Di mille mort'il



di ricetta sia Mi coman da ch'i v'ua Perche la vita



mia Di mille mort'il di Di mille mort'il di ricetta sia Di mille mort'il



di ricetta sia.

A 4



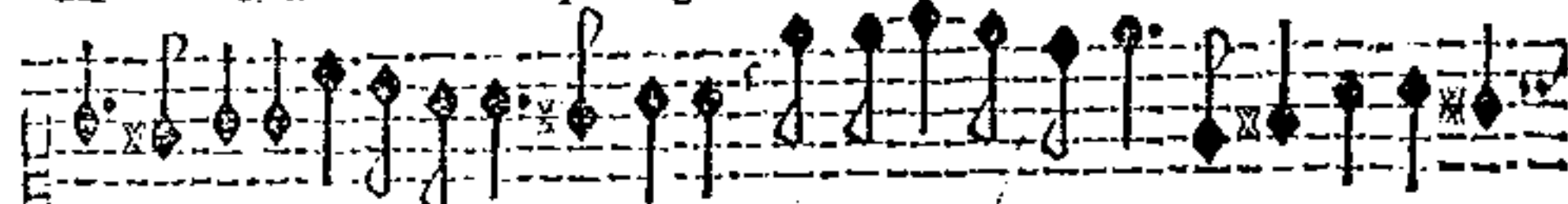
A Due.

6

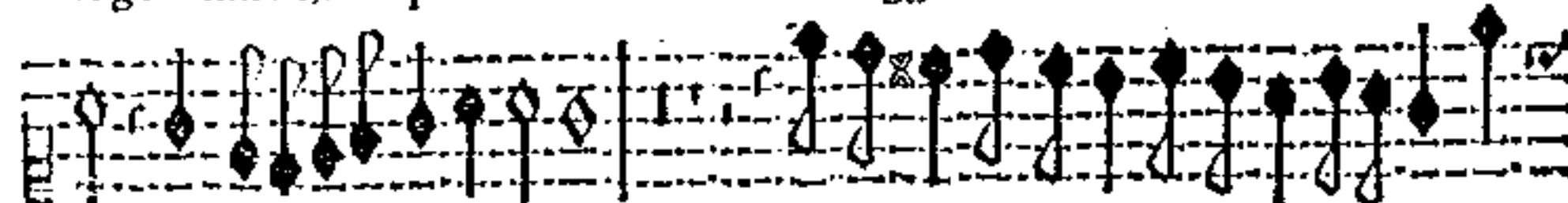
CANTO Primo



Vlla piu vago miro che'l tuo bel volto Nulla piu



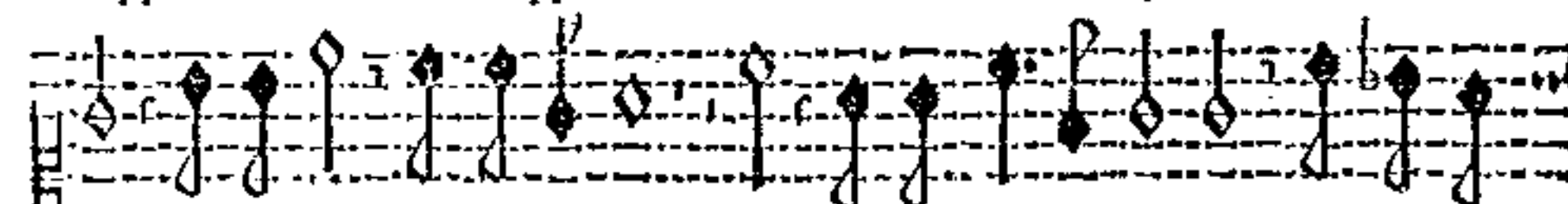
vago miro Nulla piu lieto ascolto Ch'il leggiadro tuo stil ch'il tuo bel vol-



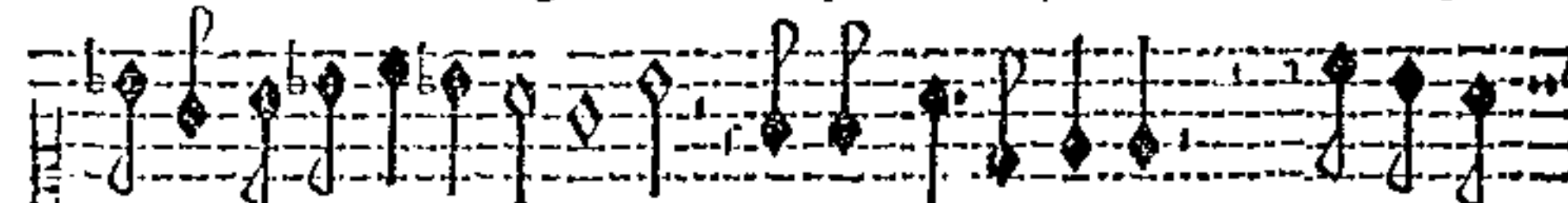
to ch'ituo bel volto Raddoppiata beltà ii rad-



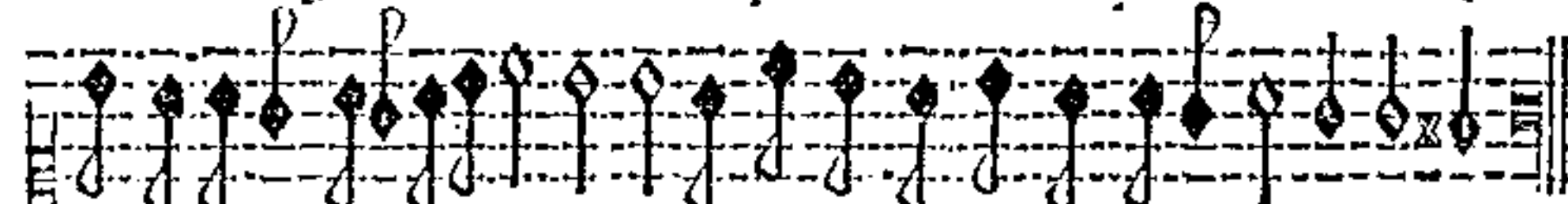
doppia Amo re Raddoppiata beltà ii raddop pia Amo-



re Ma che fia il mio gioir Si quand'Amor non faccia Ch'io sempre



mirie tu giamai non taccia Si quand'Amor non faccia Ch'io sempre



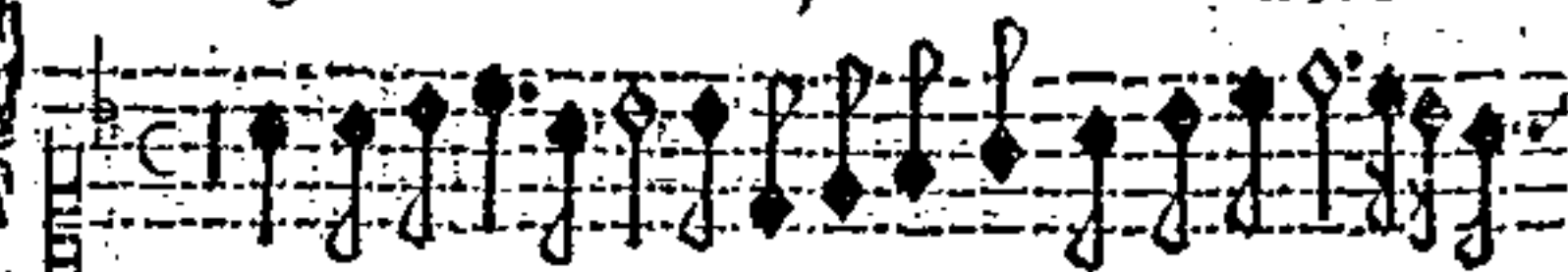
mirie tu giamai non taccia Ch'io sempre mirie tu giamai non tac cia



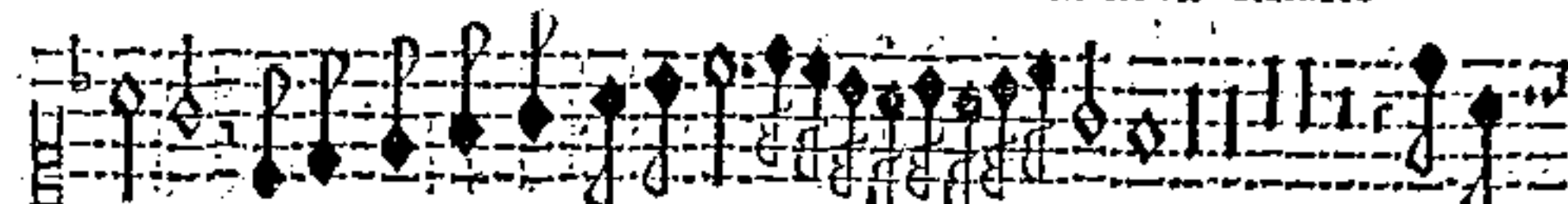
Dialogo A 2.

7

CANTO



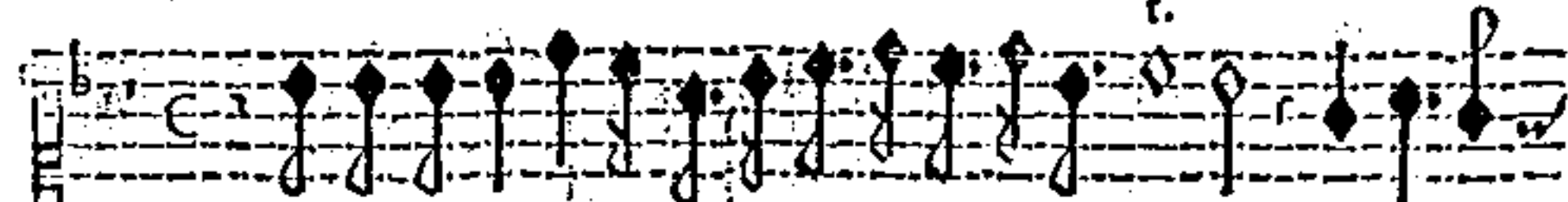
Om'e soave cosa Goder amant'vn riamatò



core Goder amant' vn riamato core Godià



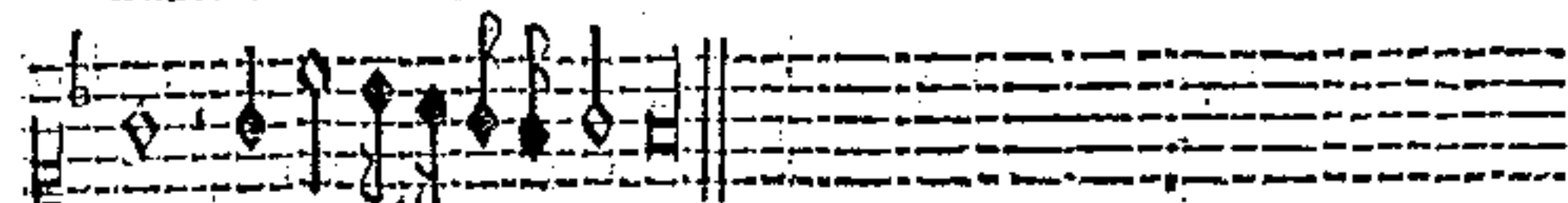
Tir si go dia mo E soniamo e cantiamo



Ea nostri dolci can ti Ogn'alma in-



namorata suoni è can-



ti e can ti.



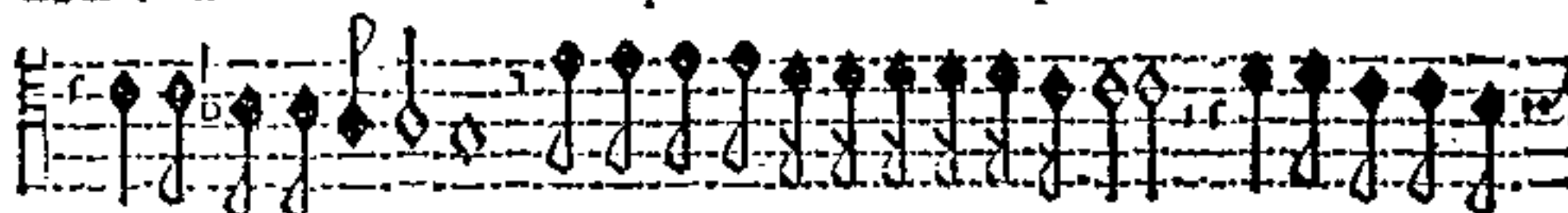
A Tre

8

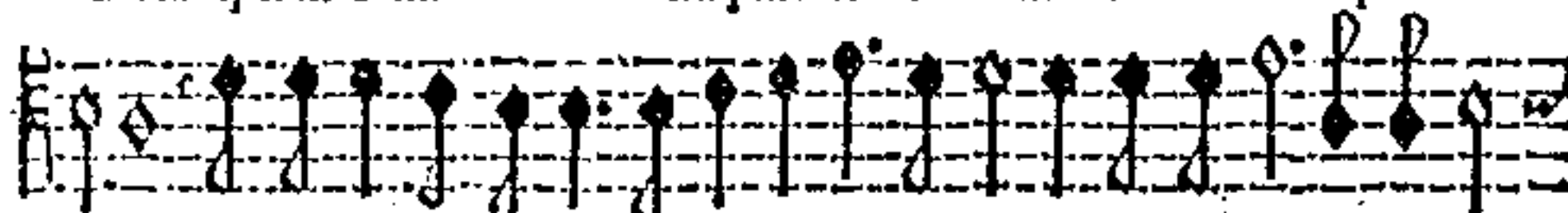
TENORE Primo



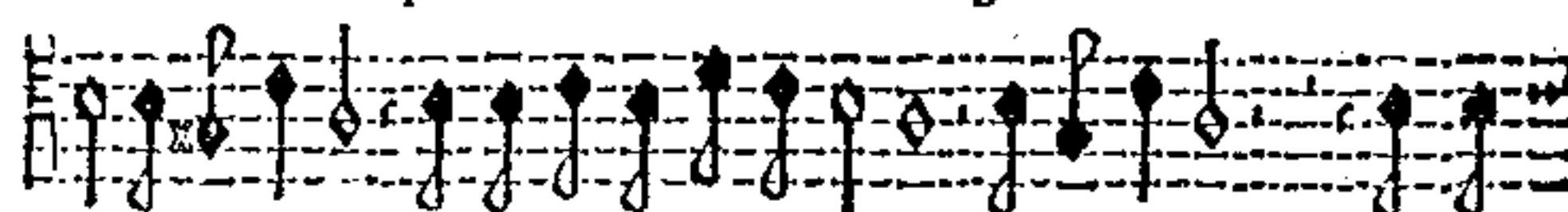
O vorrei pur morir così mi preme La lontananza rìa



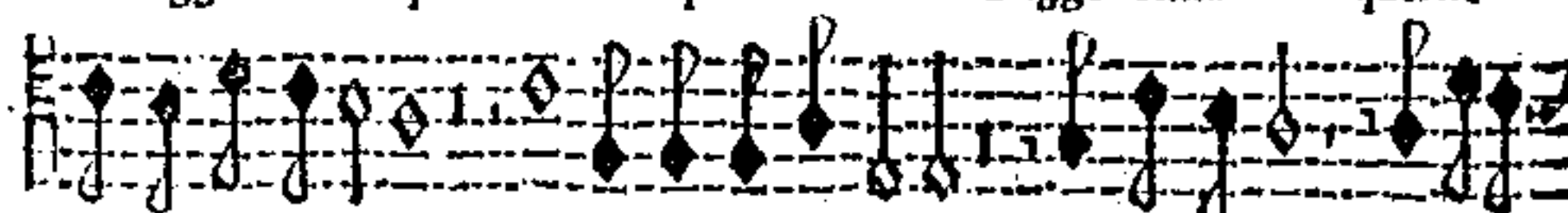
Dela speranza mia così mi preme La lontananza rìa Dela speranza



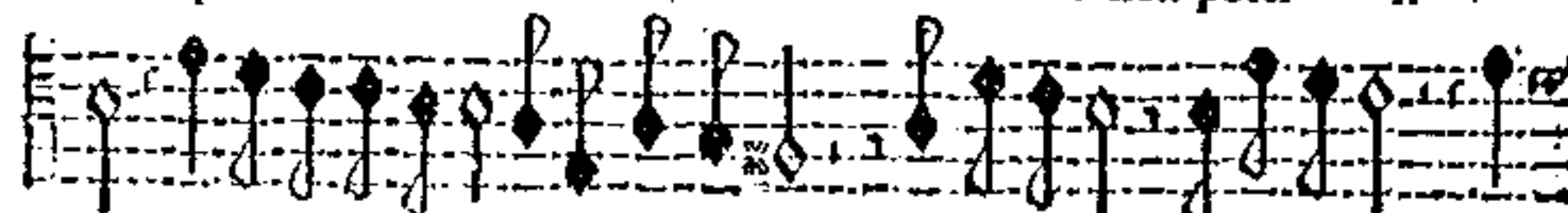
mia Io vorrei pur morir Ma rimembrando il giorno Del suo dolce ritor-



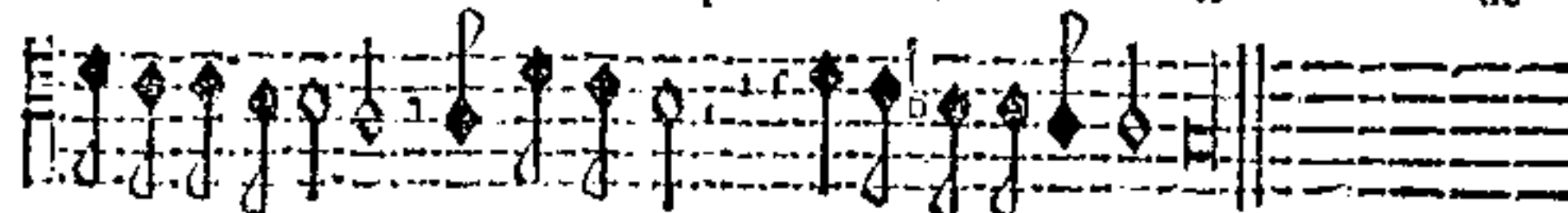
no Fuggo oime quel morir che pur desio Fuggo oime quel mo-



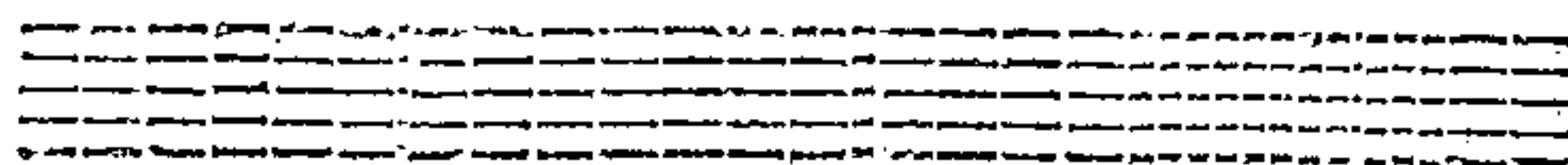
rir che pur desio Deh torna homai cor mio Il non poter ii



ne viuer ne morire Il non poter ii ii ne



viuer ne morire Il non poter ne viuer ne morire.



A Tre

9

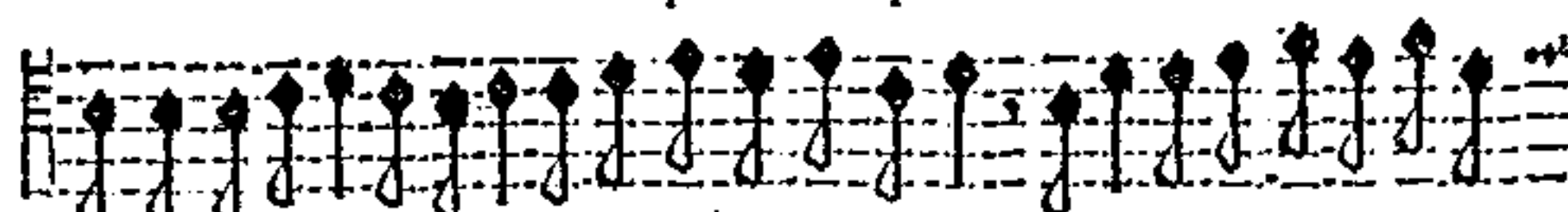
TENORE Primo



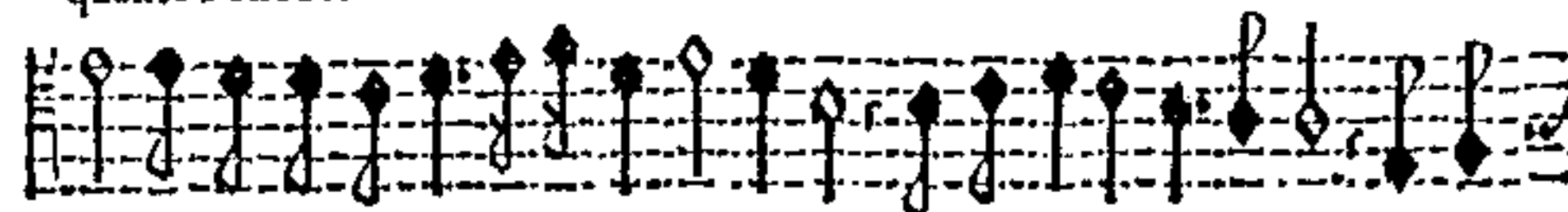
O d'altrui Io d'altrui ii s'io voleffi



io non potrei Ne potendo vorrei Se'l mio cor tutto



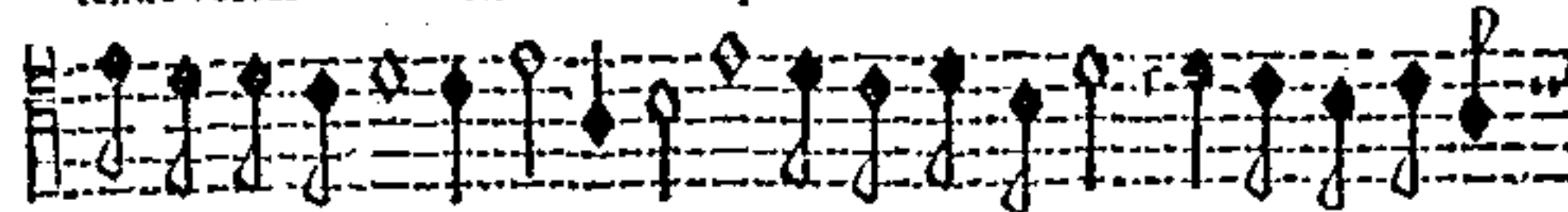
quanto Possedete se tanto Son trasformato in voi se tanto Son trasformato in



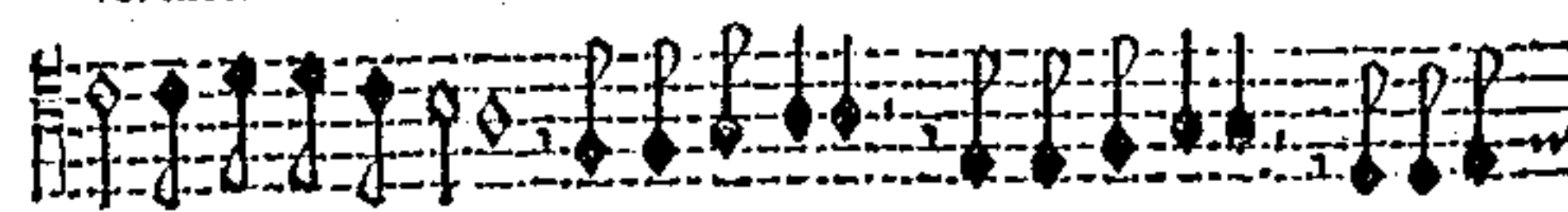
voi che non son io Io d'altrui s'io voleffi io non potrei Ne po-



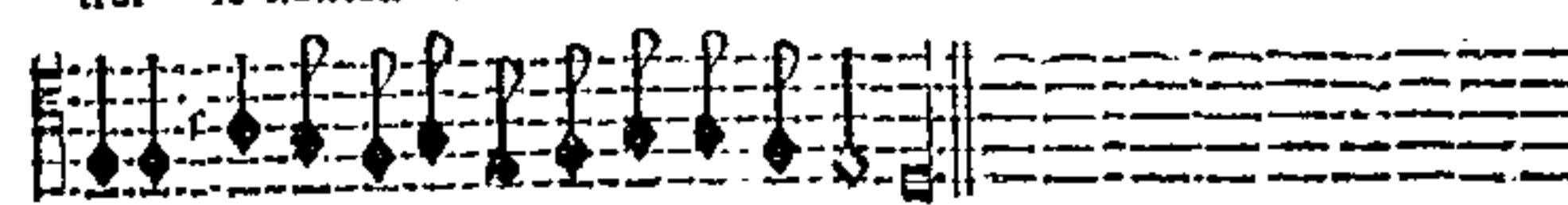
tendo vorrei Se'l mio cor tutto quanto Possedete se tanto Sò trasformato in



voi che non son io Io d'altrui come farò d'altrui Come farò d'al.

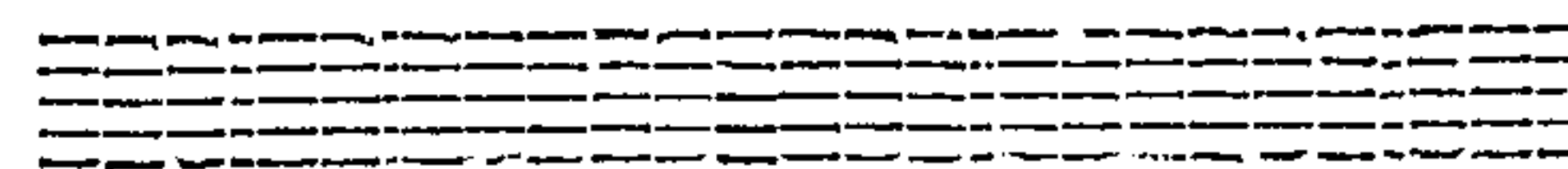
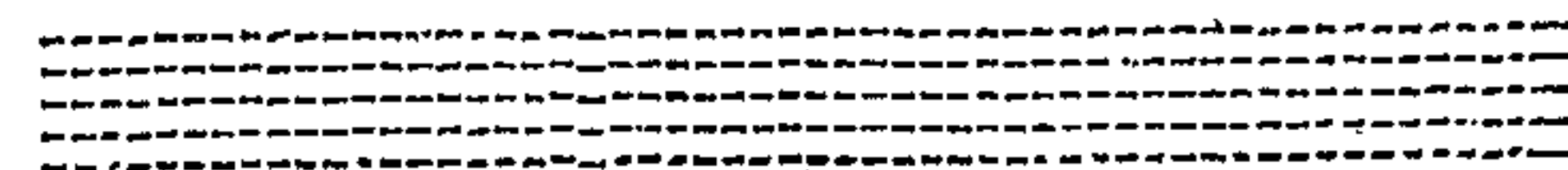
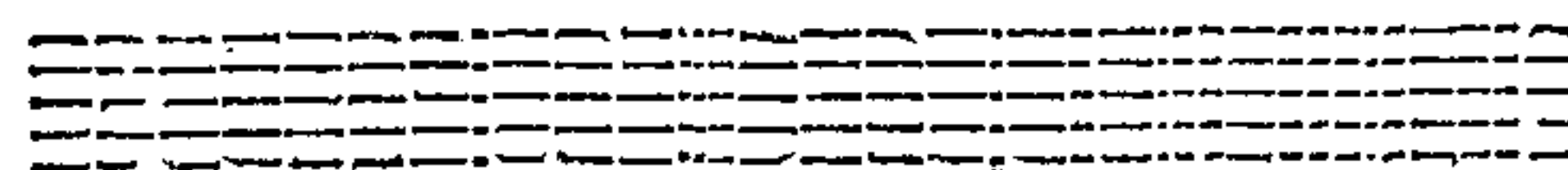
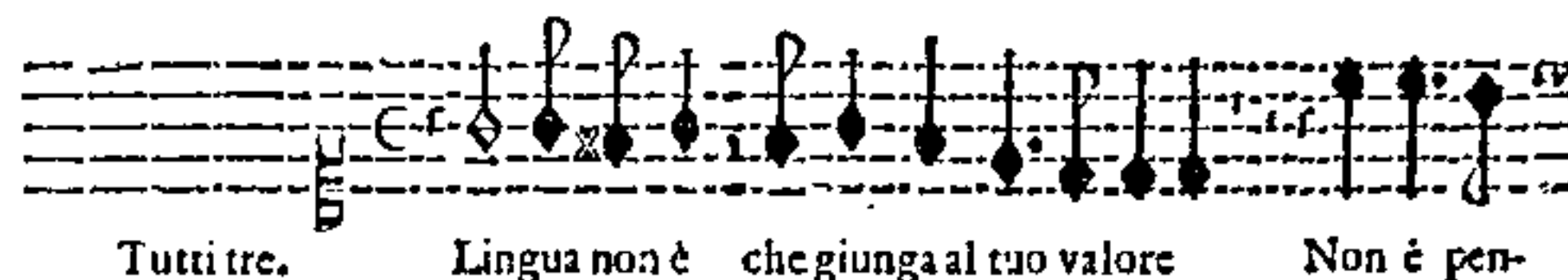
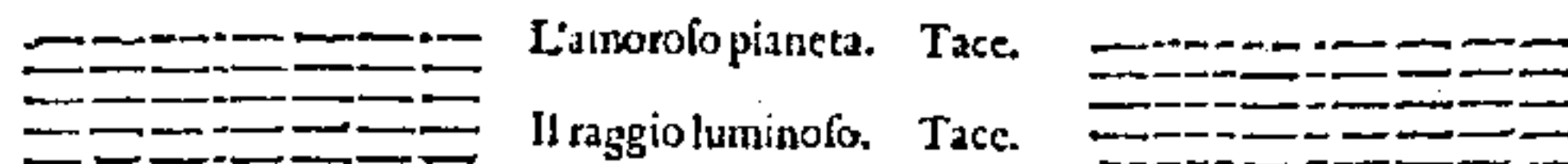
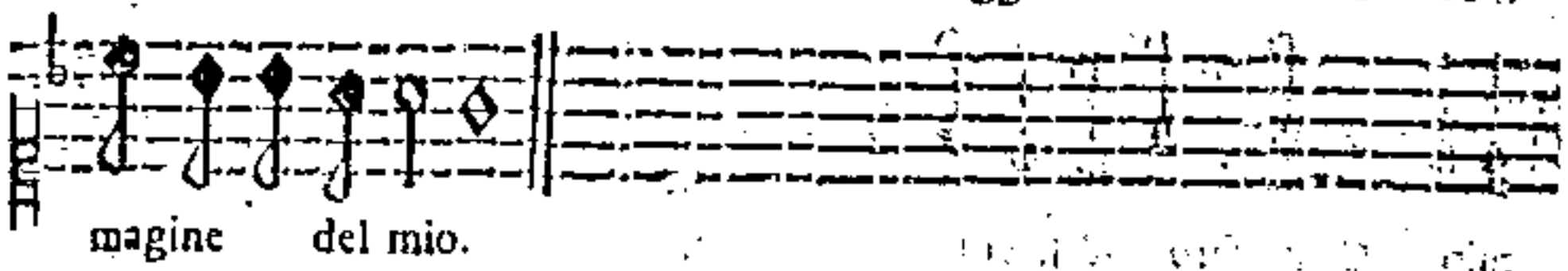
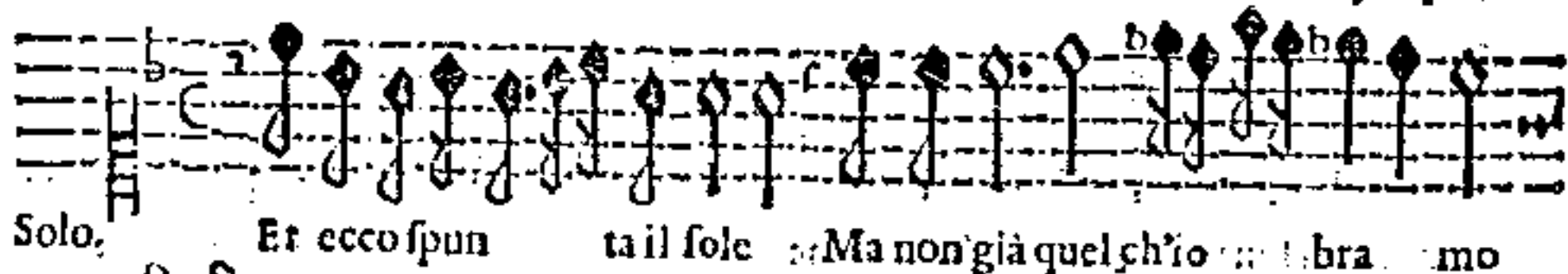
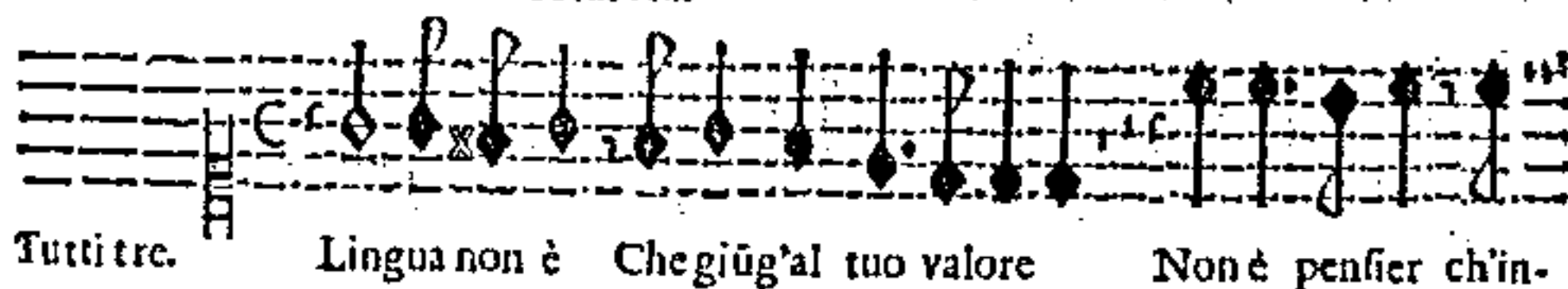
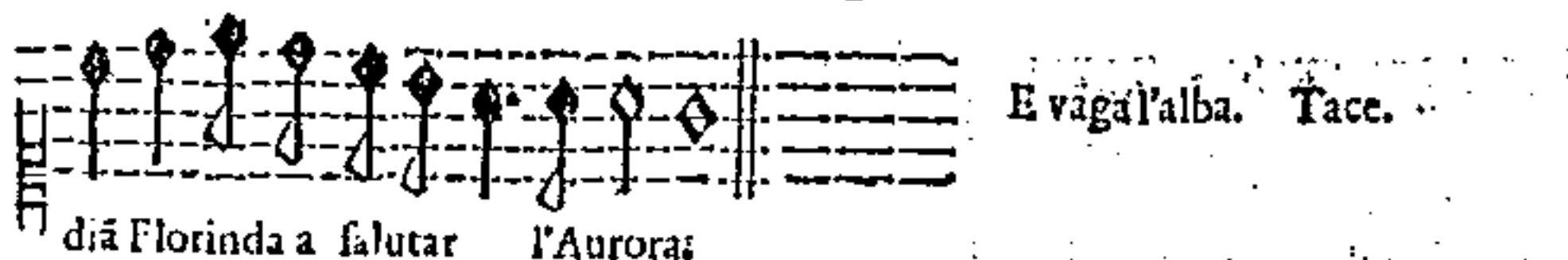
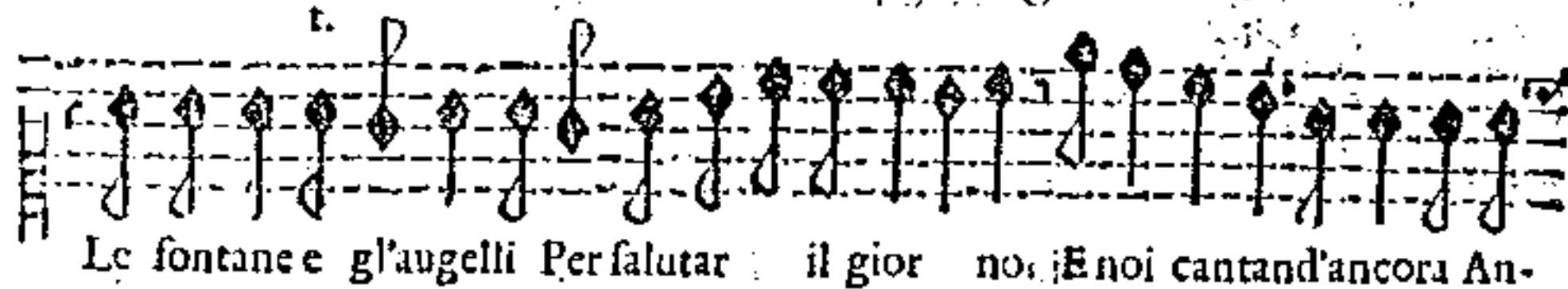
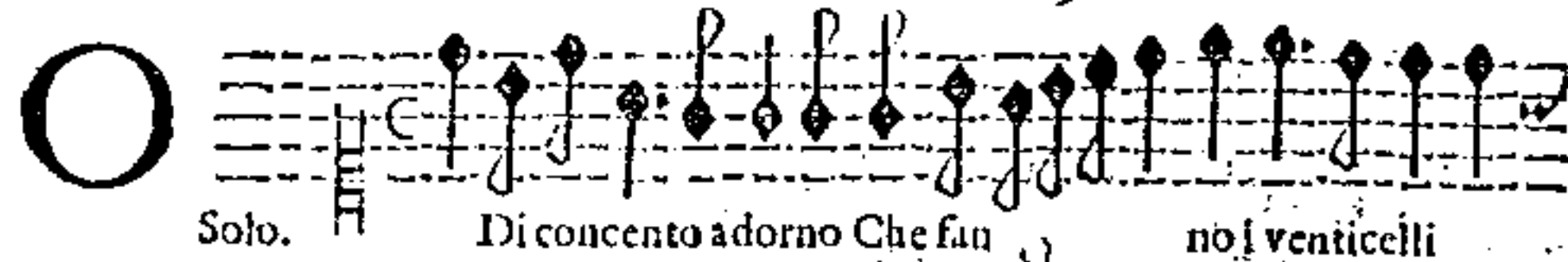


trui se non son mio se non son mio se non son mio se non son



mio Come farò d'altrui se non son mio.

A 6



Già Vincitor. Tace.

F

A Tre.

Elice Primavera Tu Regina de

fiori Tu stagione de gl'amori Che dolce compagnia sempre ti

fanno Allegrezza del mondo Allgrezza del mondo alba dell'anno.

Allegrezza del mondo ii alba dell'anno.

A 2. Tu sei.

Candida Primavera A l'armonia gentile richia-

mi gl'angelletti Tranquil l'in terrai fiumi Empi l'aria di

rag gi Che co' l'erbe e co' fior mo-

stri mo

stri un tesoro.

Felice Primavera,

Solo.

Ma di che godo Ahi lassa Primavera non gioua A

chi col suo dolor pace non troua Viuo in uerno di lacrime e d'af-

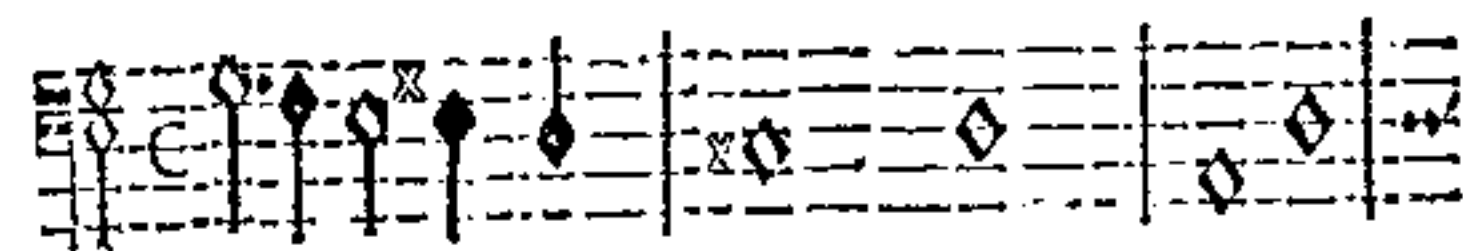
fanni Poichè doppo tant'anni Non infiorando di speranze il core La

Primavera sua mi nega Amore. Deh lascia o Nisa. Tace.

Felice Primavera.



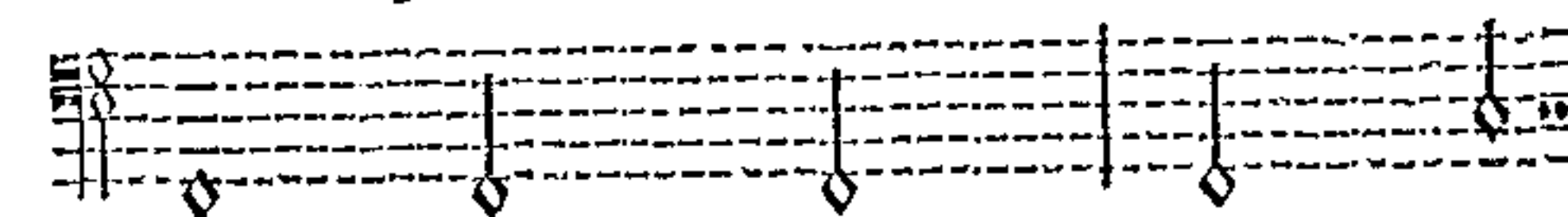
Dolcissima morte del mio core



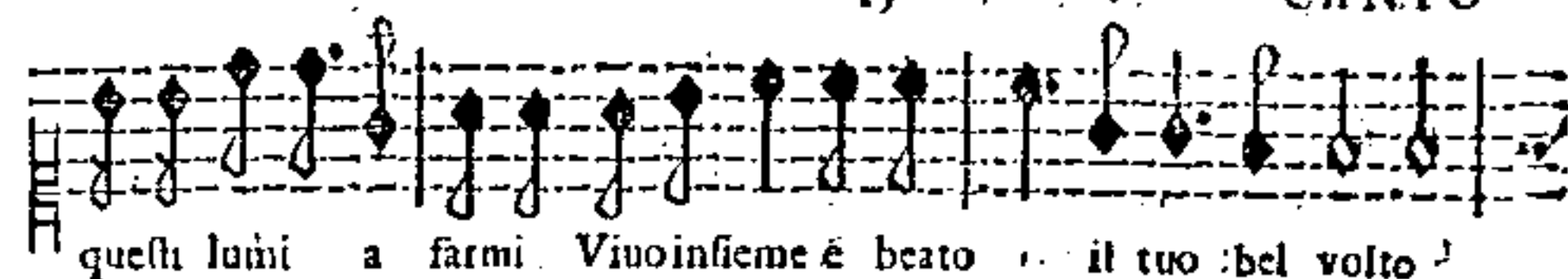
Moro mo ro beatamente Bella Venere mia qual'hor ti mi.



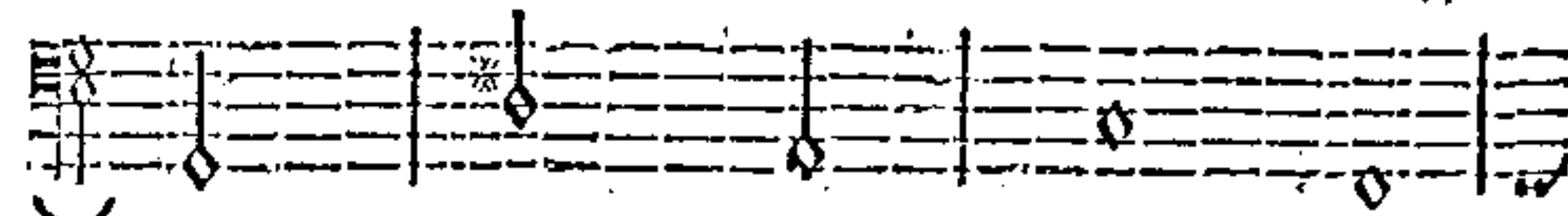
re Ched'vn guardo veflita Sentio l'anima mia da quefti lu-



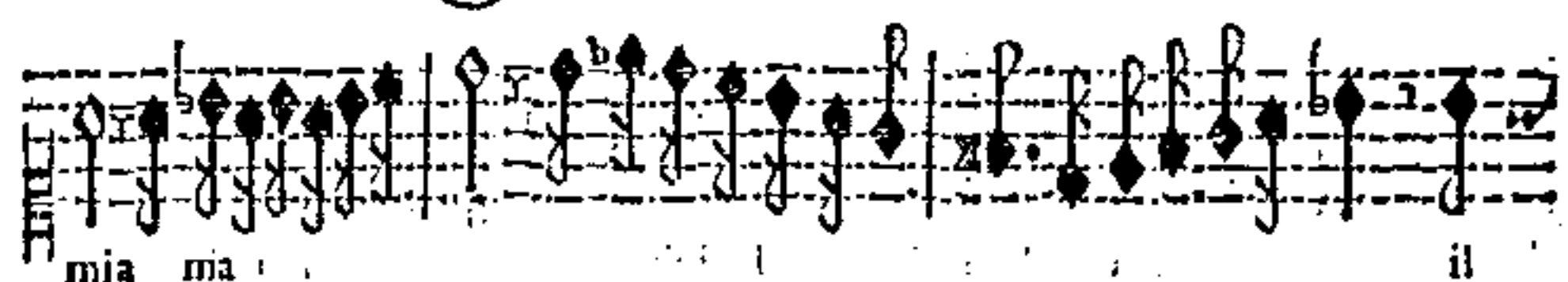
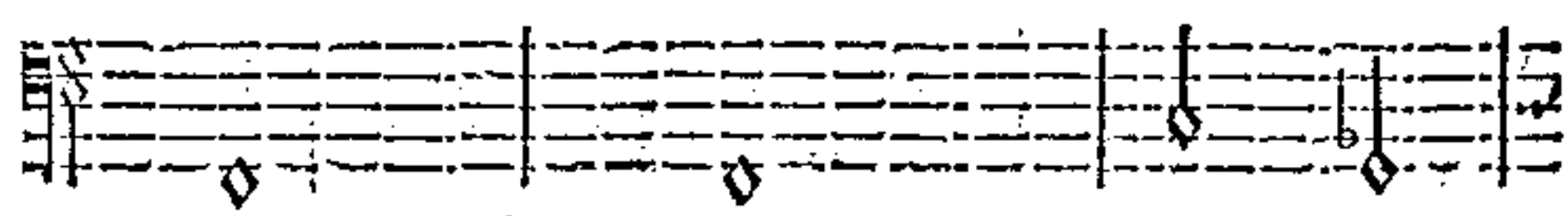
mi Velociffimamente ahime partire Ma in vn punto fottentra per



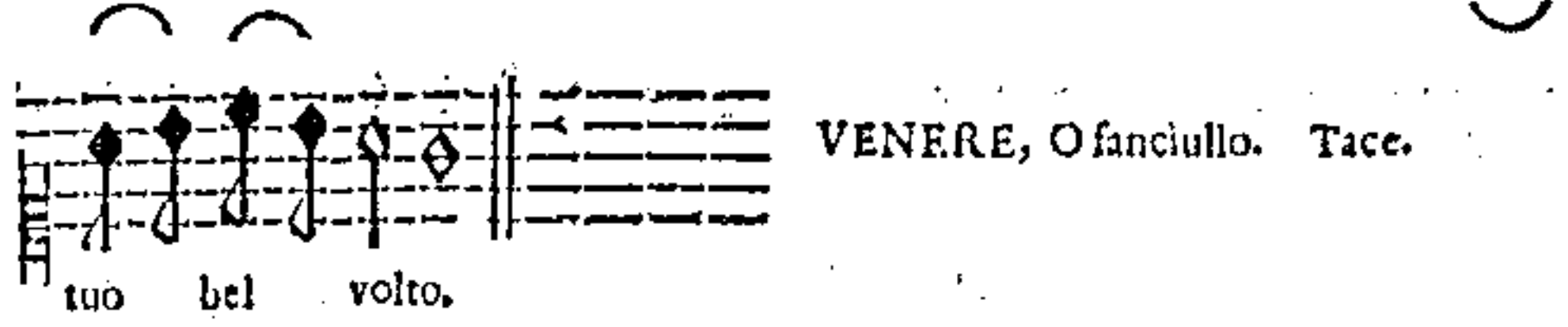
quefti lumi a farmi Viuo infieme è beato il tuo bel volto.



Così men viuo fciolto Da la vira del Vulgo e mi fa viuo Nò più l'anima

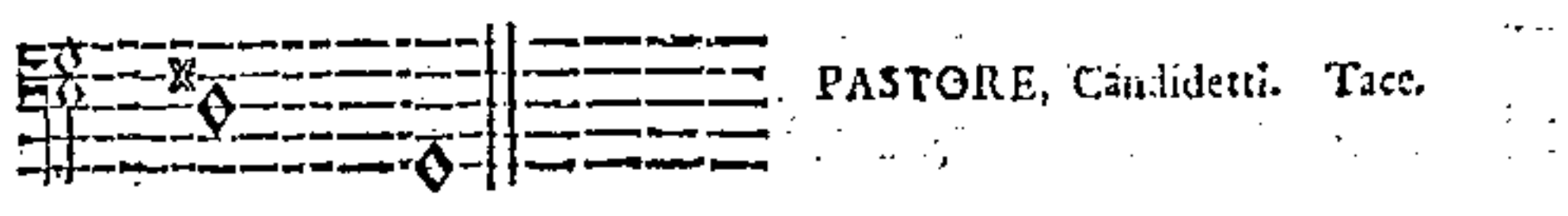


mia ma il

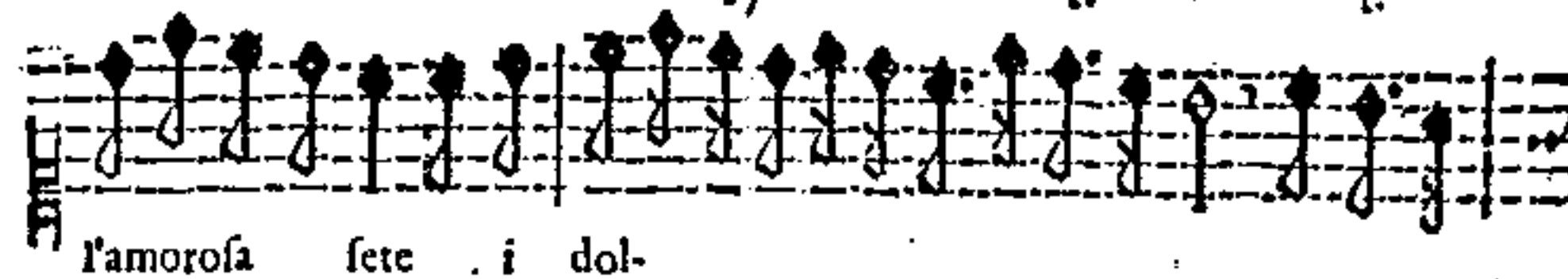
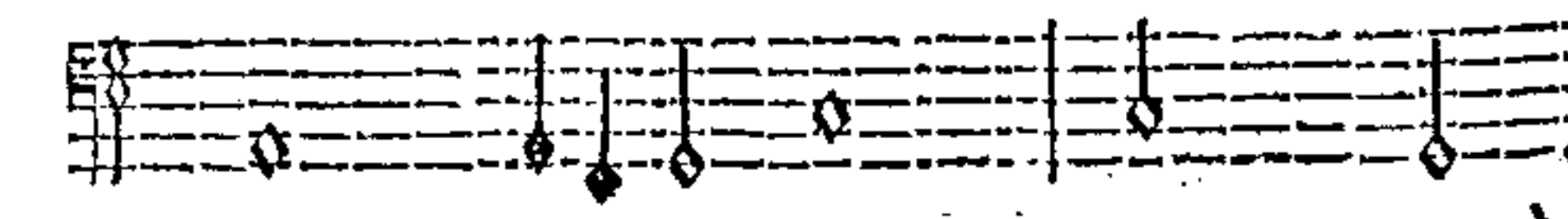
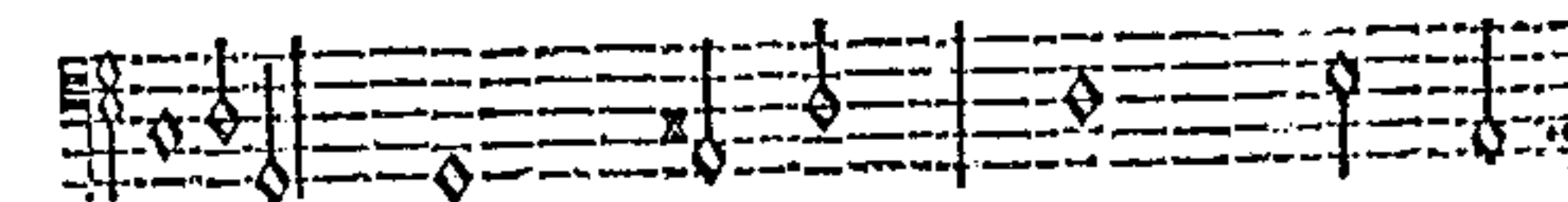
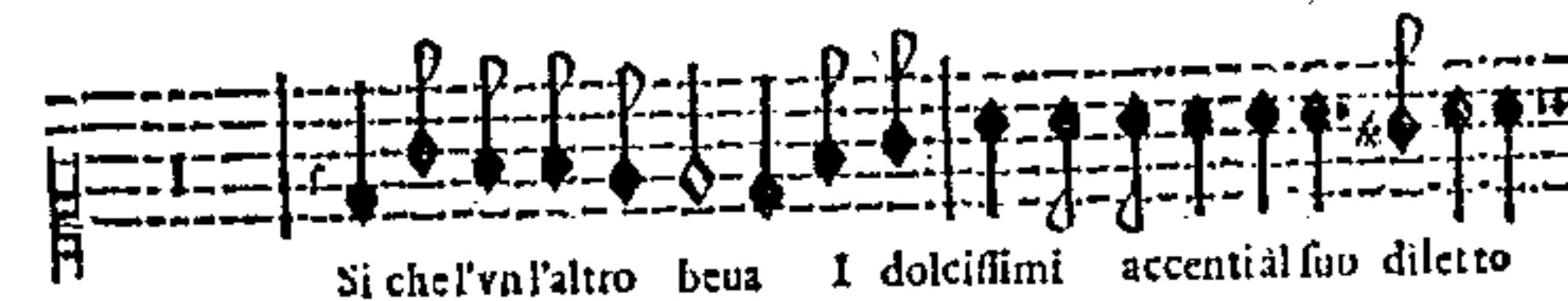
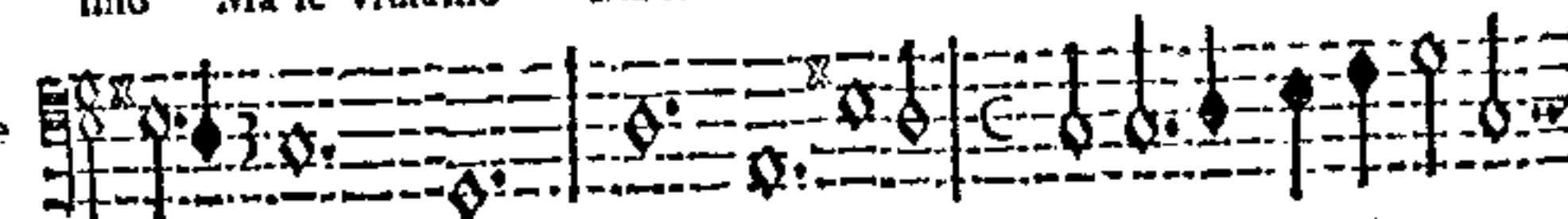
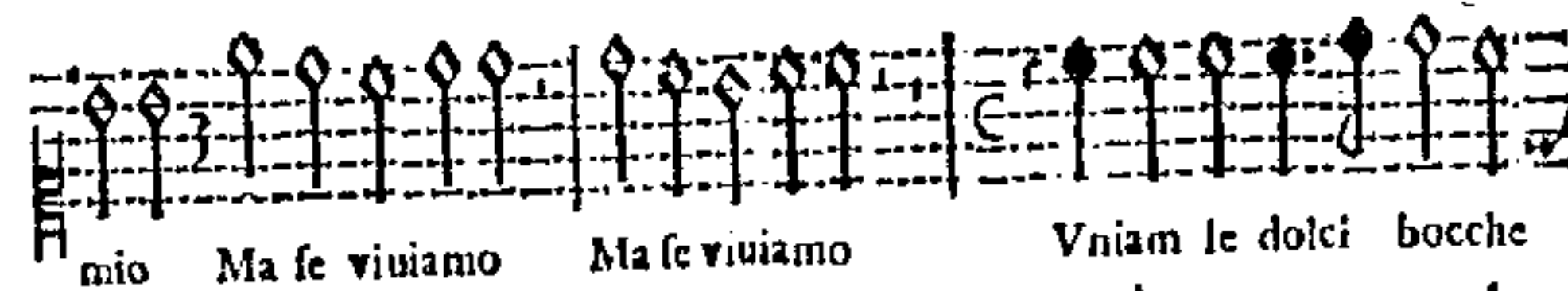
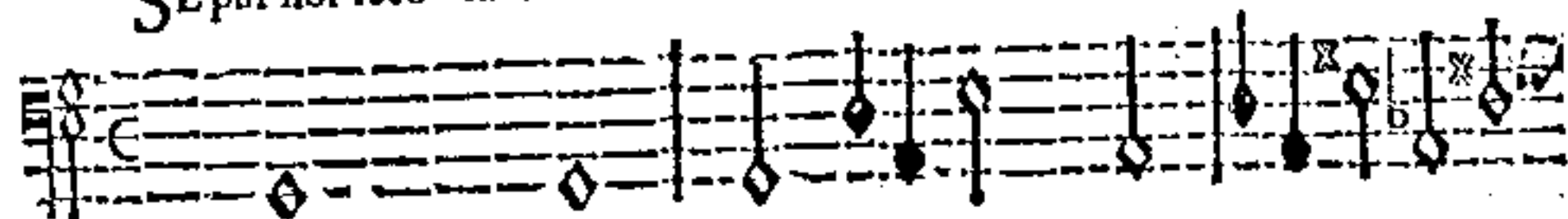


VENERE, O fanciullo. Tace.

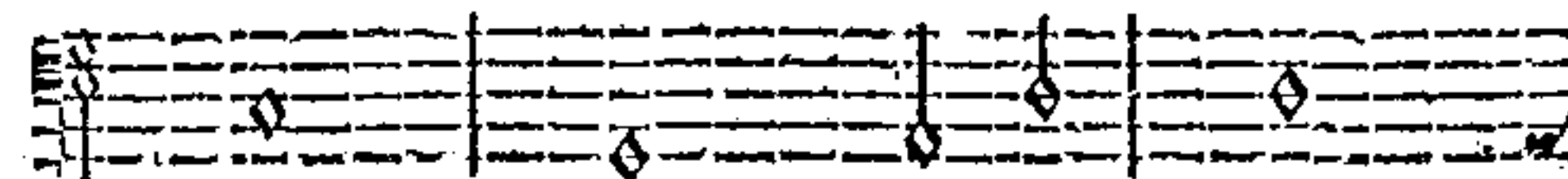
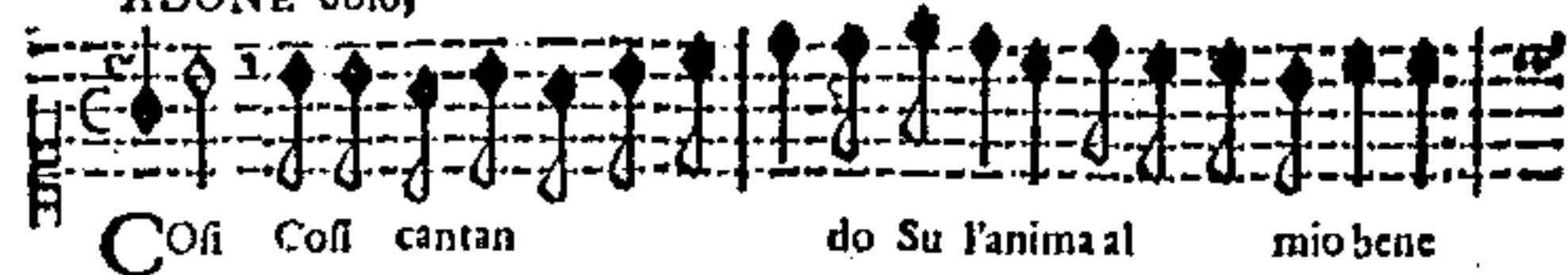
tuo bel volto.

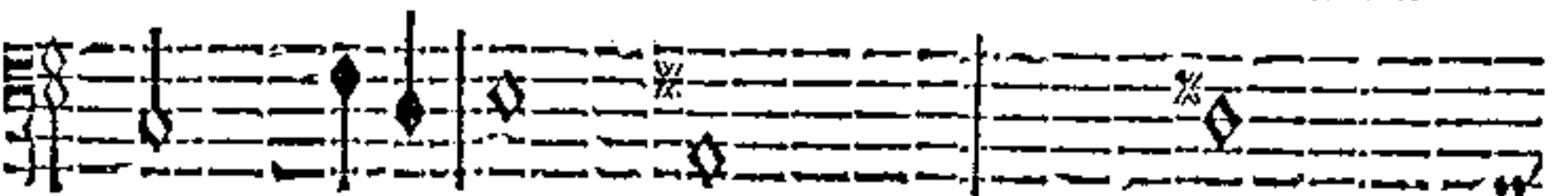
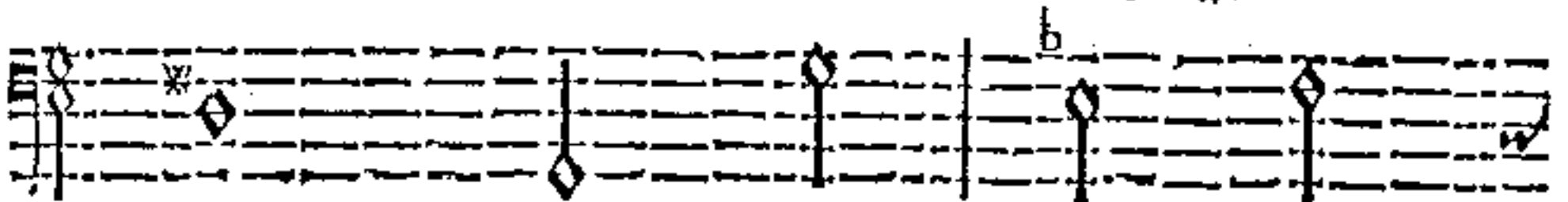
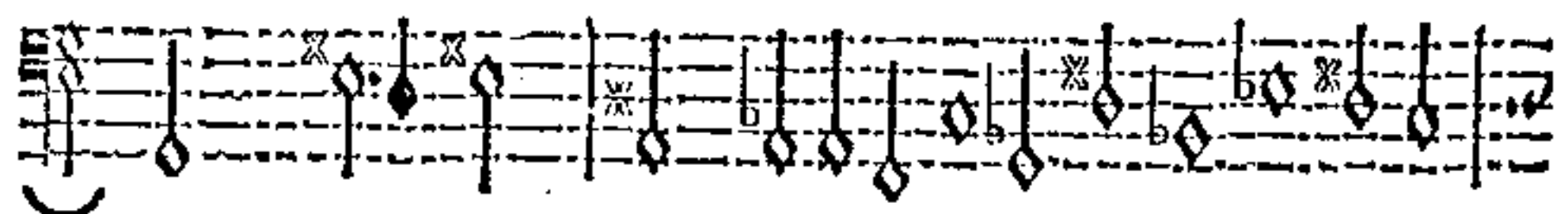
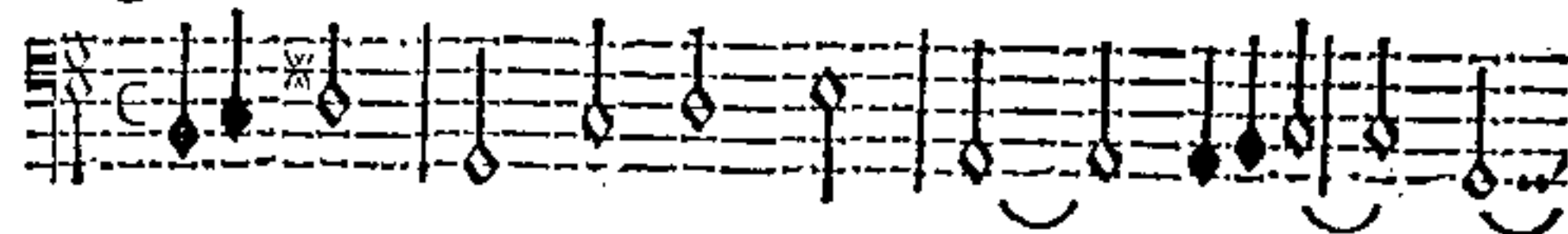
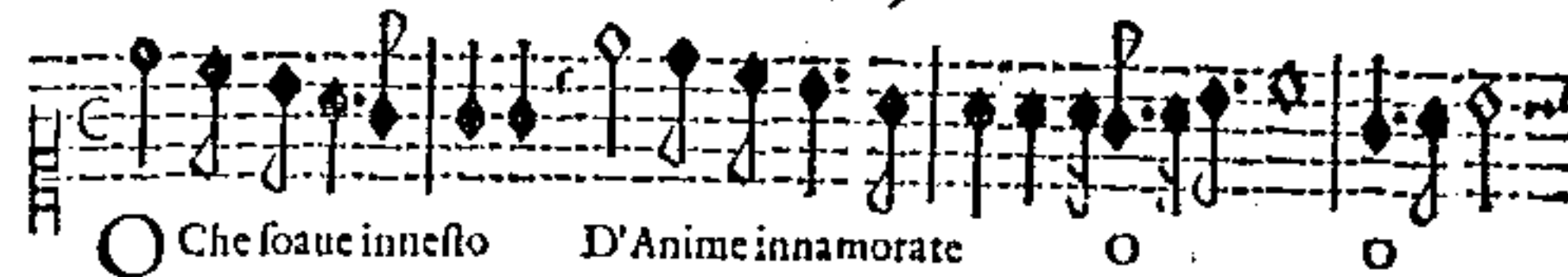
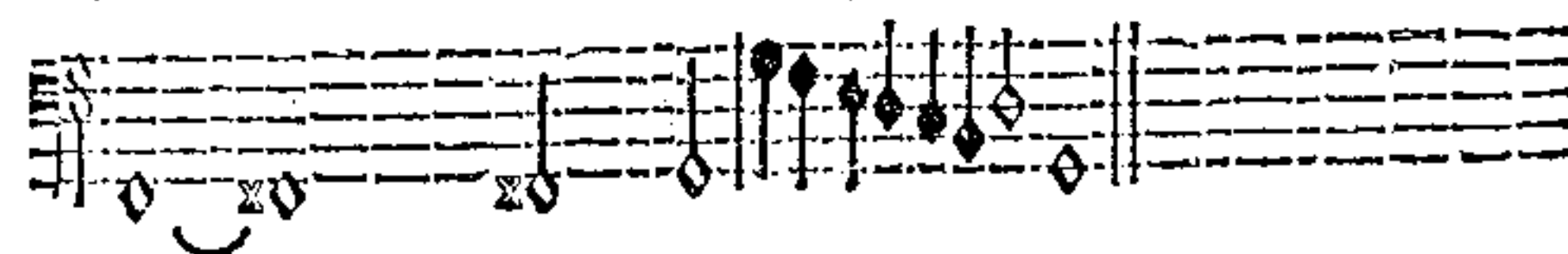
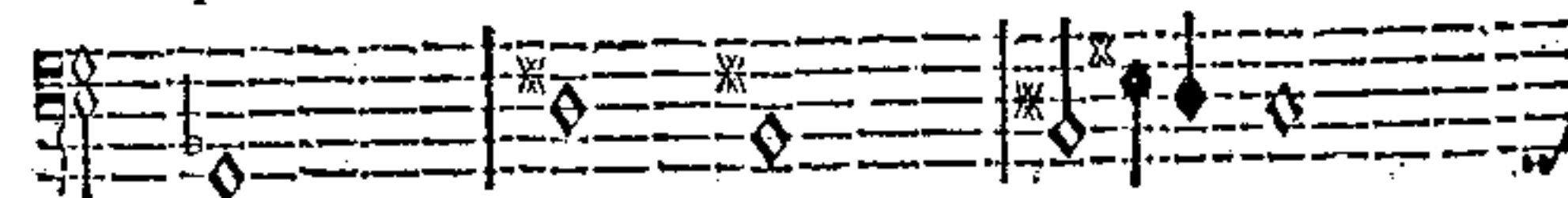
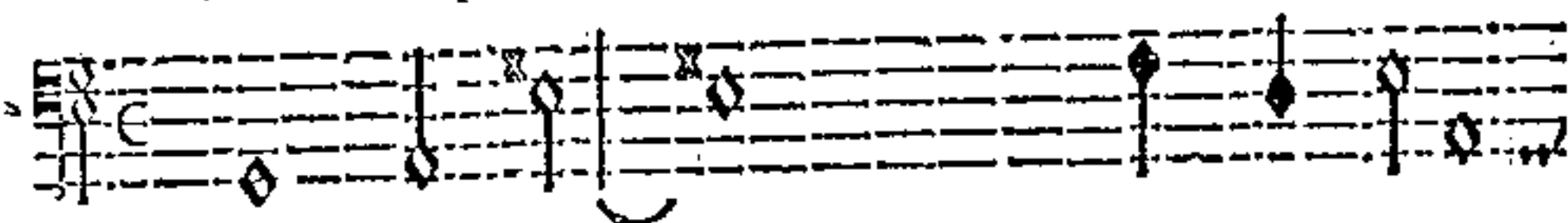


PASTORE, Candidetti. Tace.



ADONE Solo,





rolo In silenzio amoroso il nostro can-

PASTORE
Hoime ch'in ascolto. Tace.

A 3. Tutti.

Anliam dunque cantiam lo Dio d'Amore

E viuan sempre l'amorose morti ii.

E viuan i diletti E viuan sempre l'amorose morti

E viuan gli scherzi E

viuan i diletti In cui morte vital fen tonoi petti

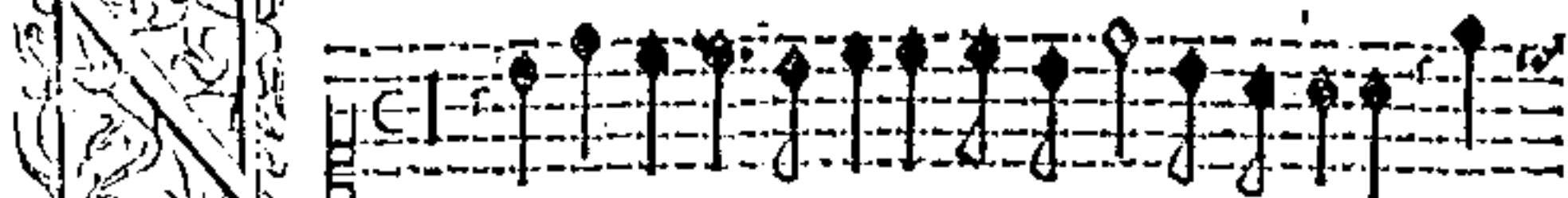
In cui morte vital fen tonoi petti In cui morte vital fen tonoi petti.



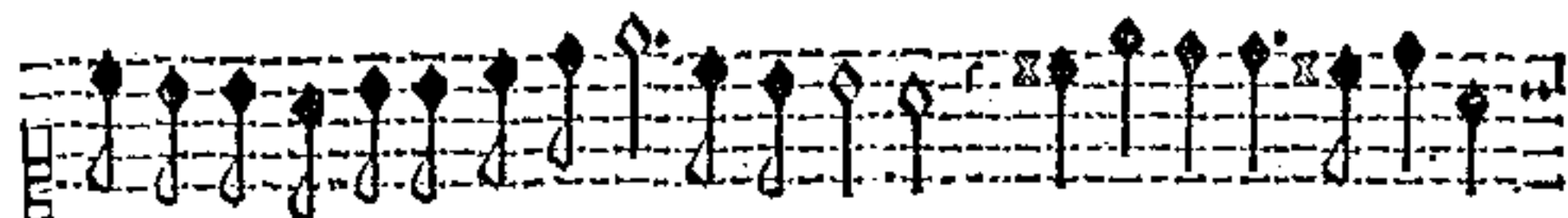
A 4.

22

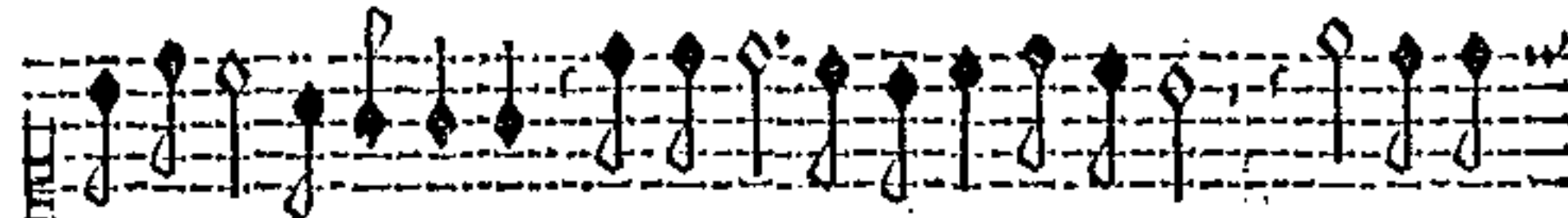
CANTO



On miri il mio bel sole Chi lui sol non adora Non



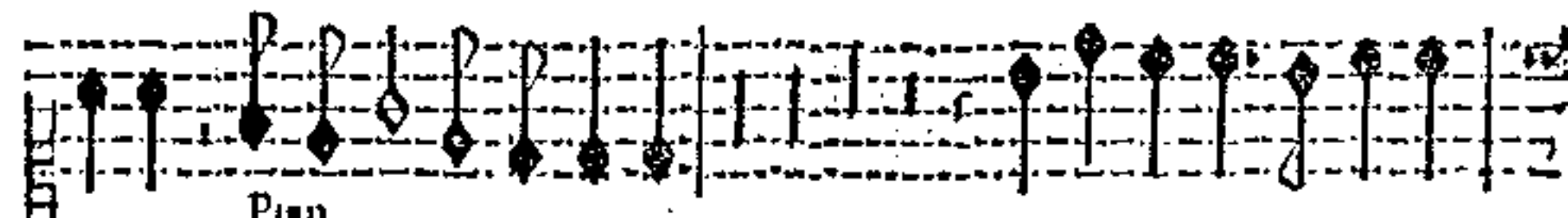
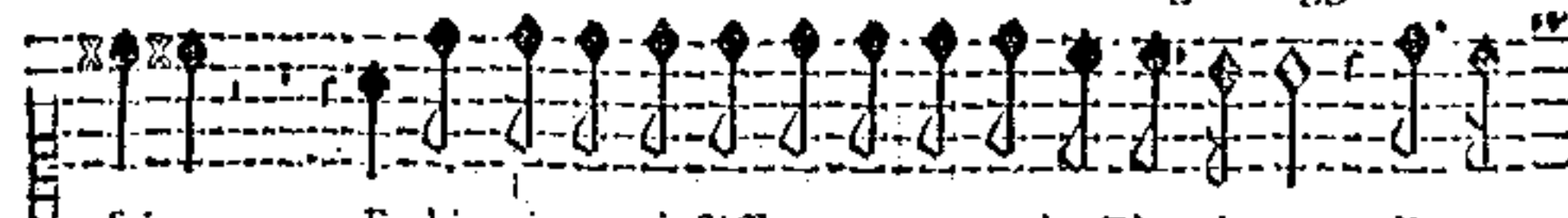
miri il mio bel sole Chi lui sol non adora Non miri il mio bel sole



Chi lui sol non adora Chi lui sol non adora Com'io Ch'altro non



miro Da l'un'a l'altra Aurora Non miri il mio bel sole Chi lui sol non a-

Pian
dora Chi lui sol non adora Non miri il mio bel solePian
Chi lui sol non adora Chi lui sol non adora A gran raggion so-

spiro E chieggo per giustissima mercede D'un Amor d'una

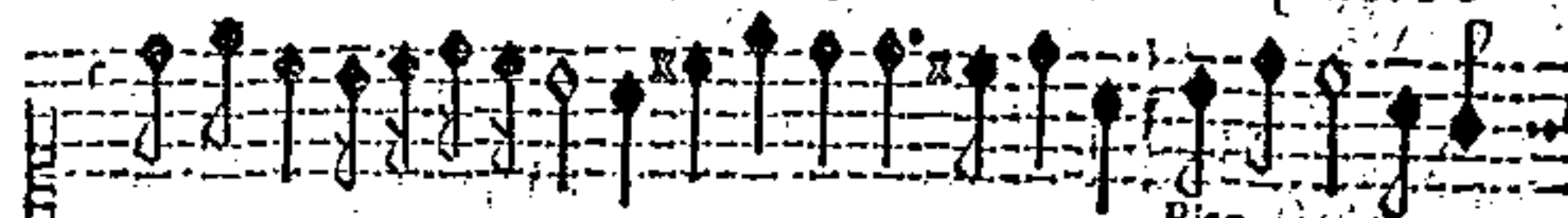


fede D'un languir per bellezze al mondo sole Sola sol il mio sole

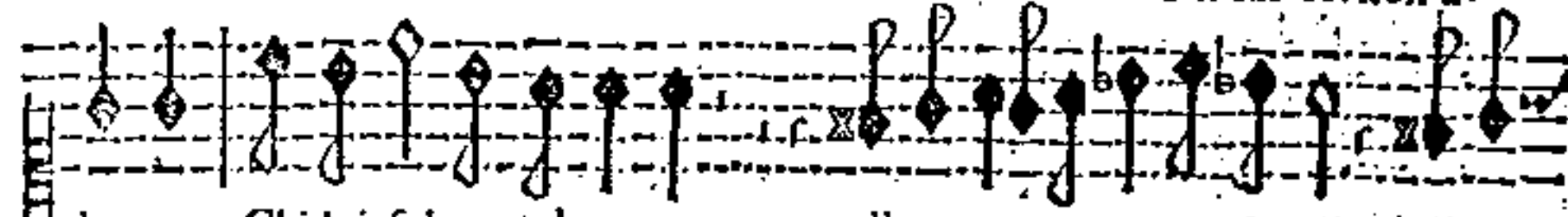
A Quattro.

23

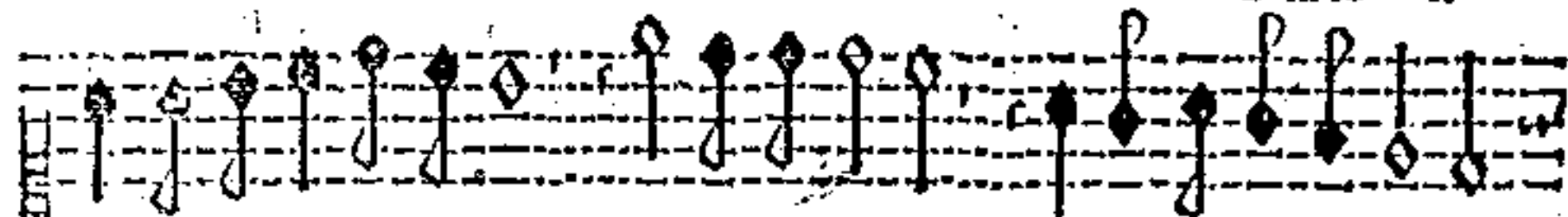
CANTO



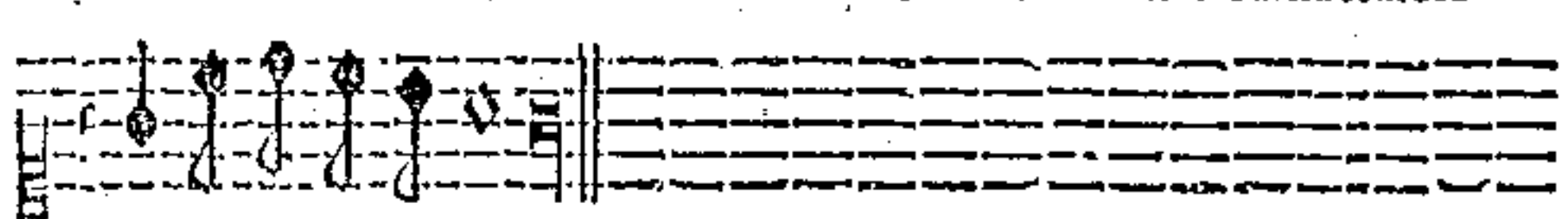
Sola sole il mio Sole Non miri il mio bel sole Chi lui sol non a-



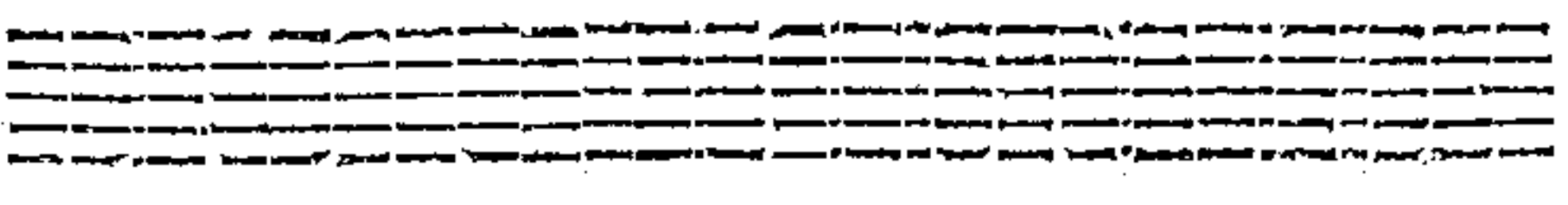
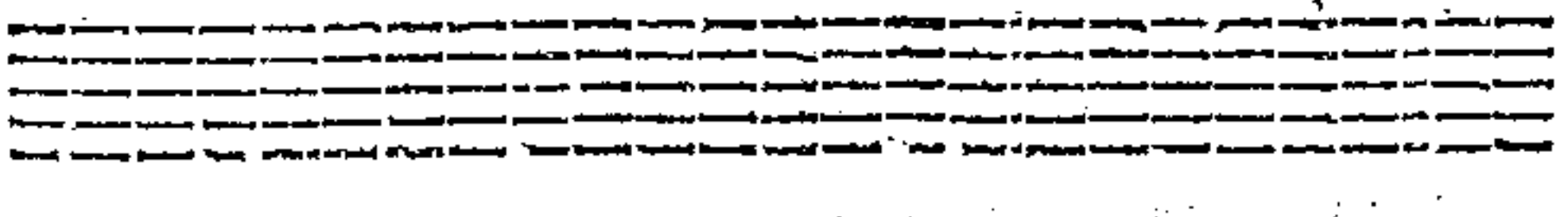
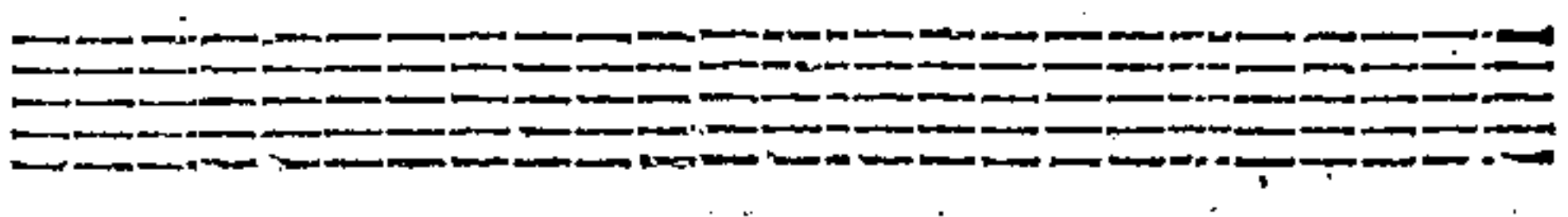
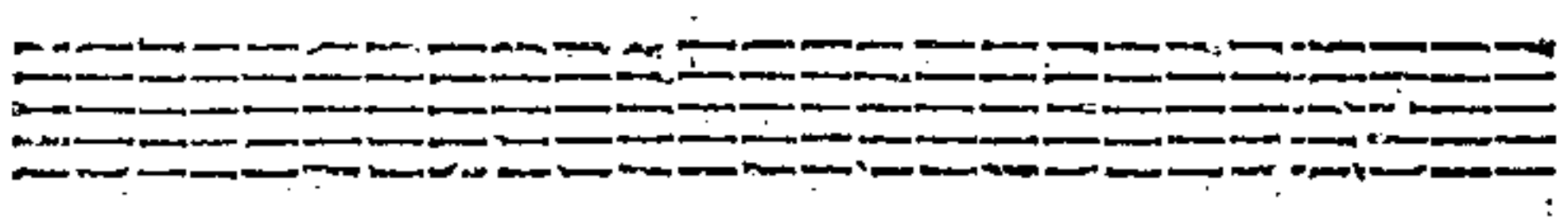
dora Chi lui sol non adora ii Com'io ii



ch'altro non mito Da l'un'a l'altra Aurora



Da l'un'a l'altra Aurora.





A Quattro

24

CANTO

Inerenti sospiri Escon da nostri cori
 E chieggono pietà ii de nostri errori Le colpe ah
 perdonate Et in vfar pietà pietà mostrate Et in vfar pietà
 pietà mostra re Acciò cantar possiam che fiamm'im-
 pura Di sdegno in voi sol poco tem po du ra Acciò cantar
 possiam che fiamm'impura Di sdegno in voi sol poco tempo du-
 ra in voi sol poco tempo dura.

A Quattro:

25

CANTO



Erenissime stelle Che dal ciel d'un bel vol-
 to Vi scopriste a la notte ii del mio
 core Così lucide e belle Non tenete piu inuolto Fra le nubi di sdegno
 il bel splendo re E scoprite al mio polo eterno lume Lasciate il
 rio costume E scoprite al mio polo eterno eterno lume.

AA.36

1 / 5

Grandi Alessandria

36.

Madrigali a 2. 3. 4. (St. Primo)
nonamente ristampati
Venezia 10/10.

Opuscoli S. (con Doppio Basso Continuo)



TAVOLA DELLI MADRIGALI



A DVE VOCI.

N on fa che sia dolore	Tenore, e Canto	1
O chiome erranti	Doi Tenori	2
Anima disperata Dialogo	Doi Tenori	3
O Filli o Filli	Doi Tenori	4
Vdite lagrimosi spirti	Doi Tenori	5
Nulla più vago miro	Doi Canti	6
Come è soave cosa Dialogo	Tenore, e Canto	7

A TRE VOCI.

Io vorrei pur morir	Doi Tenori, e Basso	8
Io d'altrui	Doi Tenori, e Basso	9
Mira fuggir le stelle	Canto, Tenore, e Basso	10
Già vincitor del verno	Canto, Tenore, e Basso	12
O dolcissima morte	Canto, Tenore, e Basso	14

A QUATTRO VOCI.

Non miri il mio bel sole	Canto, Alto, Tenore, e Basso	22
Riuidenti sospiri	Canto, Alto, Tenore, e Basso	24
Serenissime stelle.	Canto, Alto, Tenore, e Basso	25

I L F I N E.





ALTO
MADRIGALI
CONCERTATI

A Due, Tre, e Quattro voci per cantar, e sonar
nel Clavicembalo, Chittarone, o altro
simile stromento

DI ALESSANDRO GRANDI
Maestro di Cappella nel Duomo
di Ferrara.

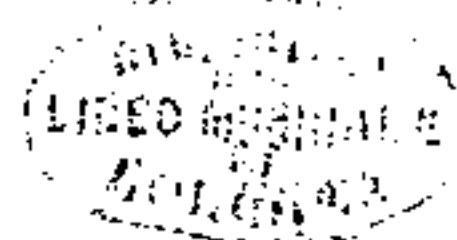
Nonamente ristampati, & corretti.

Dedicati agli Illustrissimi Signori Academici Intrepidi
di Ferrara.



IN VENETIA,

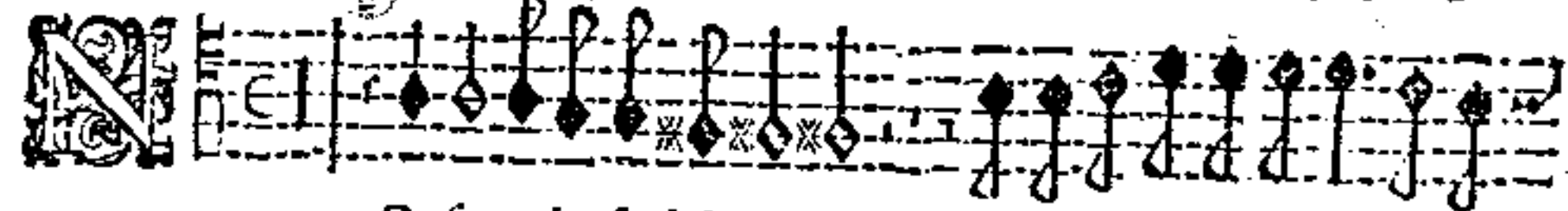
Apresso Giacomo Vincenti. MDC: XVI.



A Due.

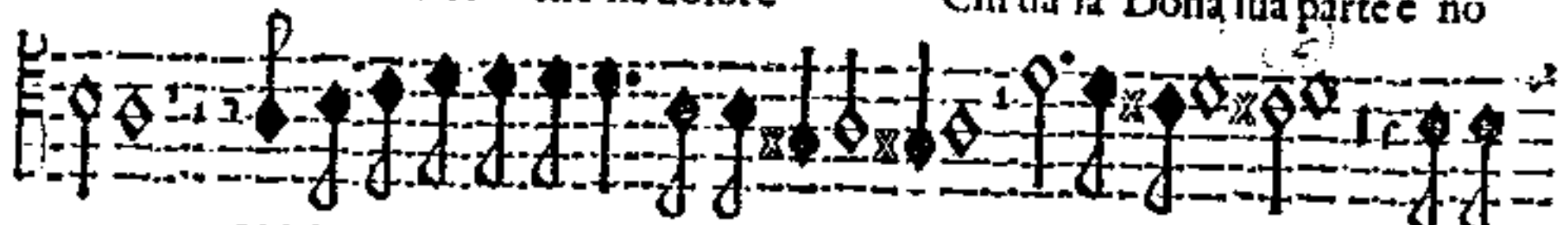
I

TENORE

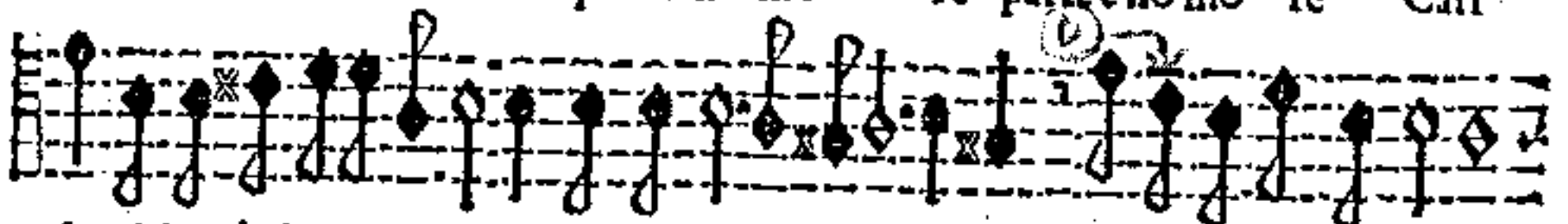


On fa che sia dolore

Chi da la Dōna sua parte e nō



more Chi da la Dōna sua part'e nō mo re parte e nō mo re Cari

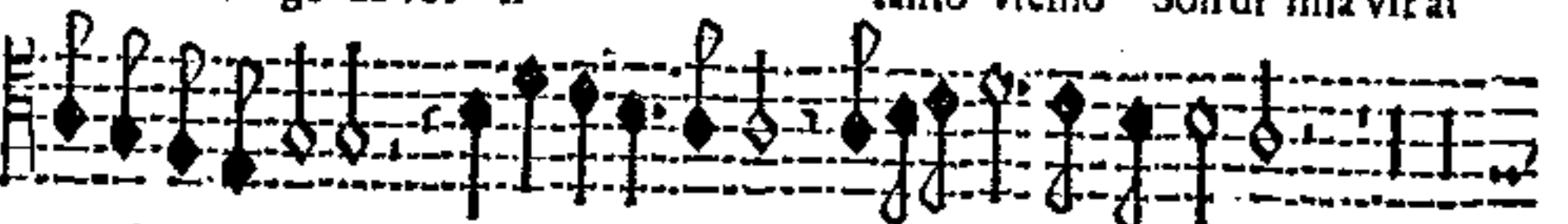


lumi leggiadri amato volto Ch'il mio fero desti no Si tost'oggi m'ha tolto

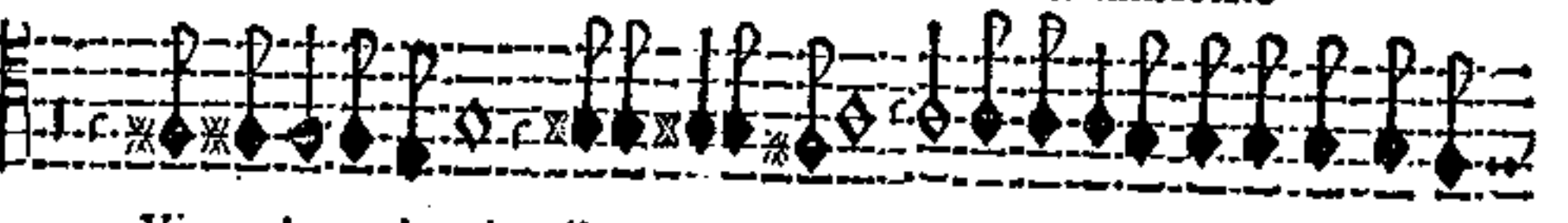


Viuer lunge da voi ii

tanto vicino Son di mia vir'al

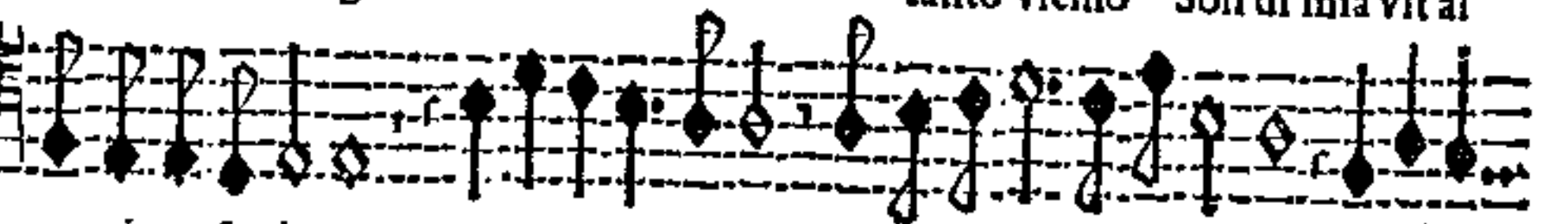


termine fatale Se viuo torn'a voi tor n'immortale

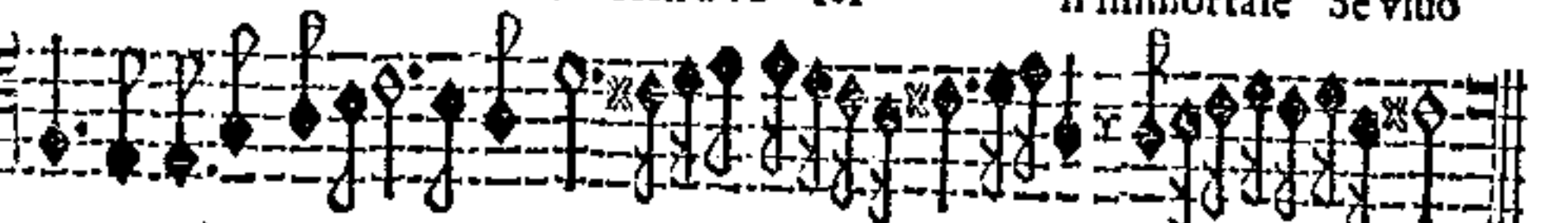


Viuer lunge da voi ii

tanto vicino Son di mia vir'al



termine fatale Se viuo torn'a vo tor n'immortale Se viuo



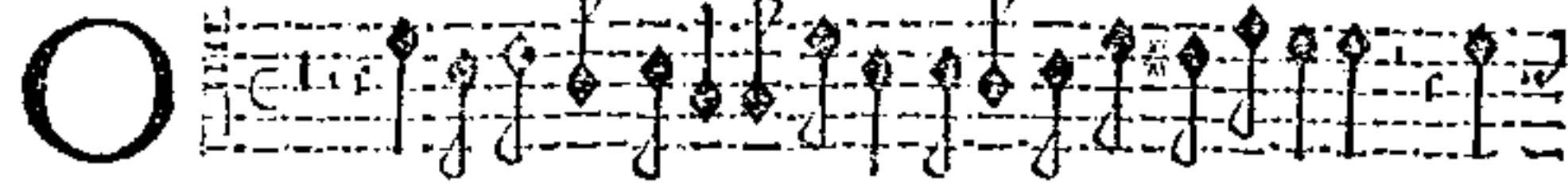
torno a voi tor n'immorta

C 2 le.

A Due

2

TENORE Secondo



Chio me er ranti O chiome dorate inanellate

O

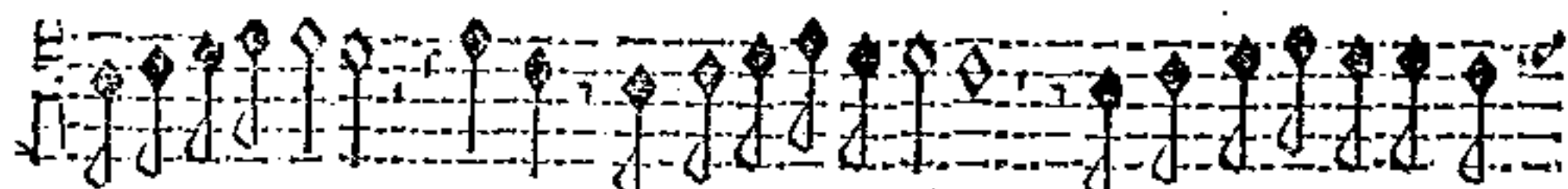


chio m'er ranti O come belle O come E scher zate E vo late

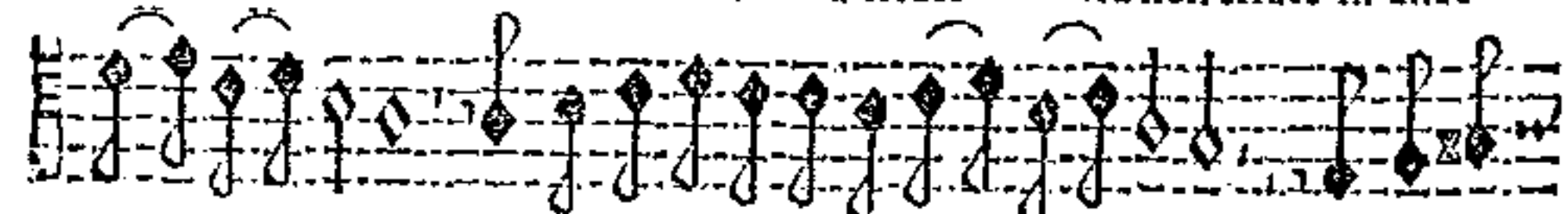


E scher zate ii

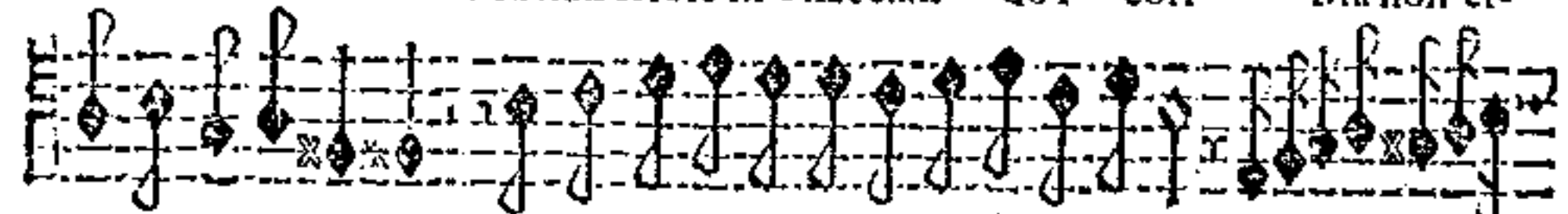
E vo late E scher zate Bè voi scher



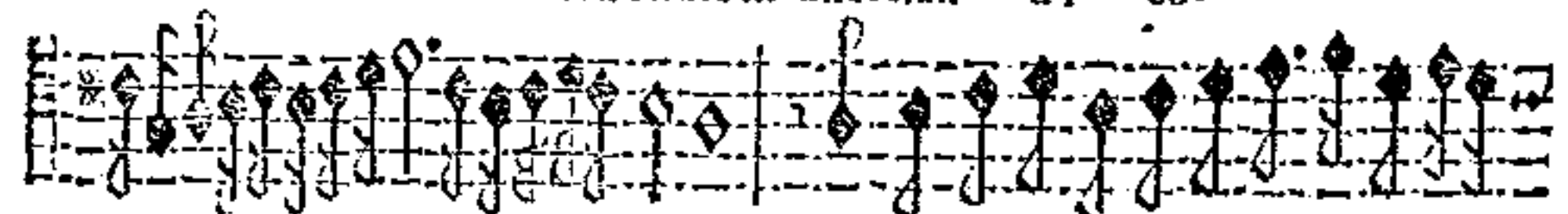
zan d'errate Ben voi scherzā d'errate Ma non errate in allac-



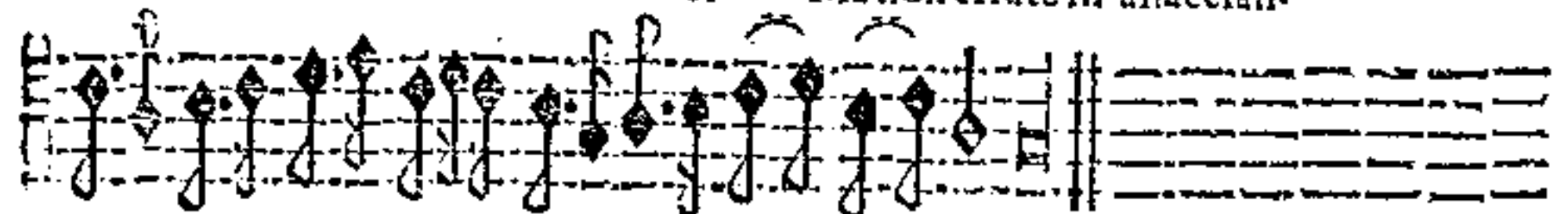
cian d'i cori Ma non errate in allaccian doi cori Ma non er-



rate in allacciando Ma non errate in allaccian d'i co-



ri Ma non errate in allaccian-



d'i cori.



Amore. A 2. Dialogo. Anima, e Amore 3 CANTO Secondo

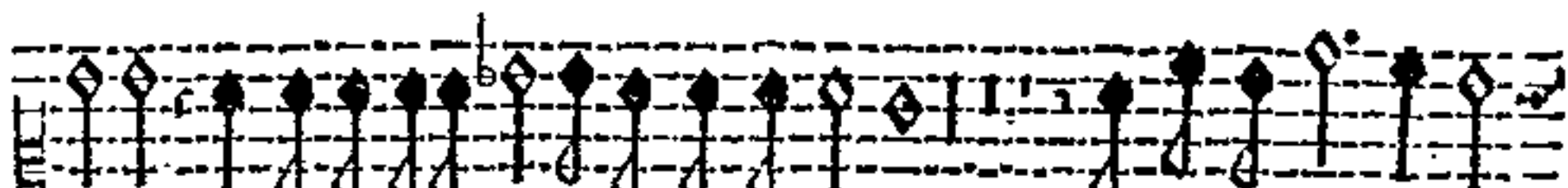


Nima disperata.

Ah fol

le Ah

fermai



vanni Chedarò tosto fi n'a tanti affanni

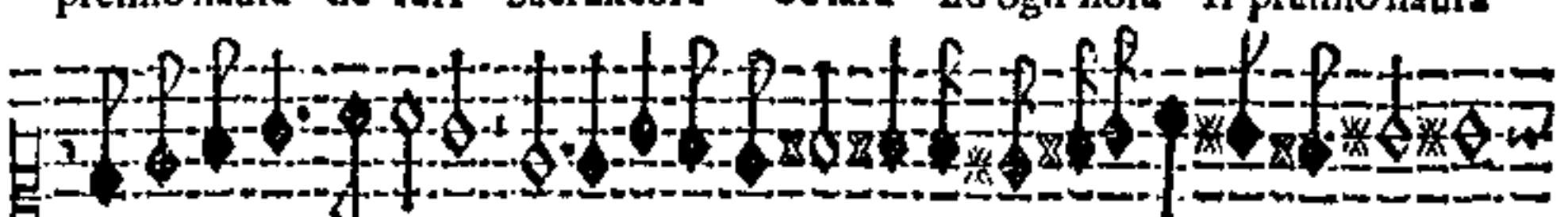
Di duo begl'occhi i ra-



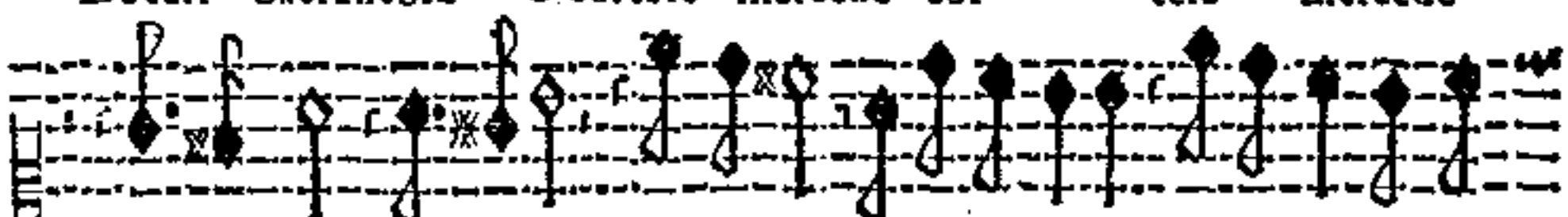
i Di duo labbra amoroſe vn dol ce riſo Se ſara fid'ogn'hora Il



premio haura de cari baci ancora Se ſara fid'ogn'hora Il premio haura



De cari baci ancora O cortefe mercede cor teſe mercede



Al mio Amor ii

al mio duol a la mia fede

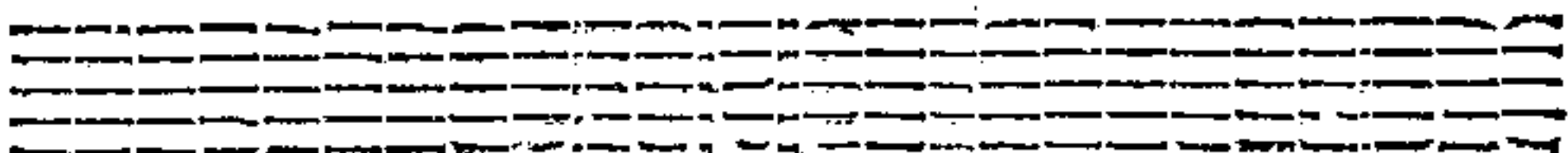
al mio duol al mio A-



mor a la mia fede

al mio duol a la mia fede

al mio Amor a la mia fede.



Madrigali di Aleſſandro Grandi. à 2. 3. & 4. voci.

C 3

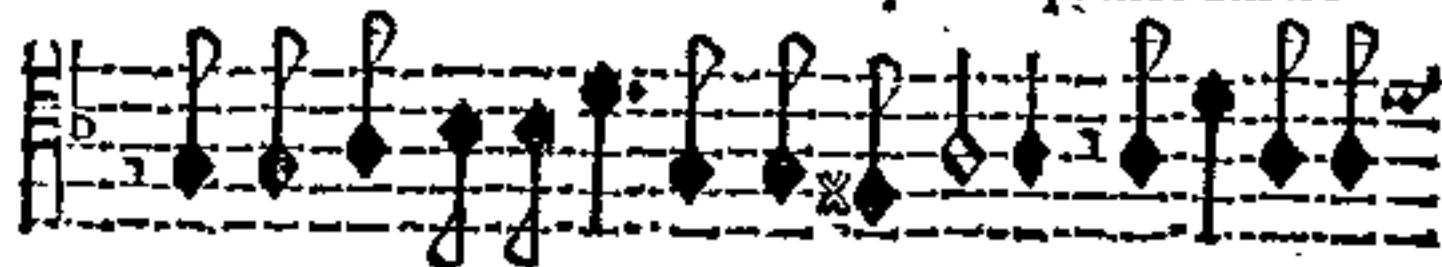
A Due.

4

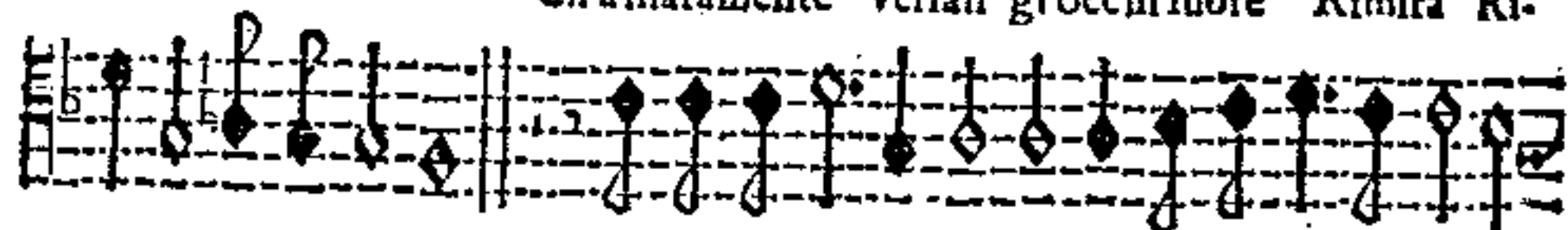
TENORE Secondo



Fili O Fili questo pianto amaro

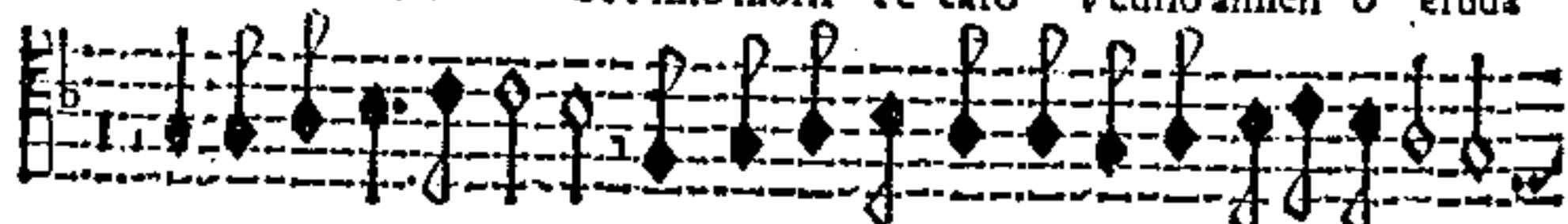


Ch'amaramente versan gl'occhi fuore Rimira Ri-

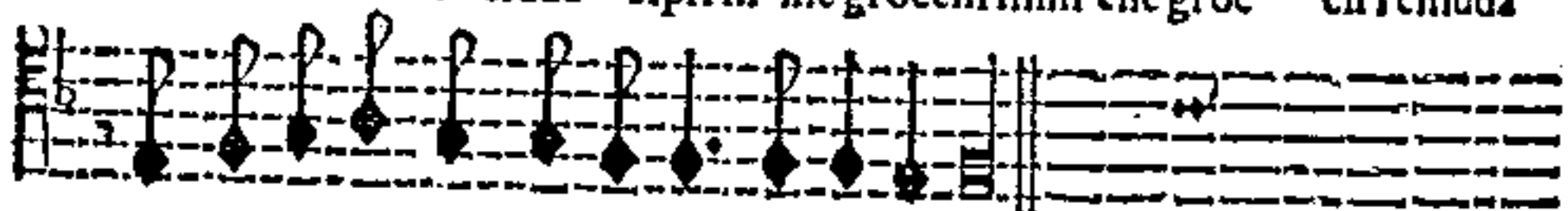


mira di chi more.

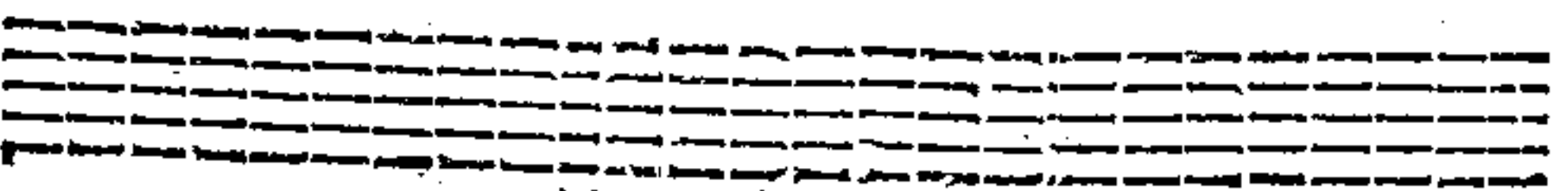
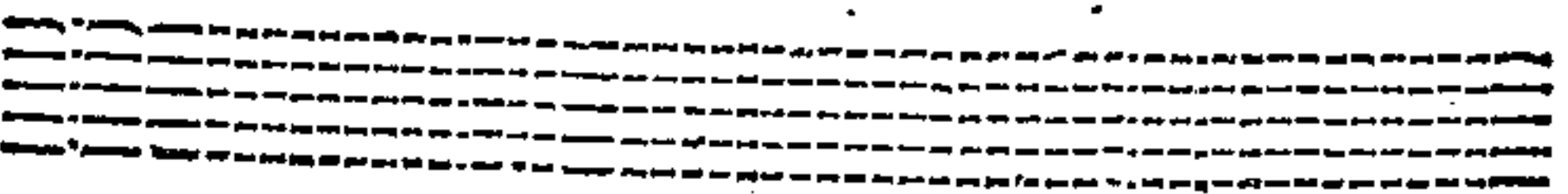
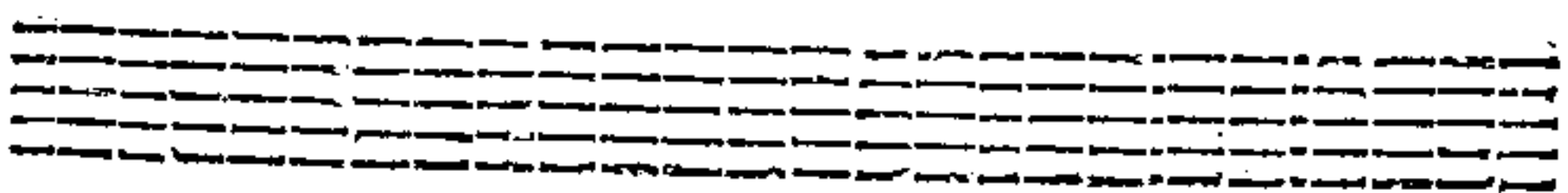
Se'l mio morir r'è caro Vedilo almen' o eruda



Vedilo almen' o cruda Apri in me gl'occhi infìn che gl'oc ch'i chiuda



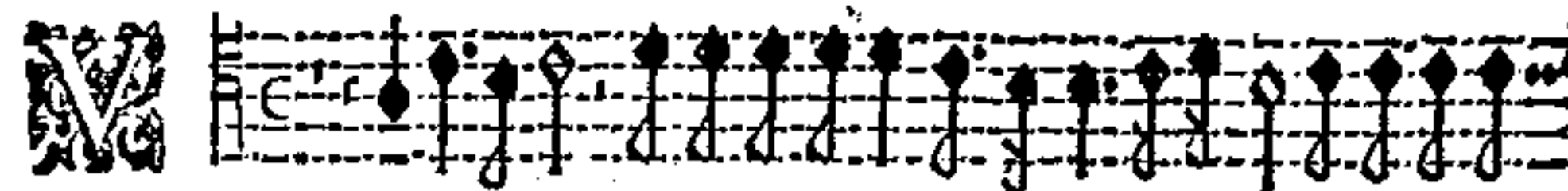
Apri in me gl'occhi infìn che gl'occhi i chi da. Se'l mio morir.



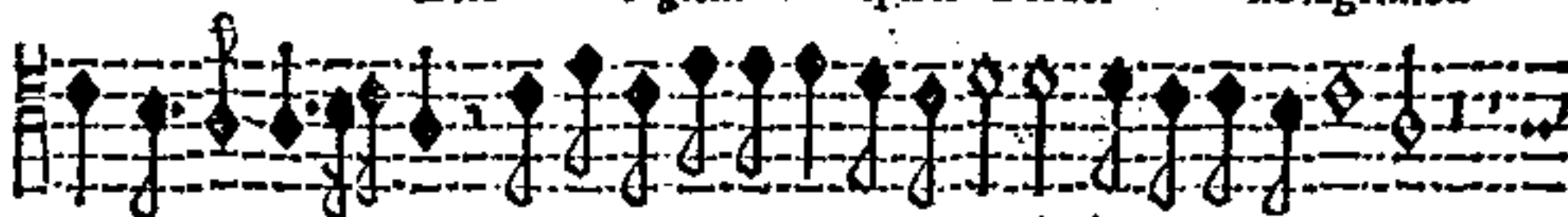
A Due.

5

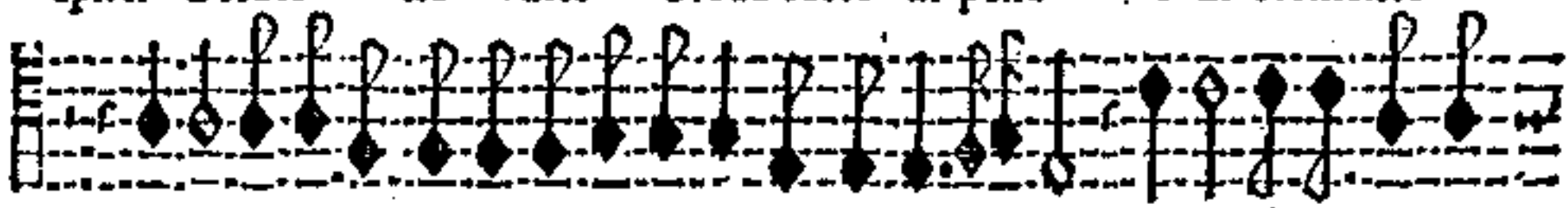
TENORE Secondo



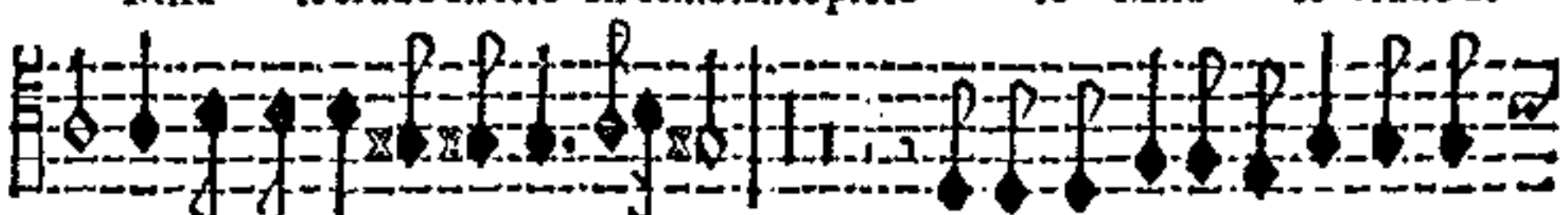
Dite lagrimosi spirti d'Auer nolagrimosi



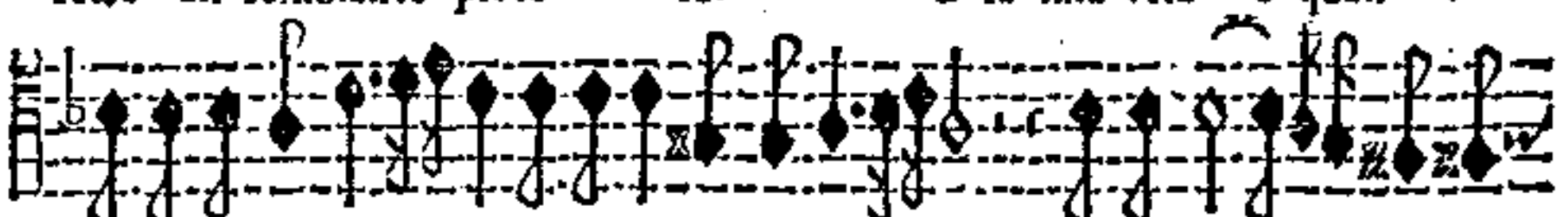
spirti d'Auer no v'dite Noua sorte di pena e di tormento



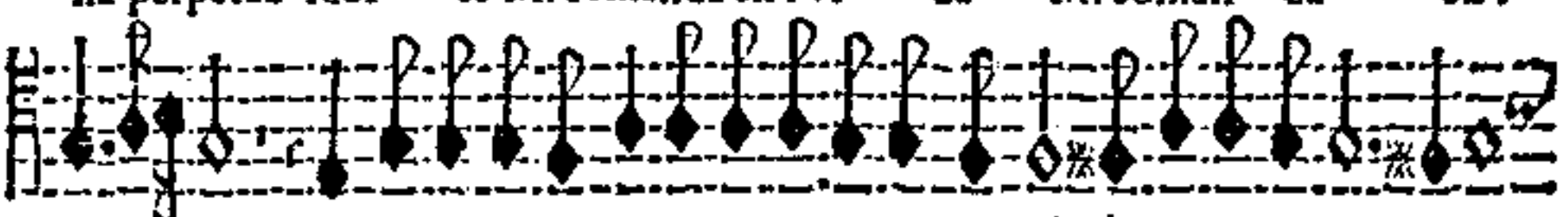
Mira te crudo affetto In sembiante pietoso Mira te crudo af-



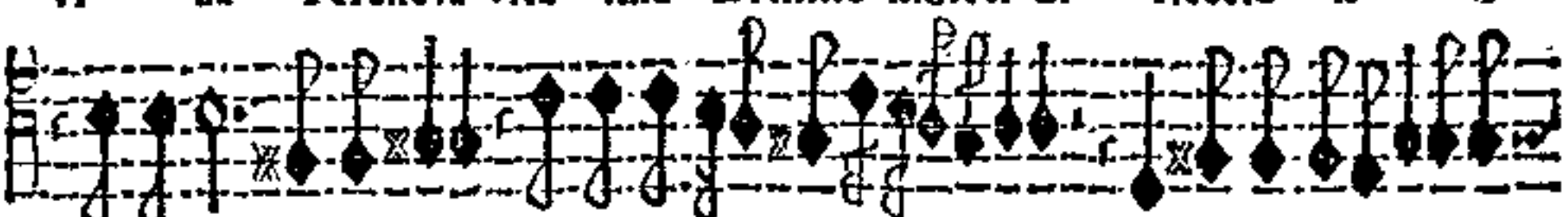
fetto In sembiante pietoso. E la mia vita è quasi V-



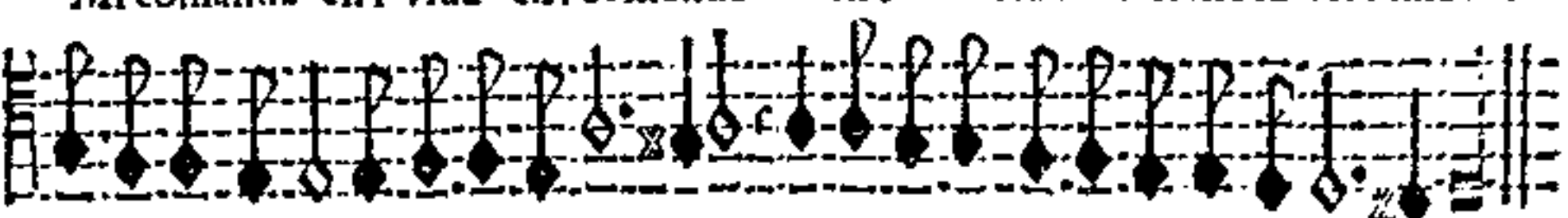
na perpetua morte Micomanda ch'i vi ua Micoman da ch'i



vi ua Perche la vita mia Di mille mort'il di ricetta si a



Micomanda ch'i viua Micomanda ch'i viua Perche la vita mia Di



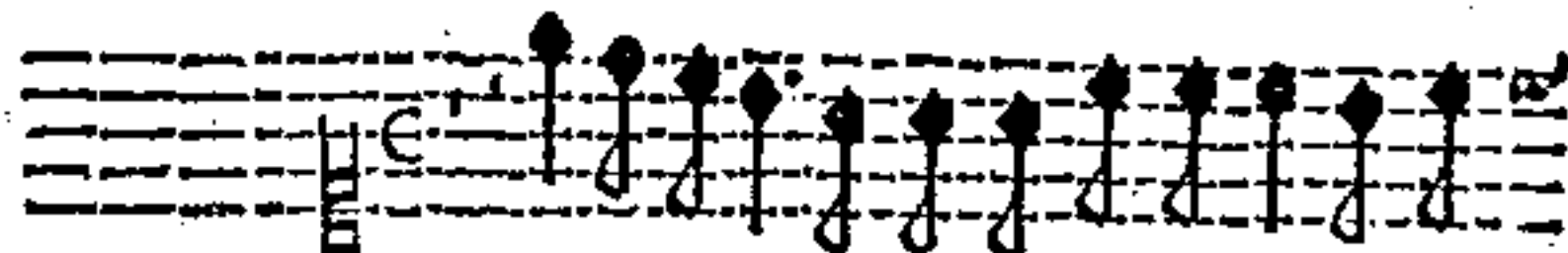
mille mort'il di ricetta si a Di mille mort'il di ricetta si a.



A Due.

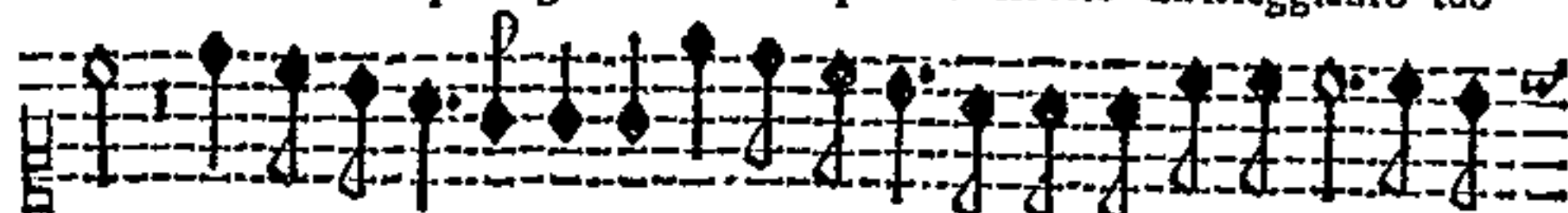
6

CANTO Secondo

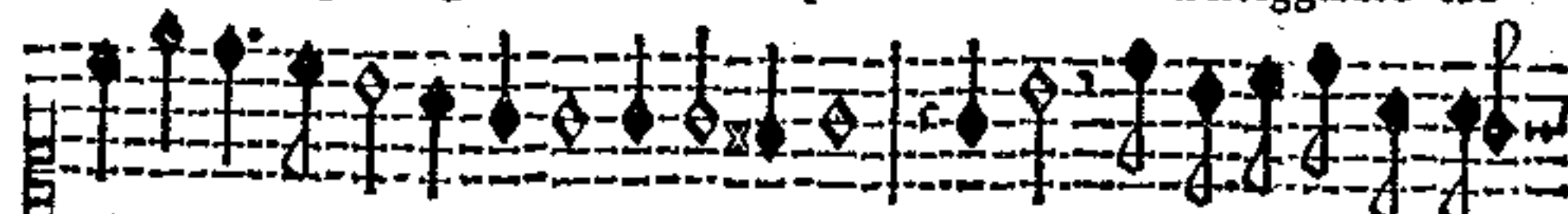


Vlla piu vago.

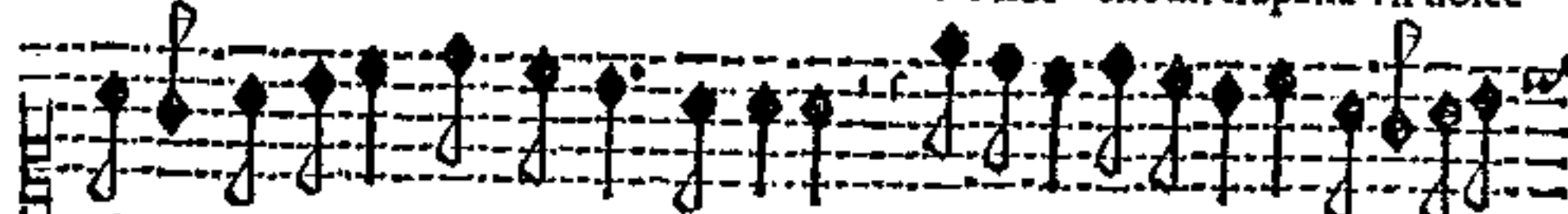
Nulla piu lieto ascolto Ch'il leggiadro tuo



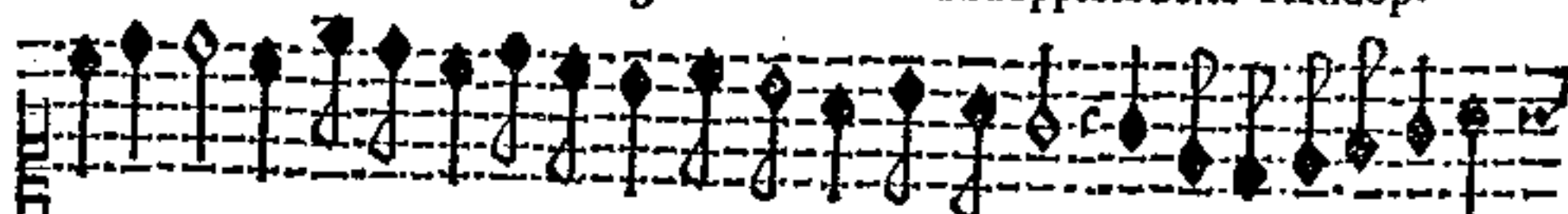
fil Nulla piu vago miro Nulla piu lieto ascolto Ch'il leggiadro tuo



fil ch'il tuo bel volto ch'il tuo bel vol to Et hor che mi trapassa vn dolce



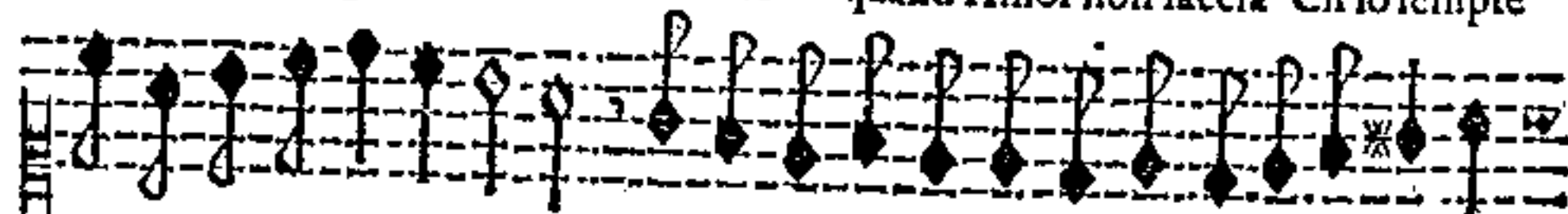
gi ro D'occhi e di lingua al core Raddoppiata beltà Raddop.



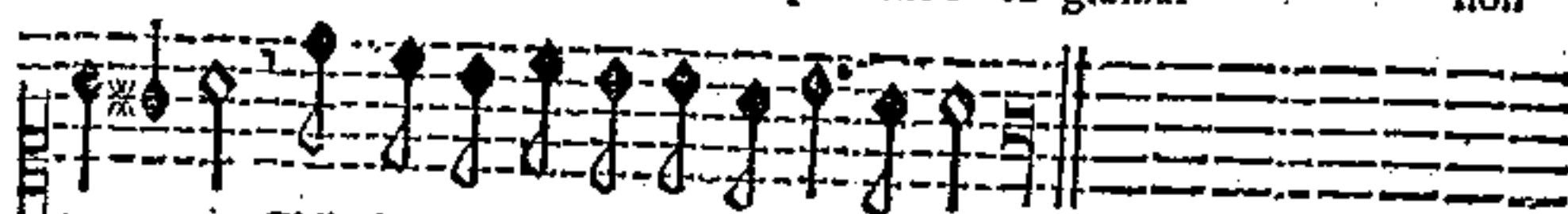
pia Amore Raddoppiata beltà Raddoppiata beltà Raddop pia A-



more Lungo martiro Si quand'Amor non faccia Ch'io sempre



mirie tu giamai non taccia Ch'io sempre mirie tu giamai non



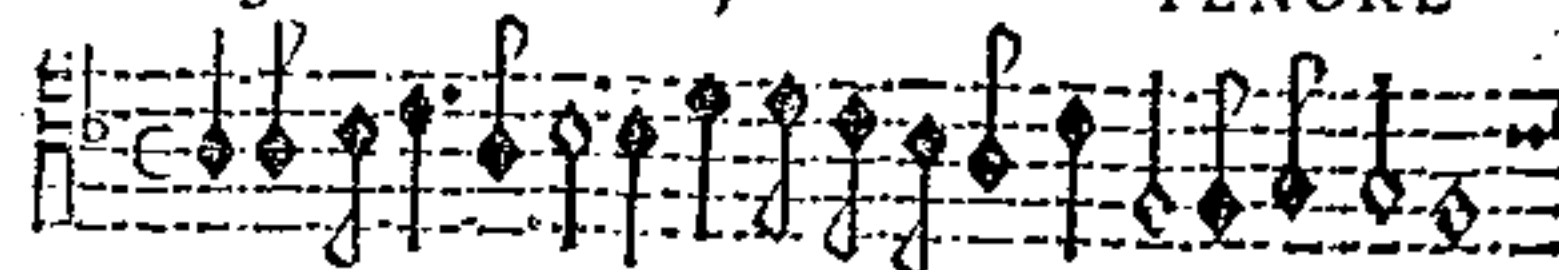
tac cia Ch'io sempre mirie tu giamai non taccia.



Dialogo. A 2.

7

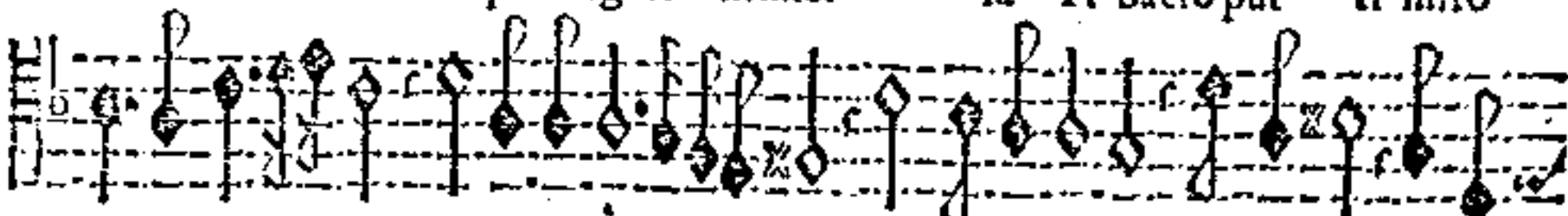
TENORE



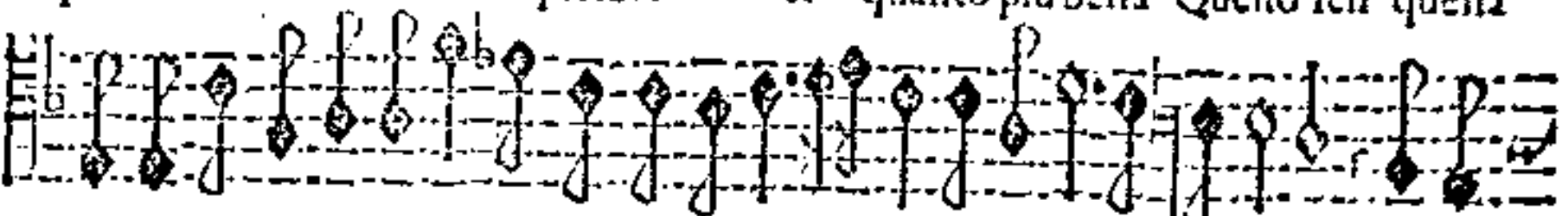
Om'e soave cosa O Fillide gentil Arder d'Amore



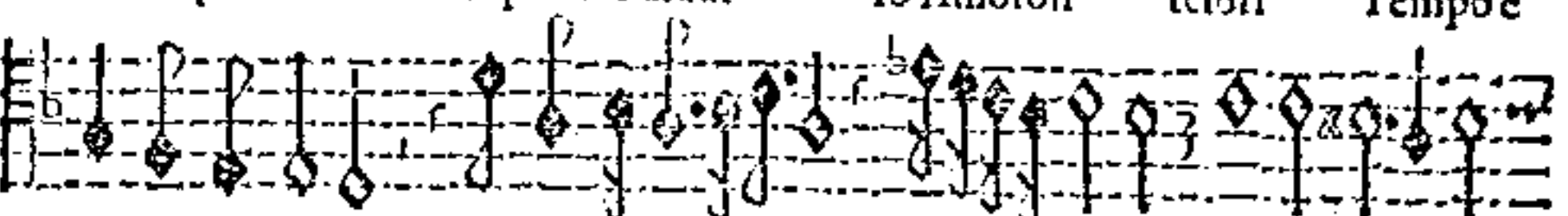
Ah cruda vn tempo ingrata tiranel la Ti bacio pur ti miro



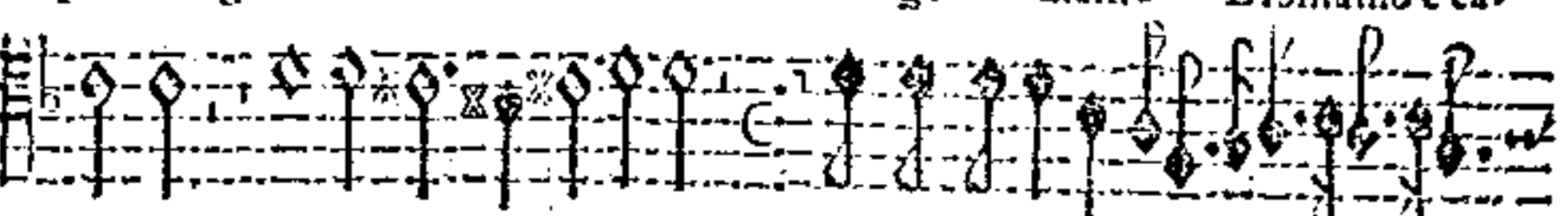
pur ben mi o Tanto pietosa sì quanto piu bella Questo sen questa



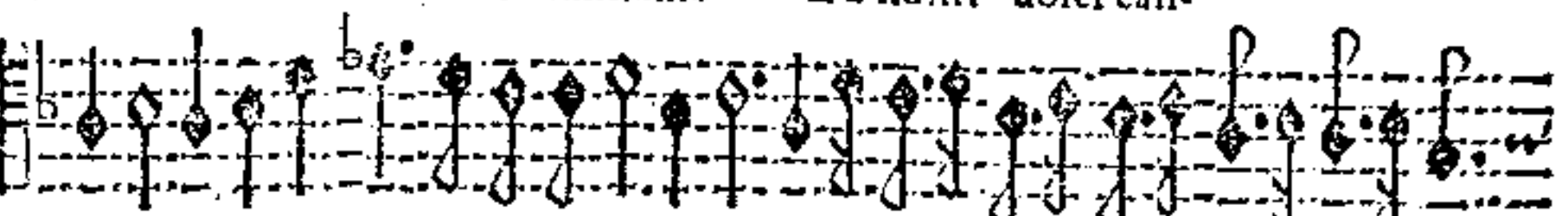
boca questo viso Pompe di Paradi so Amorosi tesori Tempo e



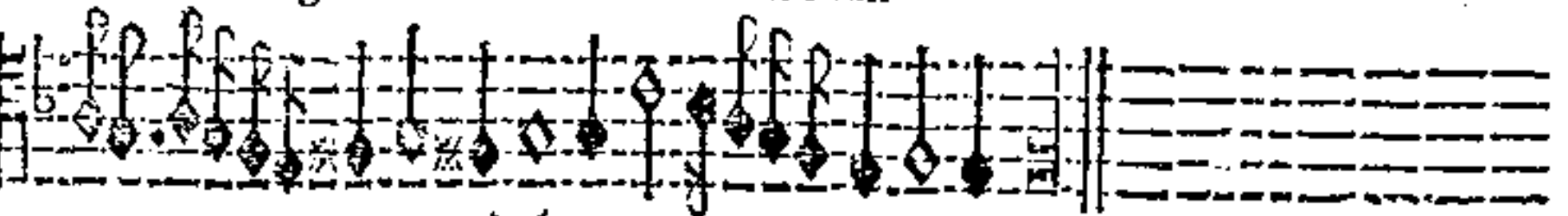
pur ch'io gl'adori Godià Fil li go diamo E soniamo e cā-



tiamo E soniamo e cantiamo E a nostri dolci can-



ti Oga'alma innamorata suoni è can-



ti e can

ti.



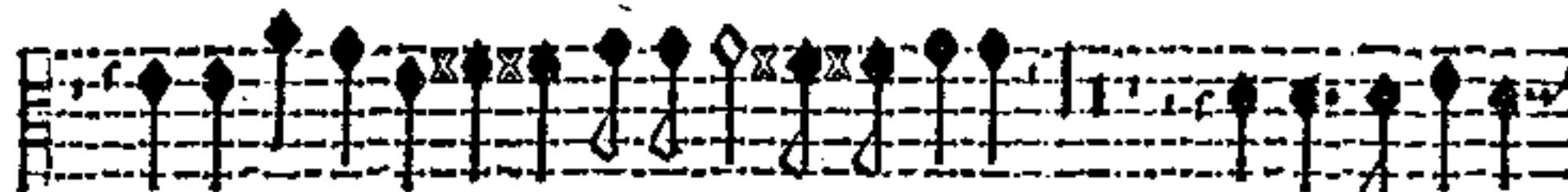
A Quattro

8

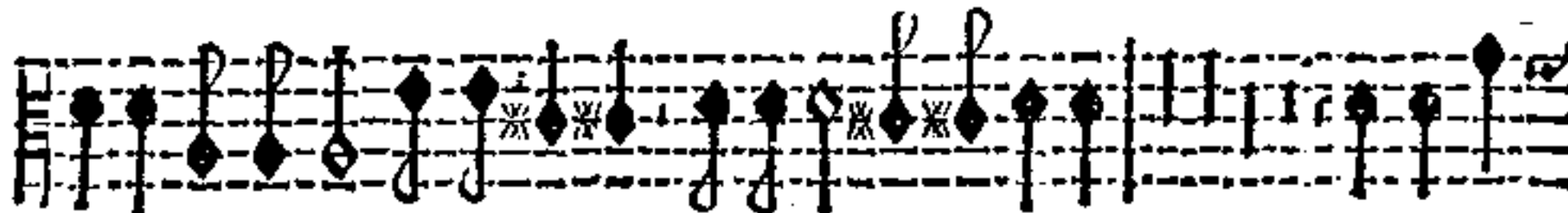
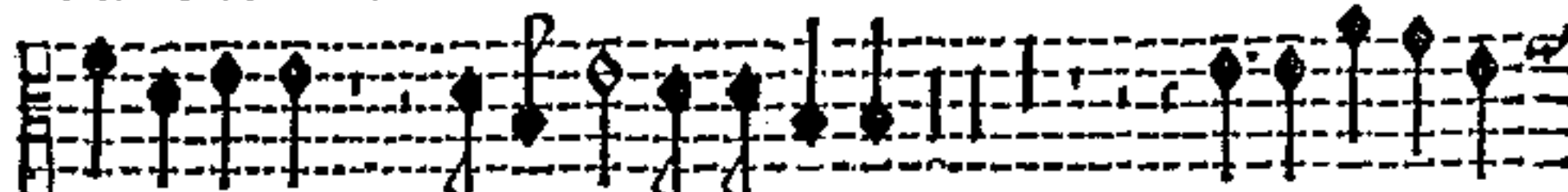
ALTO



On miri il mio bel sole Chi lui sol non adora



Non miri il mio bel sole Chi lui sol non adora Non miri il mio bel

sole Chi lui sol non adora *Pian* ii Non miri il

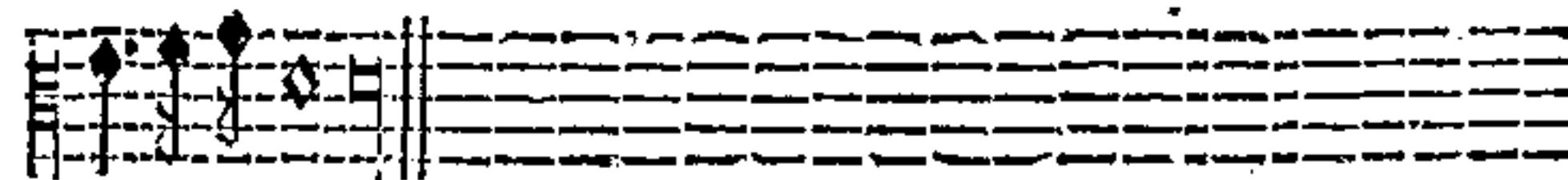
miobelfole Chi lui sol non adora Non miri il mio bel



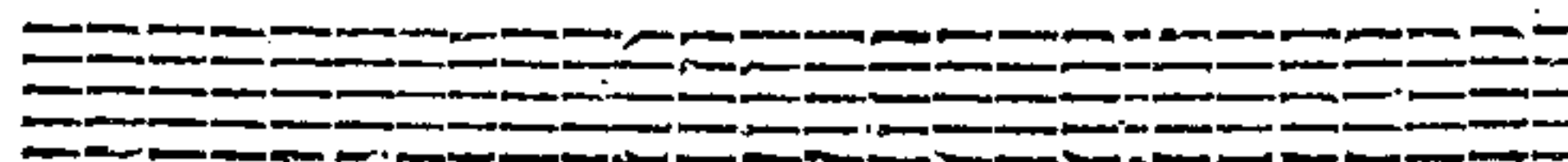
sole Chi lui sol non adora Chi lui sol non adora ii



Gom'io Da l'vn'a l'altra Auro ra Da l'vn'a l'altra Au-



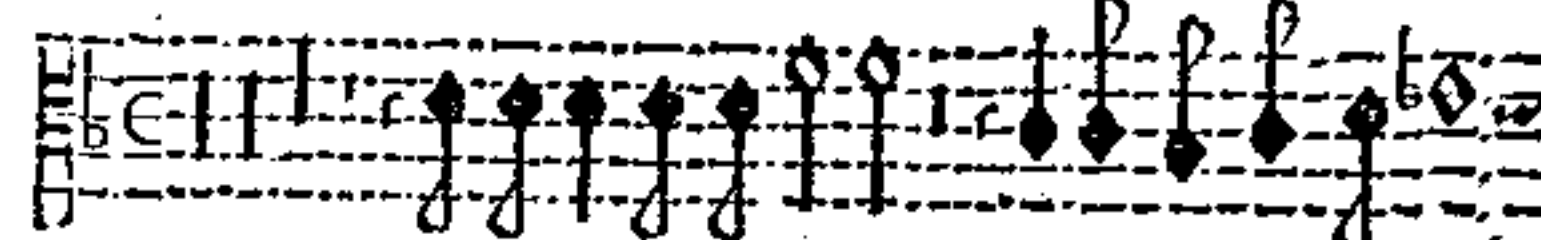
ro ra.



A Quattro.

9

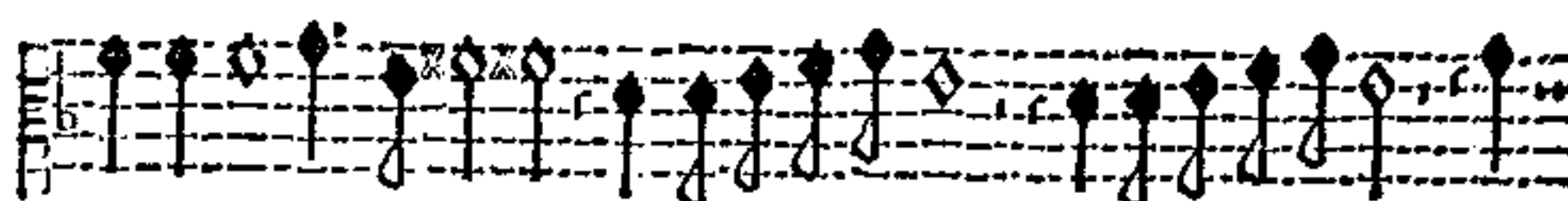
ALTO



Iuerenti sospiri E chieggono pietà



ii de nostri erro ri Le



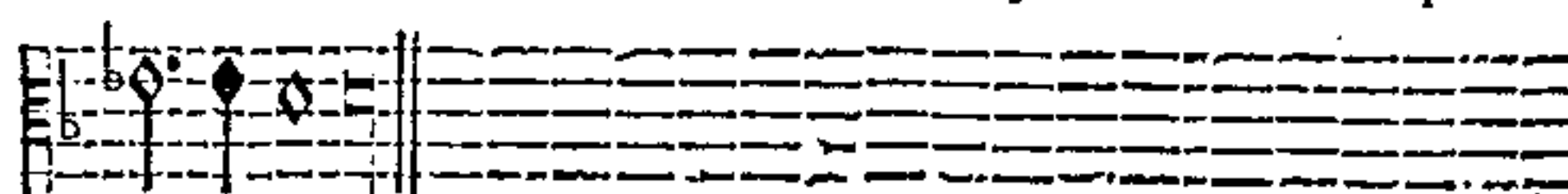
colpe ah perdonate Et in vfar pietà li pie-



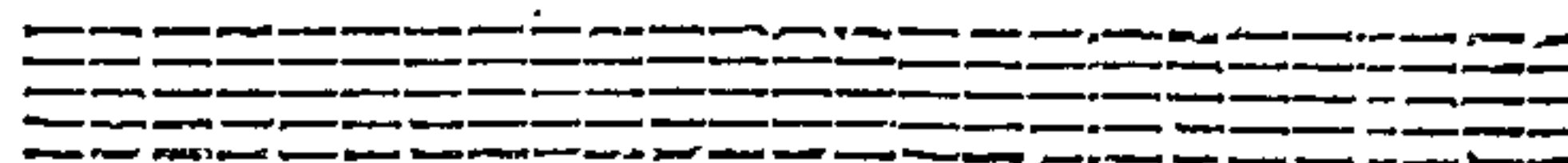
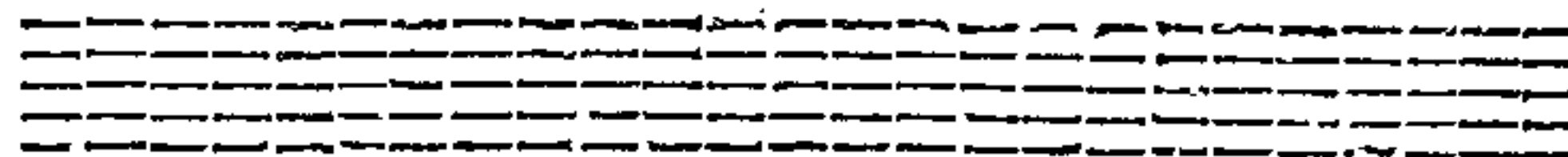
tà mostrate Acciò cantar possiam che fiamm'im-

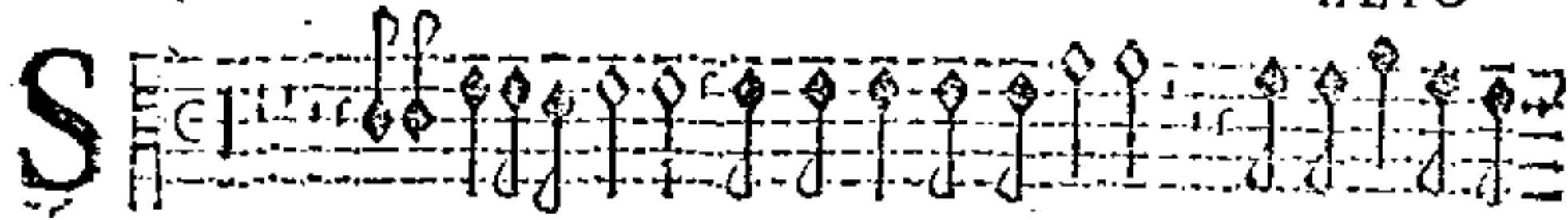


pura Bi sdegno Acciò cantar possiam in voi sol poco



tempo dura.

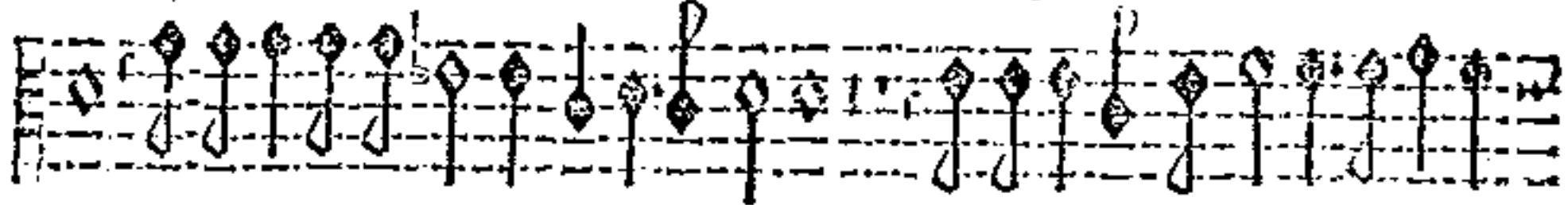




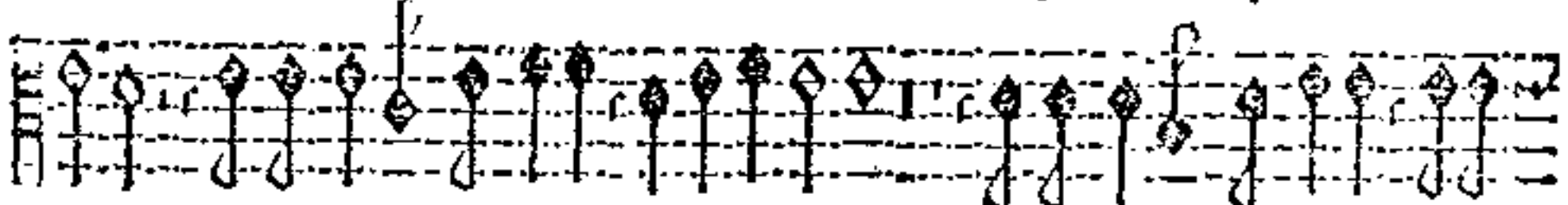
Serenissime stelle Che dal ciel d'un bel volto Vi scoprite a la



notte del mio core Così lucide e belle Non tenete più inuolto ii



Fra le nubi di sdegno il bel splendore E scoprite al mio polo eterno



lume E scoprite al mio polo eterno lume E scoprite al mio polo ii



eterno lume E scoprite al mio polo eterno lume.

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

A DUE VOCI.

N on fa che sia dolore	Tenore, e Canto	1
O chiome erranti	Doi Tenori	2
Anima disperata Dialogo	Doi Tenori	3
O Fille o Fille	Doi Tenori	4
Vedite lagrimosi spirti	Doi Tenori	5
Nulla più vago miro	Doi Canti	6
Come è tosse cosa Dialogo	Tenore, e Canto	7

A QUATTRO VOCI.

Non miri il mio bel sole	Canto, Alto, Tenore, e Basso	8
Riuidenti sospiri	Canto, Alto, Tenore, e Basso	9
Serenissime stelle.	Canto, Alto, Tenore, e Basso.	10

I L F I N E.



AA.36

2 / 5

Ala.

Laureati in S. I. al Grande



TENORE

MADRIGALI
CONCERTATI

Due, Tre, e Quattro voci per cantar, e sonar
nel Clauicembalo, Chittarone, o altro
simile stromento

DI ALESSANDRO GRANDI
Maestro di Cappella nel Duomo
di Ferrara.

Nonamente ristampati, & corretti.
Dedicati a gli Illustissimi Signori Accademici Intrepidi
di Ferrara.



IN VENETIA

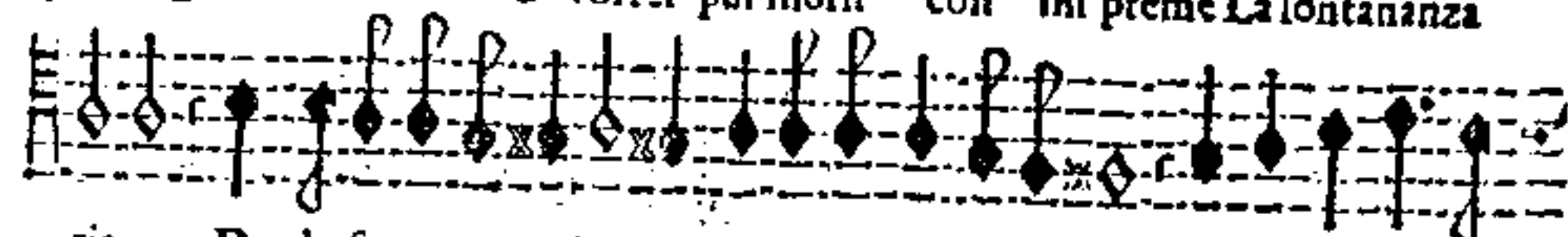
Apresso Giacomo Vincenti. MDC. XVI.



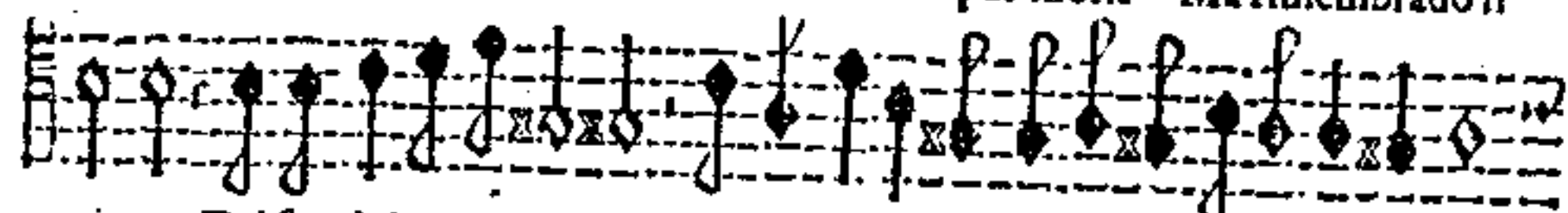
LIBRARY
OF THE
MUSEUM
OF
FERRARA



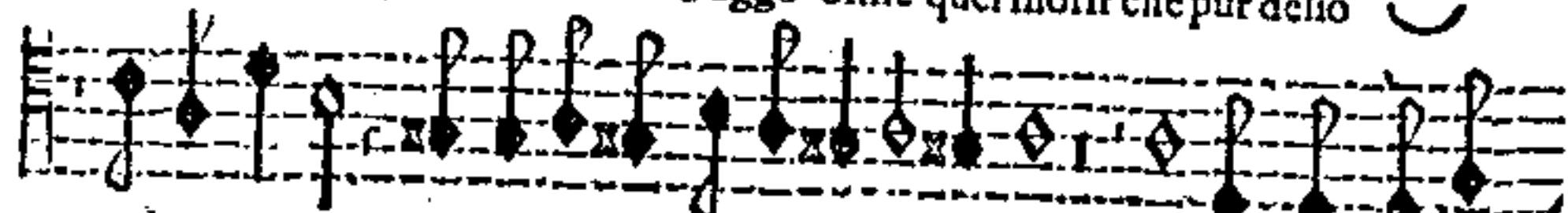
O vorrei pur morir così mi preme La lontananza



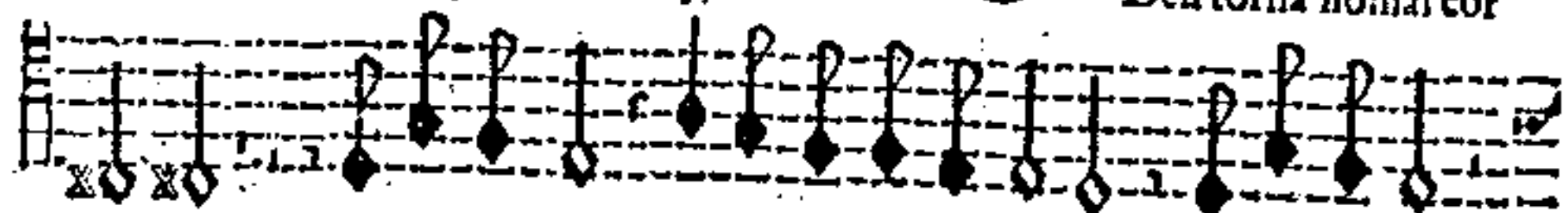
ria De la speranza mi a lo vorrei pur morir Ma rimembrando il



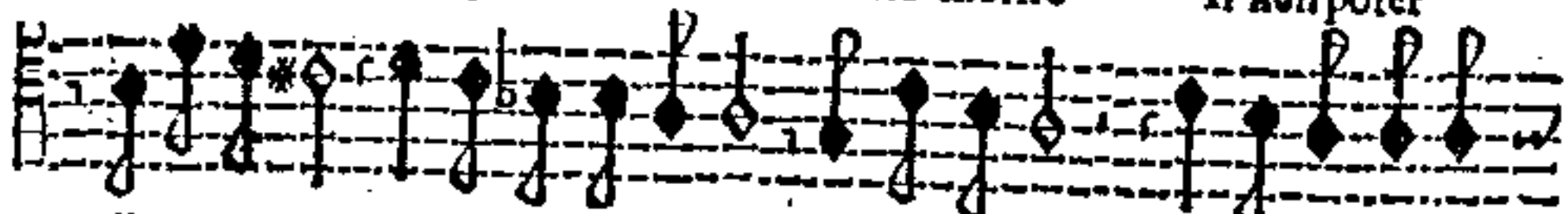
giorno Del suo dolce ritorno Fuggo oime quel morir che pur desio



Fuggo oime quel morir che pur desio Deh torna homai cor



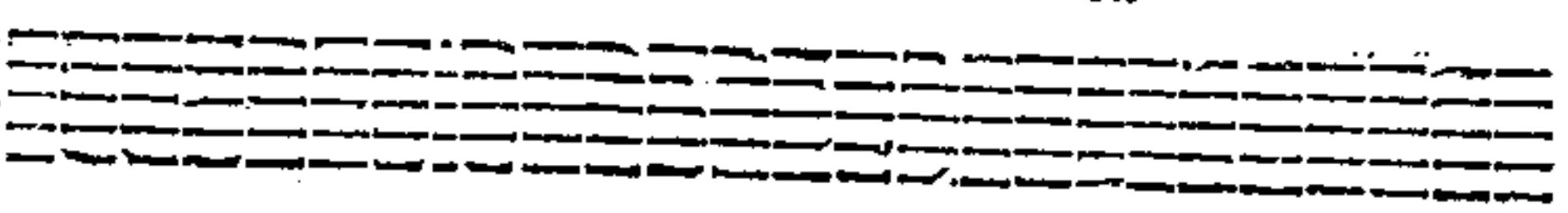
mio Il non poter ne viuer ne morire Il non poter



ne viuer ne morire Il non poter ne viuer ne mo-



ri ne Il non poter ne viuer ne mori re.





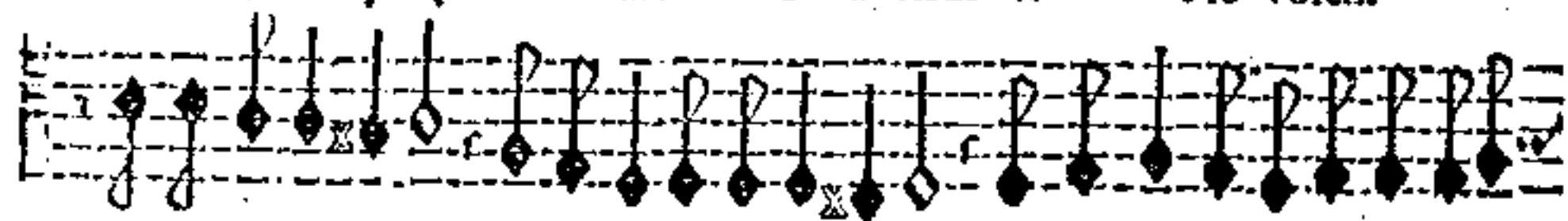
A 2.

2

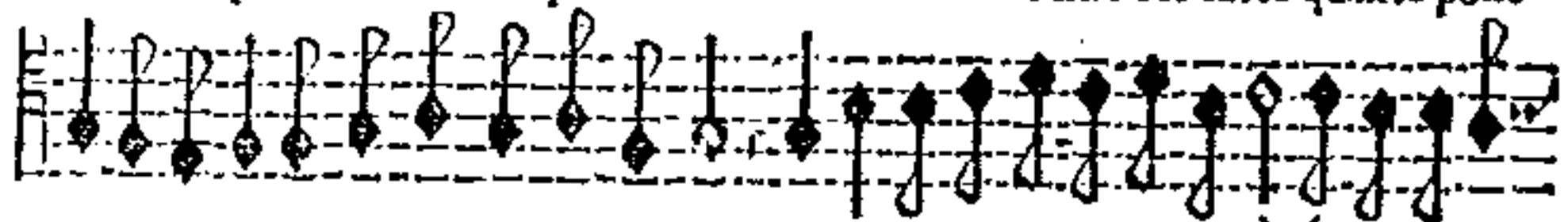
TENORE Secondo



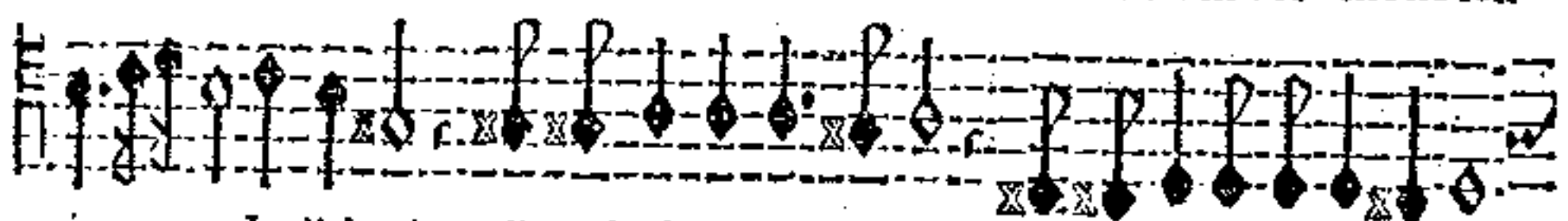
O d'altrui lo d'altrui ii s'io voleffi



io non potrei Ne potendo vorre i Se'l mio cor tutto quanto posse-



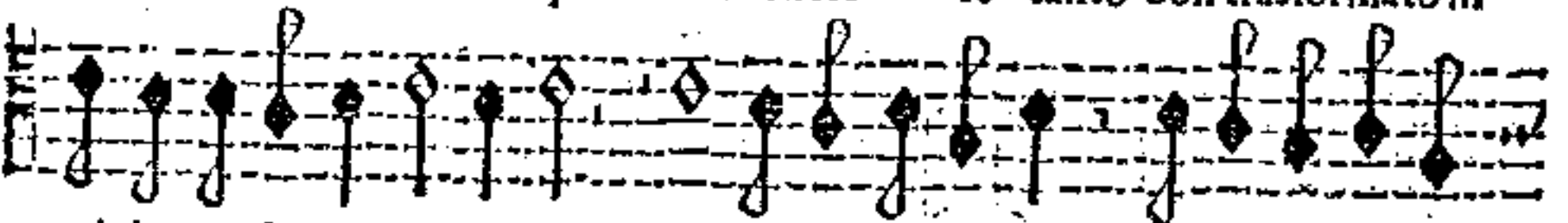
dete se tanto Son trasformato in voi se tanto Sô trasformat'in voi che nō son



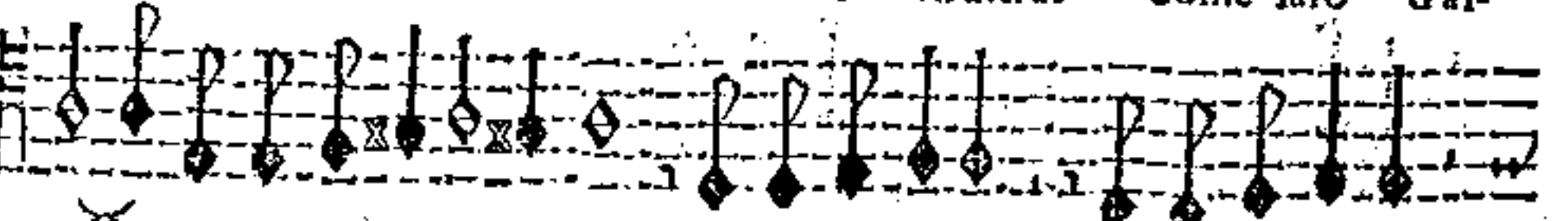
i o lo d'altrui s'io voleffi io non potrei Ne potendo vorrei



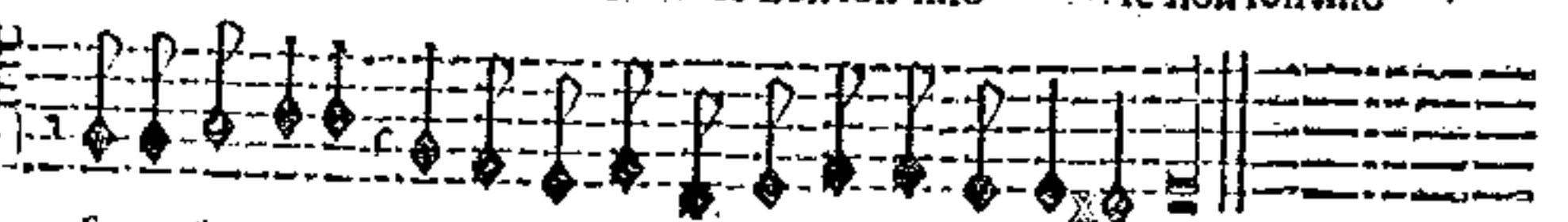
Se'l mio cor tutto quanto Possedete se tanto Son trasformato in



voi che non son i o Come farò d'altrui Come farò d'al-



trui se non son mi o se non son mio se non son mio

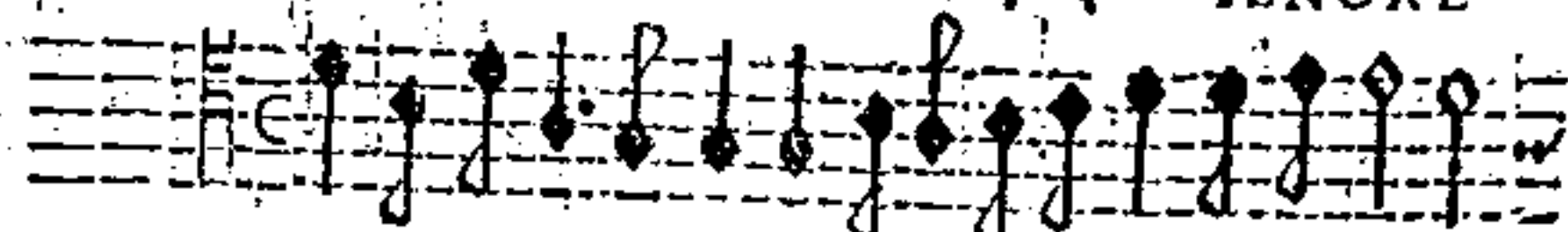


se non son mio Come farò d'altrui se non son mi o.

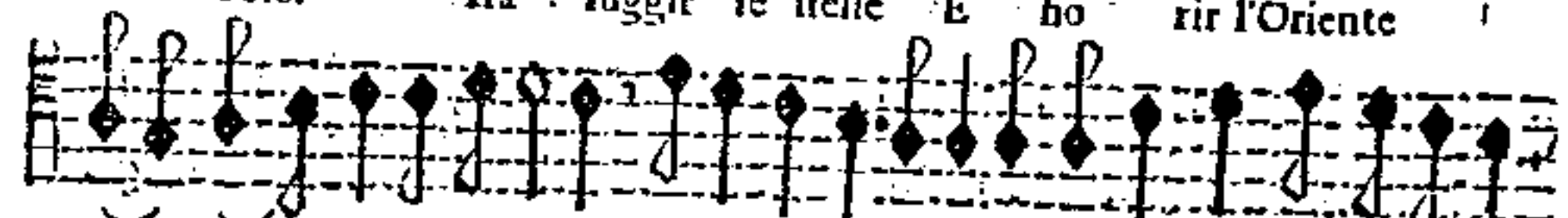


Aria. A 3.

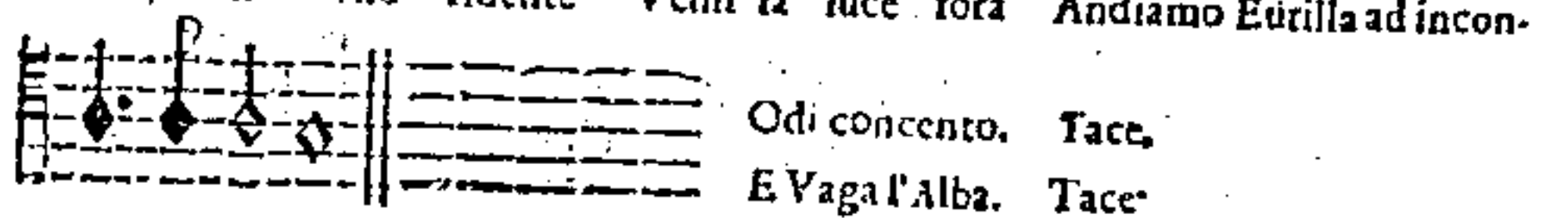
TENORE



Solo. Ira fuggir le stelle E fiorir l'Oriente



E con viso ridente Venir la luce fora Andiamo Eurilla ad incon-



Odi contento. Tace.

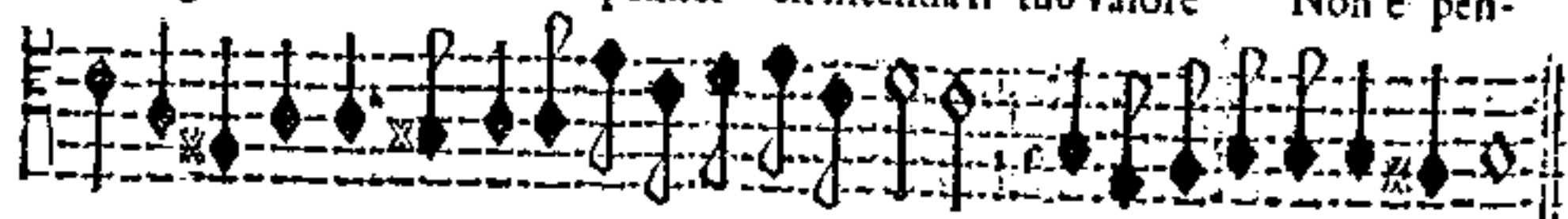
E Vaga l'Alba. Tace

trar l'Aurora.

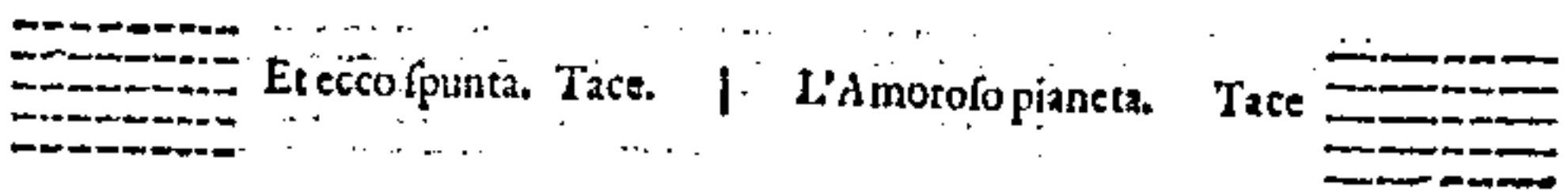


Tutti tre.

Lingua non è. Non è pensier ch'intenda il tuo valore Non è pen-



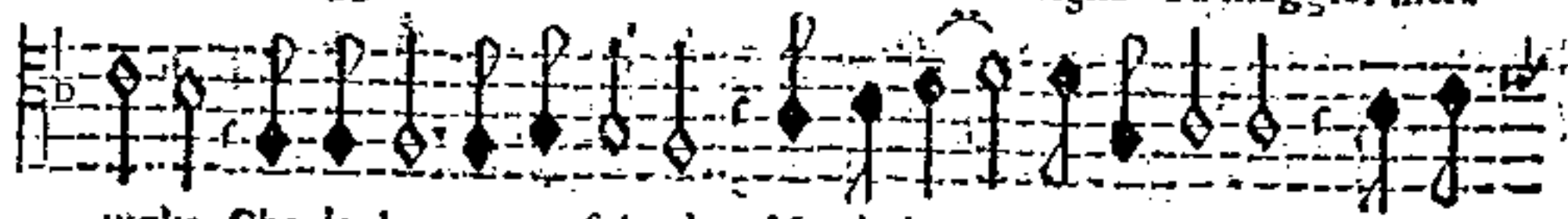
sier ch'intenda il tuo valore Miracoloso Amore Miracoloso Amo re.



Et ecco spunta. Tace. | L'Amoroso pianeta. Tace



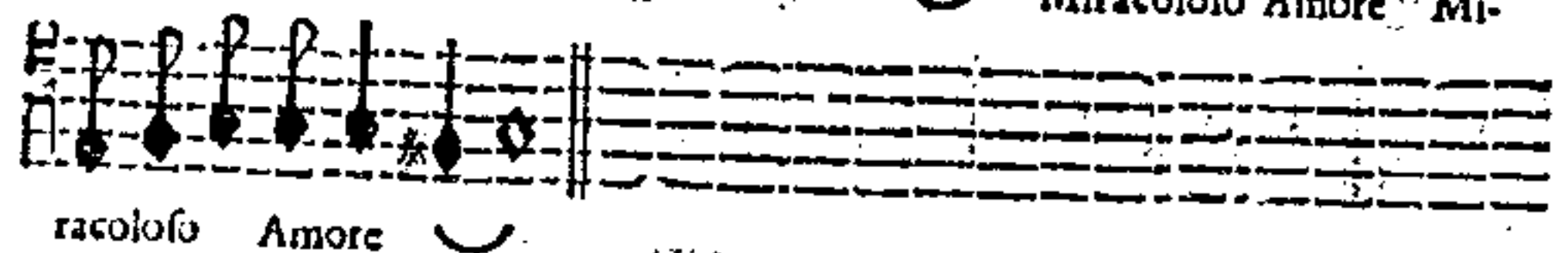
Solo. Il raggio luminoso Di due serene ciglia Fa maggior mira-



ciglia Che da lunge non splende Ma da lunge m'accende E non.

Madrigali di Alessandro Grandi. a 2. 3. & 4. voci.

B 3

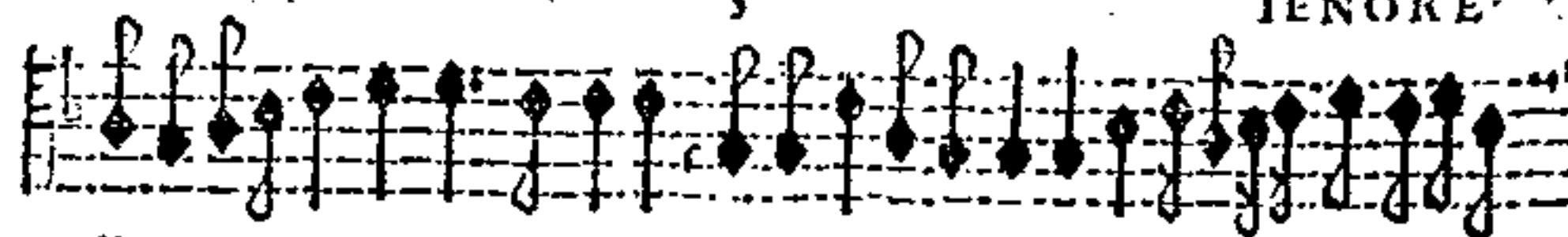
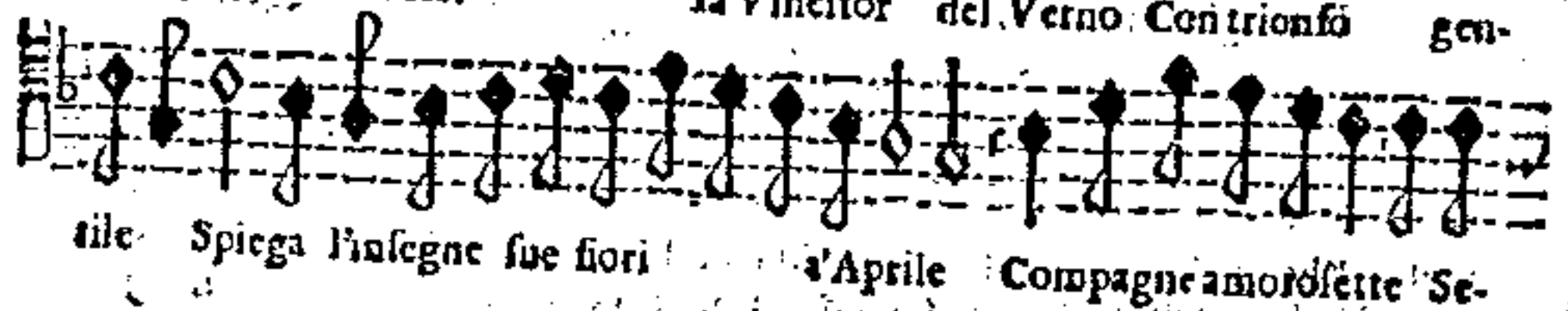


A Tre. Dialogo.



Solo.

là Vincitor del Verno Con trionfo gen-



A 3.

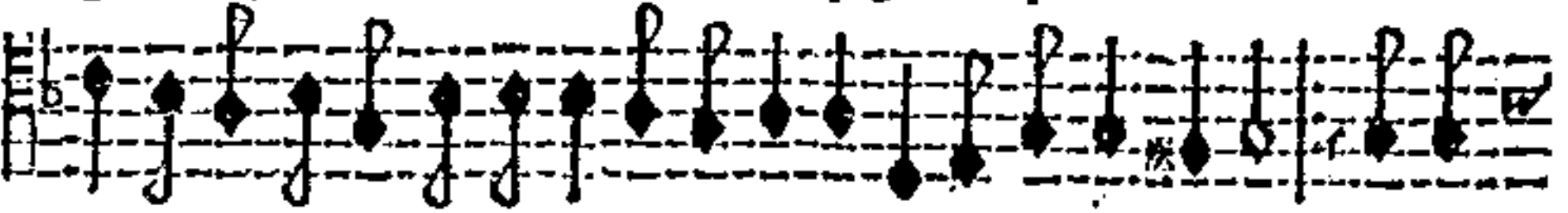
Felice Primavera

Tu Regina de fiori

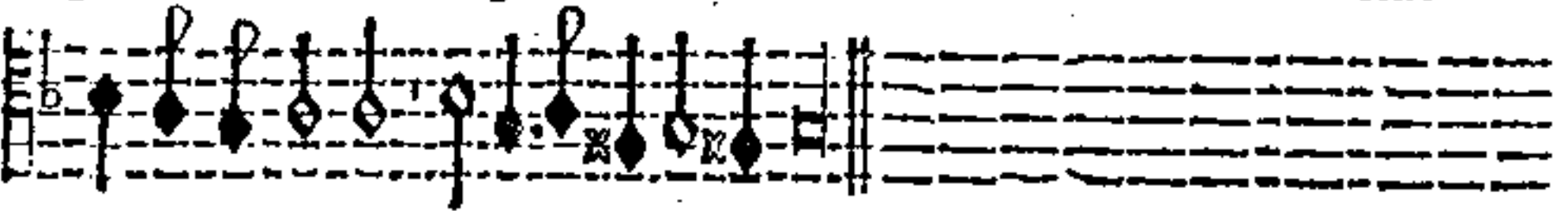
Tu sta-



gion de gl'Amori Che dolce compagnia sempre ti fanno Alle-



grezza del mondo Allegrezza del mondo alba de l'an no Alle-



grezza del mondo alba de l'an no. Tu sei figlia. Tace.

Felice Primavera

A 3.

Ma di che godo.

Tace

Deh lascia.

Tace

Felice Primavera

A 3.

ADONE. O dolcissima morte. Tace.

VENERE Sola.

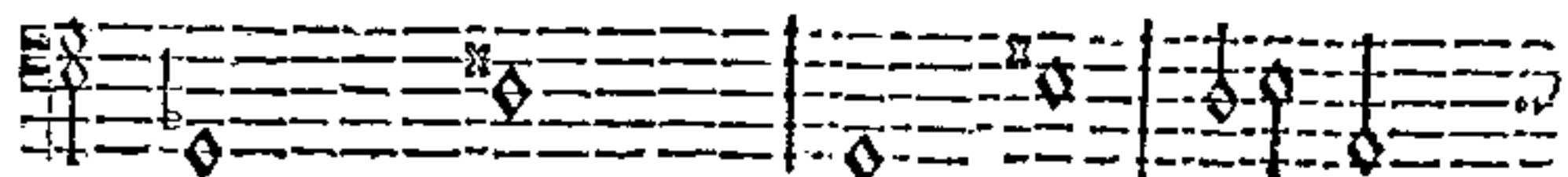
O Fanciullo vezzoso Perla de miei diletti Fior

de le mie delitie Cor de gl'affetti miei Spirito e centro de le

mie dolcezze Paradiso gentil de miei pensieri



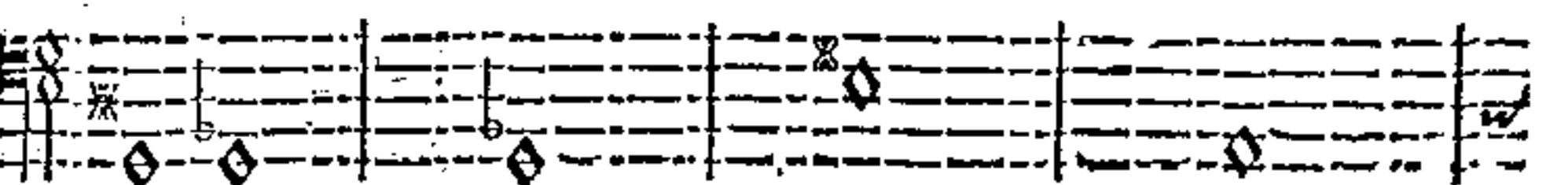
Se tu cantâdo miri Se tu mirando mori Io qui lâguisco in tanto Al tuo mi-



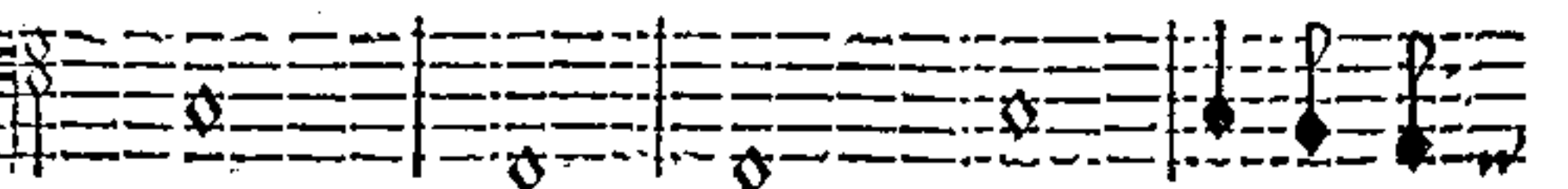
rare al tuo morire al can-



to Poiche lo spinto mio Ahime mi lascia e core Ad incontrar



quel animato sguardo Pochea cader si lascia In grembo a i



8 TENORE

dol ciac centi E bacia i tuoi sospiri E bacia i tuoi fo-

spiri E le tue fugh'e i tuoi passag gi adora

E trasformarsi vole Ne le tue care note Ne l'aria che respiri Piena

d'anime amanti Perche tal'hor la bella boc ca il canti Perche ta-

ti 9 ti

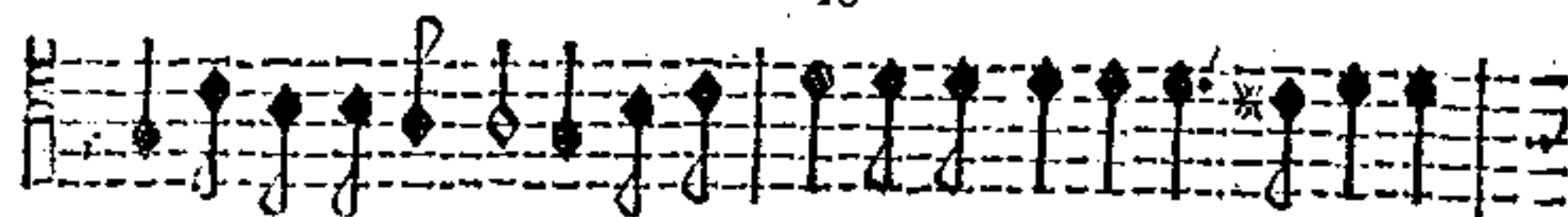
l'hor la bella boc ca il can ti

PASTORE. Candidetti miei cignaj: Tace.

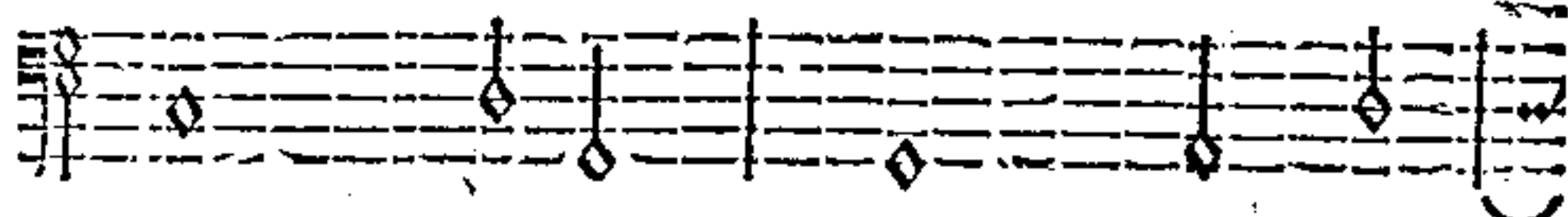
A 2. VENERE, E ADONE.

Se pur hor teco moria Come canto come viuo Idolo

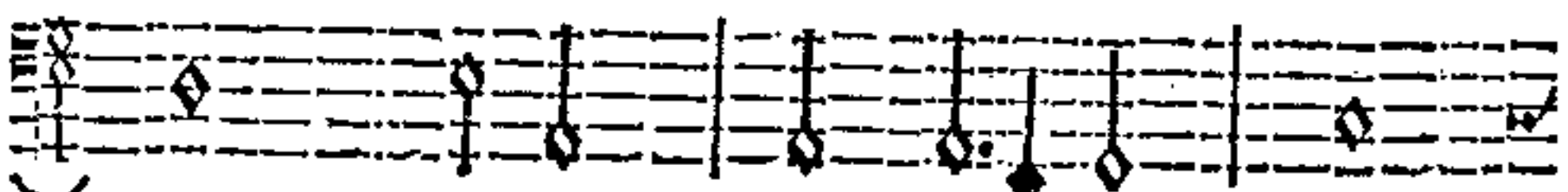
mio Ma se cantiamo Ma se cantiamo Vniam le dolci bocche



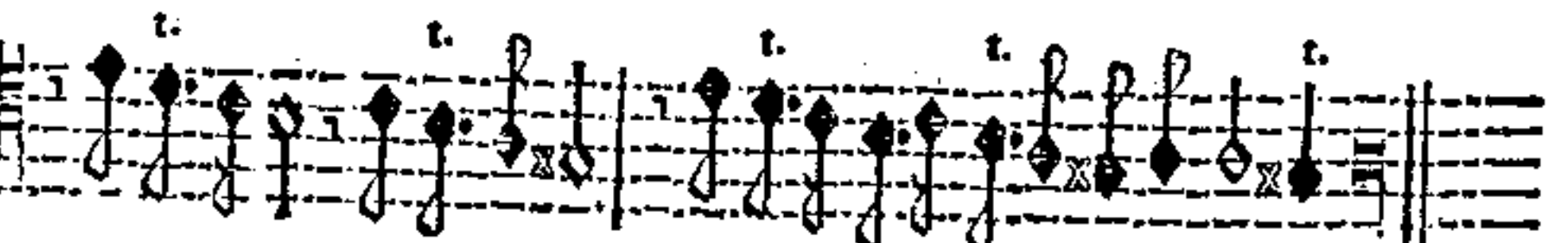
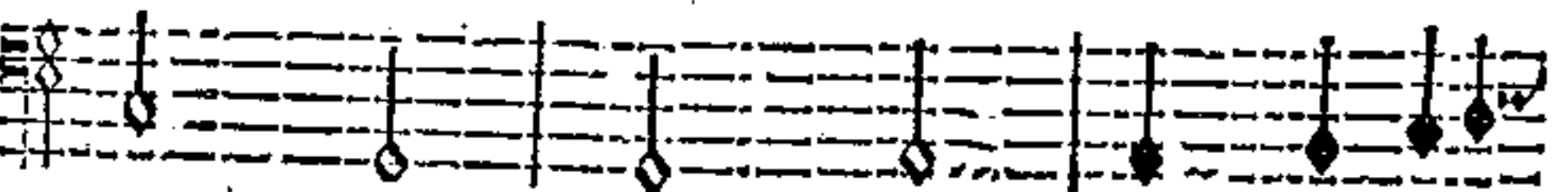
Si che l'vn l'altro beua I dolcissimi accenti al suo diletto



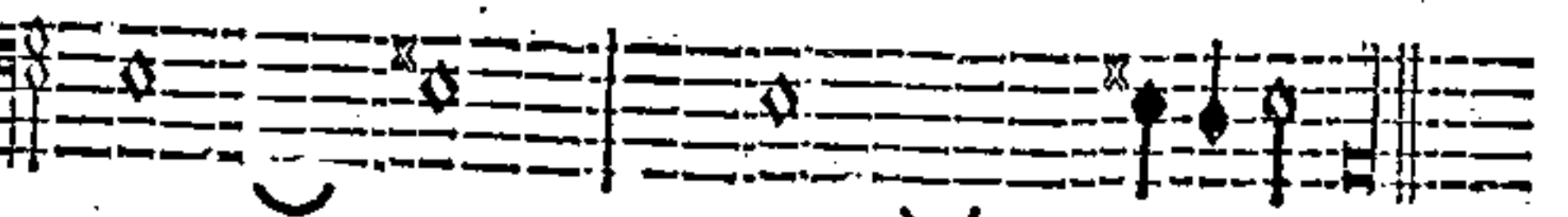
Si che l'vn l'altro beua I dolcissimi accenti al suo diletto E



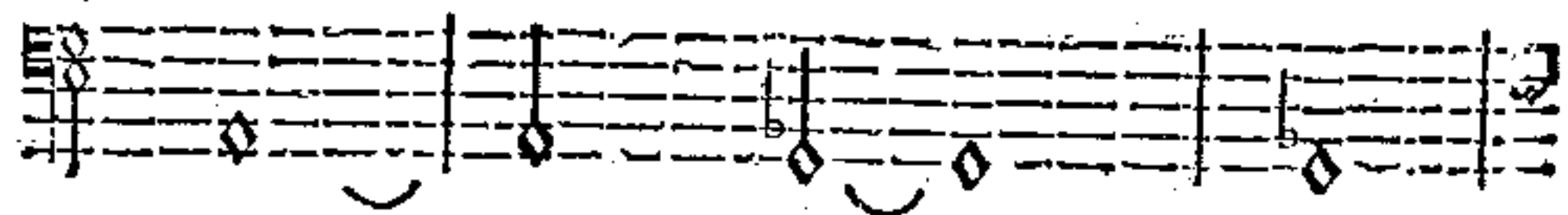
feruano di coppe A l'amorosa sete i dol-



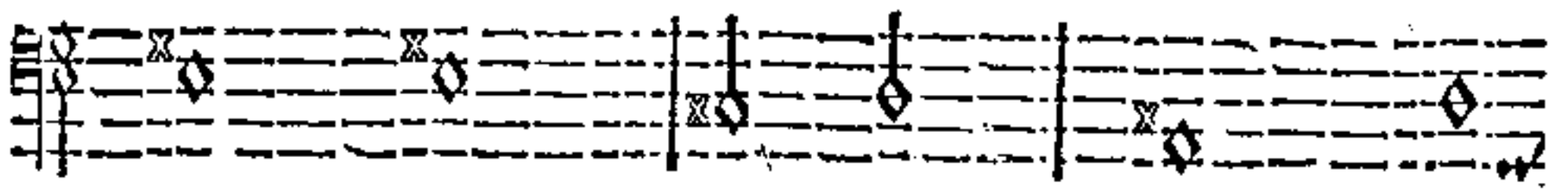
ci ba ci.



Così cantando in bocca al mio diletto Armoniosa Amante Farò



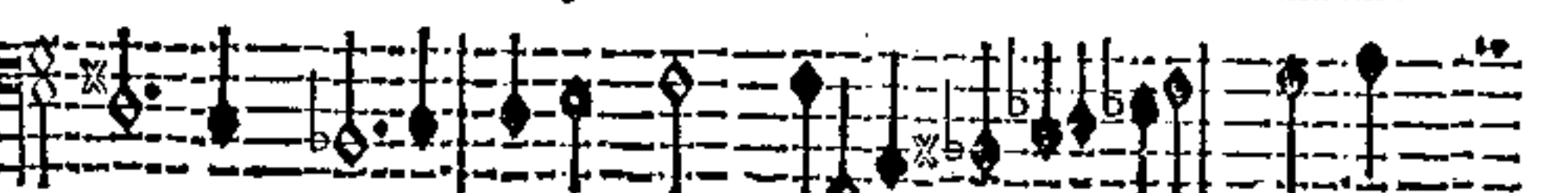
pietosa mēte Che gli cadrà su'l cor musica pioggia

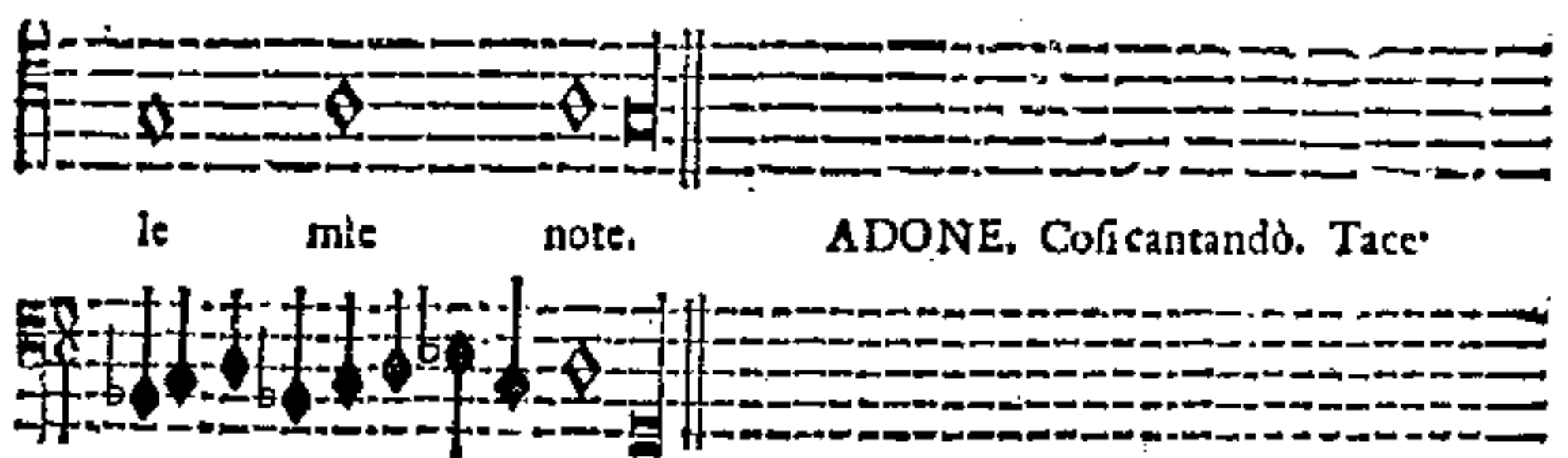
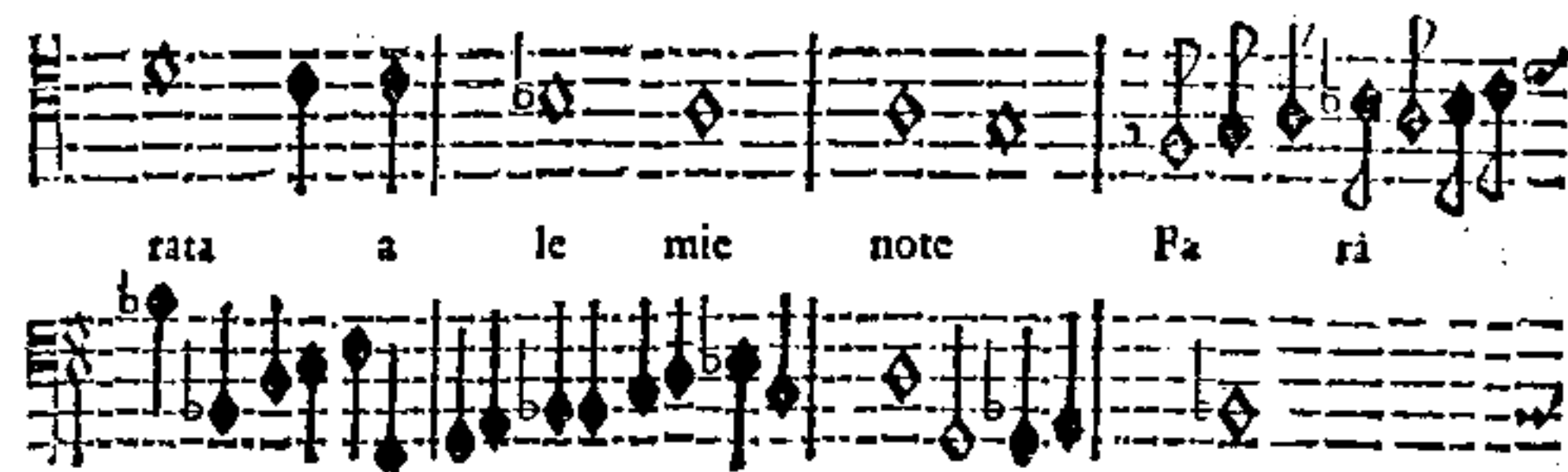


E quel core gentile Mouend'al l'or soauemente i pol-

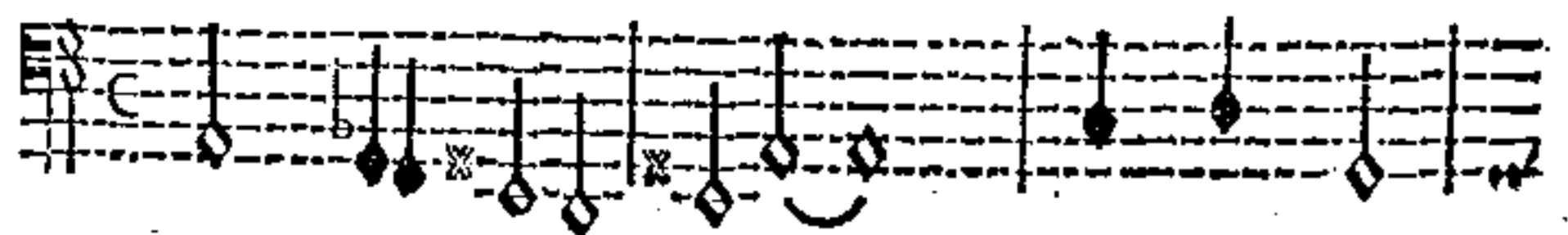


si Fa rà mentre perco te Misura Innamo-

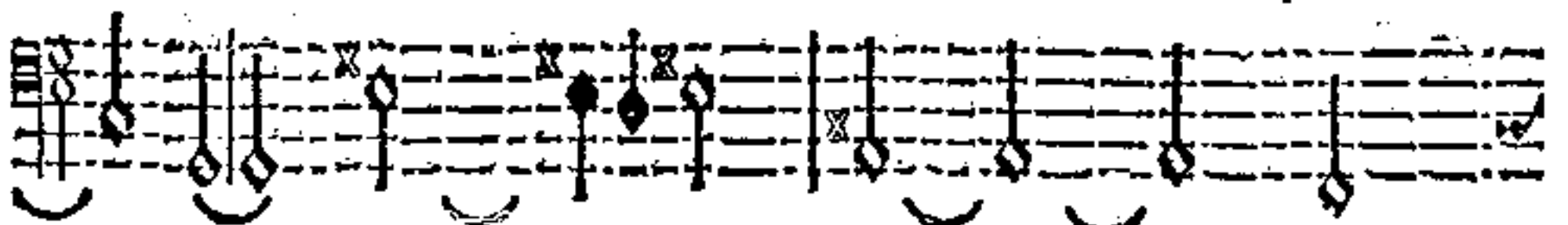


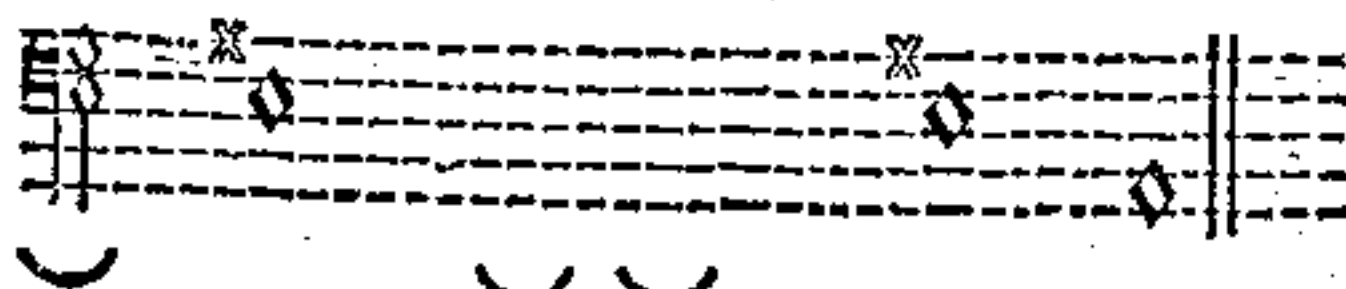
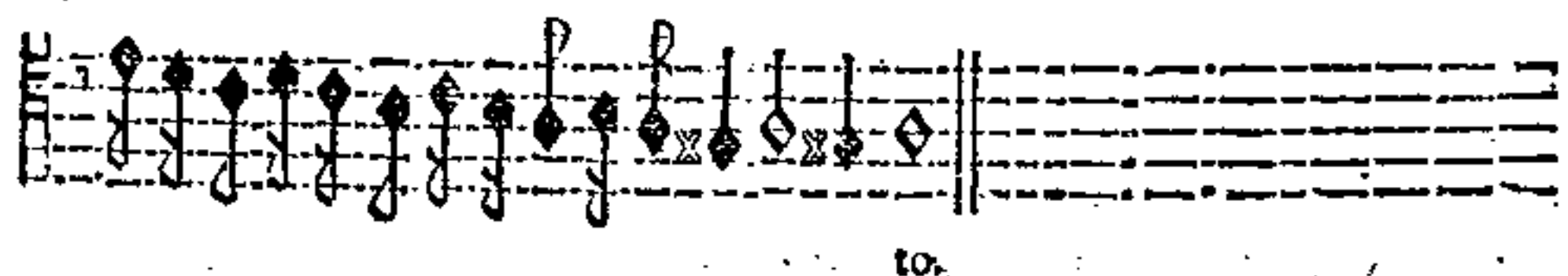
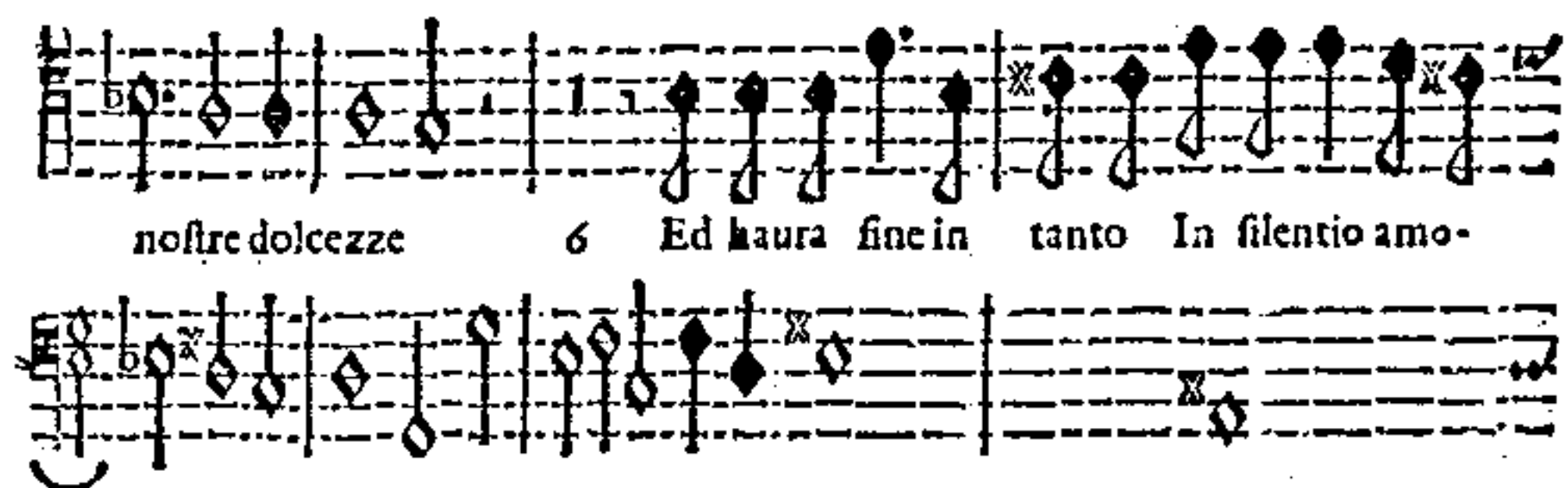


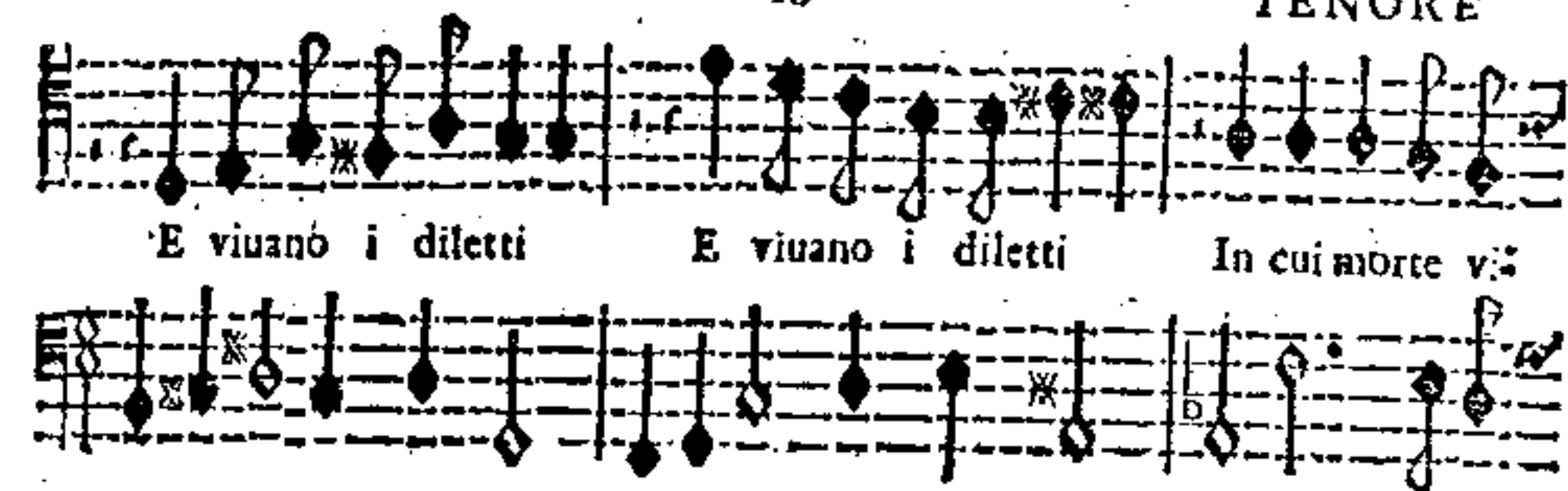
VENERE. Sola



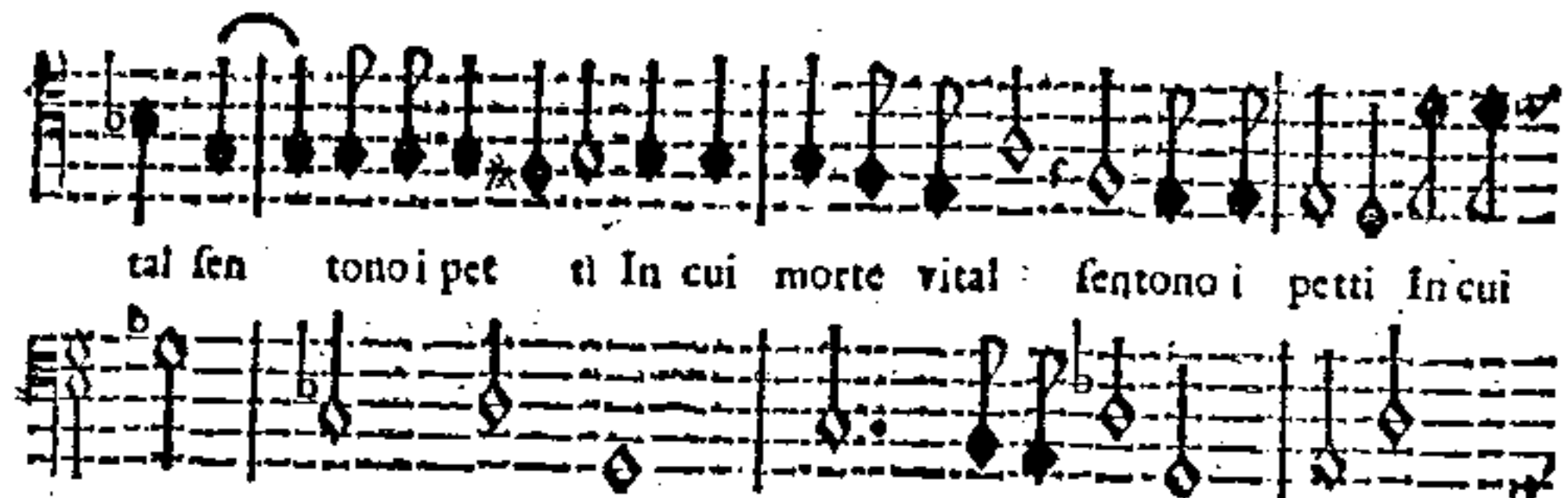
VENERE, E ADONE







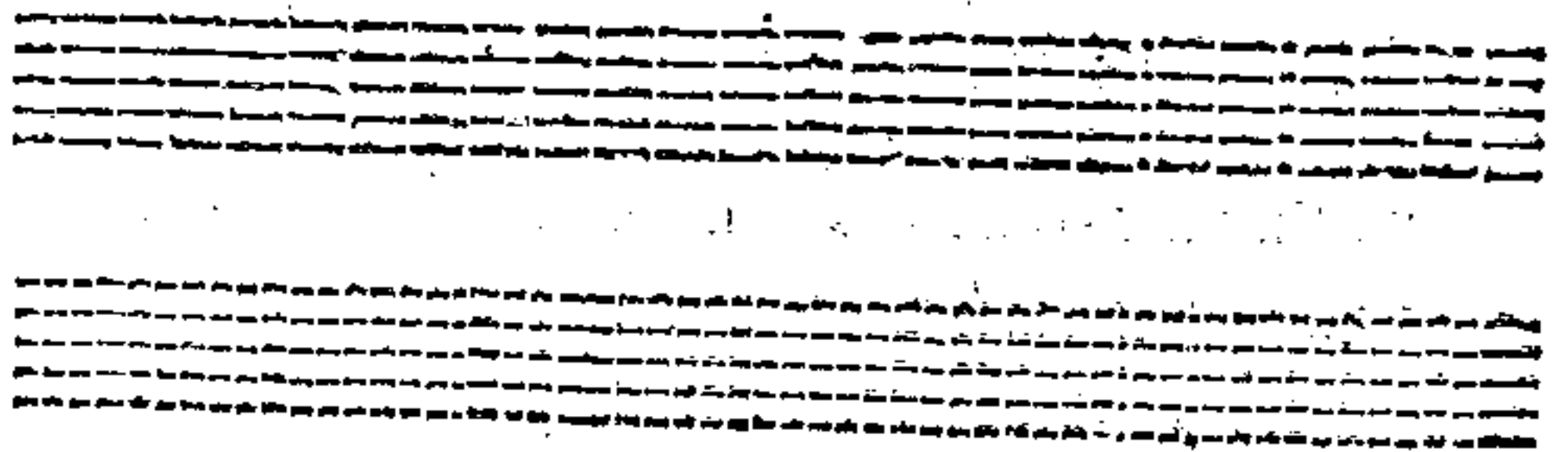
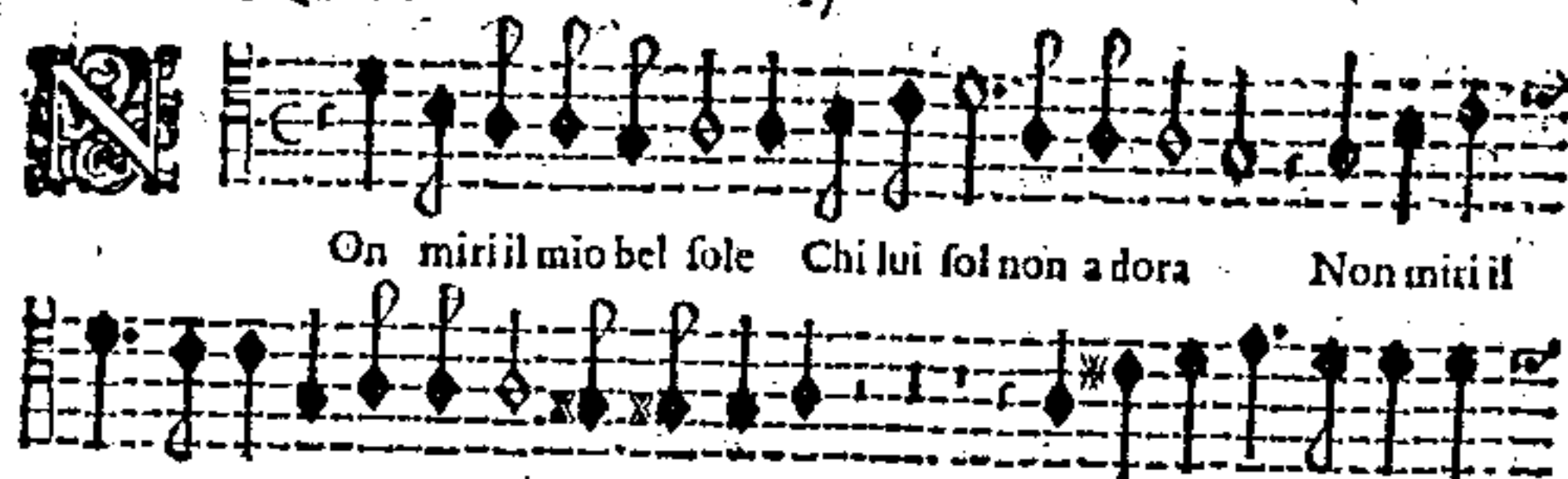
E viuanò i diletti E viuanò i diletti In cui morte vi-



tal sen- tonoi pet- ti In cui morte vital- sentono i petti In cui



morte vital sentono i pet- ti In cui morte vital- sentono i pet- ti.

On miri il mio bel sole Chi lui sol non a dora Non miri il



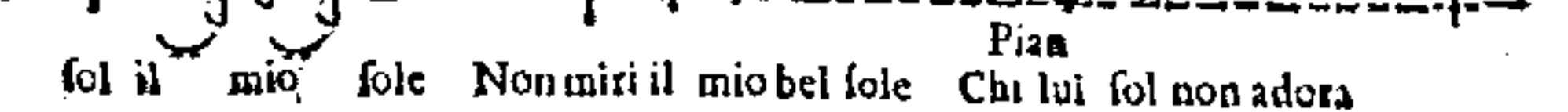
mio bel sole Chi lui sol non a dora Non miri il mio bel sole



Chi lui sol non a dora Chi lui sol non a dora Com'io ch'altro non bramo



Da l'un'a l'altra Aurora Non miri il mio bel sole Chi lui sol non a-



dora *Pian-* Chi lui sol non a dora A gran ragion sospiro E



chieggio p giofissima mercede D'un Amor d'una fede D'un lan-



guir per bellezze al mondo sole Sola sol il mio sole Sola

sol il mio sole Non miri il mio bel sole *Pian* Chi lui sol non a dora

ii A gran ragion sospiro E chieggo p'giustissima mer-
cede D'un Amor d'una fede D'un languir per bellezze al mondo
Pian-
sole Sola sol il mio sole Non miri il mio bel sole Chi lui sol non a-
dora ii Chi lui sol non adora Com'io ii
ch'altro non bramo da l'un'a l'altra Aurora da
l'un'a l'altra Aurora Da l'un'a l'altra Aurora

R Ruerenti sospiri Escón da nostri cori E chieggono pietà
ii de nostri errori Ruerenti sospiri Escón da nostri co-
ri E chieggono pietà ii de nostri errori Le colpe
ah perdonate Le colpe ah Et in v'sar pietà pietà pietà mo-
stra te Et in v'sar pietà pietà ii mostrate Acciò cantar
possiam che fiamm'impura Di sdegno in voi sol poco tempo dura
Che fiamm'impura Di sdegno in voi sol poco tempo dura Acciò cantar
possiam Che fiamm'impura Di sdegno in voi sol poco tempo du



A Quattro

20

TENORE

Erenissime stelle Che dal ciel d'un bel volto Vi scopriste la notte del mio core Serenissime stelle Che dal ciel d'un bel volto Vi scopriste la notte del mio core Così lucide e belle Non tenete più inuolto Non tenete più inuolto Fra le nubi di sdegno il bel il bel splendore Lasciate il rio costume E scoprite al mio polo eterno lume E scoprite al mio polo eterno lume E scoprite al mio polo eterno lume E scoprite al mio polo eterno lume

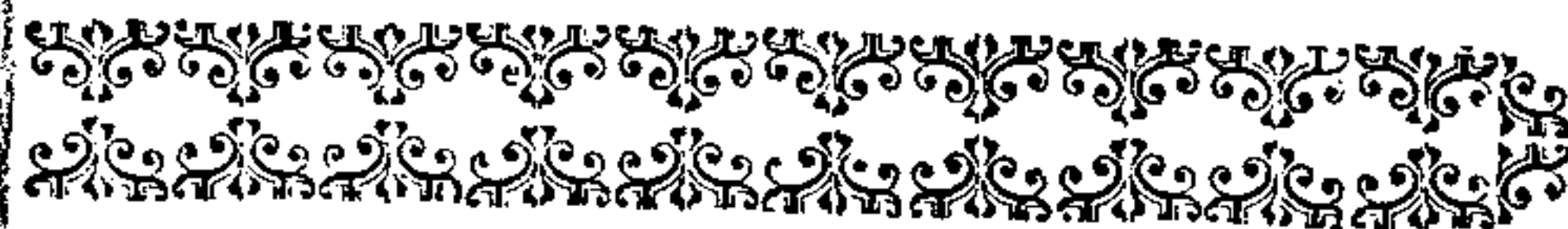


TAVOLA DELLI MADRIGALI.



A TRE VOCI.

Io vorrei pur morir
Io d'altrui?
Mira fuggir le stelle
Già vincitor del verno
O dolcissima morte

Aria

Doi Tenori, e Basso
Doi Tenori, e Basso
Canto, Tenore, e Basso
Canto, Tenore, e Basso
Canto, Tenore, e Basso

1
2
3
4
6

A QUATTRO VOCI.

Non miri il mio bel sole
Riuidenti sospiri
Serenissime stelle.

Canto, Alto, Tenore, e Basso
Canto, Alto, Tenore, e Basso
Canto, Alto, Tenore, e Basso.

17
19
20

I L F I N E.



AA.36

3 / 5

Tenore

Madrigali a 2. 3. 4. del Grandi



BASSO

**MADRIGALI
CONCERTATI**

A Due, Tre, e Quattro voci per cantar, e sonar
nel Clauicembalo, Chittarone, o altro
simile stromento

DI ALESSANDRO GRANDI

Maestro di Cappella nel Duomo
di Ferrara.

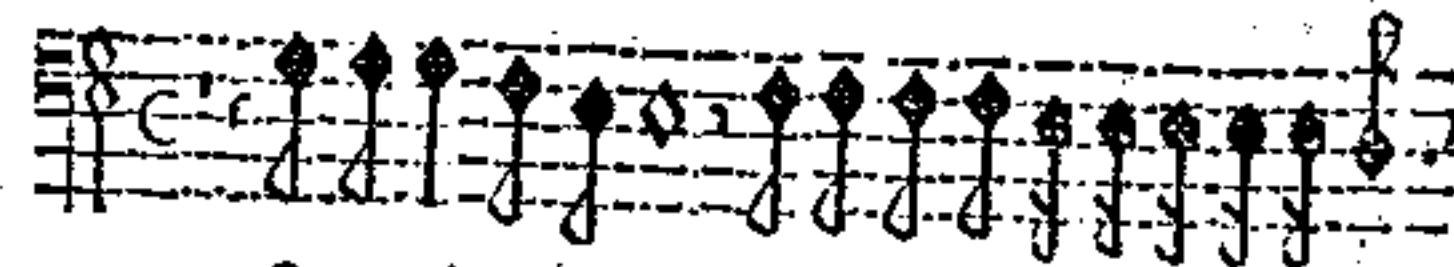
Novamente ristampati, & corretti.

Dedicati a gli Illustrissimi Signori Academici Intrepidi
di Ferrara.

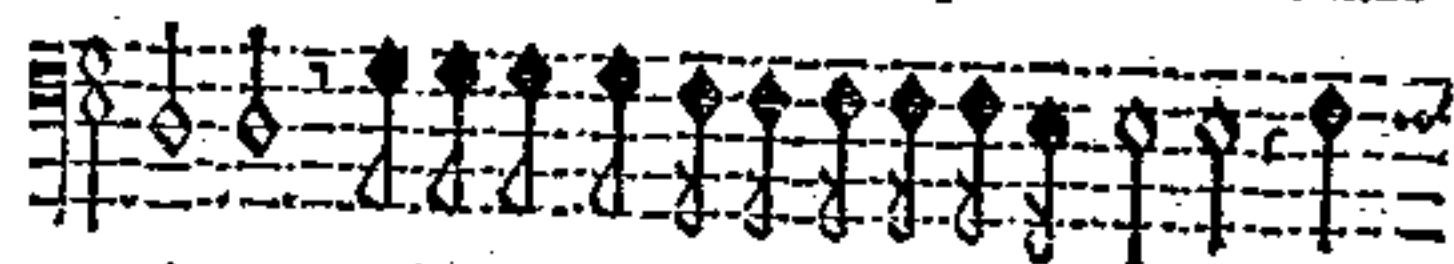


In Veneria, Apresso Giacomo Vincenti. MDC. XVI. D

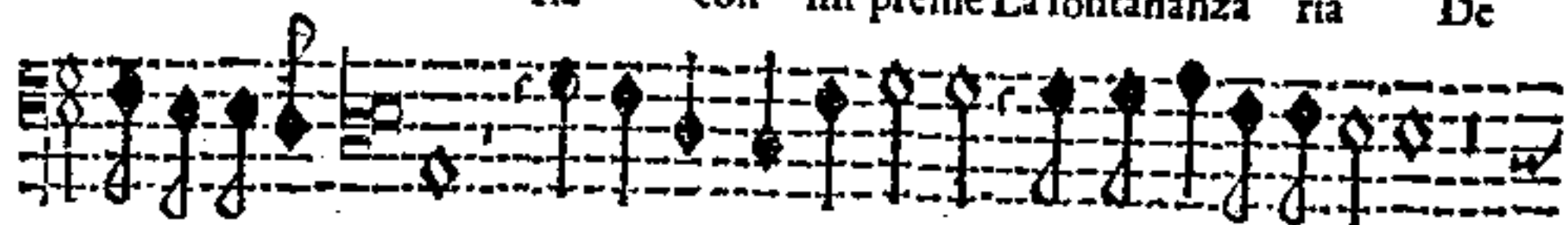




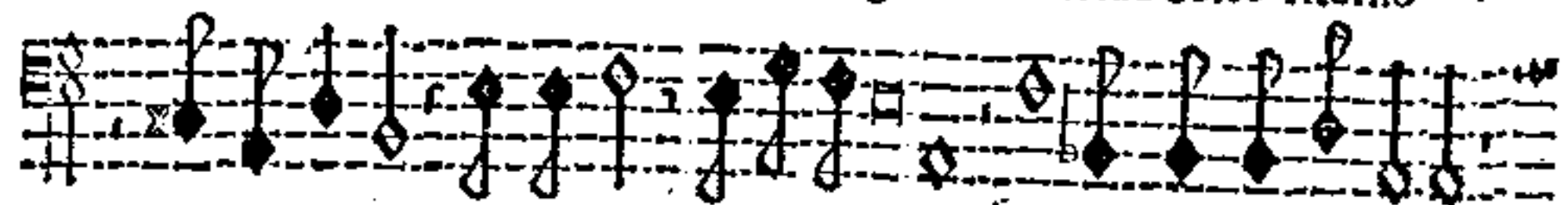
O vorrei pur morir così mi preme La lontananza



ria così mi preme La lontananza ria De



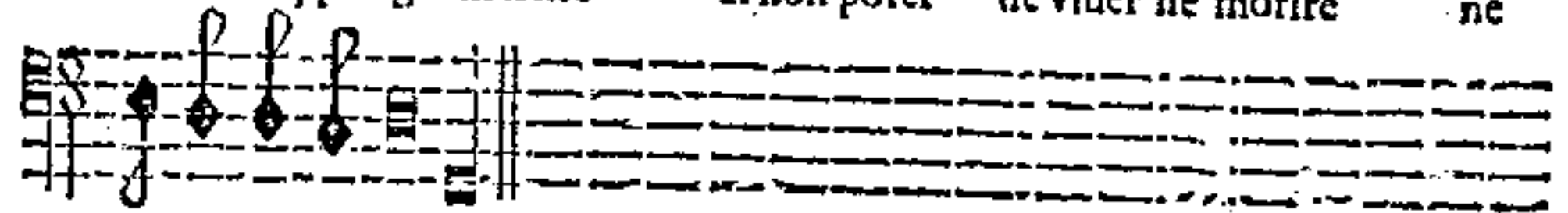
la speranza mi a Ma rimembrando il giorno Del suo dolce ritorno



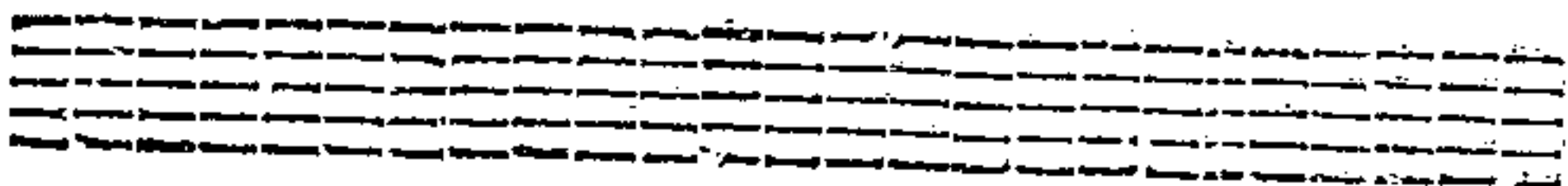
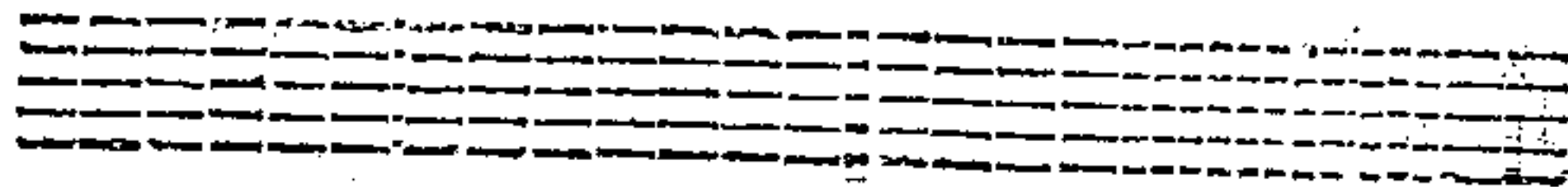
Puggo oime quel morir che pur desio Deh torna homai cor mio



Che troppo e grã martire Il non poter ne viuer ne morire ne



viuer ne morire.

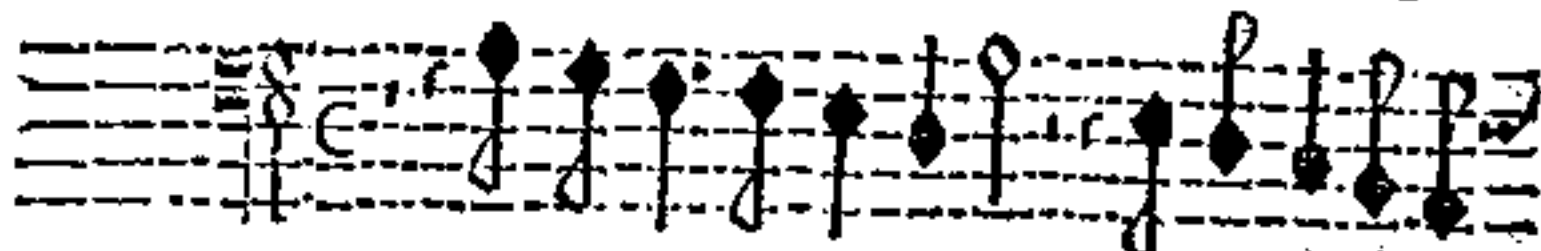




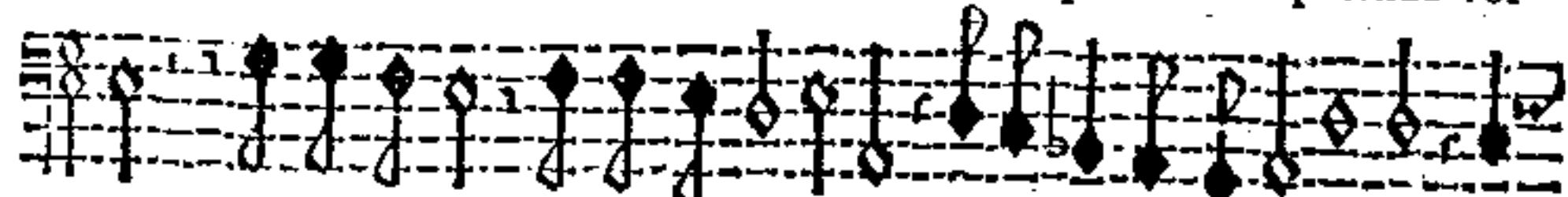
A Tre.

2

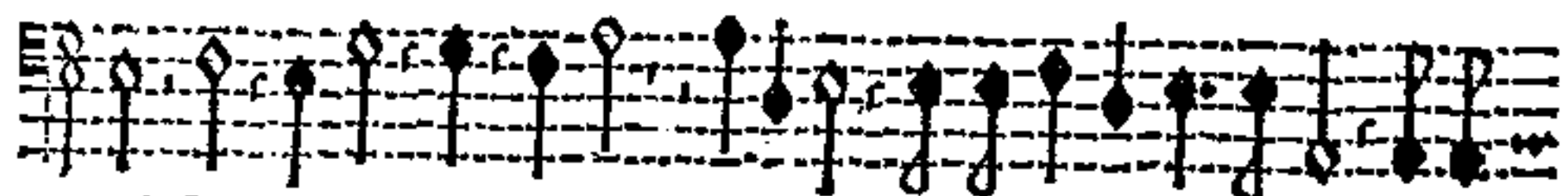
BASSO



O d'altrui. s'io voleffi io non potrei Ne potendo vor-



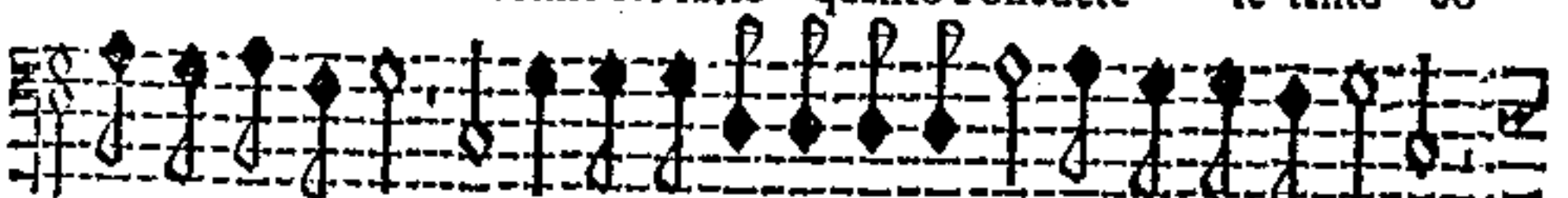
rei io non potrei io non potrei Ne potendo vorrei Io d'al-



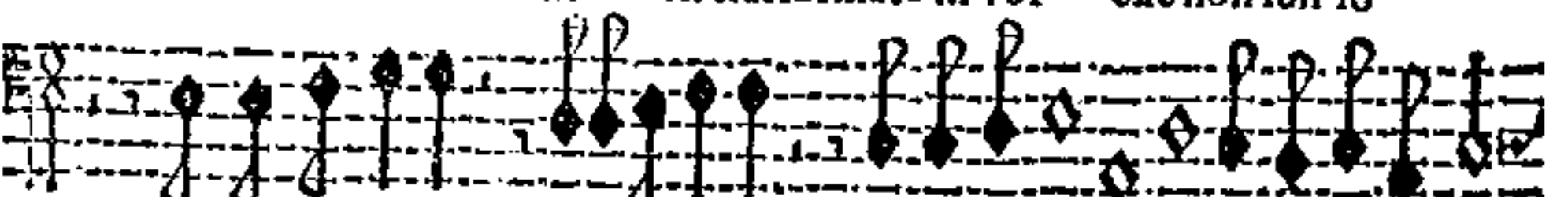
trui Io d'altrui Io d'altrui ii s'io voleffi io non potrei Ne po-



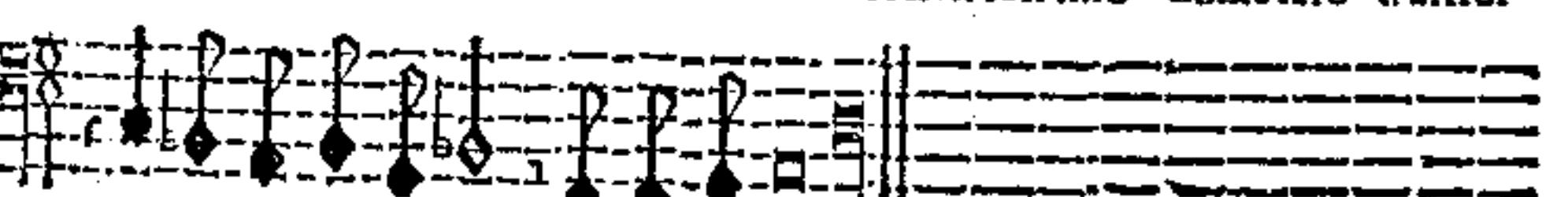
tendo vorrei Se'l mio cor tutto quanto Possedete se tanto Sò



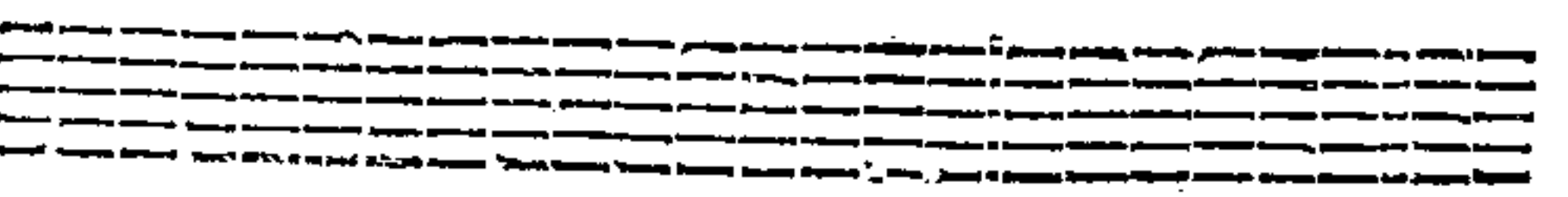
trasformato in voi se tanto Son trasformato in voi che non son io



se non son mio ii se non son mio Come farò d'altrui



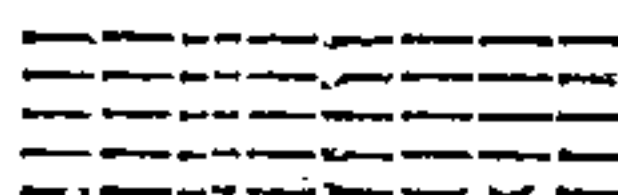
Come farò d'altrui se non son mio.



Aria. A 3.

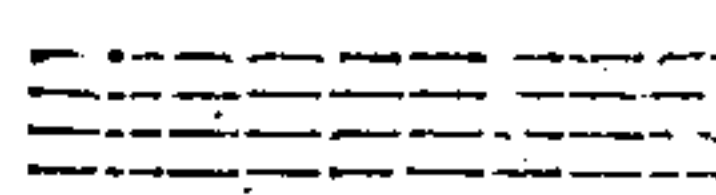
3

BASSO

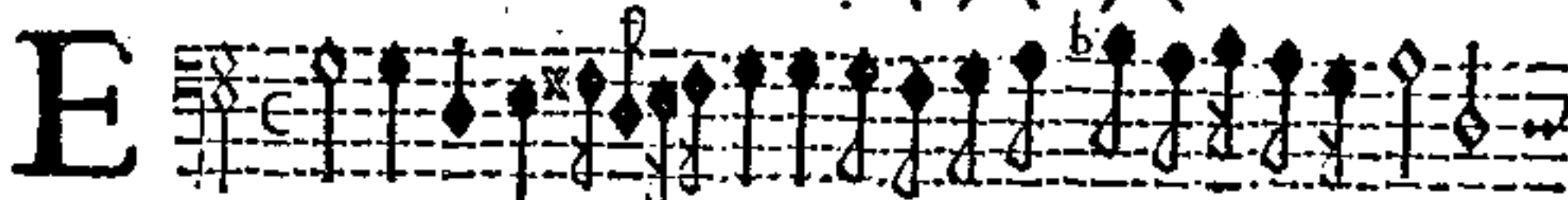


Mira fuggir: Tace.

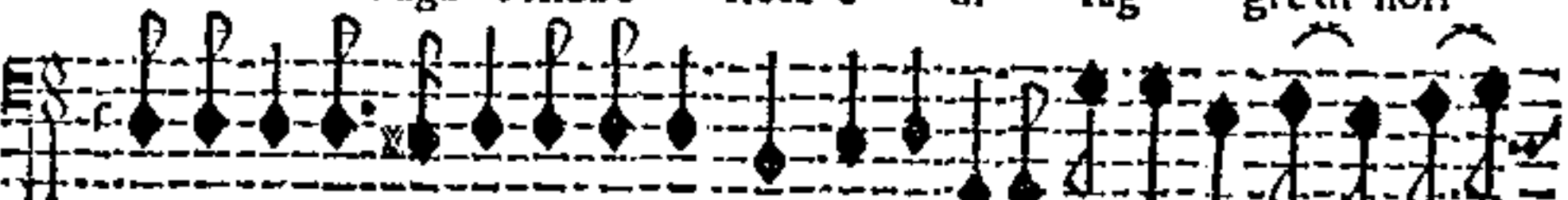
Odi contento. Tace.



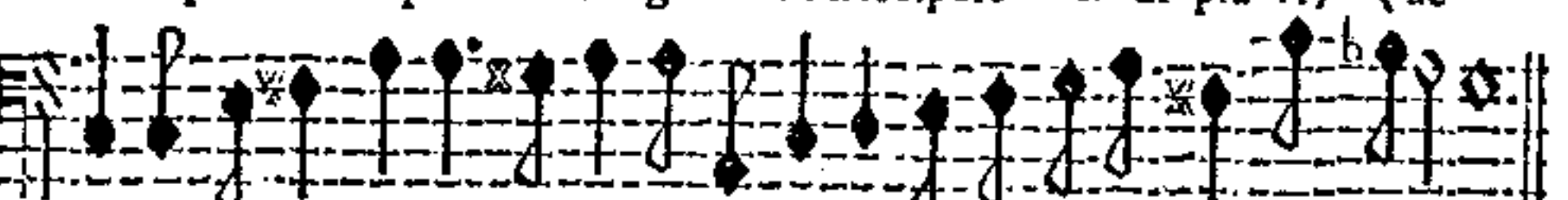
Solo



Vaga l'Alba e ricca e di rag gie di fiori



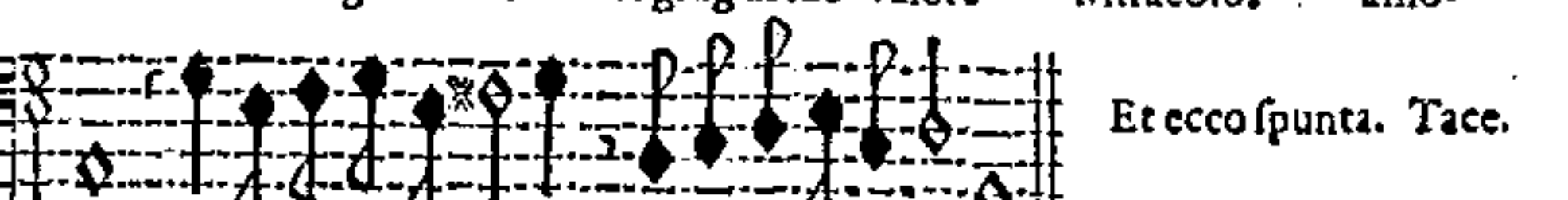
Ma più cari splendori Ne gl'occhi a noi ripose E di più vi ue



tose Leguancie Amorn'infiora Andiam'Elisa ad'oscurar l'Au rora.



Tutti tre. Lingua non è Che giug'al tuo valore Miracolo amo-

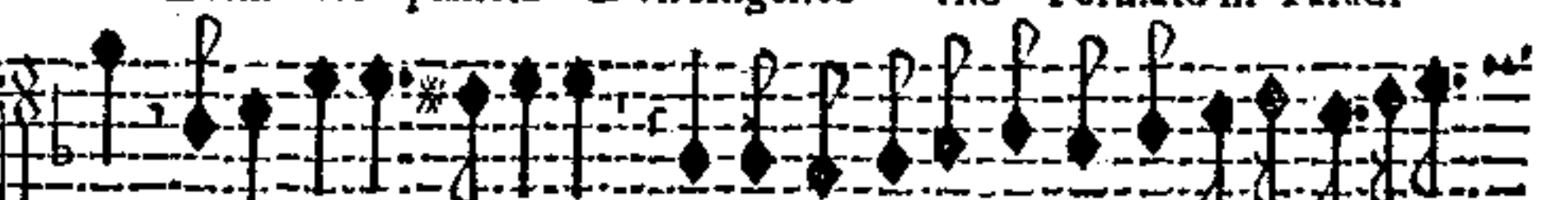


Et ecco spunta. Tace.

re Miracolofo amore ii



Solo. L'Amoroso pianeta D'un Angelico viso Formato in Paradi-



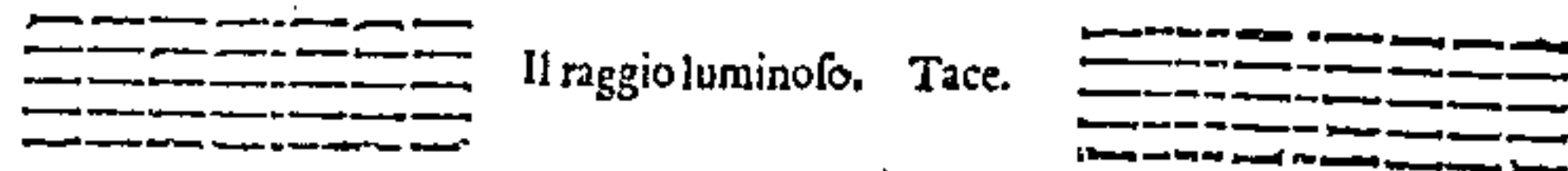
fo Mi si nascond'in vano Che splen d'a gl'oc chi mie-

Madrigali di Alessandro Grandi. a 2. 3. & 4. voci.

D 3



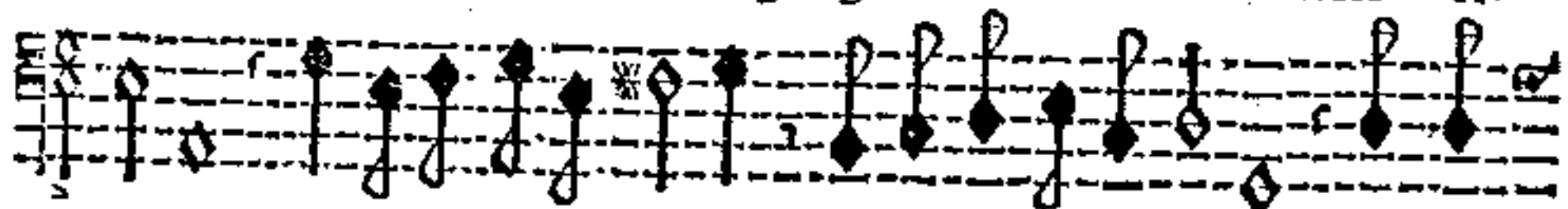
i ben che lon ta no.



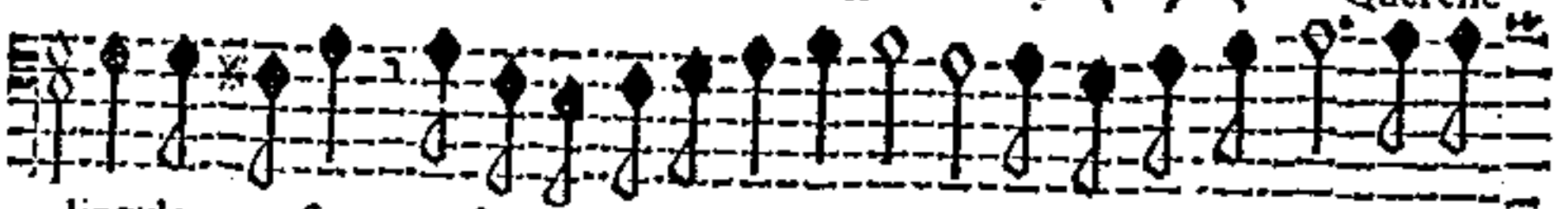
Il raggio luminoso. Tace.



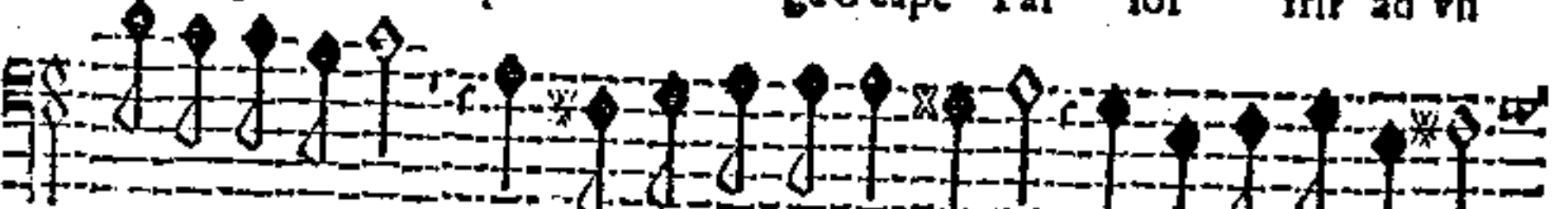
Tutti tre. Lingua non è che giunga al tuo valore Miracolofo A.



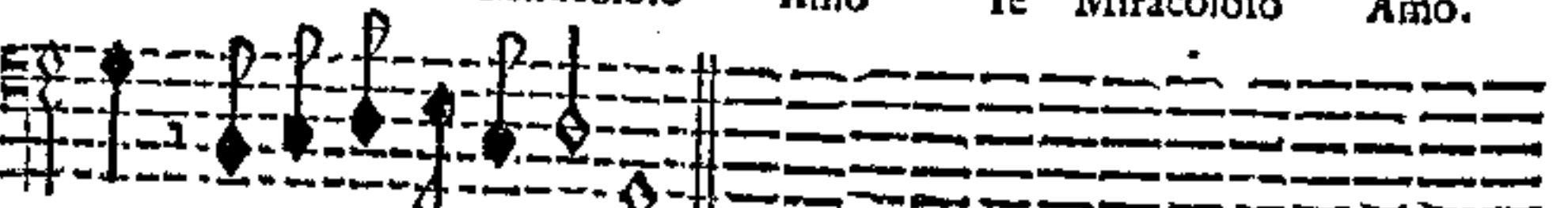
more Miracolofo Amore ii Quel che



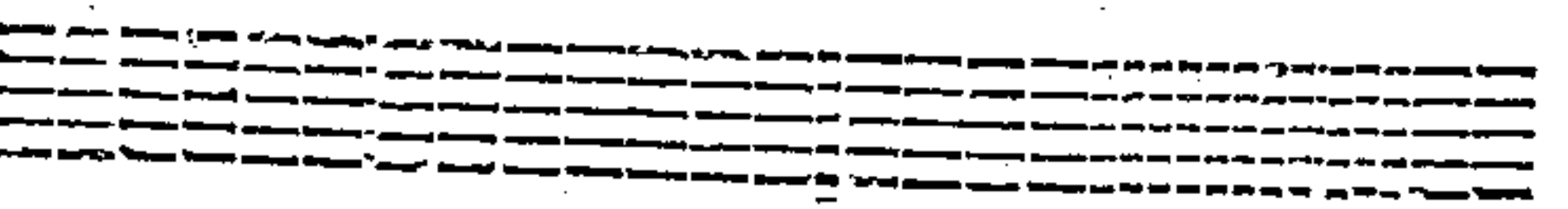
lingu'o pensier non spie ga o cape Hai sof frir ad vn



co re Miracolofo Amo re Miracolofo Amo.



re Miracolofo Amore.



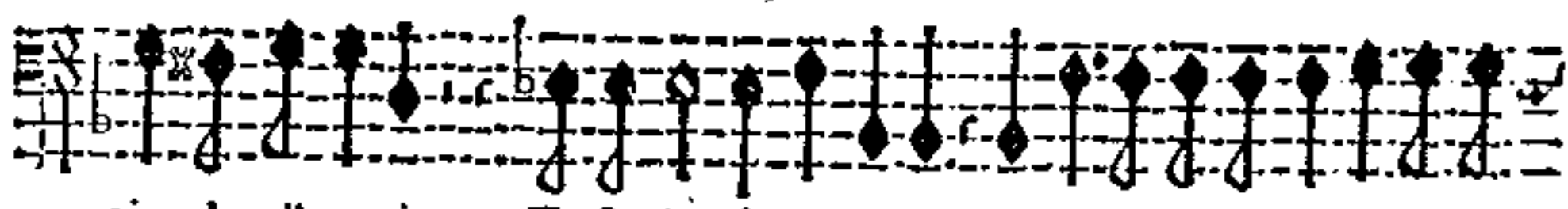
A 3. Dialogo. PASTORE 5

BASSO

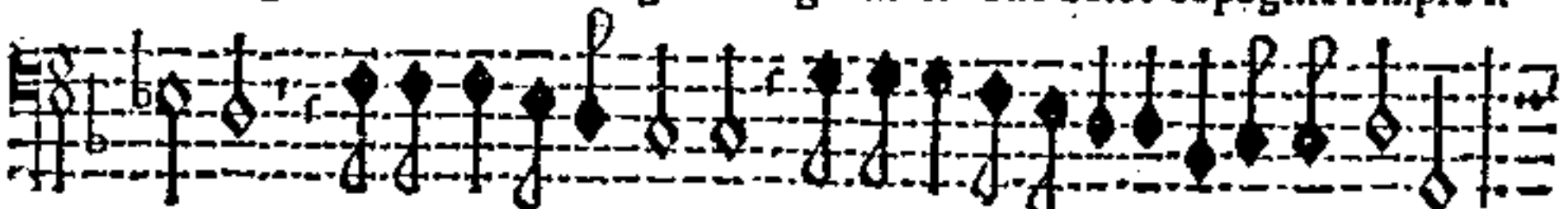
Gia Vincitor. Tace.



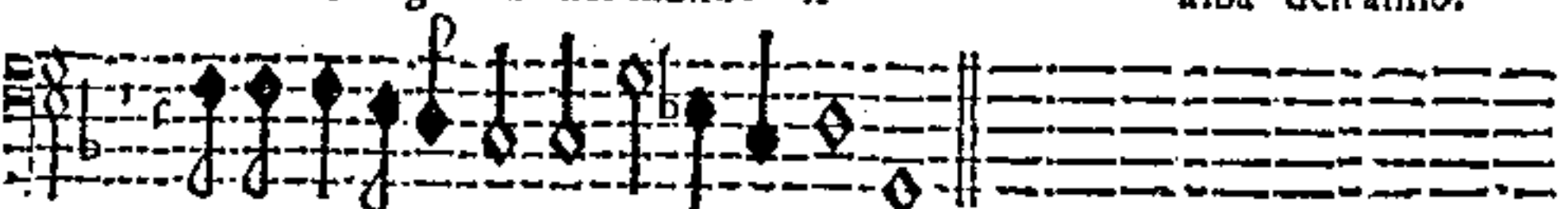
A Tre. Elice Primavera Tu sta-



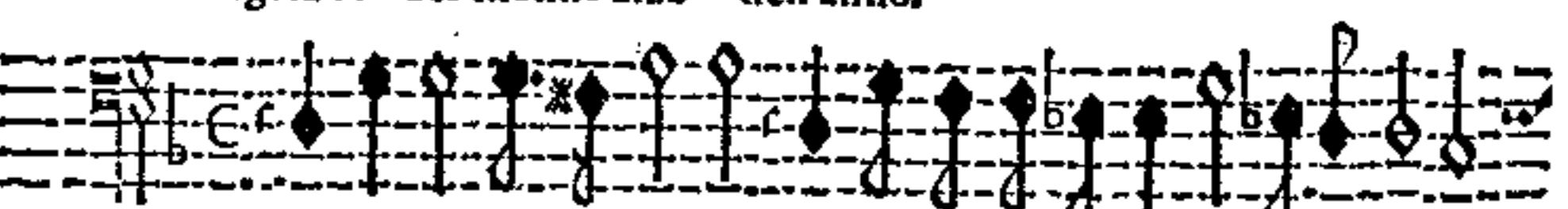
gion de gl'amori Tu flagion de gl'amori Che dolce cōpagnia sempre ti



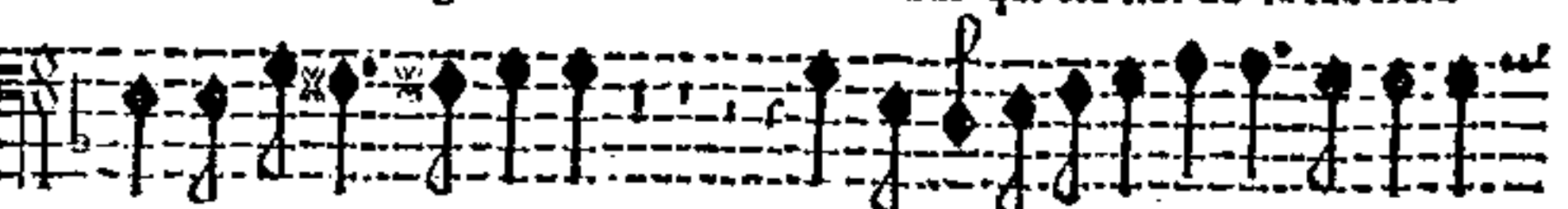
fanno Allegrezza del mondo ii alba dell'anno.



Allgrezza del mondo alba dell'anno.



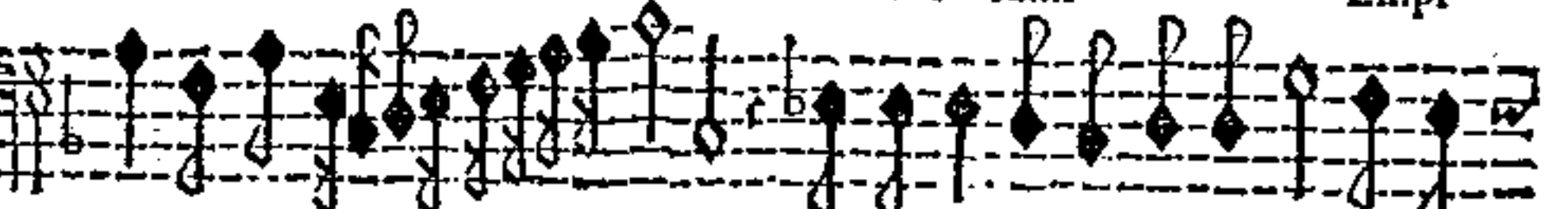
A 2. Tu sei figlia del Sole E scendi qui fra noi da la sua sfera



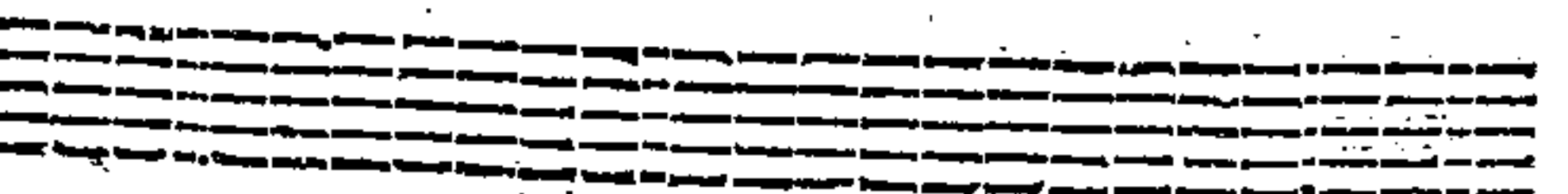
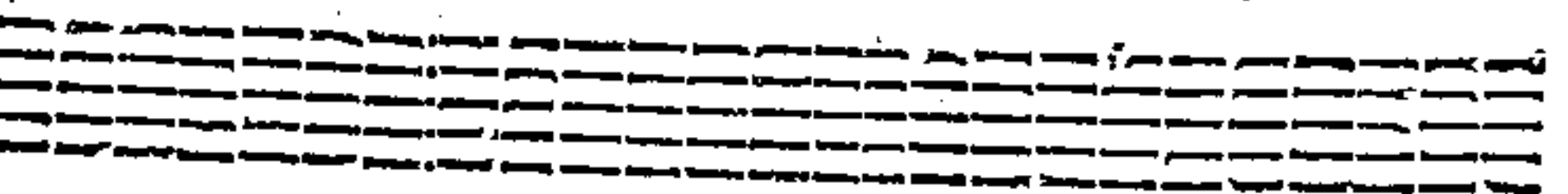
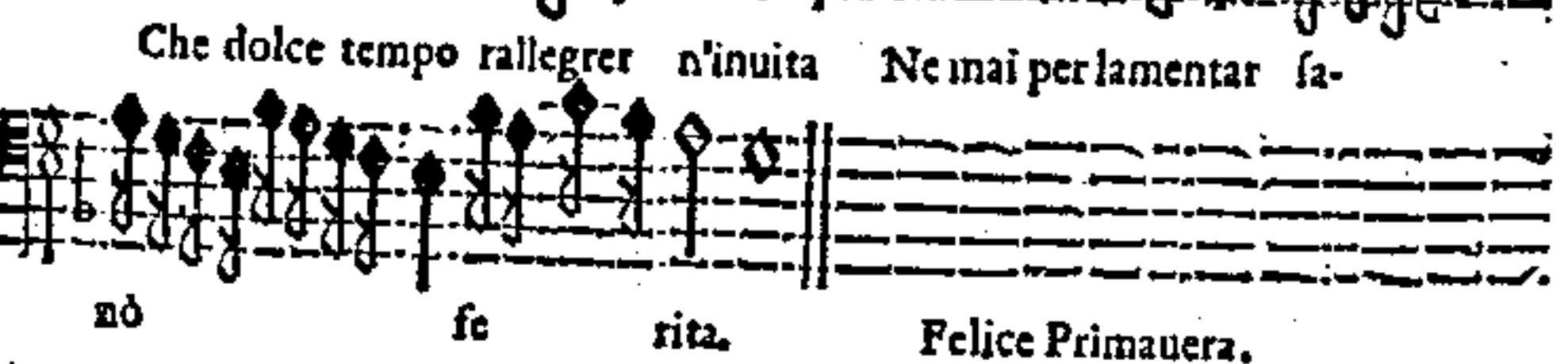
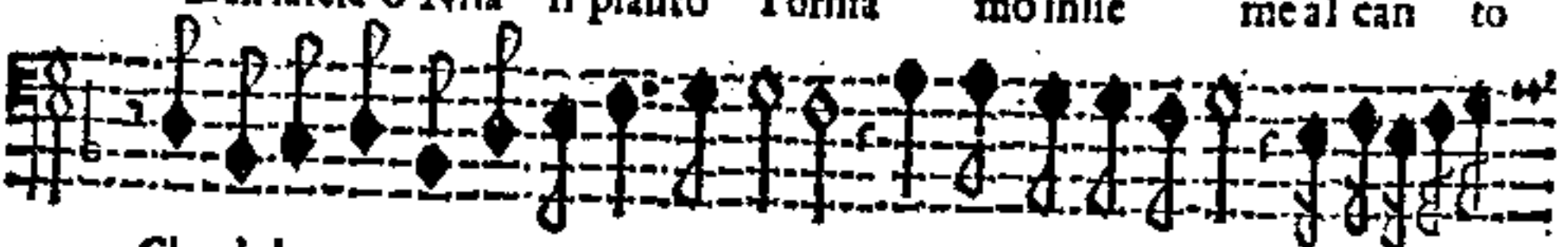
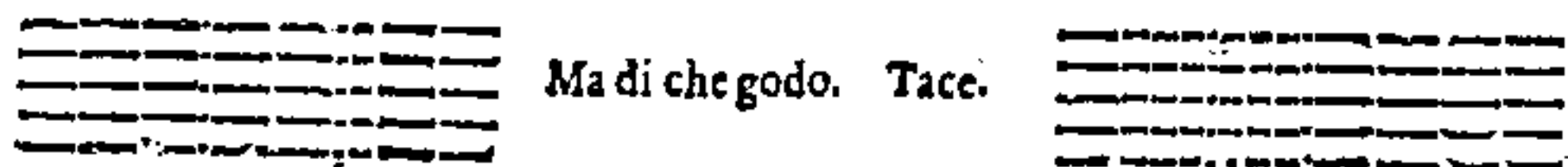
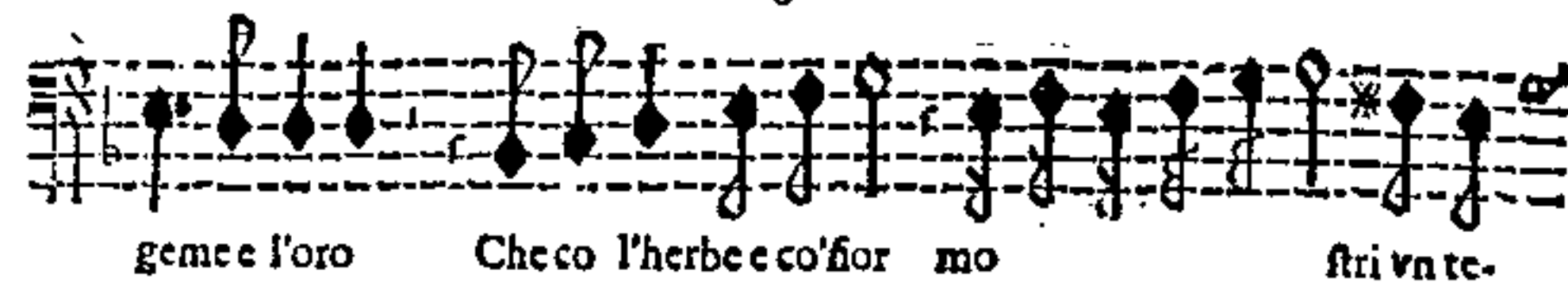
Candida Primavera 'Rime nii Zeffiretti



In ciel riscaldi i lumi Empi



l'aria di rag gi E per luoghi feluaggi Spargi le

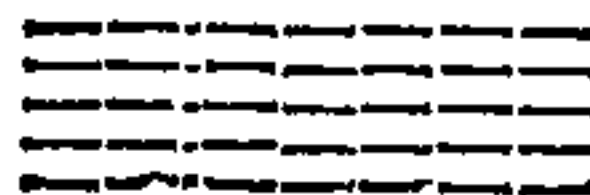
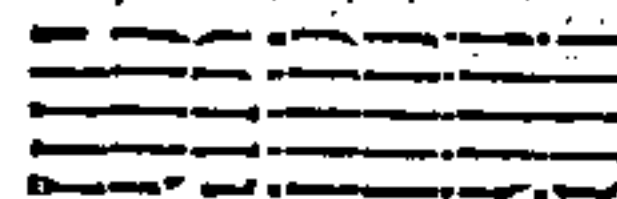


A 3. ADONE VENERE ed vn PASTORE

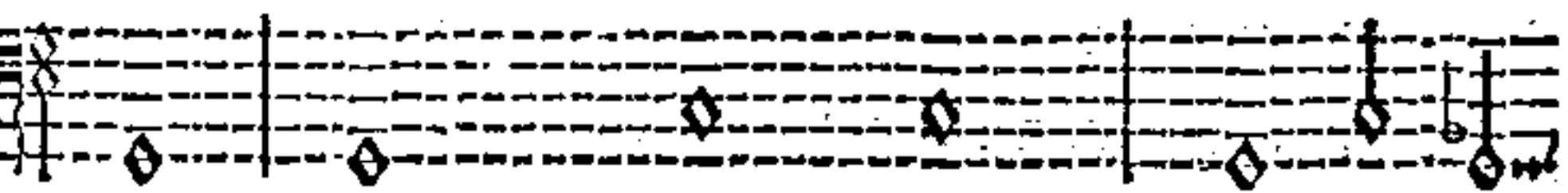
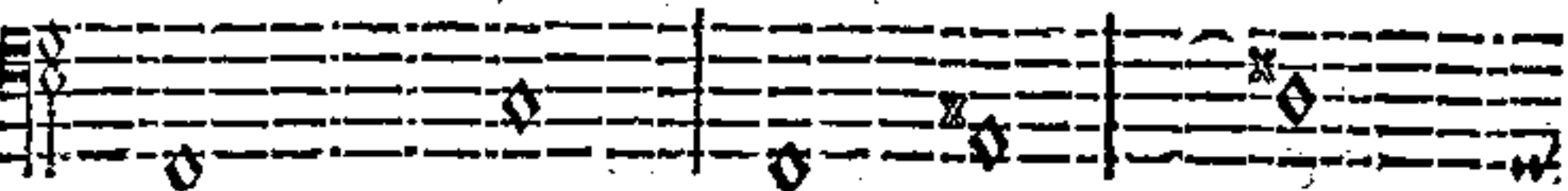
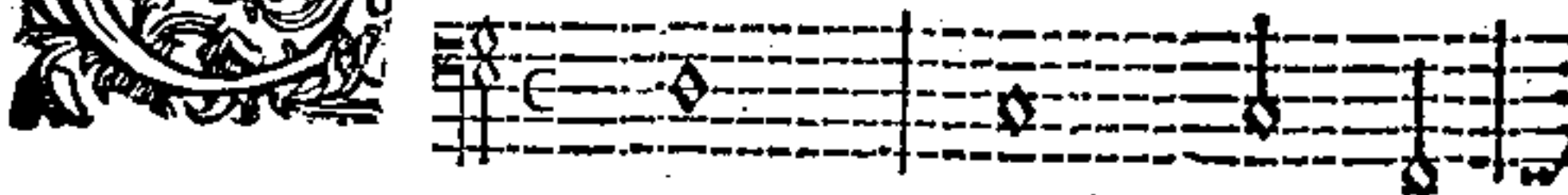
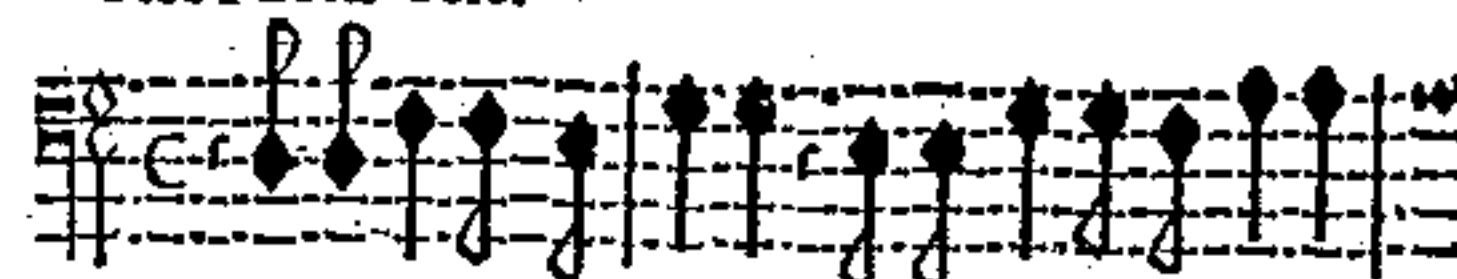
7

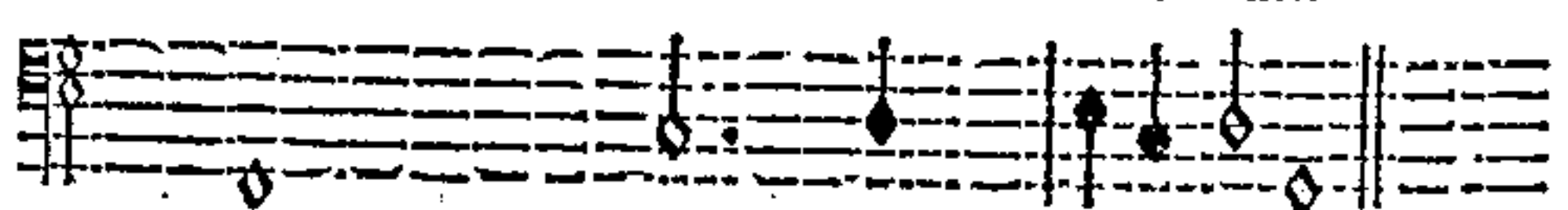
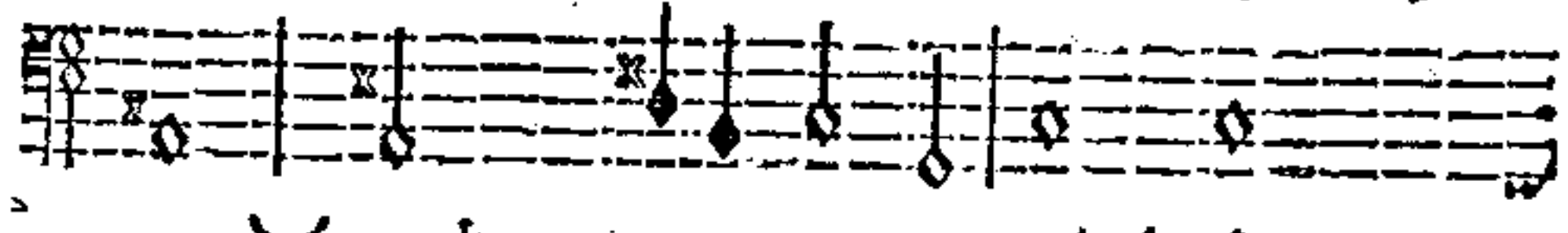
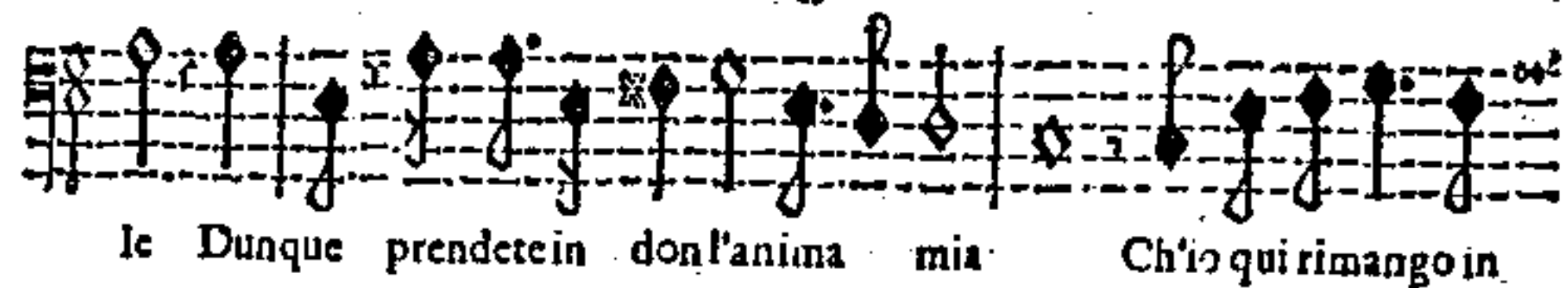
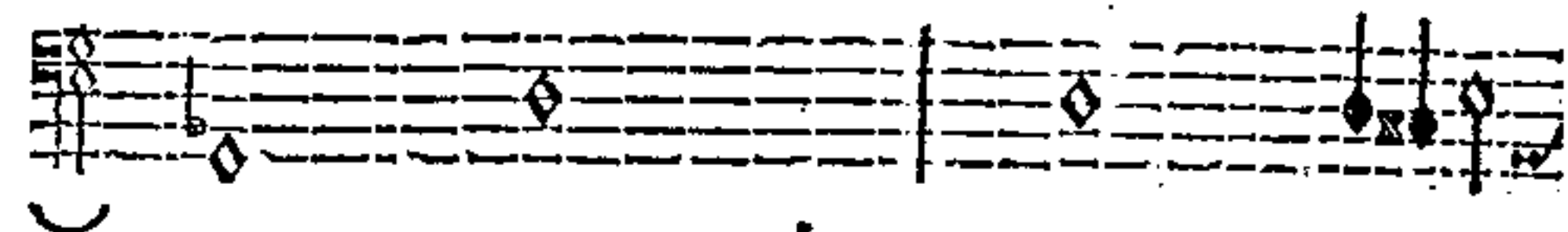
BASSO

(7)



PASTORE Solo.





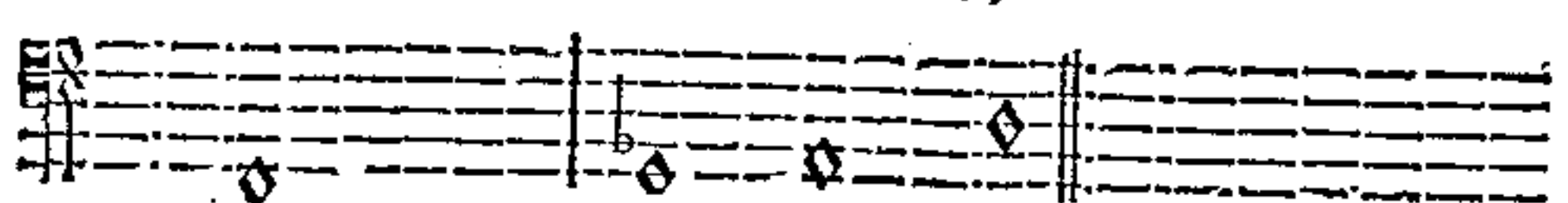
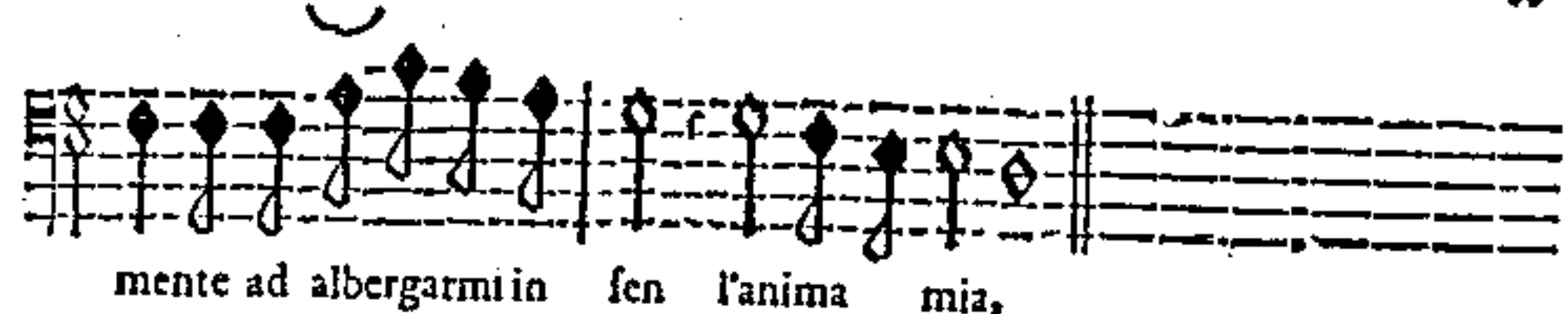
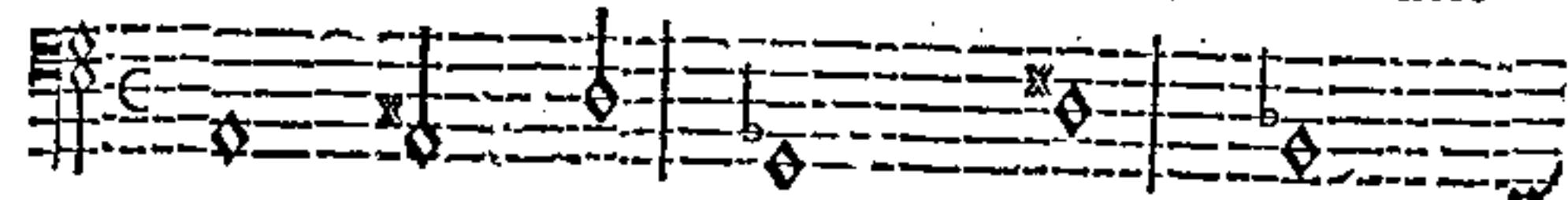
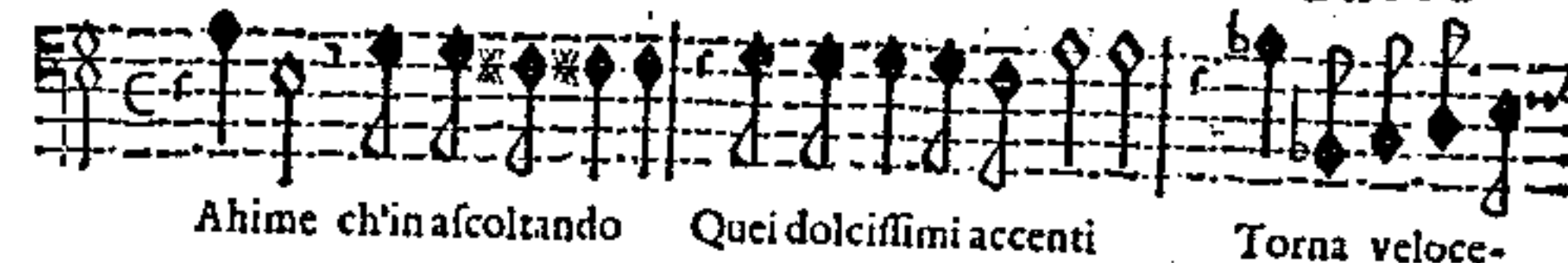
ADONE, E VENERE. Se pur hor teco moria: Tace.
VENERE, Così cantando. Tace.
ADONE Così così cantando. Tace.

VENERE Trafarimar mi sento. Tace.
ADONE Taci bocca pietosa. Tace.
VENERE, E ADONE. O che soave inneslo: Tace.

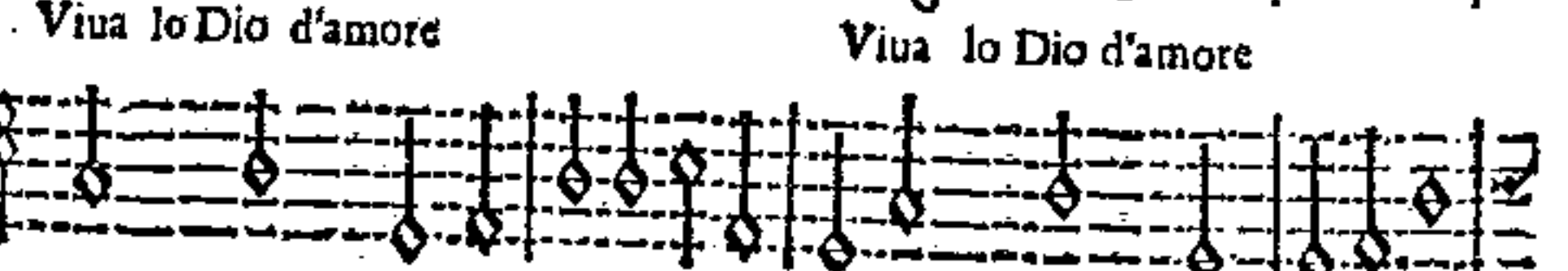
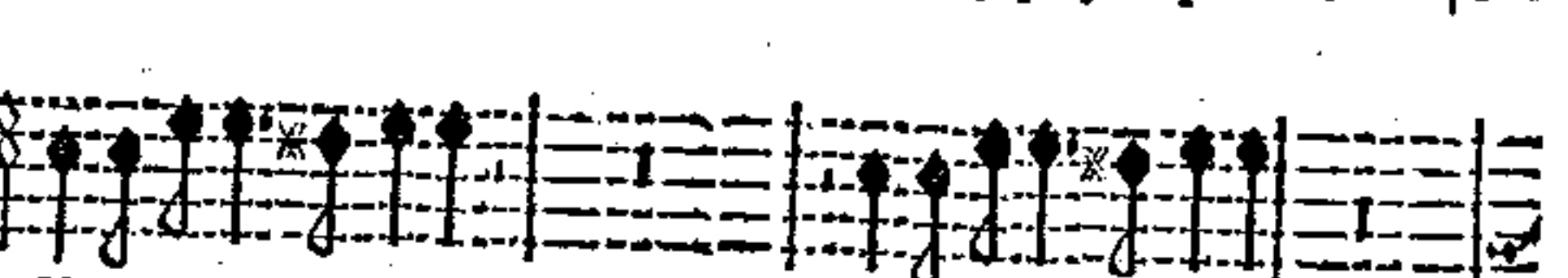
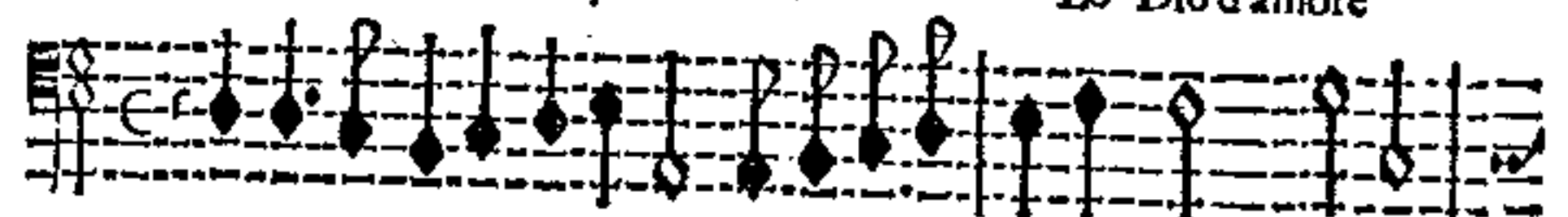
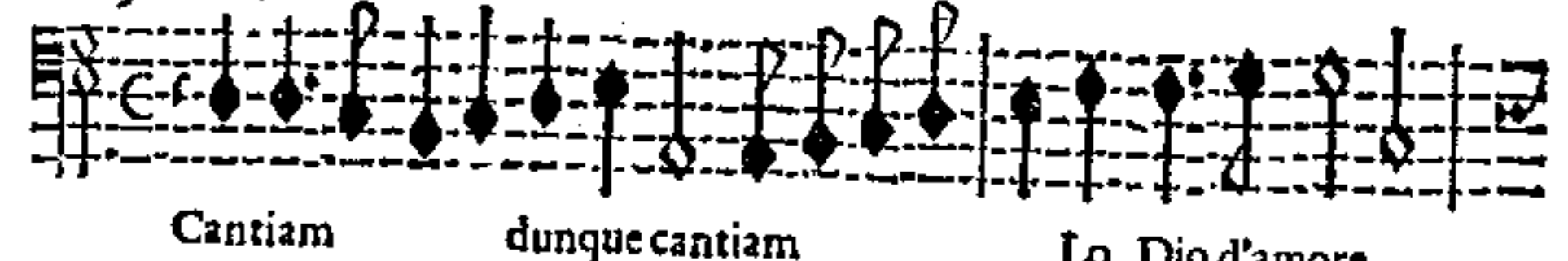
PASTORE Solo.

9

BASSO



A 3. Tutti



E viuan gli scherzi. Viua lo Dio d'amoree viuan

scmpre L'amorose morri E viuan gli scherzi E

viuan i diletti In cui morte vital sentono i petti In cui morte vi-

tal sentono i pet ti In cui morte vital ii sentono i petti.



On miri il mio bel sole Chi lui sol non adora

Non miri il mio bel sole Chi lui sol non adora Non miri il

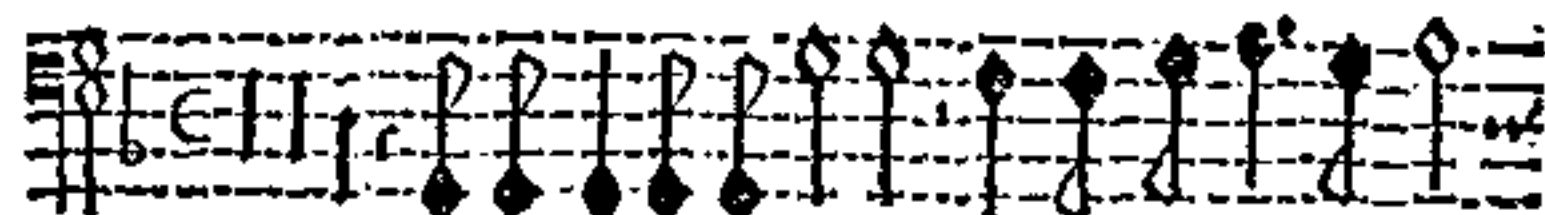
mio bel sole Chi lui sol non adora Plan ii Non

miri il mio bel sole Chi lui sol non adora Non miri il mio bel

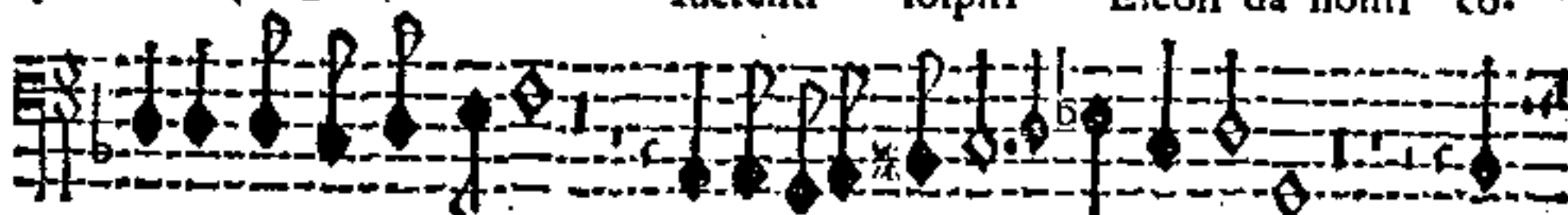
sole Chi lui sol non adora Chi lui sol non adora ii

Com'io Da l'va'a l'altra Auro ra Da l'vn'a l'altra Au-

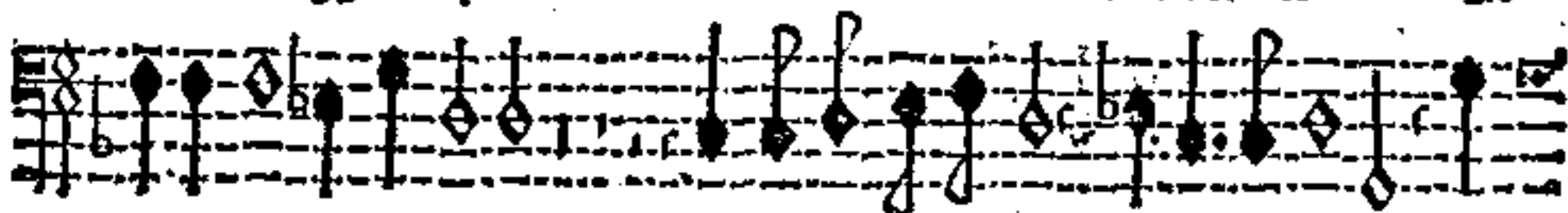
roa Aurora.



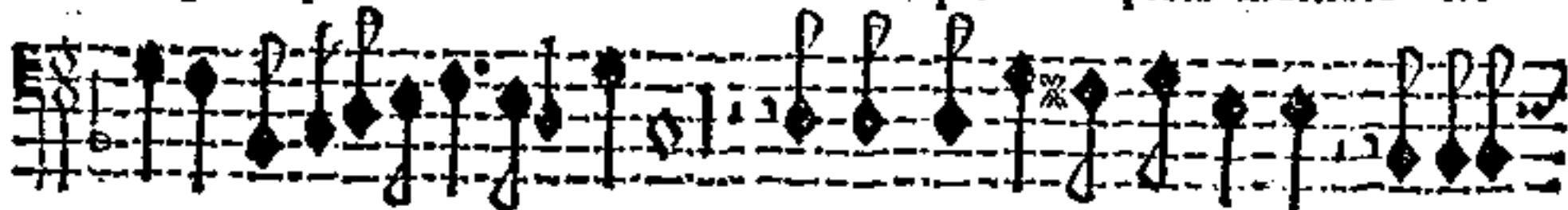
Iucenti sospiri Escon da nostri co.



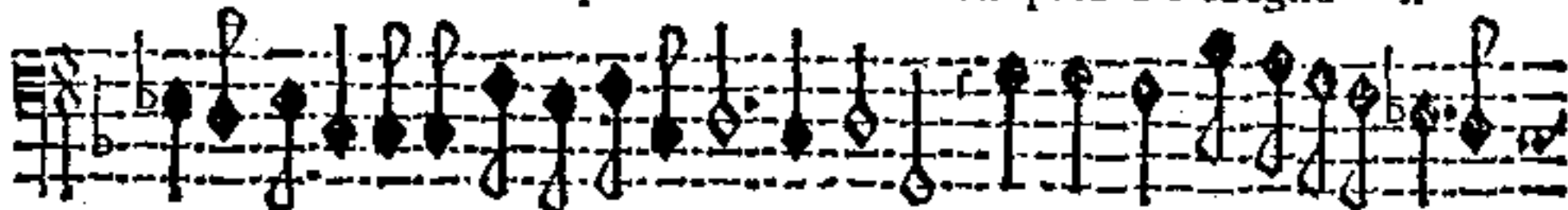
ri E chieggono pietà ii de nostri errori Le



colpe ah perdonate Et in vfar pietà pietà mostrate Ac.



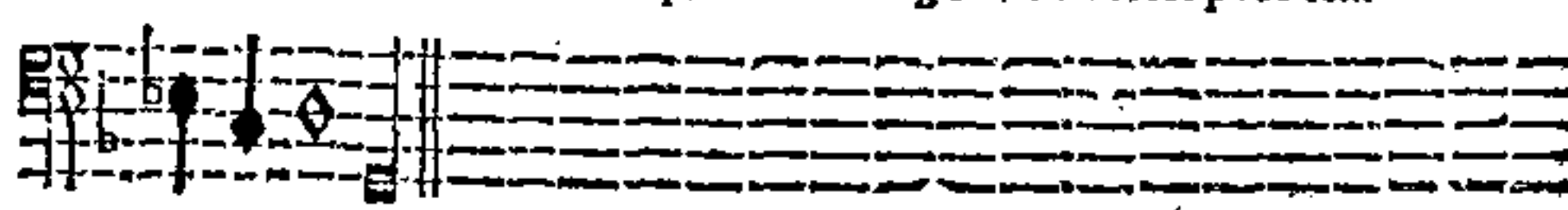
ciò cantar possiam che fiamm'impura Di sdegno ii



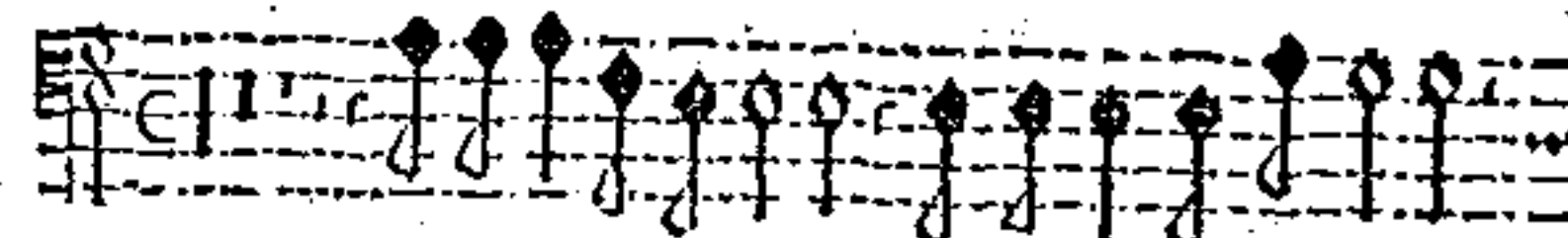
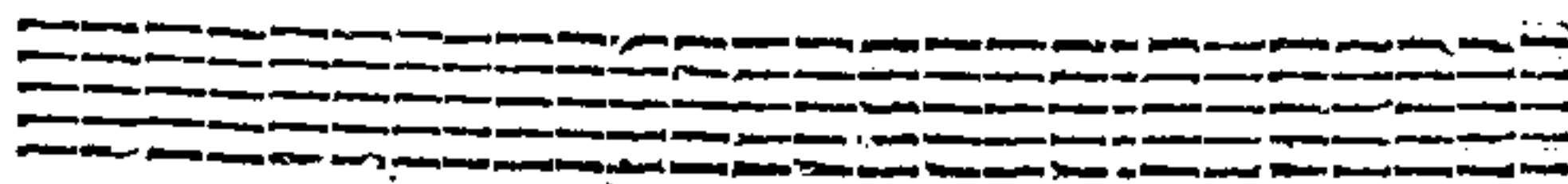
in voi sol poco tempo dura Acciò cantar



possiam che fiamm'impura Di sdegno in voi sol poco tem-



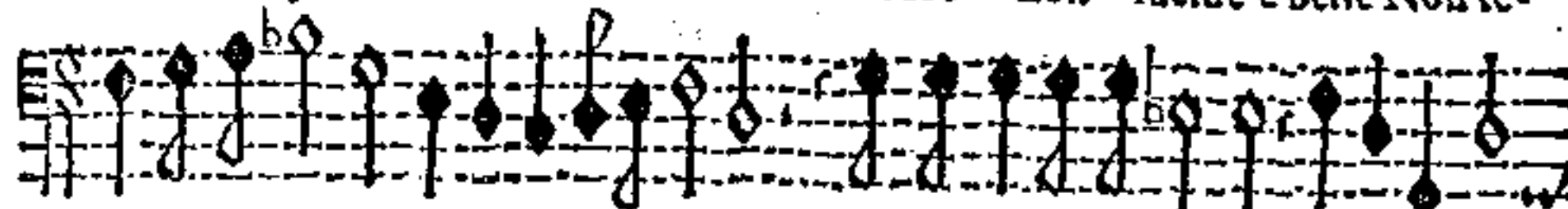
po dura.



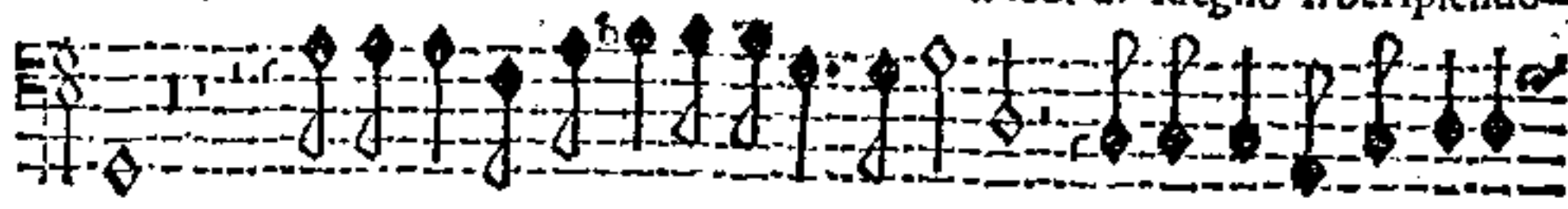
Erenissime stelle Che dal ciel d'un bel volto



Vi scopriste a la notte del mio core Così lucide e belle Non te-



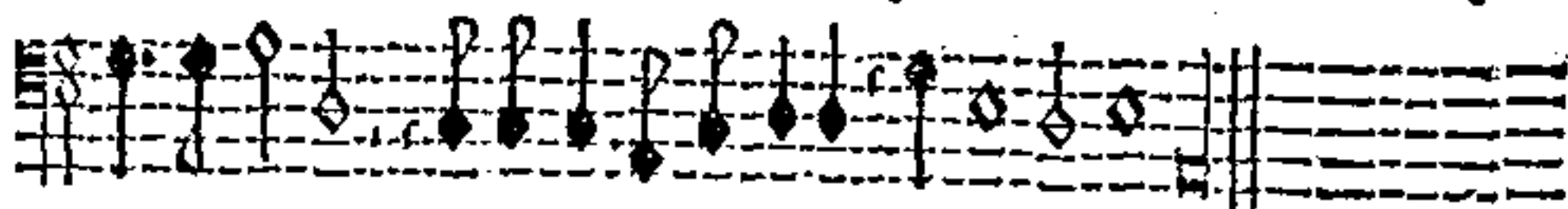
nete più inuolto ii Fra le nubi di sdegno il bel splendo-



re E scoprite al mio polo eterno lume E scoprite al mio polo



eterno lume E scoprite al mio polo ii



eterno lume E scoprite al mio polo eterno lume.

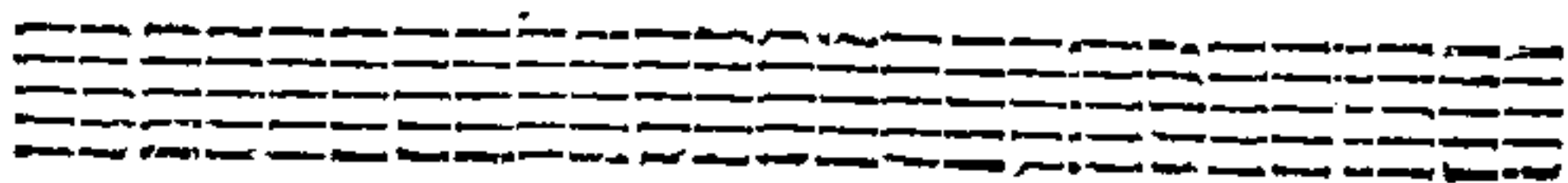
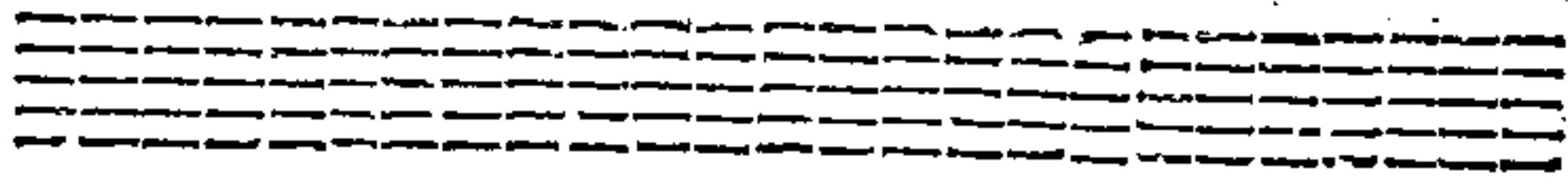




TAVOLA DELLI MADRIGALI.



A TRE VOCE.

Io vorrei pur morir	Doi Tenori, e Basso	1
Io d'altrui	Doi Tenori, e Basso	2
Mira fuggir le stelle	Canto, Tenore, e Basso	3
Già vincitor del verno	Canto, Tenore, e Basso	5
O dolcissima morte	Canto, Tenore, e Basso	7

A QUATTRO VOCI.

Non miri il mio bel sole	Canto, Alto, Tenore, e Basso	11
Riuidenti sospiri	Canto, Alto, Tenore, e Basso	12
Serenissime stelle.	Canto, Alto, Tenore, e Basso:	13

I L F I N E.



AA. 36

4 / 5

Basso

Matrioni a n. 2. 7. del Gradi.



BASSO PRINCIPALE
MADRIGALI
CONCERTATI

A Due, Tre, e Quattro voci per cantar, e sonar
nel Clavicembalo, Chittarone, o altro
simile stromento

DI ALESSANDRO GRANDI
Maestro di Cappella nel Duomo
di Ferrara.

Nouamente ristampati, & corretti.

Dedicati a gli Illustrissimi Signori Academici Intrepidi
di Ferrara.



IN VENETIA,

Apresso Giacomo Vincenti. MDC: XVI.

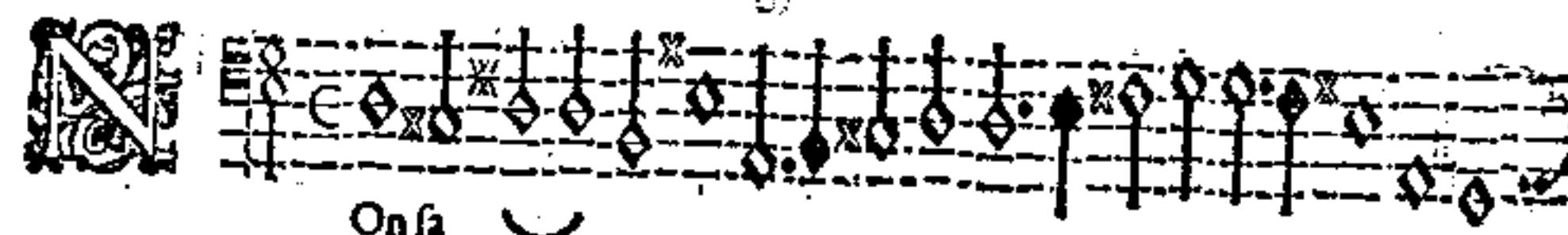


LIBRERIA
LICEO MUSICALE
FERRARA

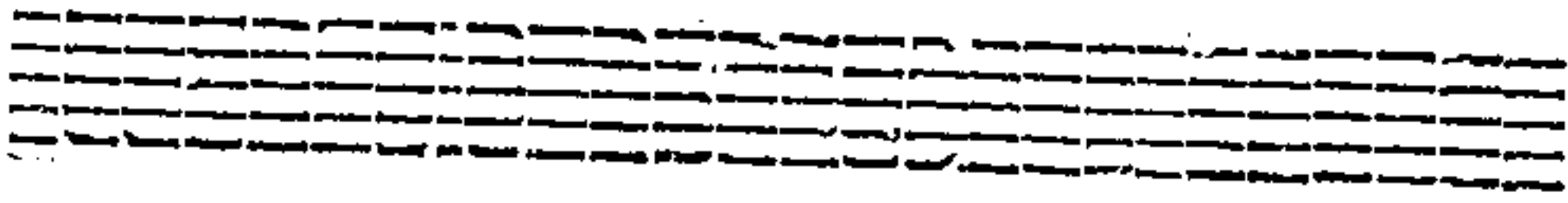
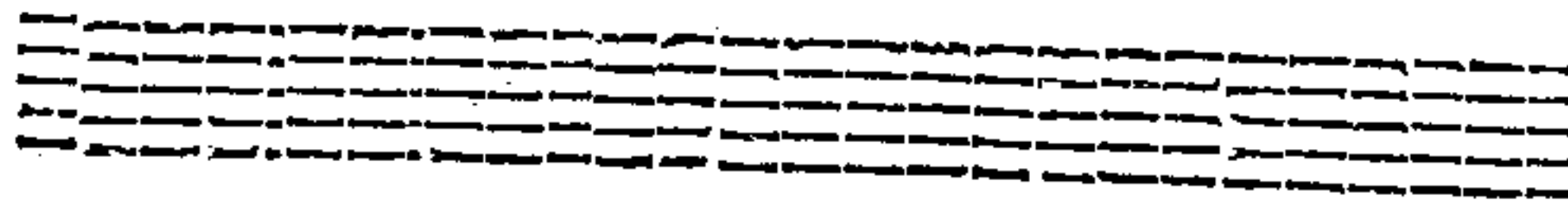
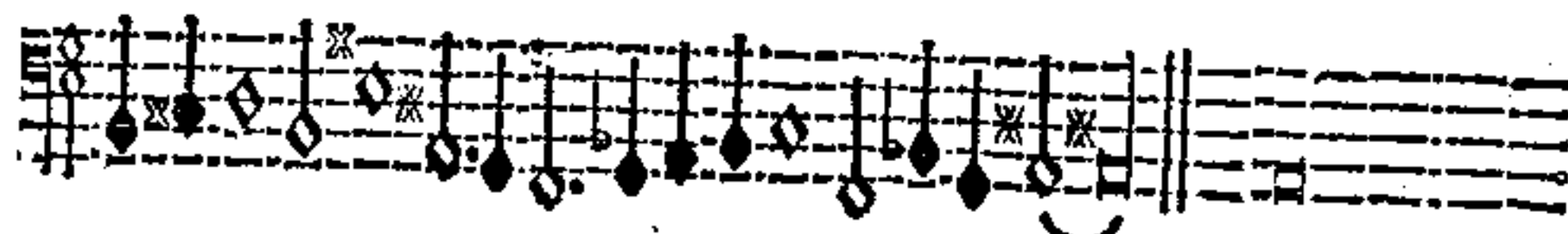
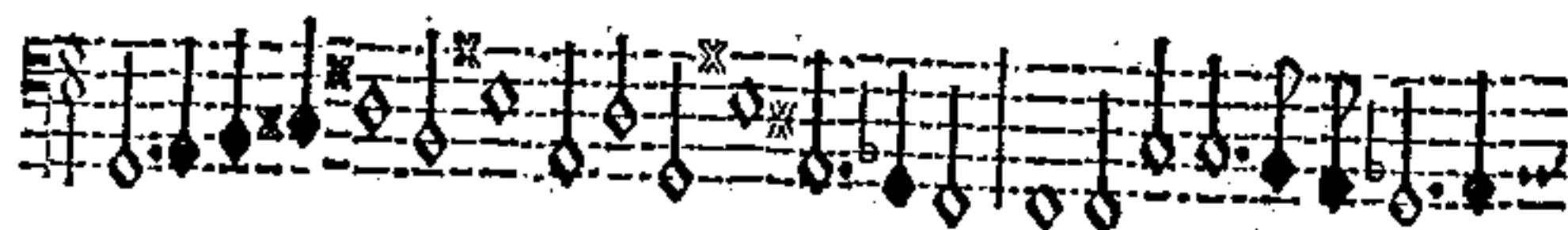
A 2. Tenor, e Canto

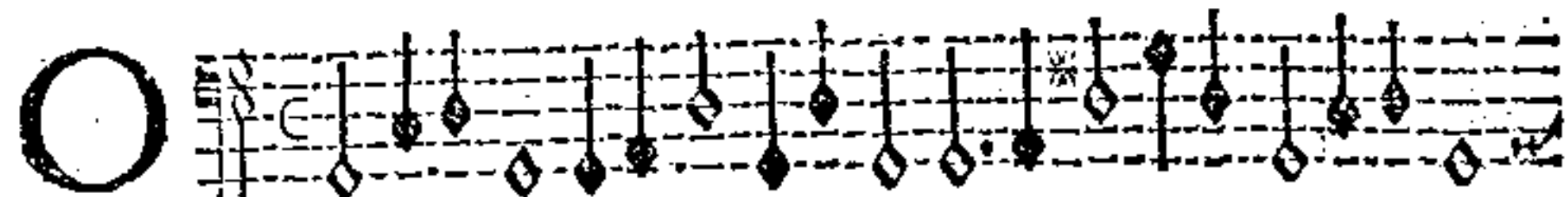
1

Basso Continuo

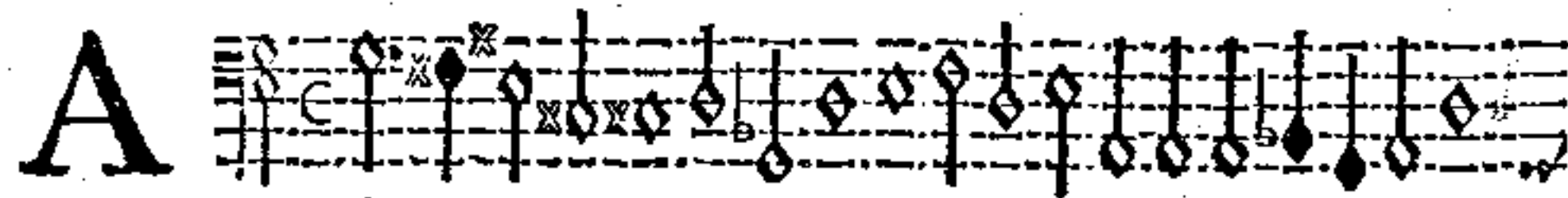
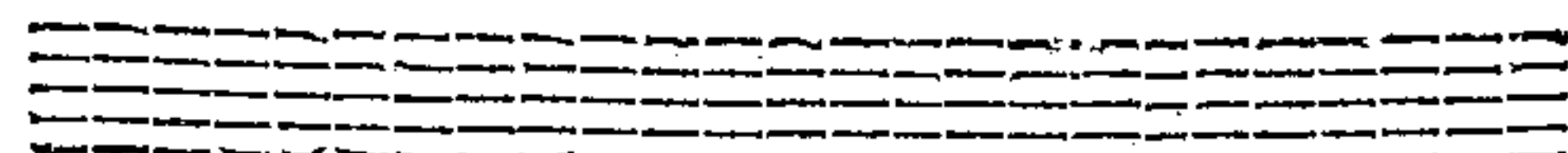
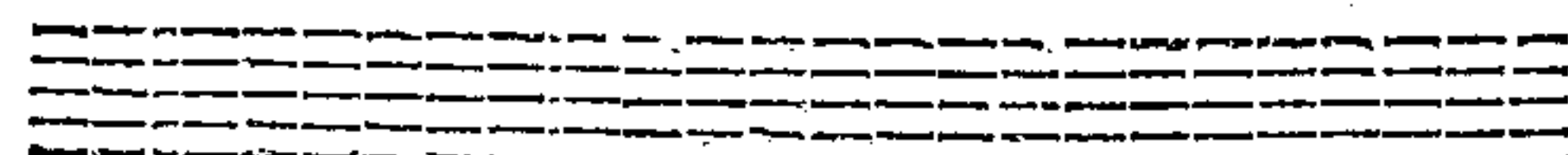
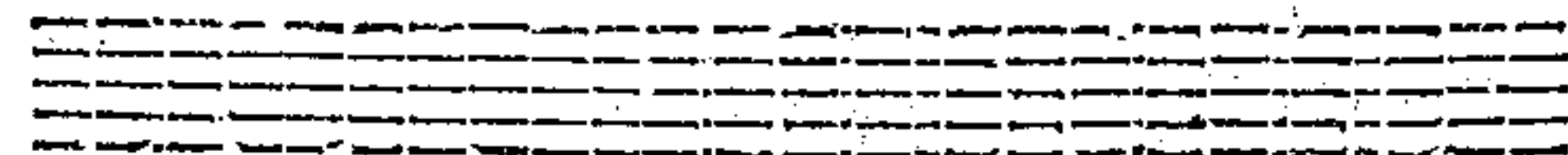
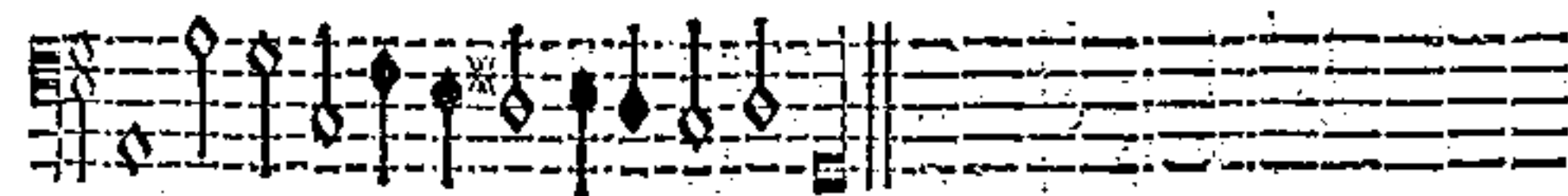
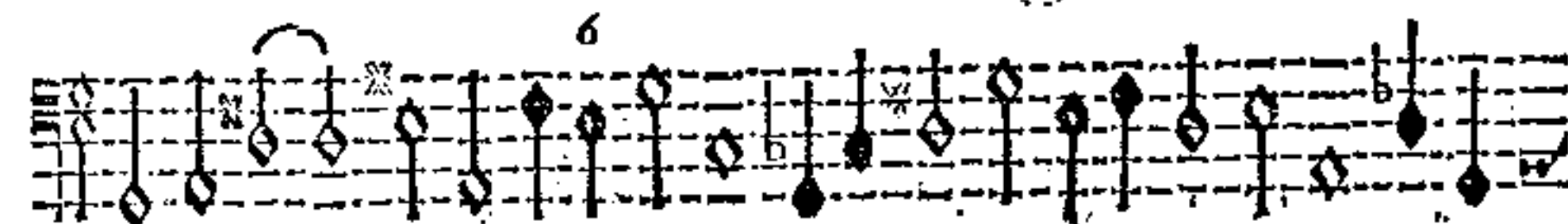


On fa

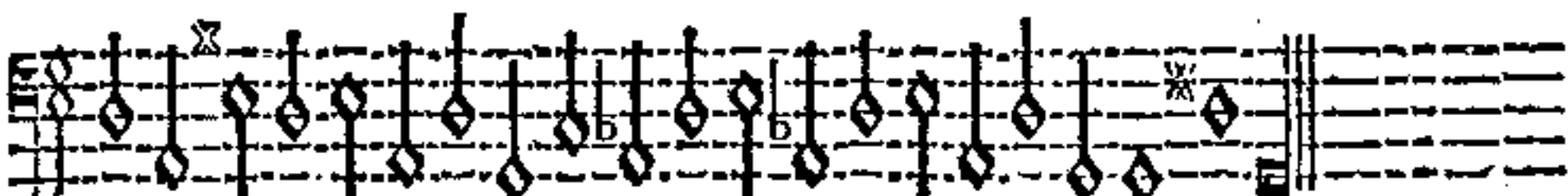
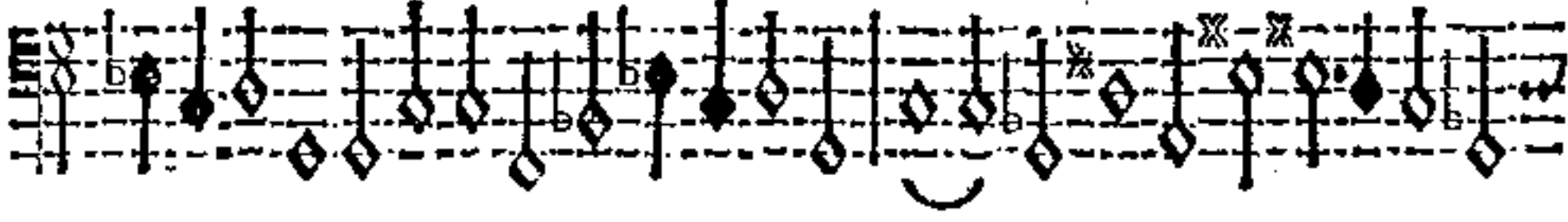
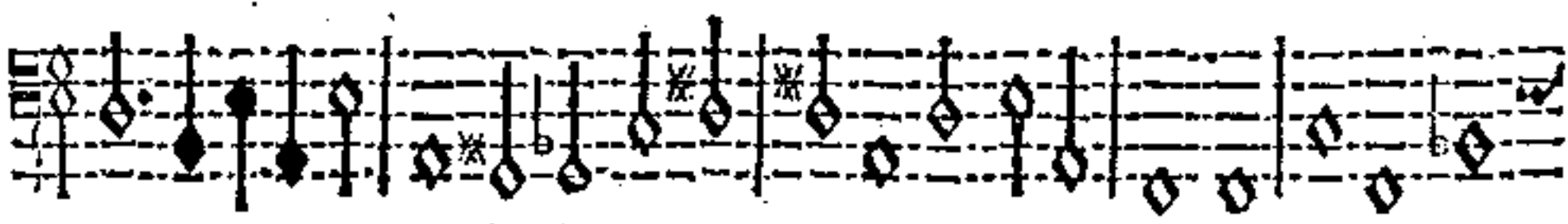
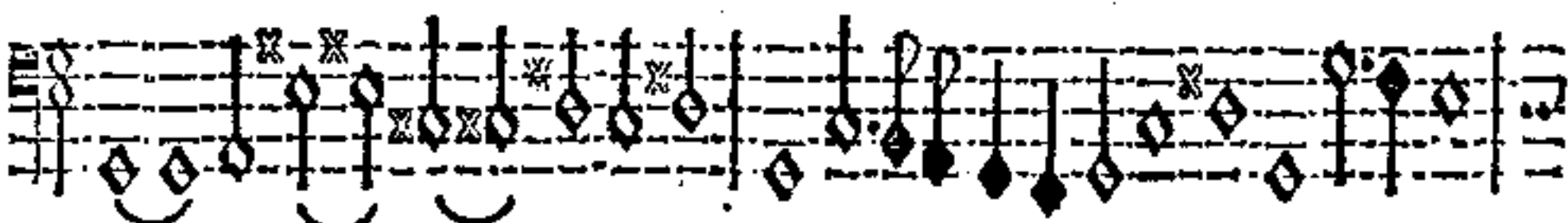




Chione erranti.



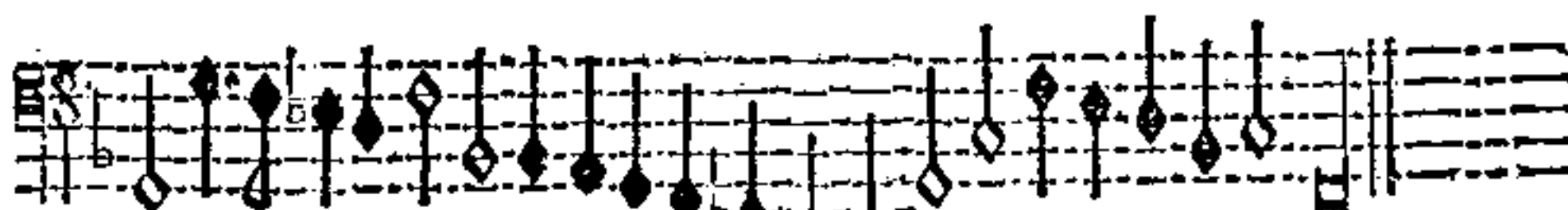
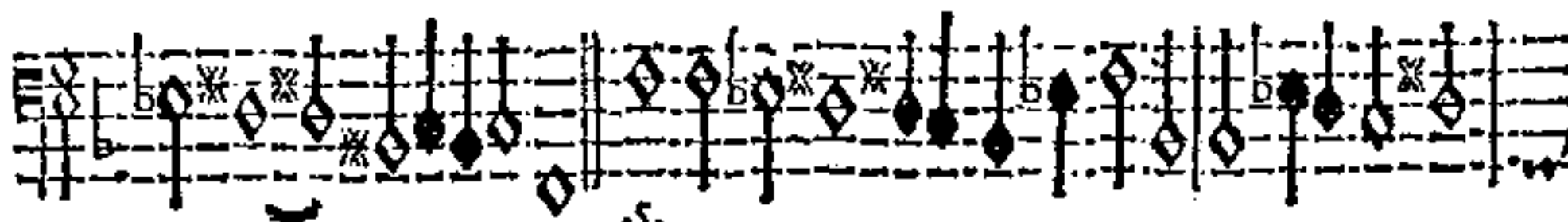
Nima disperata.



A 2. Doi Tenori



Pili

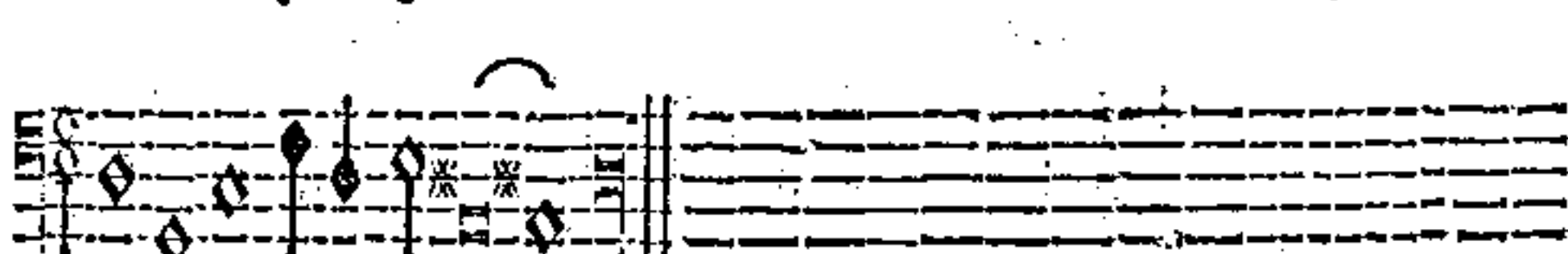
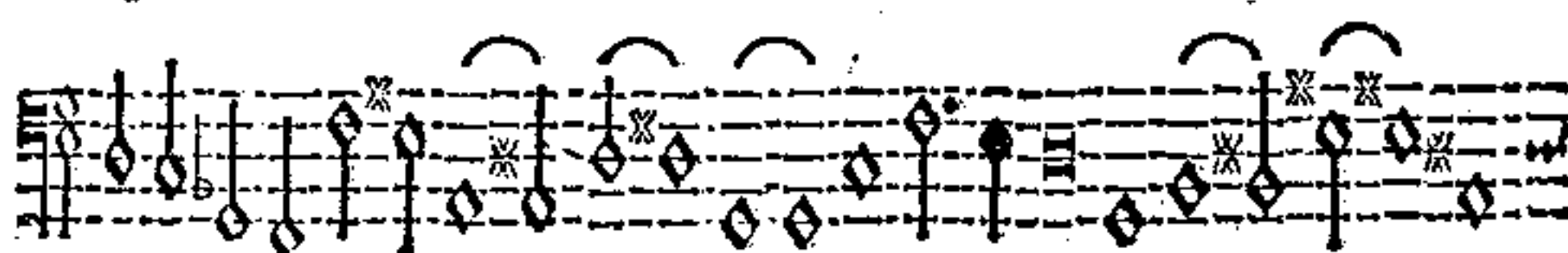
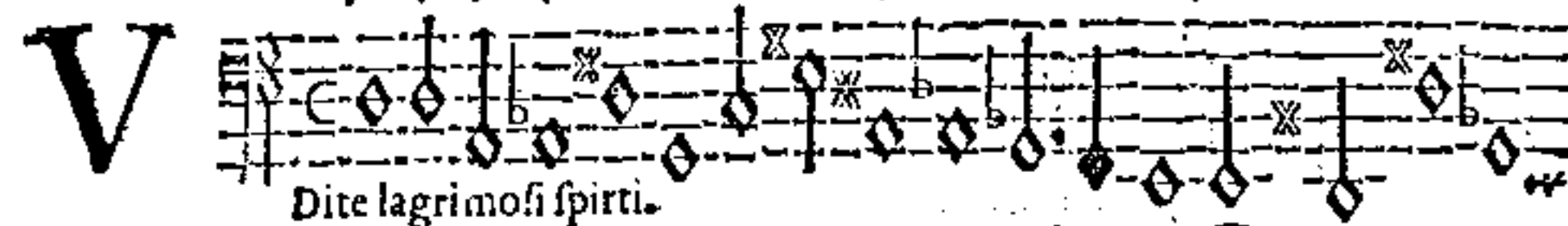


A 2. Doi Tenori

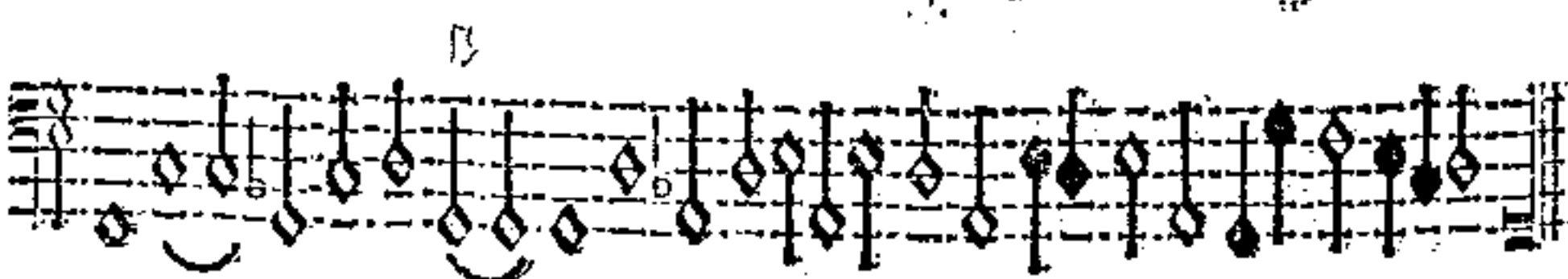
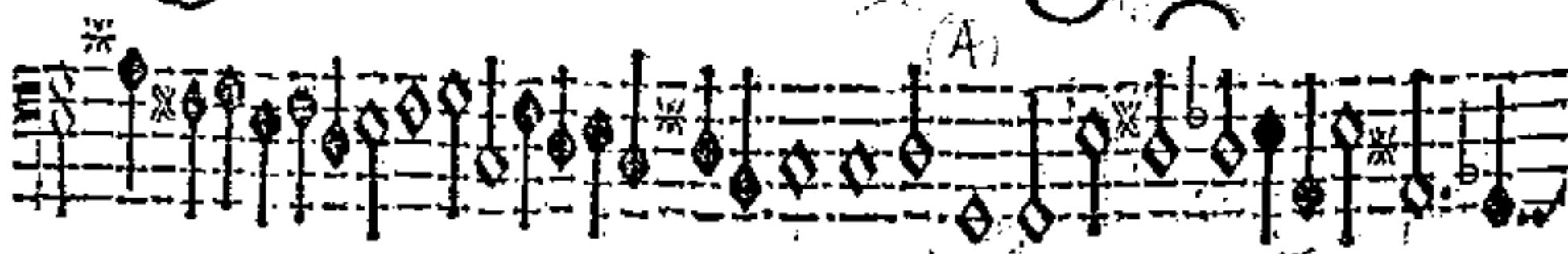
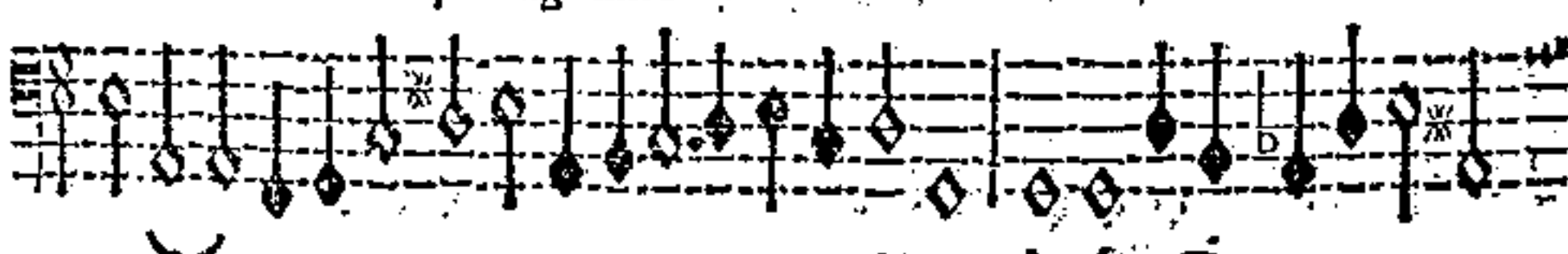
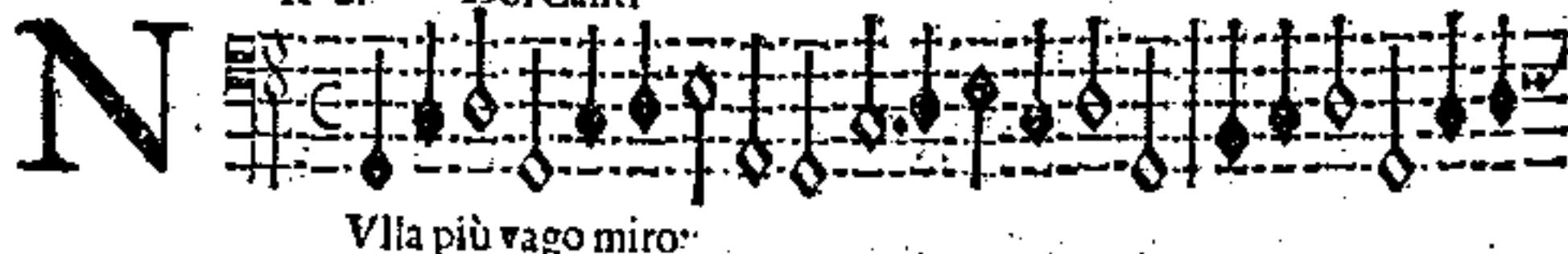
4

6 Basso Continuo

4



A 2. Doi Canti

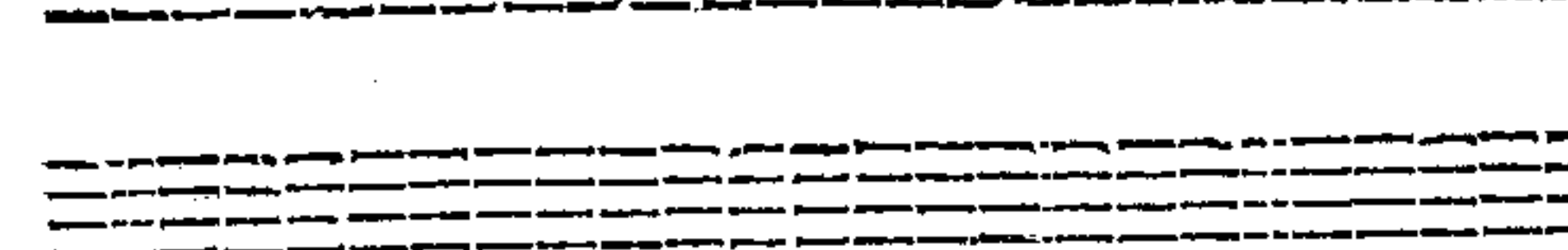
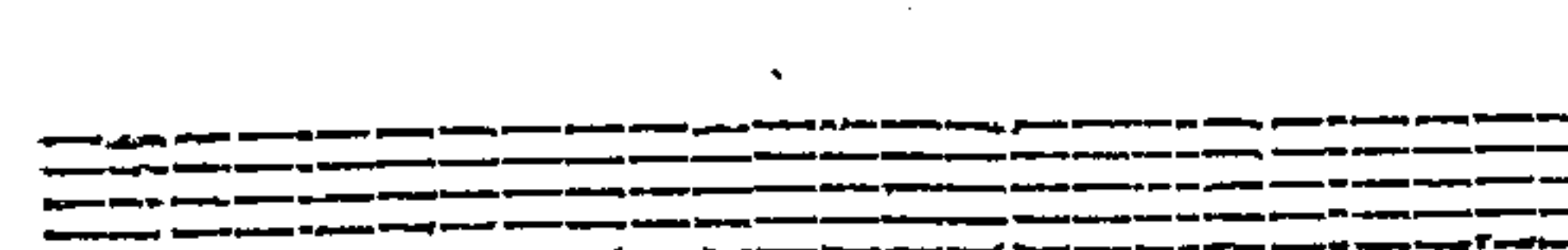
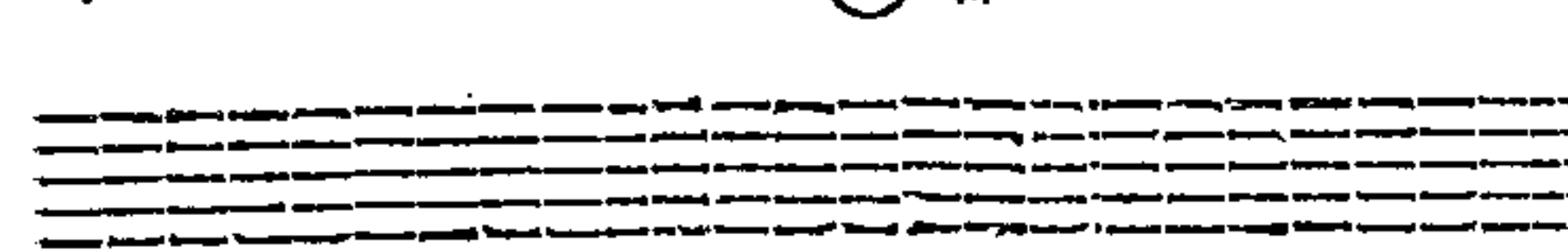
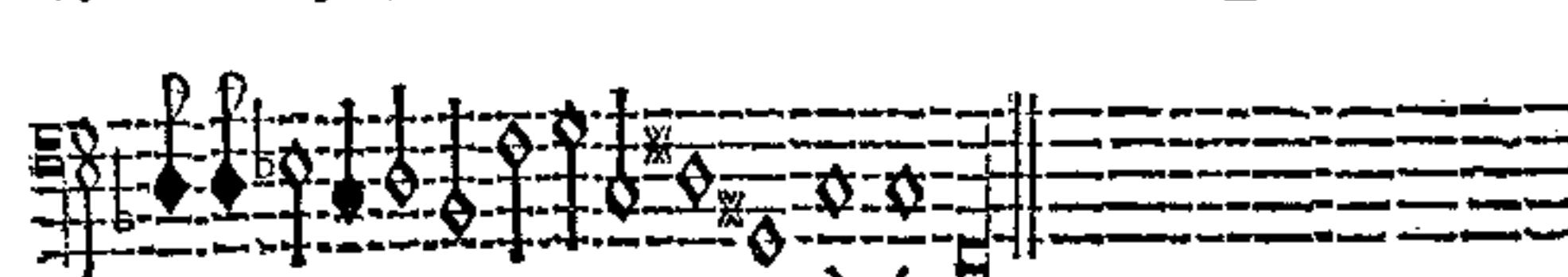
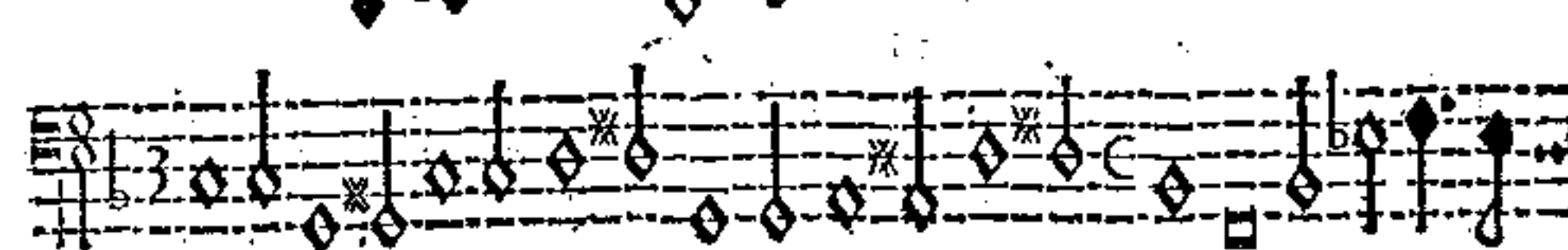
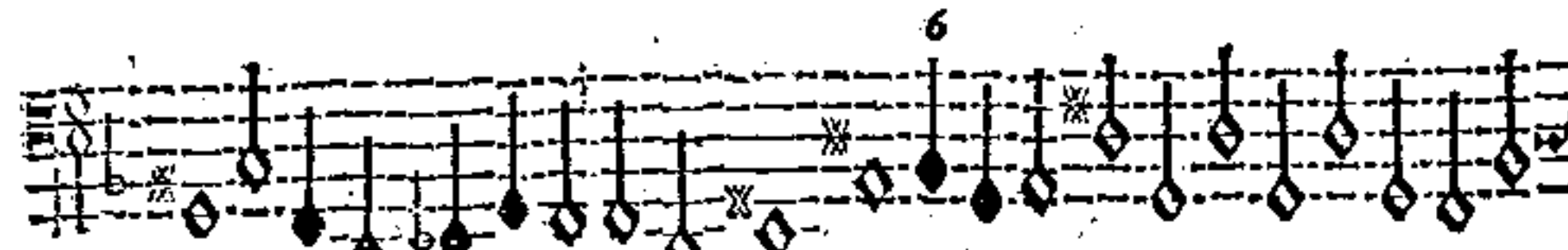
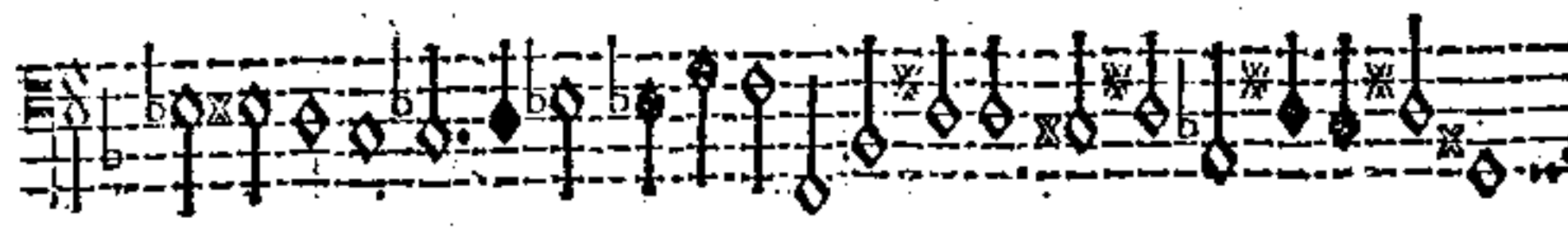
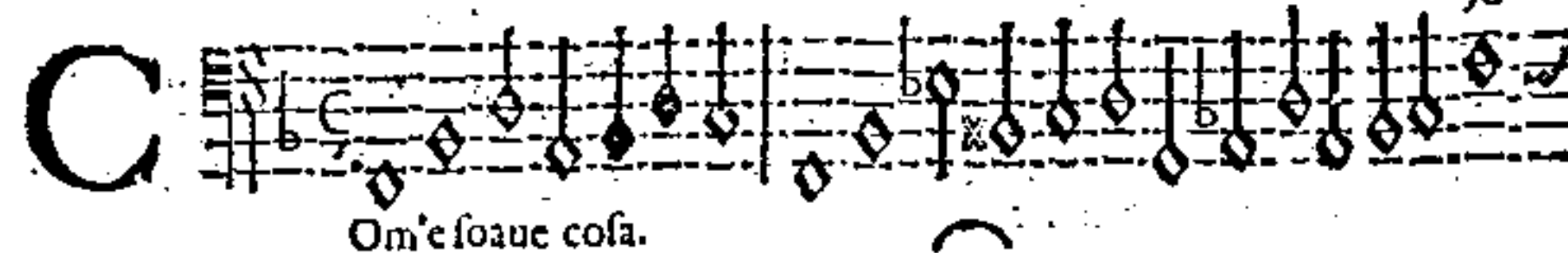


A 2. Tenor, e Canto

5

Basso Continuo

56



I

O vorrei pur morir

... ..

... ..

... ..

... ..

I

O d'altrui.

... ..

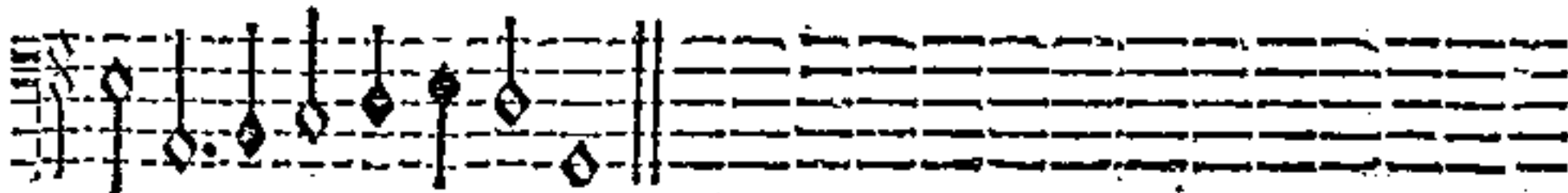
... ..

... ..

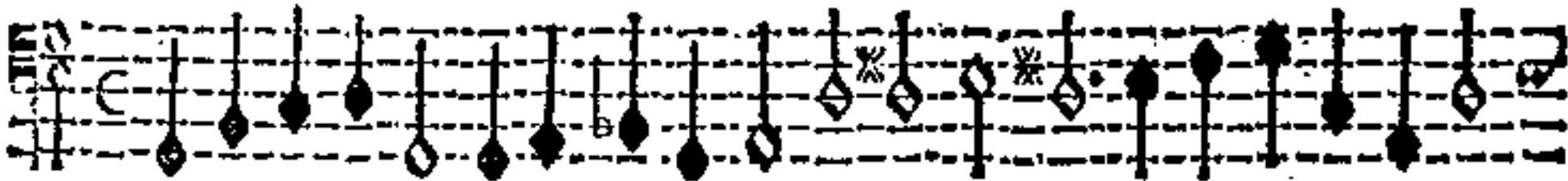
... ..



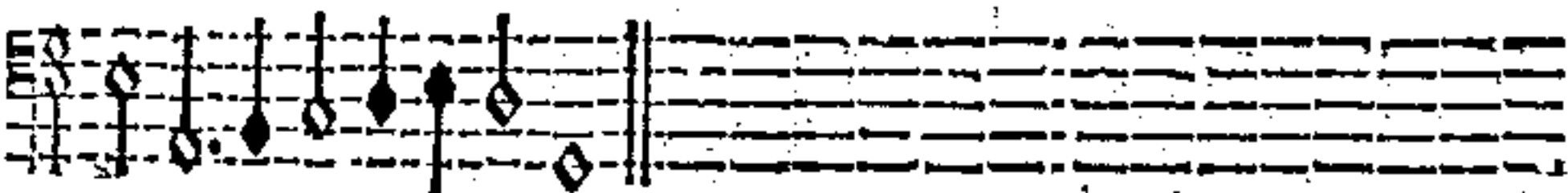
Ira fuggir.



Canto solo secondo



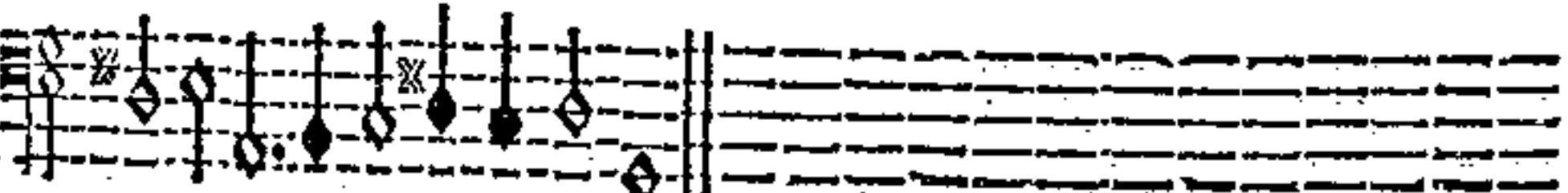
Odi contento.



Basso solo terzo:



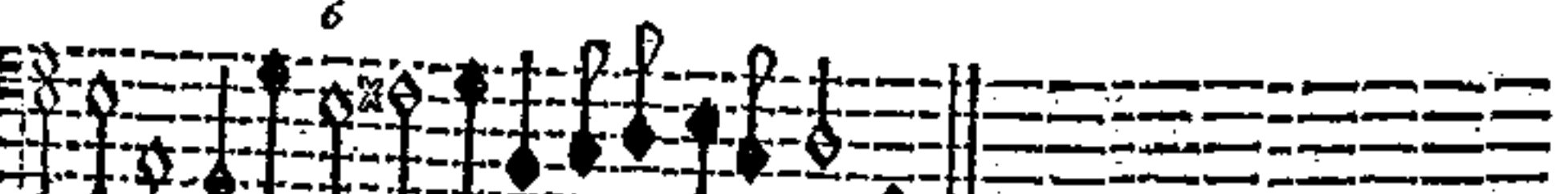
E vaga l'alba.



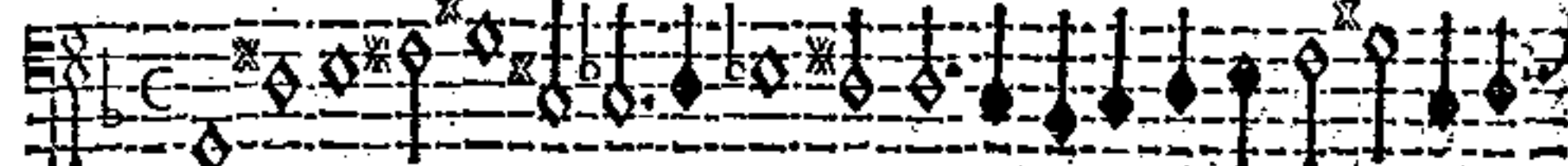
Tutti tre.



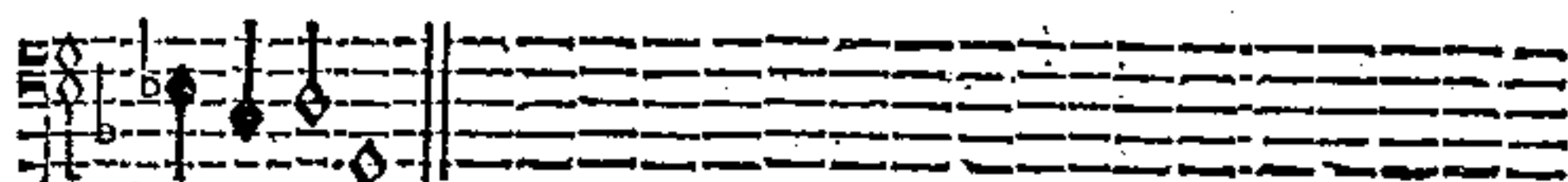
Lingua non è.



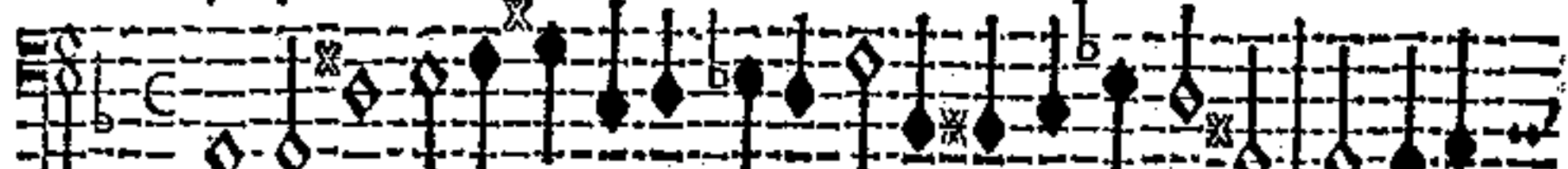
Canto solo.



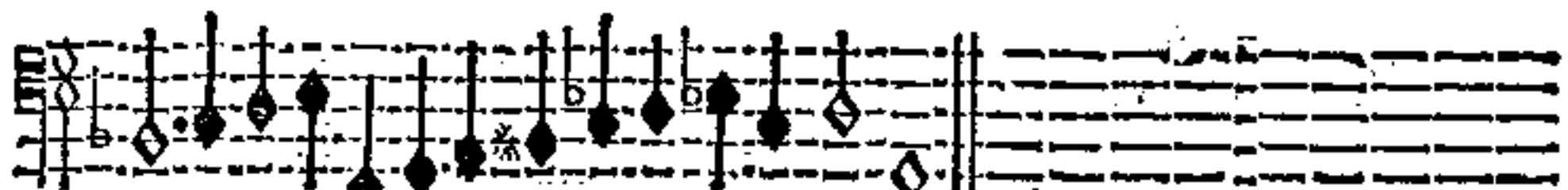
Et ecco spunta



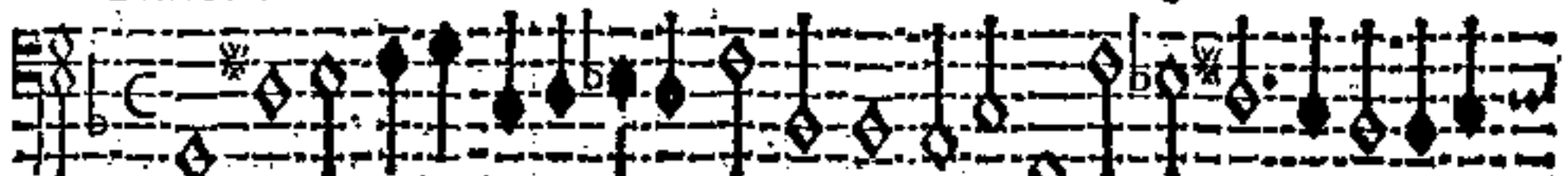
Basso solo.



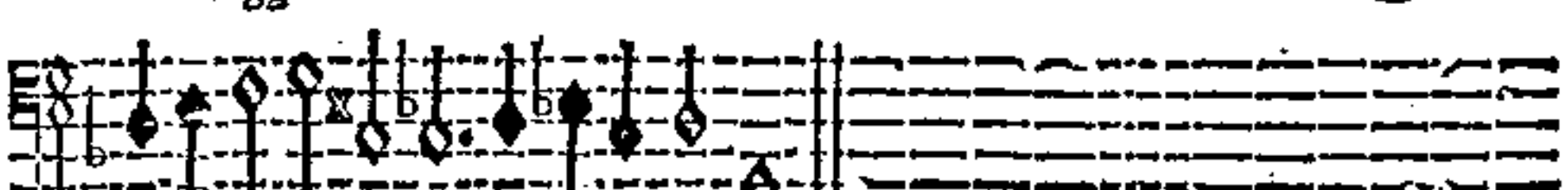
L'amoroso pianeta.



Tenor solo 6



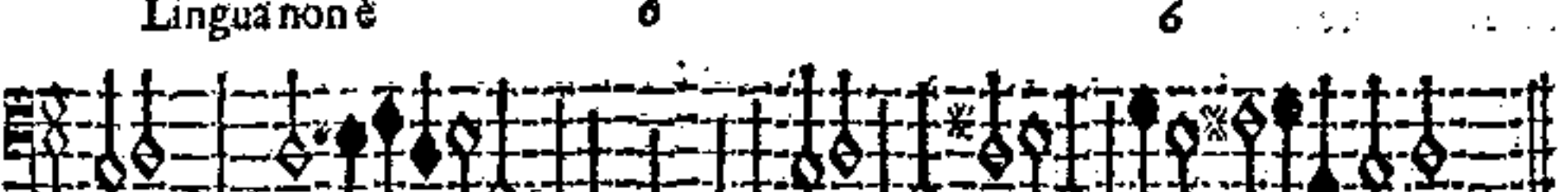
Il raggio luminoso

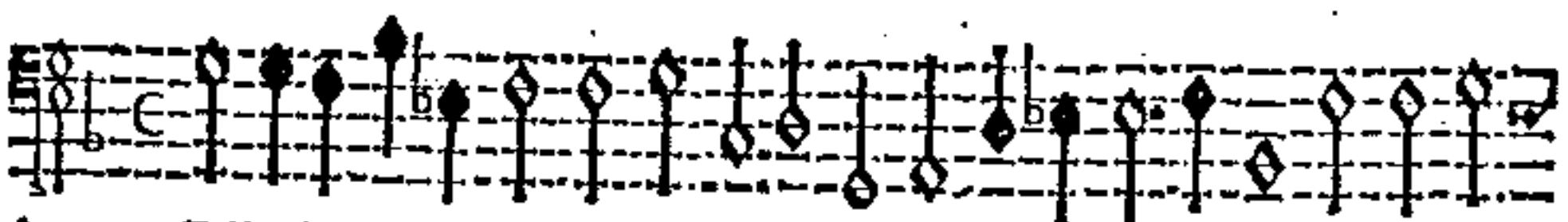
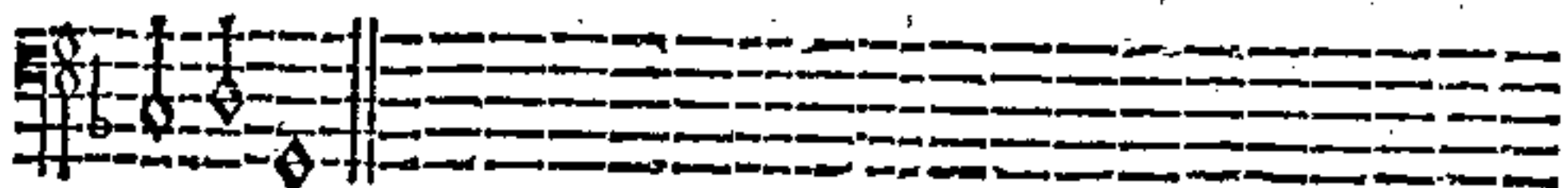
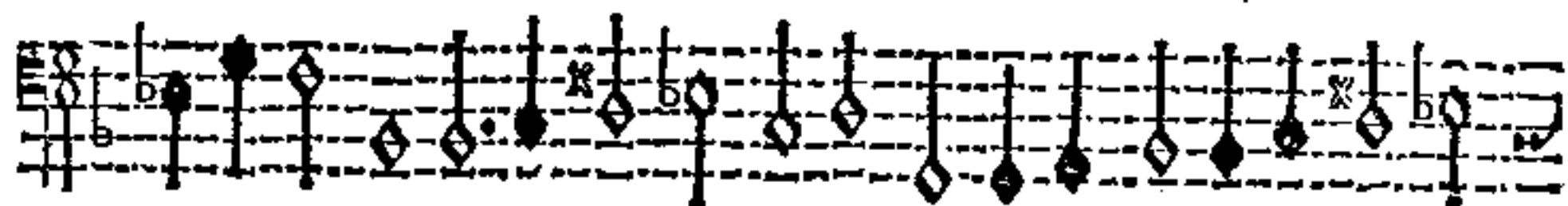
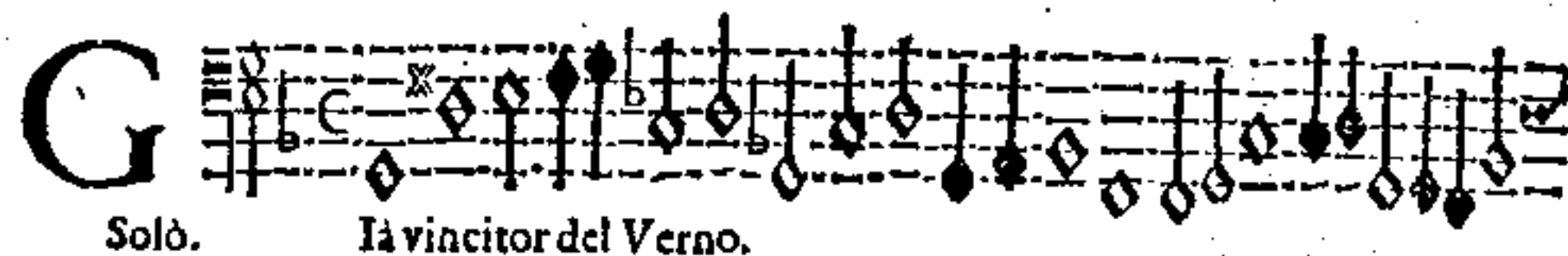


Tutti tre.

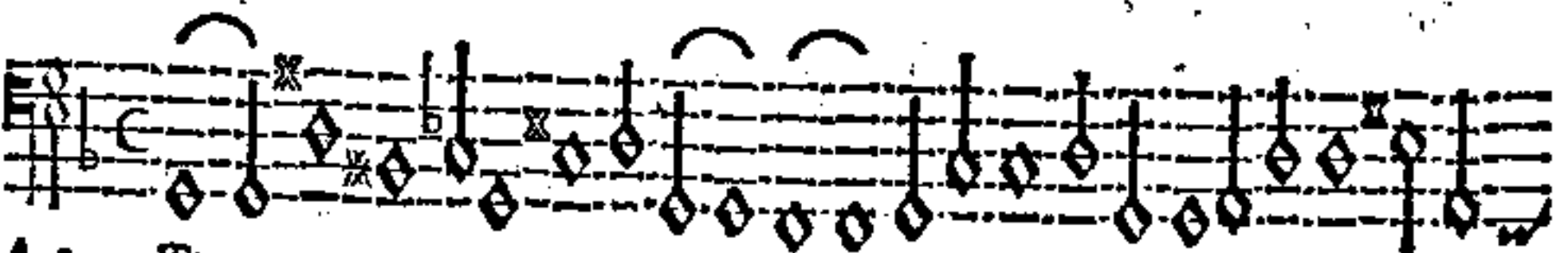
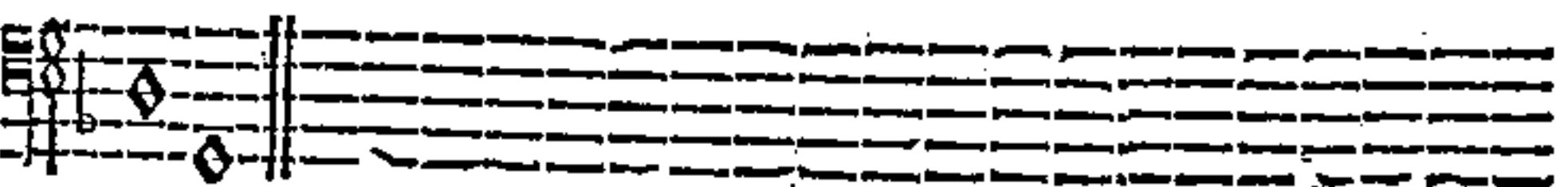
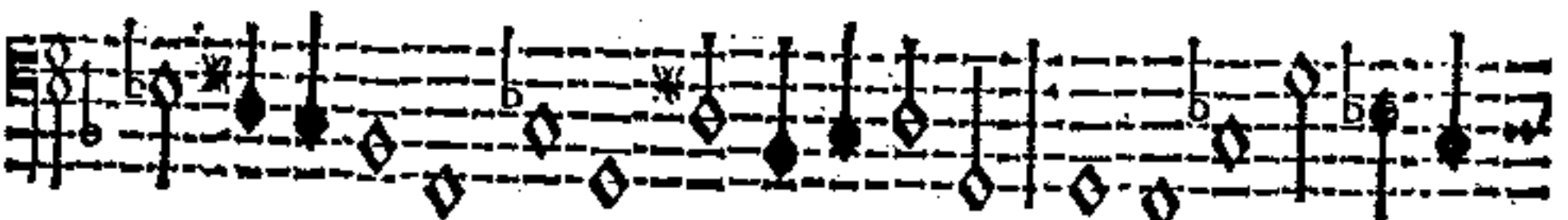


Lingua non è

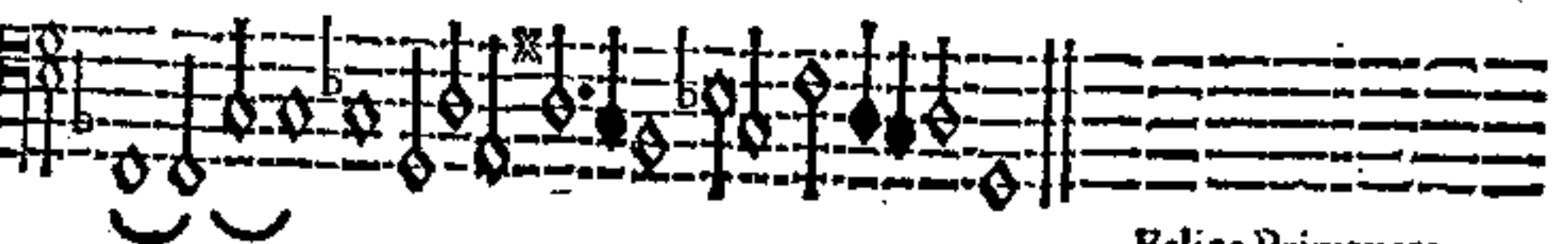




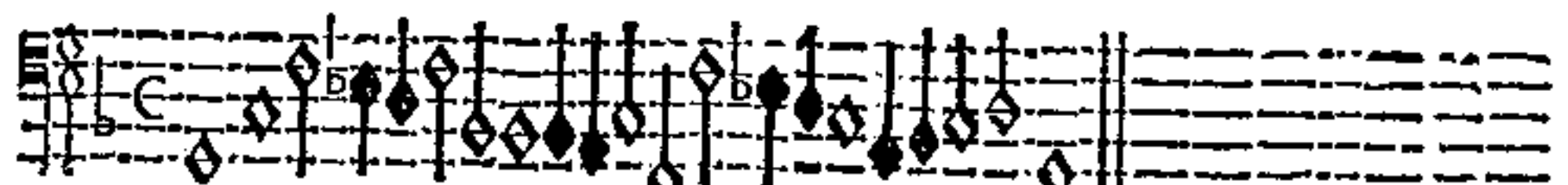
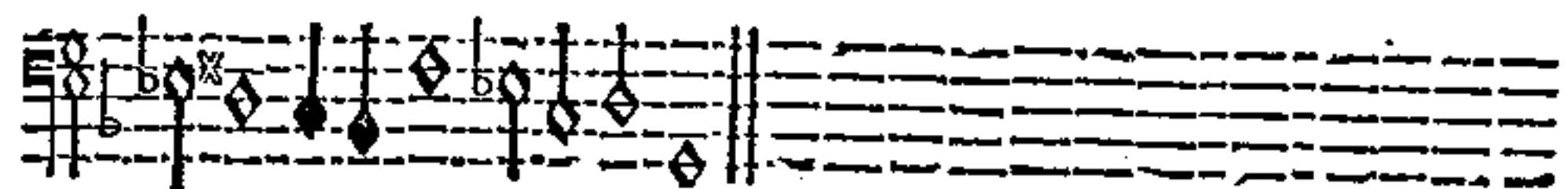
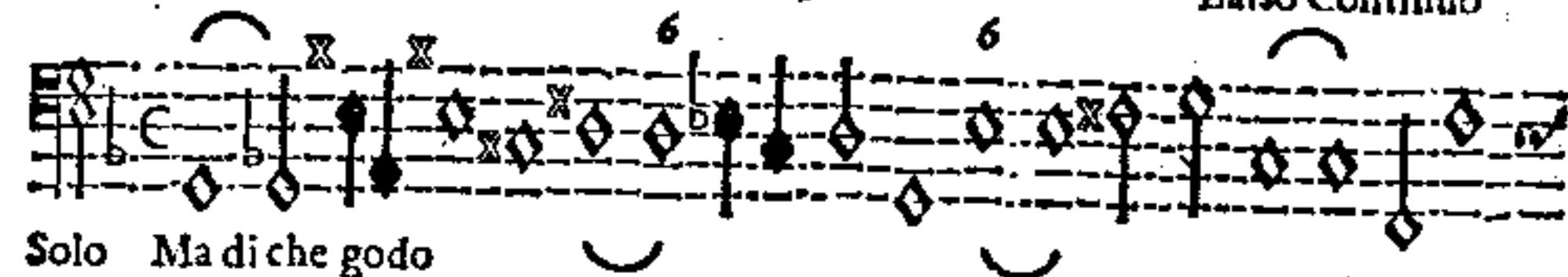
A 3. Felice Primavera.



A 2. Tucs.

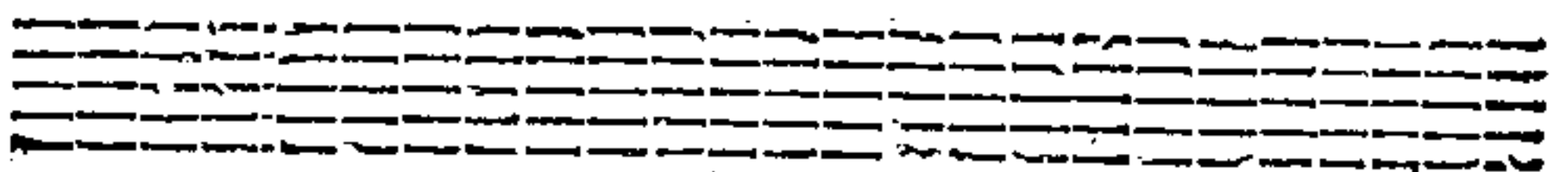


Felice Primavera



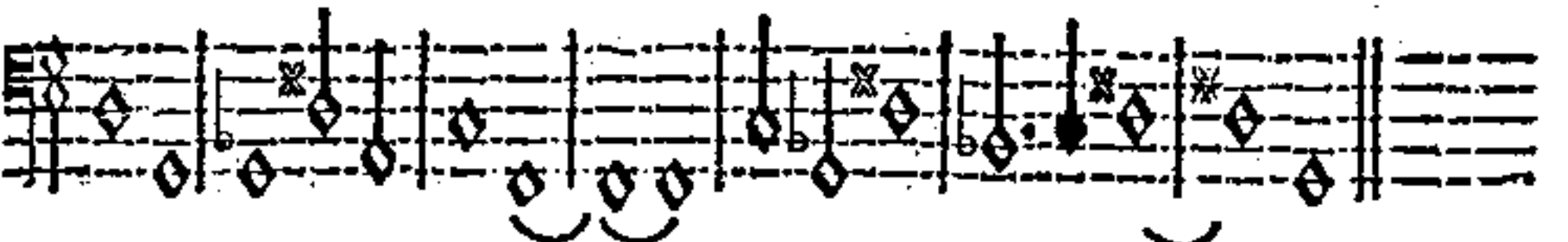
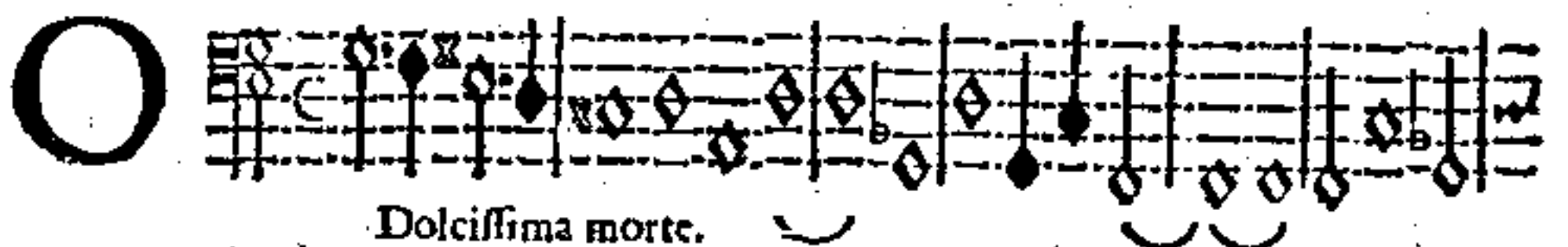
Solo Deh lascia

Felice Primavera

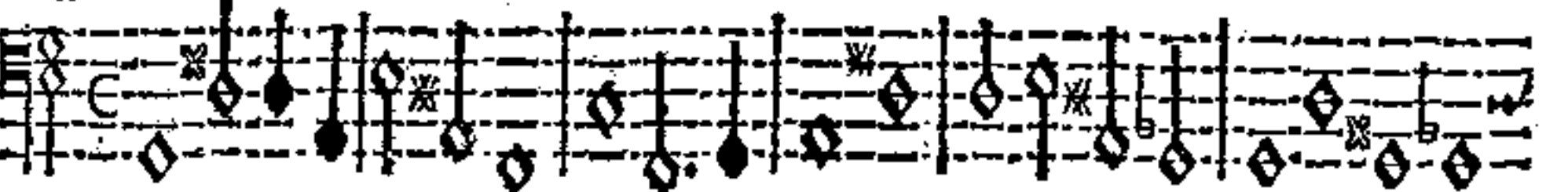


Adone.

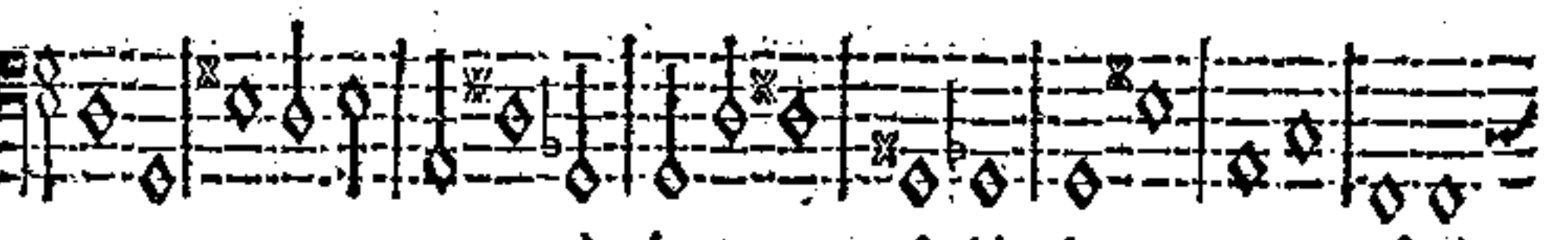
A 3. Adone, Venere, ed vn Pastore.

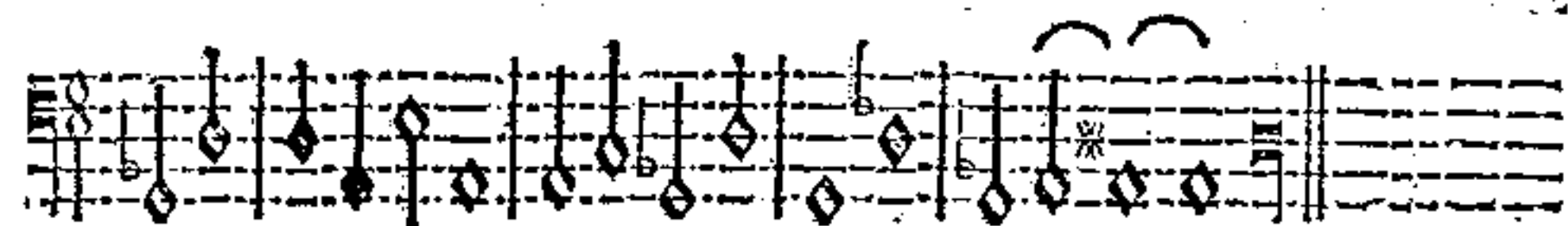
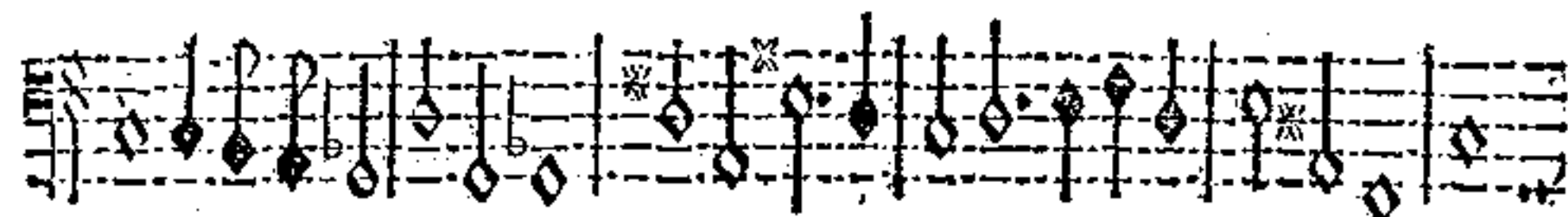


Venere

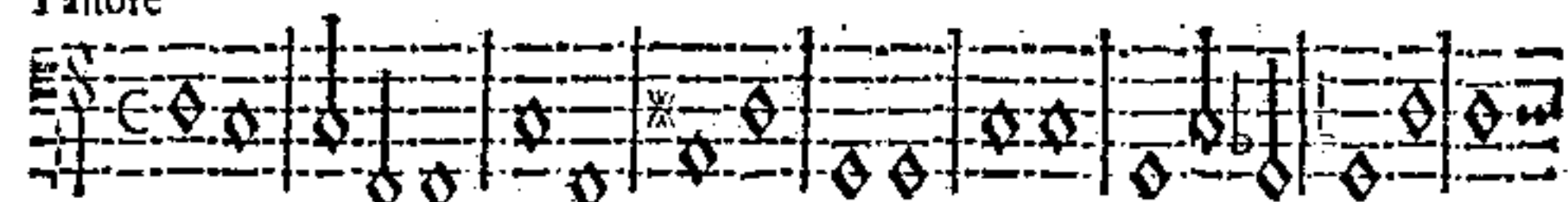


O fanciullò vezzoso





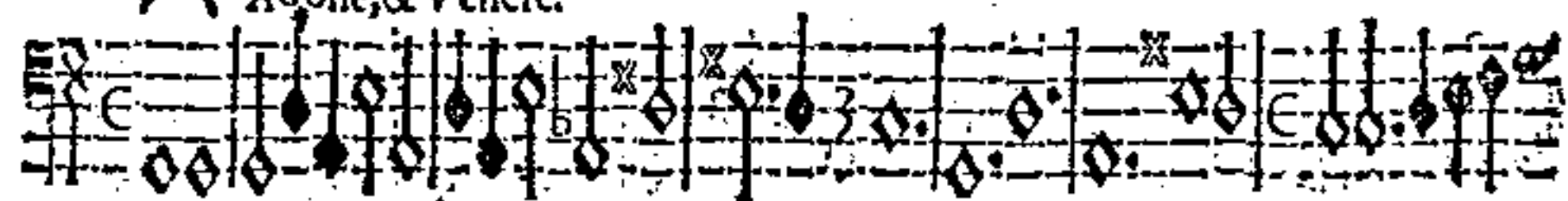
Pastore



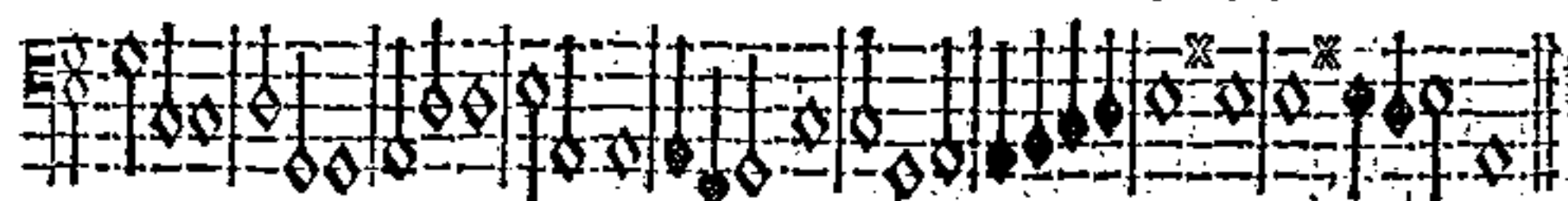
Candidetti miei cigni



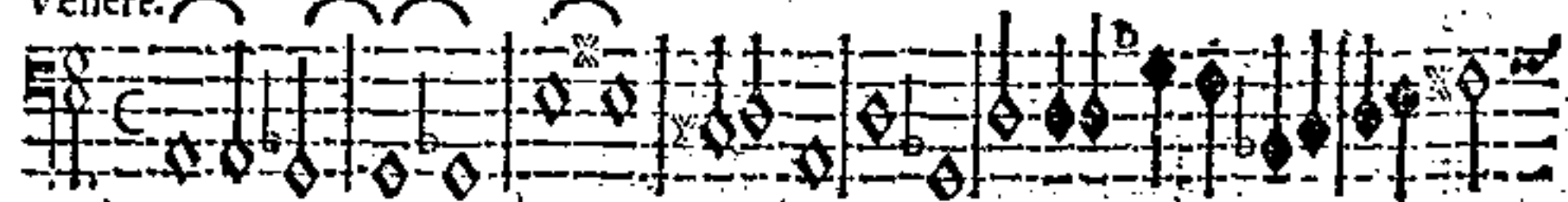
Adone, & Venere.



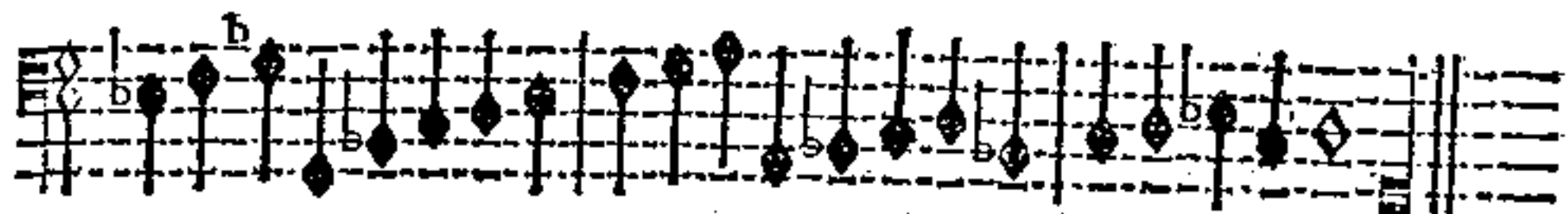
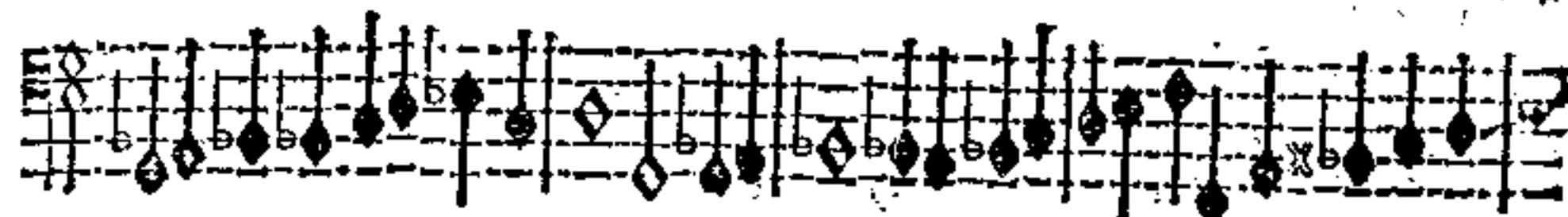
Se pur hor teco moria



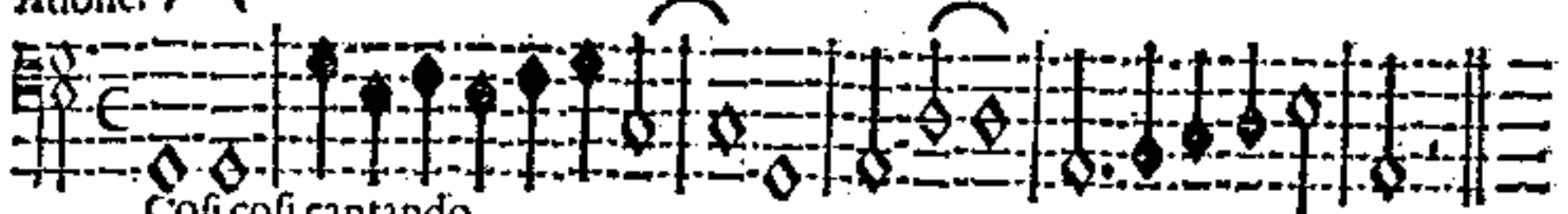
Venere.



Così cantando in bocca.

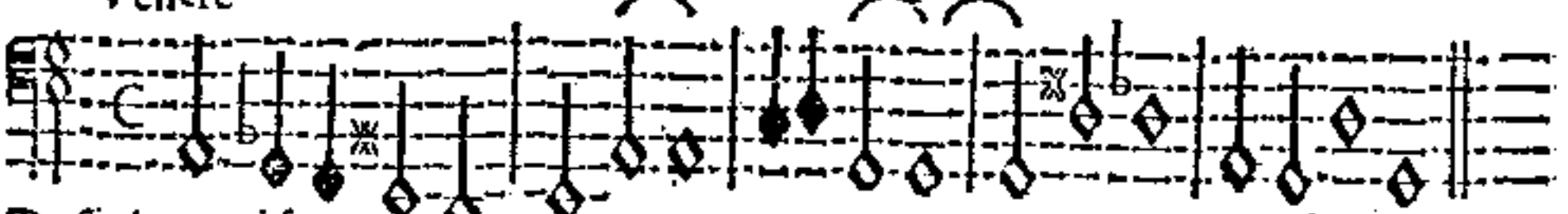


Adone.



Così così cantando

Venere

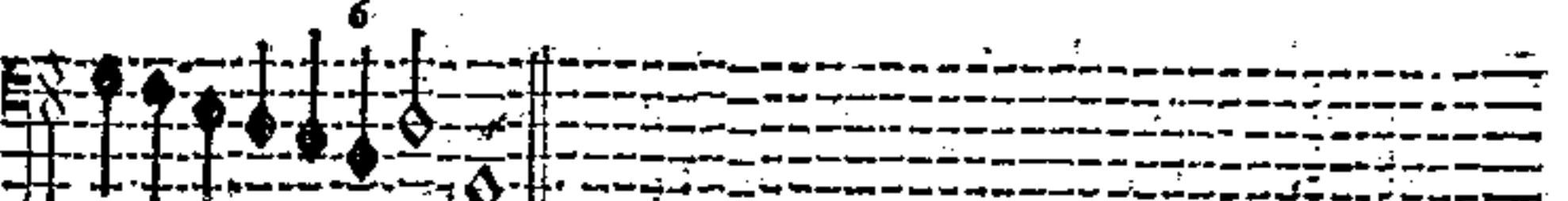


Trasanimar mi sento.

Adone



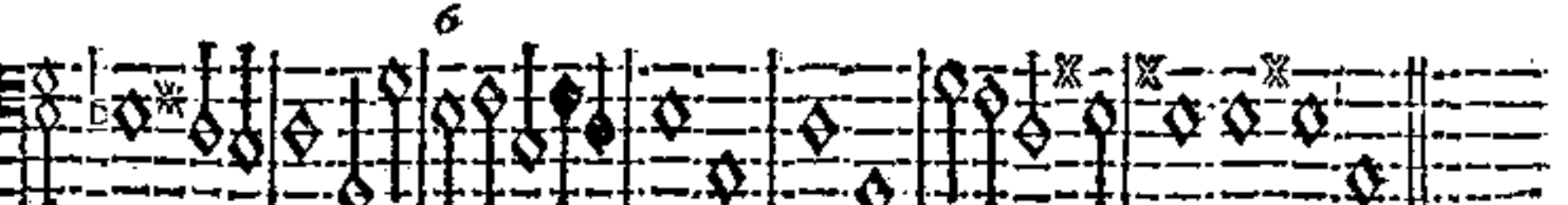
Taci bocca pietosa.



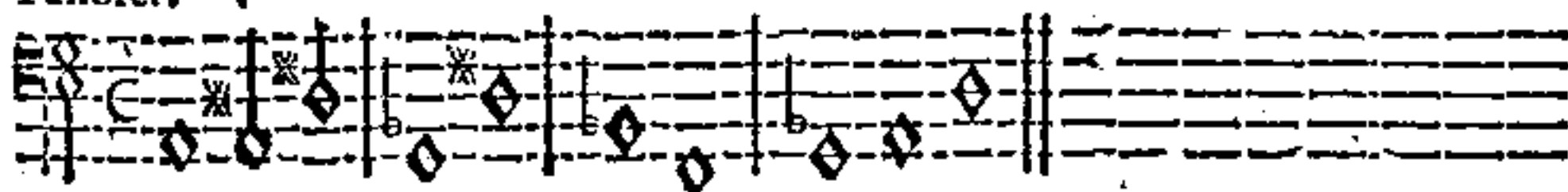
Venere, & Adone.



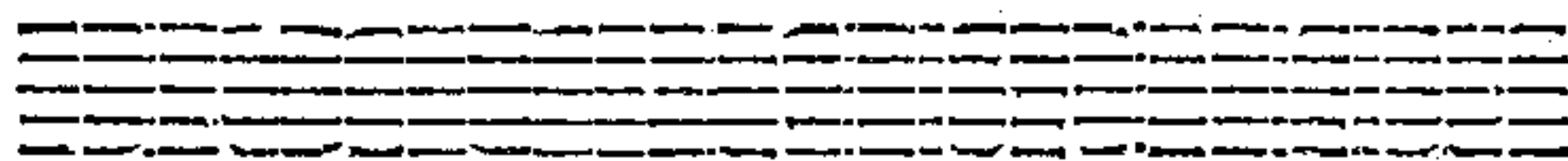
O che soave innesso.



Pastore.



Ahime ch'in ascoltando.

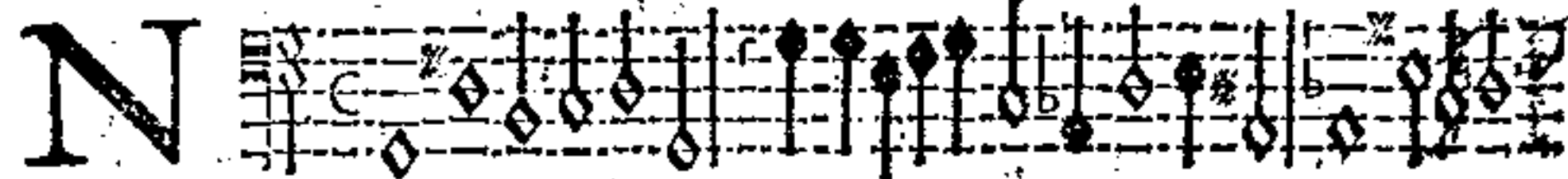
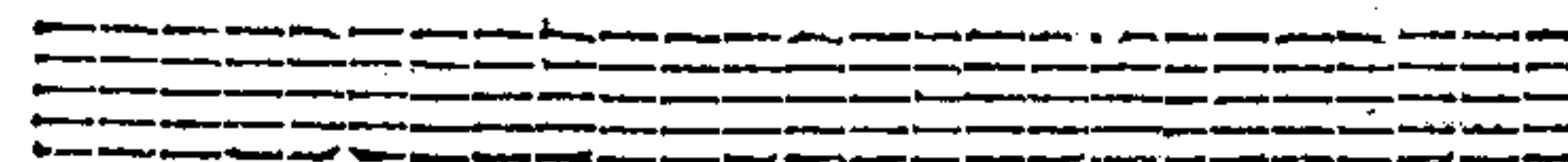
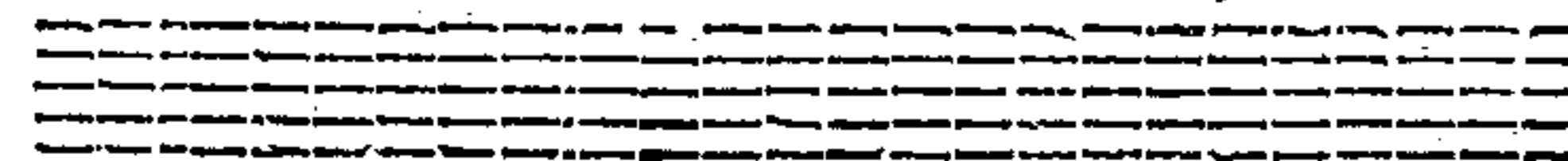


Adone, Venere, & Pastore. Tutti tre insieme

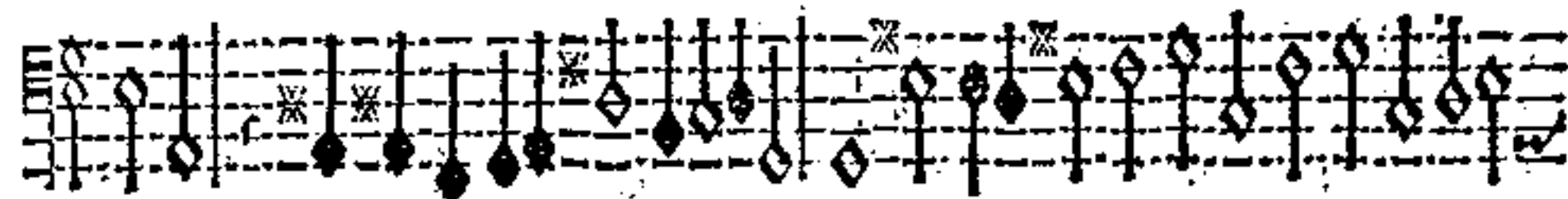
6



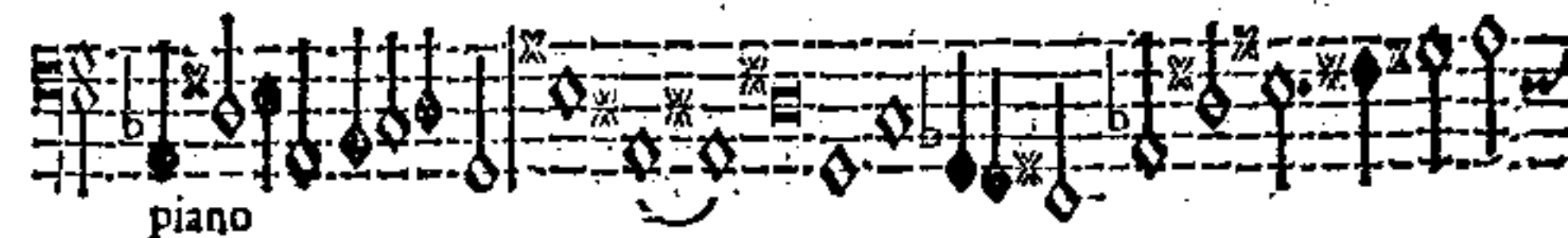
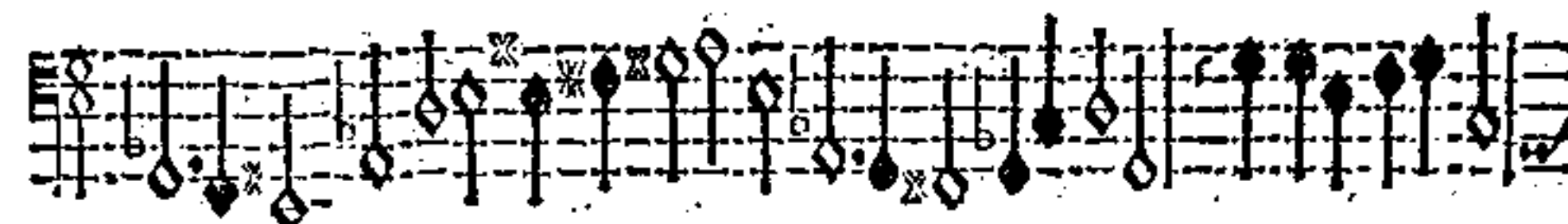
Canziam dunque cantiam.



On miri.



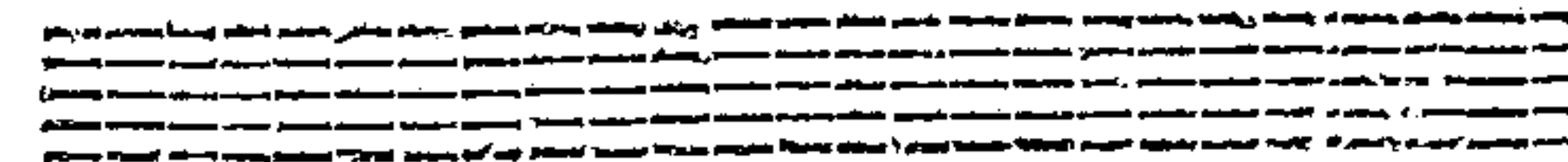
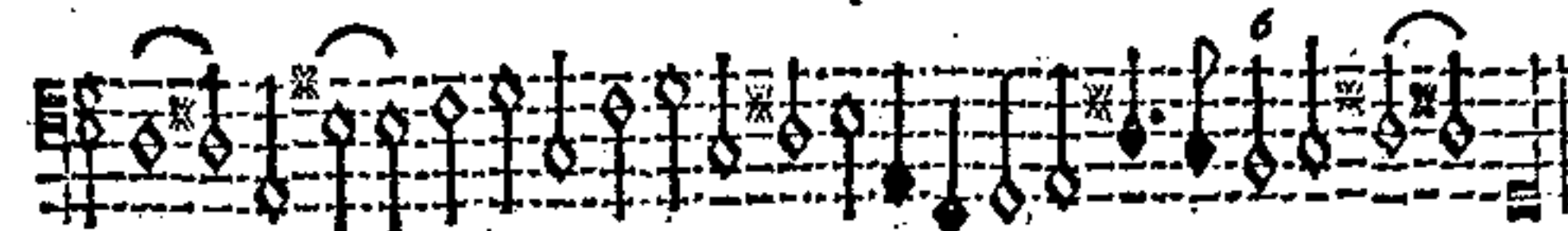
piano



piano

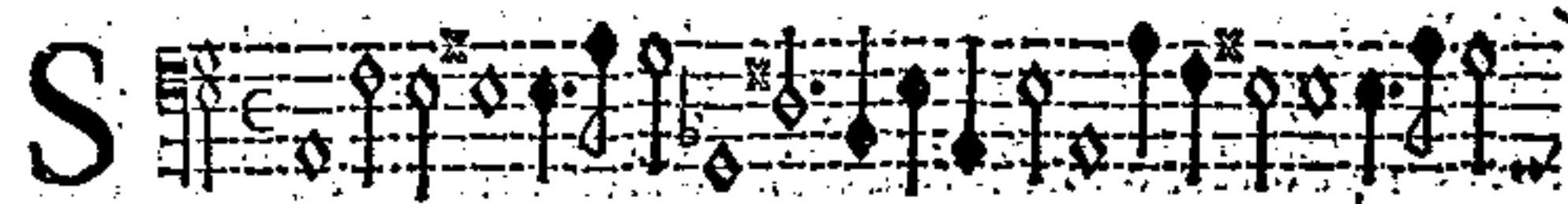
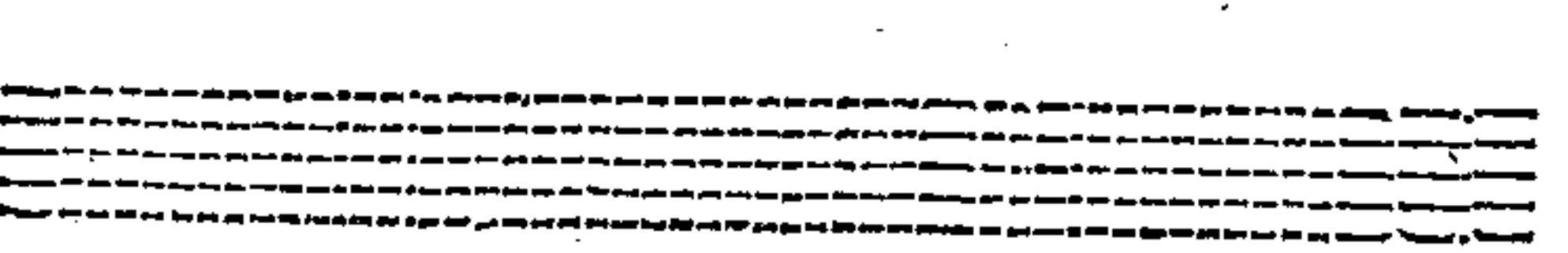
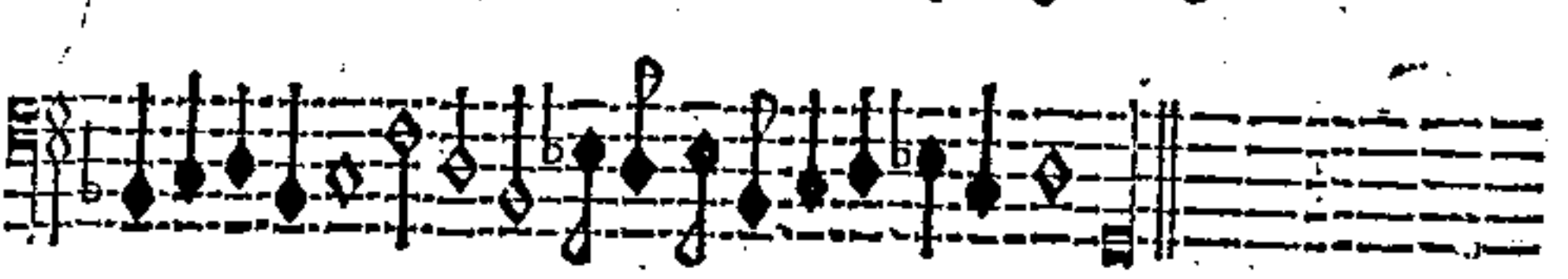
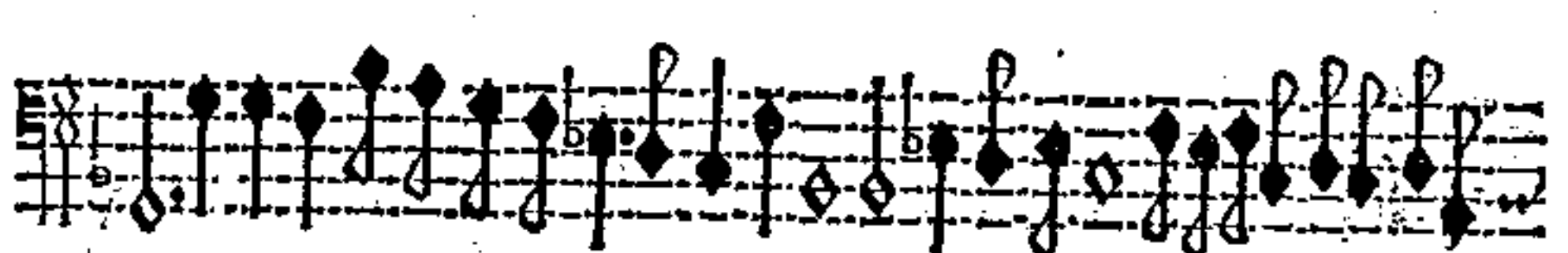
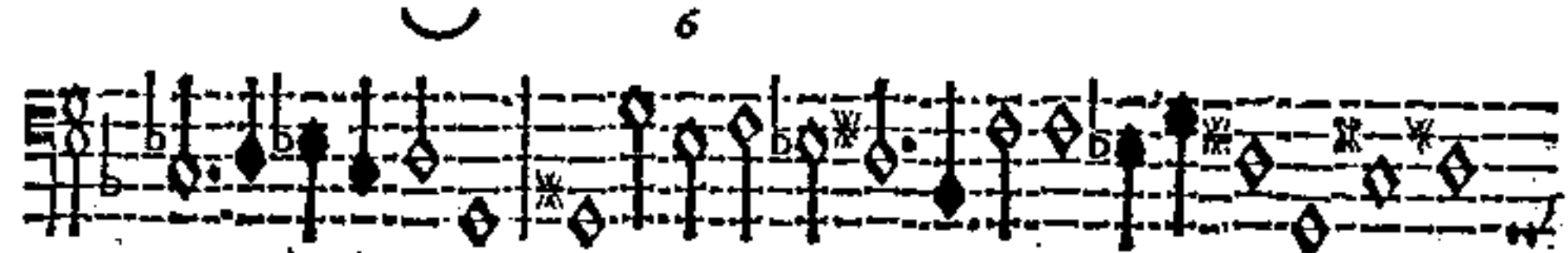
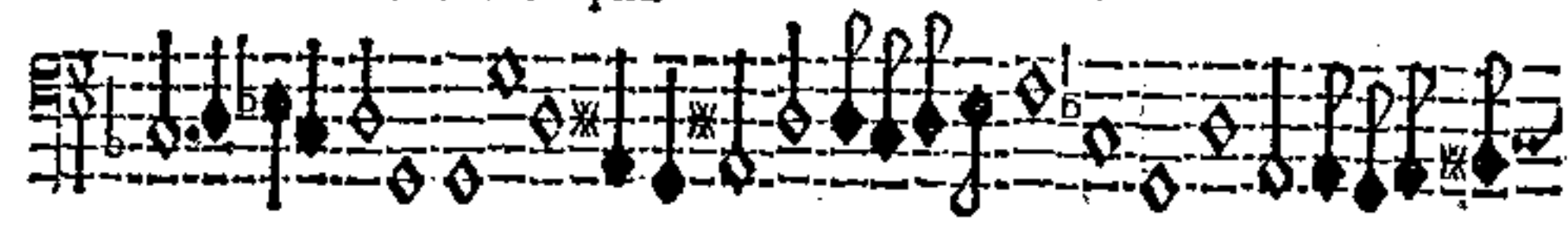


piano





Iucenti sospiri.



Erenissime stelle

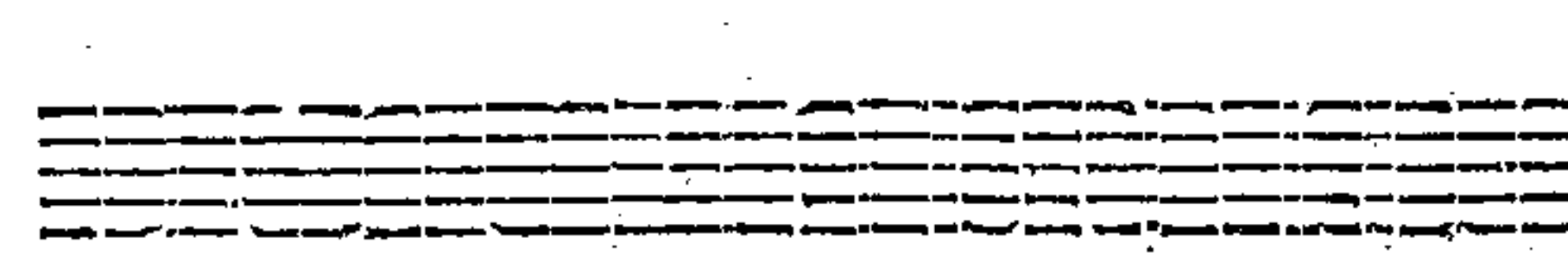
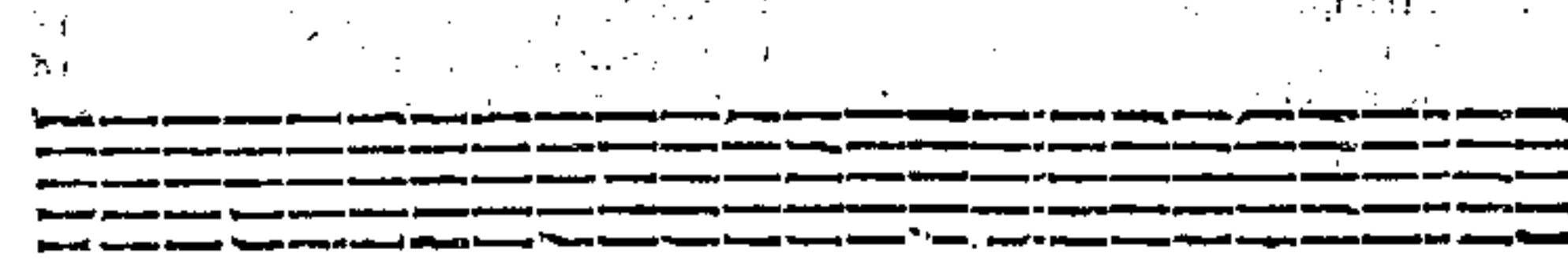
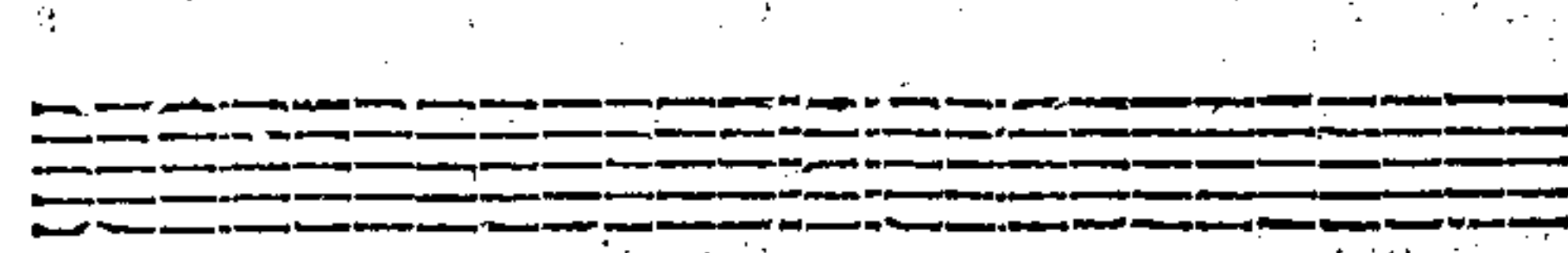
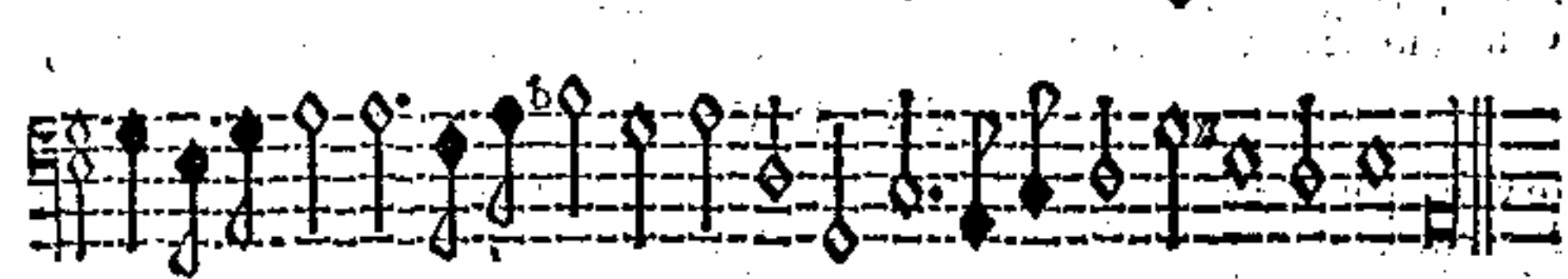
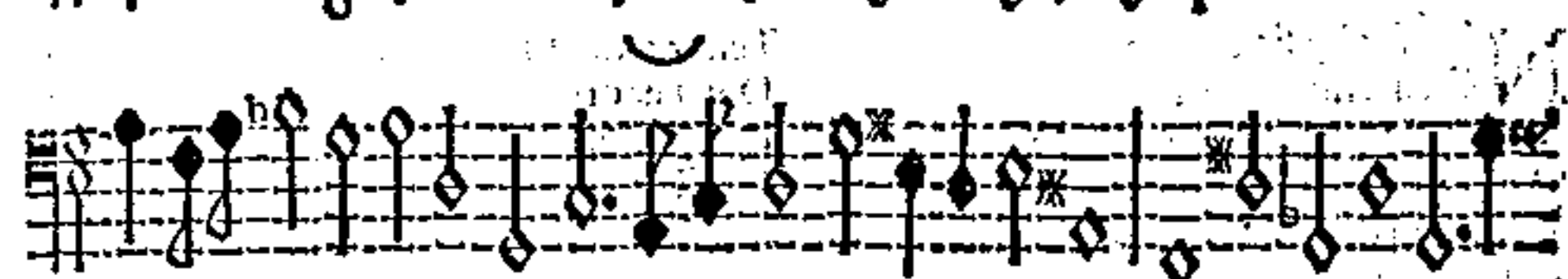
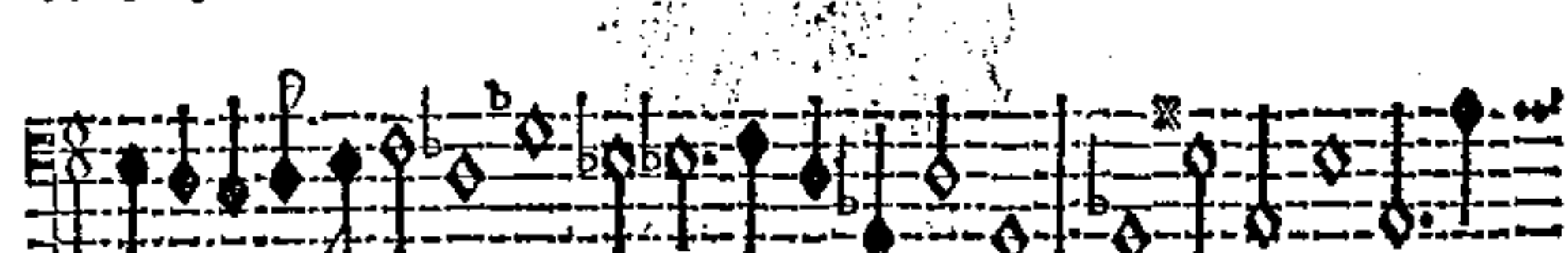


TAVOLA DELLI MADRIGALI.



A DVE VOCI.

N on fa che sia dolore	Tenor, e Canto	1
O chiome erranti	Doi Tenori	2
Anima disperata Dialogo	Doi Tenori	3
O Fillio Filli	Doi Tenori	3
Vidite lagrimosi spiriti	Doi Tenori	4
Nulla più vago miro	Doi Canti	5
Come è foave cosa Dialogo	Tenore, e Canto	5

A TRE VOCI.

Io vorrei pur morir	Doi Tenori, e Basso	6
Io d'altrui	Doi Tenori, e Basso	7
Mira fuggir le stelle	Canto, Tenore, e Basso	8
Già vincitor del verno	Canto, Tenore, e Basso	10
O dolcissima morte	Canto, Tenore, e Basso	11

A QUATTRO VOCI.

Non miri il mio bel sole	Canto, Alto, Tenore, e Basso	15
Riuarenti sospiri	Canto, Alto, Tenore, e Basso	16
Serenissime stelle.	Canto, Alto, Tenore, e Basso.	17

I L F I N E.



AA 42

Grandi Alessandro

42.

Madrigali concertati a 2, 3 e 4 voci

Libro secondo, Opera XI.

Venezia, 1626

Grandi